Anno 101 - Numero 86

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 12 Aprile 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

In base allo schema preparato dalla Commissione Visentini

All'esame del ministro delle Finanze il progetto per la riforma tributaria

L'on. Preti conta di presentare quanto prima il disegno di legge al governo - Il trattamento fiscale delle obbligazioni potrà essere deciso soltanto dal Consiglio dei ministri - E' improbabile che la riforma tributaria possa venire approvata prima della fine di questa legislatura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 aprile.

Sia pure in forma ufficiosa, il ministero delle Finanze ha oggi fornito qualche notizia in merito alle nostre indiscrezioni di ieri sul progetto di riforma tributaria.

Una nota dell'agenzia «Italia» fa sapere che lo schema di disegno di legge è stato consegnato all'on. Preti il 22 marzo; si precisa che esso «*non impegna in alcun modo il ministro dal momento che ha soltanto un valore indicativo*»; si aggiunge che il documento è all'esame di un «*comitato ristretto*», presieduto dallo stesso ministro delle Finanze. Concluso l'esame tecnico del testo che — si fa rilevare — «*subirà certamente modifiche*», il ministro Preti lo trasmetterà ai colleghi di governo per il «*concerto*», ossia per il vaglio in sede politica.

Quanto al contenuto, la nota conferma punto per punto le innovazioni riferite ieri su queste colonne e l'esistenza di un contrasto in seno alla Commissione Visentini circa le modalità di applicazione di una istituenda imposta sui redditi di carattere patrimoniale che dovrebbe colpire gl'interessi sui titoli di Stato e le obbligazioni. La Commissione si è infatti divisa su questo punto, tanto da proporre al ministro due soluzioni: 1) accertamento dell'identità del possessore dei titoli di Stato ed obbligazioni ed imposizione di una «ritenuta d'acconto», con conguaglio in sede di definizione dell'imposta unica sui redditi; 2) istituzione di una «cedolare secca» con aliquota unica del 34 per cento.

Nonostante la conferma ufficiosa, non sembra che di «cedolare secca» si possa propriamente parlare. L'imposta del 34 per cento proposta dalla minoranza della Commissione, e comprendente lo stesso prof. Visentini, non dovrebbe infatti considerarsi «aggiuntiva», ma «sostitutiva» rispetto alle imposte esistenti; in particolare, dovrebbe prendere il posto dell'imposta di ricchezza mobile cat. A e delle sovrimposte locali relative, nonché dell'attuale imposta sulle obbligazioni.

A conti fatti, si tratterebbe di una semplificazione, che ridurrebbe dal 36 al 34 per cento gli oneri oggi gravanti sulle obbligazioni, e non di un ulteriore appesantimento tributario. Altro particolare importante: l'imposta verrebbe prelevata alla fonte, presso le società emittenti ma con diritto di rivalsa, e non all'atto dello stacco delle «cedole» e del pagamento degli interessi da parte delle banche.

Comunque sia, negli ambienti borsistici, la notizia che si pensa di tassare le obbligazioni è stata accolta assai male. Eppure, è ben noto che i titoli a reddito fisso non vengono denunciati ai fini dell'imposta complementare e che questa situazione nuoce alle sottoscrizioni di azioni, favorendo invece la «corsa alle obbligazioni». Poco più di un mese fa il presidente della Confindustria Costa — nella relazione all'ultima assemblea — si era reso interprete dello stato d'animo degli imprenditori, lamentando che si abolisse la «cedolare secca» in nome della giustizia tributaria, ma non si muoveva un dito per colpire l'evasione fiscale dei portatori di obbligazioni.

E non è neppure un mistero che la massa delle obbligazioni in circolazione è ormai tale (alla fine del 1966 sfiorava i 13 mila miliardi) da richiamare, presto o tardi, l'attenzione di qualunque titolare del dicastero delle Finanze.

Anche se tutto ciò è vero, non vi è però motivo per preoccupazioni immediate. Sia perché è poco probabile che, in sede politica, il governo decida di accogliere la proposta di tassare le obbligazioni, sia — soprattutto — perché è ancora più improbabile che il Parlamento abbia tempo di approvare la delega per la riforma tributaria in questo scorcio di legislatura.

Fra il dire (delle commissioni di studio) e il fare (degli organi politici) c'è di mezzo il mare.

Arturo Barone

Nota di chiarimento diffusa dal Ministero

Roma, 11 aprile.

L'Ufficio stampa del ministero delle Finanze informa: «*Il testo dello schema di disegno di legge per la riforma tributaria è stato già trasmesso venti giorni fa dal ministro Preti alla presidenza del Consiglio per un primo esame. Naturalmente tutti i testi legislativi hanno valore indicativo fino a quando non sono stati presentati al Consiglio dei ministri o al comitato ristretto dei ministri. Il fatto che lo schema abbia valore indicativo non significa però che debbano essere continuati i lavori da parte di una commissione ristretta. I lavori sono finiti. Se si riunissero ancora commissioni non si giungerebbe mai alla definitiva conclusione del provvedimento. Il ministro delle Finanze, on. Preti, conta di portare quanto prima lo schema di disegno di legge per la riforma tributaria all'esame dei competenti organi del governo*».

«*Per quanto riguarda le notizie diffuse relativamente al trattamento delle obbligazioni* — conclude la nota —, *esse non sono fondate, trattandosi di questioni il cui esame non è stato demandato alla commissione tecnica, ma dovrà a suo tempo avvenire in sede politica*». (Ansa)

In Italia dal 3 al 5 maggio il ministro degli Esteri di Libia

Roma, 11 aprile

(l. f.) Il ministro degli Esteri della Libia, dott. Bishti, sarà a Roma in visita ufficiale, su invito dell'on. Fanfani, quasi certamente dal 3 al 5 maggio: l'annuncio sarà dato nei prossimi giorni dalla Farnesina.

Il viaggio, che rientra nel quadro degli scambi di vedute fra l'Italia e i Paesi mediterranei e del Medio Oriente, fa seguito ai contatti avuti a Roma da Fanfani con il ministro degli Esteri della Rau e con il ministro dell'Educazione d'Algeria.

La conferenza latino-americana



Il capo dello Stato uruguaiano Gestido, a sinistra, accoglie il presidente Johnson arrivato ieri a Montevideo per partecipare alla conferenza dei Paesi latino-americani che ha luogo a Punta del Este (Telef. Associated Press - Vedere il servizio a pagina 7)

Lo sciopero dei medici e cancellieri

Colpisce solo chi soffre e chi attende giustizia

I cancellieri sono in sciopero da otto giorni e hanno deciso di astenersi dal lavoro «ad oltranza»; per cui chiuse sono le aule delle Preture, dei Tribunali e delle Corti. L'attività dei giudici istruttori e dei procuratori della Repubblica è ferma quasi dappertutto. In pratica, uno dei tre poteri fondamentali dello Stato, quello giudiziario, ha sospeso l'esercizio delle sue funzioni. Intanto, la più che preoccupante mole dell'arretrato giudiziario — le cause che talora aspettano da molti anni una soluzione — aumenta di giorno in giorno.

Contemporaneamente quasi tutte le categorie dei medici sono in sciopero o in agitazione. Quasi completa è la paralisi in vasti settori assistenziali, principalmente negli ospedali e nelle cliniche universitarie. Ad abbandonare il posto di lavoro si prepara anche il personale ausiliario degli ospedali: sono novantamila tra inservienti, infermieri, impiegati, tecnici di laboratorio. E così viene reso inoperante l'articolo 32 della Costituzione: «*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo*». In concreto, solo chi dispone del denaro necessario può far curare se stesso o i suoi familiari in questi giorni.

E' una storia diventata ormai abituale: quando avvengono scioperi di interesse pubblico, sono le categorie meno abbienti quelle che ne subiscono le conseguenze più dure. Nel presente caso dello sciopero della giustizia e della medicina, le conseguenze sono risentite in maniera del tutto particolare. I motivi sono facilmente intuibili. L'amministrazione della giustizia e della medicina ha per sua materia prima il dolore umano nelle forme più immediate, più tormentose. E' un'ingiustizia cocente tenere in sospeso chi aspetta che infine gli sia resa giustizia. E il medico scioperante che mai potrà dire alla donna che veglia sul viso smunto del figlio divorato dalla febbre?

E' una situazione quanto mai incresciosa, e pare che nelle prossime settimane debba persino inasprirsi. Cancellieri e medici sanno di svolgere funzioni essenziali per la vita della nazione, e ribadiscono la loro volontà di persistere nello sciopero. Dalla parte opposta, quella del governo, quanto ferma sia la sua intenzione di resistere lo ha detto l'on. Moro a Firenze: «*Nessuno può con inammissibili ultimatum tutelare i propri interessi da sé, prima degli altri e a spese degli altri. Non solo questa o quella categoria, ma tutte, se vogliono, hanno a propria disposizione armi potenti e capaci di paralizzare la vita sociale. Ma se tutte volessero usare irresponsabilmente queste armi, sarebbe l'anarchia e la rovina*».

Sono parole che ci trovano pienamente consenzienti. Non desideriamo entrare nel merito delle controversie sindacali, in quanto qui non si tratta di stabilire la quantità di ragione e di torto che si debba assegnare all'una o all'altra parte. E' invece importante tener fermo il principio che si vuole la demolizione dello Stato tutte le volte che si tenta di sopraffarlo: e quanto più potenti sono le categorie che sfidano lo Stato, tanto più grosse risultano le mine ch'è in loro potere mettere sotto l'edificio statale.

Come si vede, è un momento grave, allarmante. Un cedimento da parte del governo potrebbe dare l'avvio a chi sa quali frane. D'altra parte il Paese non può restare indefinitamente senza la giustizia e senza l'assistenza medica. In una situazione come questa non rimane che sperare nella buona volontà delle categorie che partecipano allo sciopero. Noi non ignoriamo le loro attese e le loro successive delusioni, e nessuna delle loro benemerenze. Appunto perciò confidiamo che vorranno voltarsi indietro a osservare attentamente quella parte non piccola dell'Italia che tuttora conosce le ambasce e le umiliazioni della miseria.

Anche quell'Italia povera e contadina, disoccupata ed emigrante, ha diritto a qualche riguardo. Ci sono molti giovani che cercano invano una prima occupazione. Ci sono tanti e poi tanti vecchi lavoratori che hanno pensioni miserabili. C'è il Molise, c'è la Basilicata, c'è la Calabria, dove quasi ogni cosa è in grande ritardo rispetto al resto della nazione. Anche nel Nord, specialmente nelle regioni orientali, esistono zone da sempre depresse.

In questa difficile realtà italiana, come può in coscienza un capo di governo dimostrarsi accomodante con chi vorrebbe «*tutelare i propri interessi da sé, prima degli altri e a spese degli altri*»? Né è pensabile che i cancellieri e i medici in sciopero trovino solidarietà da parte dell'opinione pubblica. Come abbiamo detto prima, chi ha il figlio o il marito ammalato o in carcere non è disposto ad ascoltare le ragioni dei sindacalisti; e nella maggior parte dei casi si tratta di gente povera o che guadagna non solo molto meno di un medico ma anche di un cancelliere.

Nicola Adelfi

De Gaulle verrà a Roma per il vertice del Mec in maggio

La notizia (non ancora ufficiale) è trapelata dall'Eliseo - Il Generale ha convocato l'ambasciatore italiano Fornari per comunicargli la sua partecipazione - Secondo «Le Monde», i colloqui sarebbero tuttavia limitati, per volontà della Francia, ad un «giro di orizzonte» sui problemi mondiali

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 aprile

I giornali pubblicano che il generale De Gaulle ha confermato all'ambasciatore d'Italia, Giovanni Fornari, convocato ieri all'Eliseo, che nel mese di maggio parteciperà all'incontro al vertice dei Sei, organizzato a Roma in occasione del decimo anniversario del Mercato Comune. «Il presidente della Repubblica — scrive stasera Le Monde — ha ricordato all'ambasciatore italiano gli aspetti positivi dell'atteggiamento francese riguardo a questa riunione e ritiene che essa dovrà piuttosto essere considerata come una conversazione senza ordine del giorno preciso per permettere un giro d'orizzonte generale e non come una vera negoziazione. Dopo questo accordo di principio, la messa a punto dell'incontro di Roma sarà oggetto di contatti fra il governo italiano e i suoi associati della Comunità».

Cadono così le voci che erano circolate nei giorni scorsi, e che qualcuno riteneva addirittura ispirate dall'Eliseo, secondo le quali il presidente della Repubblica avrebbe cambiato idea e rifiutato di partecipare all'incontro di Roma. Ci sono infatti fondate ragioni per considerare esatta l'informazione odierna; bisogna però avvertire che tanto l'Ambasciata d'Italia quanto il ministero degli Esteri francese hanno rifiutato di confermarla o di smentirla. In una conferenza stampa, il portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato oggi ai giornalisti di non potersi pronunciare su cose che riguardano il capo dello Stato prima che l'Eliseo abbia diramato un comunicato in proposito.

Non sarebbe tuttavia la prima volta che una indiscrezione esce dall'Eliseo. Qualunque possa essere la fonte, sembra in ogni modo molto probabile che lo stesso generale De Gaulle darà la notizia del suo imminente viaggio a Roma nel Consiglio dei ministri di domani. Secondo il quotidiano cattolico La Croix, *durante il suo soggiorno nella capitale italiana, egli sarà ospite del presidente Saragat nel palazzo del Quirinale.*

Anche la data di maggio, probabilmente verso la metà del mese, deve essere considerata esatta, perché al principio di giugno De Gaulle andrà in Polonia per un viaggio ufficiale di circa una settimana, durante il quale, oltre Varsavia, visiterà i più importanti centri del paese. Poco dopo la Polonia, il presidente della Repubblica partirà per una visita al Canada.

Anche i termini del colloquio con l'ambasciatore Fornari, come li riferisce Le Monde, *sono del tutto verosimili e corrispondono alla tendenza della politica estera francese, che intende evitare di impegnarsi in trattative internazionali nelle quali avrebbe ogni probabilità di trovarsi isolata. Certo, ridotte a un semplice «giro di orizzonte generale», le conversazioni di Roma perdono gran parte del valore che avrebbero potuto avere se vi si fosse discusso un ordine del giorno preciso.*

Sembra infatti evidente che vi si eviterà soprattutto di discutere a fondo il problema della partecipazione britannica al Mercato Comune, che è, per gli associati della Francia, il problema essenziale per il progresso della Comunità, sul quale bisogna credere che il punto di vista di Parigi rimane opposto a quello degli altri Cinque. Anche altri argomenti di notevole interesse (unificazione degli organismi comunitari, possibilità di sviluppi politici, ecc.) verranno probabilmente soltanto sfiorati.

Si può, invece, credere che verranno approfondite le discussioni sul Kennedy-Round, la cui scadenza sta facendosi sempre più imminente, e, in ogni modo, è chiaro che conversazioni al massimo livello, anche senza ordine del giorno preciso, saranno molto più utili dell'isolamento, in cui ciascuno rimane chiuso nella propria opinione senza curarsi di quella altrui.

Sandro Volta

Soddisfazione a Roma

Rapide consultazioni con i Sei per fissare la data dell'incontro

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 aprile.

(m. t.) Implicite conferme alle notizie da Parigi sulla partecipazione di De Gaulle al vertice europeo di fine maggio vengono fornite dalla Farnesina. L'ambasciatore italiano a Parigi, Fornari, che ieri è stato convocato dal generale De Gaulle, è stato ricevuto oggi dal ministro degli Esteri Fanfani, cui ha riferito delle comunicazioni francesi.

Nessun comunicato ufficiale viene dato dal ministero degli Esteri. E' facile capire a Roma che il governo italiano apprende con soddisfazione la natura della risposta francese all'invito italiano.

Si hanno ora elementi concreti per passare alla fase organizzativa delle celebrazioni del decimo anniversario dei Trattati di Roma con la riunione al vertice dei Sei Paesi della Comunità. Il ministro Fanfani riferirà al Capo dello Stato e al Presidente del Consiglio e provvederà a informare gli altri governi della Cee delle decisioni francesi al fine di fissare rapidamente la data del vertice.

ULTIMA ORA

Un aereo precipita in Algeria: 35 morti

Algeri, 12 aprile.

Un aereo di linea algerino è precipitato a Ouargla (Algeria). Secondo le prime notizie, i morti sono almeno 35. L'aereo — un «DC 4» — era partito da Algeri diretto a Tamanrasset, nel Sahara.

Ouargla è un'oasi a circa 8 chilometri da Tamanrasset. L'apparecchio è precipitato mentre si accingeva ad atterrare. Secondo l'agenzia di stampa algerina i superstiti sono quattro. (Ansa)

Il più imponente della «Rivoluzione culturale»

Impressionante raduno di «guardie rosse» a Pechino

Duecentomila attivisti manifestano contro i nemici di Mao Bersaglio principale delle accuse: Liu Sciao-ci (il «Kruscev della Cina»), sua moglie ed il ministro degli Esteri Chen Yi

(Dal nostro corrispondente)
Pechino, 11 aprile.

Si è svolto a Pechino un imponente raduno di «guardie rosse», descritto dai giornali come «una dimostrazione antirevisionista». La sua portata, l'autorevolezza dei suoi leaders, l'identità dei «nemici» attaccati lo hanno reso il più importante dall'apice della rivoluzione culturale, la scorsa estate. Duecentomila «rivoluzionari» hanno partecipato a quello che si potrebbe chiamare «il rituale delle denunce»; i «revisionisti» stanno loro di fronte a capo chino, ascoltano le accuse e l'elenco dei loro errori letti agli altoparlanti. La loro maggior colpa è di opporsi al pensiero di Mao Tse-tung e alla «linea proletaria».

La scena è sempre impressionante. I «rivoluzionari» dànno fiato al loro odio quasi ruggendo. Lo scopo è di privare di ogni prestigio coloro che detengono il potere, di bollare il loro nome, affinché non possano riacquistare in futuro le loro posizioni.

Il bersaglio principale questa settimana sembra Wang Kuang Mei, la moglie del capo dello Stato Liu Sciao-ci, l'uomo definito «il Kruscev della Cina». Ma le «guardie rosse» dell'Università di Chinghua hanno esposto anche al ludibrio della folla un gruppo di grossi «revisionisti», che erano stati scalzati dai «rivoluzionari» prima di Natale. Tra di essi c'erano l'ex-sindaco di Pechino e membro del Politburò Peng Cheng, l'ex direttore della propaganda Lu Tin Yi, e l'ex ministro dell'Istruzione Ciang Nan Hsiang.



Mao ad un raduno di «guardie rosse» (Telef. Ansa)

Sui giornali sono apparse, con le opportune didascalie, le fotografie di Peng Cheng e dell'ex capo di Stato maggiore generale Lo Ju-cing, che si presume si sia suicidato qualche mese fa. Le fotografie sono probabilmente destinate a spaventare gli avversari di Mao Tse-tung. Lo Ju-cing è ritratto con una gamba ingessata (era saltato in strada dal primo piano, per sfuggire alla cattura), tra due soldati che gli torcono le braccia.

Oggi, alcuni «rivoluzionari» hanno incominciato a chiedere che venga denunciato pubblicamente, in questo modo, Liu Sciao-ci, un tempo considerato l'erede di Mao. Viene anche intensificata la campagna contro il ministro degli Esteri Chen Yi e la sua politica. Si tratta di una cosa molto grave. Gruppi rivoluzionari sono già stati creati per la formazione di «Centri di critica di Chen Yi». Sembra che abbiano l'appoggio del direttivo della rivoluzione culturale, capeggiato dall'ex segretario politico e dalla consorte di Mao, Chen Po Ta e Cing Ciang.

Nuovi manifesti sono apparsi sui muri di Pechino, sia contro Liu Sciao-ci sia contro Chen Yi. Uno ha così cristallizzato la critica al ministro degli Esteri: «*Con il grande vento d'Oriente della rivoluzione culturale, attaccremo la riforma dell'attuale diplomazia, trasformandola in una scuola del pensiero di Mao Tse-tung, e faremo sventolare la bandiera di Mao su tutto il fronte internazionale, affinché contribuisca in modo decisivo alla rivoluzione nel mondo*».

David Oancia

Respinta da due ospedali muore mentre la portano da Milano a Rho

E' una donna di 82 anni - Negli ospedali milanesi l'avevano giudicata non così grave da occupare uno dei pochi letti disponibili - Infine le avevano trovato un posto a Rho

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 aprile

Una donna di 82 anni, gravemente malata, è morta in una autoambulanza, dopo essere stata respinta da due ospedali. Il gravissimo episodio è simile a quello avvenuto a Bologna durante il primo giorno dello sciopero dei medici ospedalieri, quando il motorista Mariano Giaccaloni, che aveva avuto una mano stroncata da una macchina, è deceduto dopo essere stato mandato via da tre ospedali.

La vittima, Giuseppina Bolzoni, abitava in un modesto appartamento di via Pioppette 5, nella zona del Duomo; viveva di carità pubblica. Da qualche tempo soffriva di un gravissimo male alla gola.

Una nipote che vive nello stesso stabile, Gianna Borgogna, di 50 anni, oggi verso le 9 si è recata, come tutte le mattine, dalla zia: l'ha trovata a letto priva di conoscenza. Ha chiamato un medico, il dottor Pier Luigi Marangoni, che ne consigliava l'immediato ricovero in ospedale.

Viene chiamata una ambulanza della Croce Verde, che giunge verso le 10. Un quarto d'ora dopo l'autolettiga è all'ingresso del Policlinico. Ma all'ospedale non vi sono posti letto disponibili, possono entrare soltanto gli ammalati gravissimi. Il medico che visita Giuseppina Bolzoni non la ritiene tale.

Ai parenti si dà questo consiglio: «*Portatela al Niguarda, lì c'è più posto*». L'ambulanza riparte per questo secondo ospedale. La donna cerca di mostrarsi serena, ma sta morendo.

Alle 11 l'autolettiga arriva a destinazione. L'ottantenne si trova di nuovo in una sala di «accettazione». Una lunga attesa. Poi, una visita sommaria. Infine il responso: il caso è pietoso, ma non grave, e neanche qui c'è un letto disponibile.

L'inferma viene caricata ancora una volta sull'ambulanza, che si dirige all'ospedale di Rho: i medici hanno accertato che lì c'è un letto libero. Il terzo viaggio comincia verso mezzogiorno; ma Giuseppina Bolzoni non giunge a destinazione: poco prima di Rho la nipote si accorge che la zia è divenuta cianotica e che fatica a respirare. Avverte gli infermieri che bloccano l'auto. Cercano di dare ossigeno alla moribonda. E' inutile. In pochi minuti la donna cessa di vivere. E' stata aperta un'inchiesta.

g. m.

Una bimba muore e l'ospedale rifiuta di dar notizie al nonno

Milano, 11 aprile.

Un fatto sconcertante. L'anziano signor Luigi Mazzucchelli ha telefonato oggi più volte all'ospedale di Niguarda per avere notizie della nipotina, Barbara Piccinini, di un anno e mezzo, gravemente malata. Nessuna risposta: egli non poteva entrare perché non era ora di visite.

Il nonno si è rivolto alla prefettura. Un funzionario ha telefonato. Il centralinista ha risposto: «Siamo in sciopero, non possiamo dare queste informazioni». La bambina era morta, come si è saputo più tardi.

Ora è in corso un'inchiesta.

CRONACA CITTADINA

Stasera incontro dc-psu-pri

Proposte dei repubblicani per la nuova maggioranza

La consigliera Dipietrantonio ci ha dichiarato: «Chiediamo che si riaffermi il principio della programmazione, diretta dal Sindaco e allargata ai rappresentanti delle categorie sociali» - Riordino negli uffici del Comune; lotta agli sperperi

Ieri alle 21 si è riunito l'esecutivo del partito repubblicano per esaminare la situazione del Comune. Erano presenti Parmentola, Mori, Dipietrantonio, Molineri. Ha partecipato ai lavori anche il segretario regionale Gandolfi. Nel corso della seduta sono state elaborate le proposte che la delegazione del pri illustrerà questa sera agli altri partiti del centro-sinistra durante le trattative per allargare la maggioranza.

A mezzanotte, la consigliera Dipietrantonio ci ha indicato i punti principali. In proposito ha detto: *«Il pri chiede di riaffermare il principio che la base dell'attività della Giunta è la programmazione. A tale scopo propone che venga assunta direttamente dal Sindaco, supremo rappresentante della città»*. La proposta dei repubblicani rispecchia la situazione nazionale. Essi ricordano che *«nel Governo la programmazione è competenza del Presidente del Consiglio, il quale l'ha affidata al ministro del Bilancio on. Pieraccini soltanto per delega»*. Inoltre, secondo lo schema del pri, *«il programma dovrà essere fatto con la collaborazione dei lavoratori, attraverso i sindacati, delle organizzazioni di categoria, delle cooperative e dei consigli di quartiere, in modo da riflettere le reali esigenze della città»*. Non si tratta di costituire un organismo temporaneo. Il pri chiede *«un nuovo istituto permanente di democrazia diretta sull'esempio della Svizzera, paese di alta civiltà e di lunga tradizione amministrativa»*.

Al tavolo delle trattative il pri porterà anche altre proposte. Chiederà *«una ristrutturazione degli uffici del Comune»*. Per questo era già stata nominata una commissione. *«Ma — dice la consigliera Dipietrantonio — non ha mai funzionato»*. E prosegue: *«I servizi comunali devono essere rimodernati. Non si può andare avanti con i sistemi di cento anni fa. Occorre fare una revisione ed abolire gli uffici che costituiscono una bardatura inutile»*.

Lo stesso criterio deve essere adottato per l'Azienda tranviaria. *«Si deve stabilire con chiarezza — dicono i repubblicani — se tutto il passivo dipende forzatamente dal costo politico del biglietto o se una parte è dovuta al costo del personale ed alla arretrata organizzazione dell'Atm»*. A proposito dei trasporti pubblici, il pri chiederà che *«prima dell'approvazione del piano definitivo, di cui si sta occupando l'assessore Astengo, si prendano urgenti provvedimenti transitori per correggere il sistema tranviario attuale, eliminando i gravi disagi lamentati dalla cittadinanza»*.

Circa l'Azienda elettrica municipale i repubblicani sottolineano *«la necessità di difenderne il valore nelle trattative per l'eventuale passaggio all'Enel. In questo caso l'Aem potrebbe costituire l'inizio di un decentramento dell'Ente nazionale per l'energia elettrica»*.

La consigliera Dipietrantonio ha concluso: *«Le richieste del pri, come ognuno può constatare, non sono eccessive e non costano denaro. Richiedono soltanto buona volontà. Ed è con buona volontà che i repubblicani sono disposti a collaborare con gli altri partiti del centro-sinistra per dare una nuova impronta all'amministrazione di Torino»*.

Lo spirito delle proposte che il pri illustrerà questa sera alla dc ed al psu non dovrebbe suscitare grosse perplessità. Se l'accordo verrà rapidamente raggiunto, già in settimana la Giunta potrebbe riprendere con maggior impegno la preparazione dei bilanci.

Oggi pomeriggio l'assessore psu Magliano riunirà la commissione consiliare. Verranno esaminati per primi i preventivi delle aziende municipalizzate. Secondo il programma stabilito, sabato la commissione dovrebbe incominciare a discutere il bilancio preventivo del '67.

I dipendenti degli enti locali sciopereranno per otto giorni

La vertenza per il riassetto della categoria - Oggi convegno regionale piemontese

I dipendenti del municipio e delle altre amministrazioni pubbliche di carattere locale (Provincia, Consorzio antitubercolare, Ente comunale di assistenza ecc...) tengono oggi alle 15,30 un convegno regionale piemontese nel salone della «Casa del giovane operaio», in corso Principe Oddone 21. Partecipano i dirigenti sindacali della Cgil, Cisl, Uil. Saranno illustrati i motivi dello sciopero nazionale degli enti locali, che prevede otto giornate di sospensione del lavoro alle seguenti date: 20 aprile, 27 e 28 aprile, 10 e 11 maggio, 17, 18 e 19 maggio.

La vertenza riguarda il riassetto della categoria, cioè la modifica delle qualifiche in corrispondenza a modifiche di struttura degli uffici e dei servizi. Attraverso il riassetto, i sindacati intendono evitare la riduzione degli stipendi, come sta accadendo in seguito alle disposizioni della Commissione centrale della finanza locale di depennare dai bilanci degli enti locali parecchie indennità.

A Torino i dipendenti degli enti locali sono circa 10 mila: 7000 in municipio, 1100 nell'amministrazione provinciale, 100 al Consorzio antitubercolare, 100 all'Eca, oltre 1500 nei 315 comuni della provincia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14,1
MINIMA	+ 7,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,6; pressione 741; umidità 63%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità irregolare. **Temp. a Caselle:** mass. +12,8; min. +4,7; media +8,6.

«Anche una piccola ferita non curata è un pericolo»

Settimo giorno di sciopero negli ospedali, ma a Torino nessun malato è stato respinto grazie al senso di responsabilità dei medici - L'agitazione nelle cliniche

I medici ospedalieri proseguono lo sciopero nazionale ad oltranza iniziato giovedì scorso per chiedere l'ammissione in organico dei medici sanitari non di ruolo, il pagamento dei nuovi stipendi deliberati 5 mesi fa e l'inizio di trattative con gli enti mutualistici inadempienti.

Negli ospedali sono assicurati solo il pronto soccorso, i ricoveri e gli interventi urgenti, ma nessuno in questi giorni, a Torino, è stato respinto. Quasi tutti i casi sono stati considerati gravi perché *«anche una piccola ferita può rappresentare un pericolo se non è curata»*. Inoltre, in parecchi reparti i medici hanno fatto almeno una visita di controllo al giorno ai propri malati.

Il direttore sanitario del Maria Vittoria, dott. Negro, ci ha dichiarato: *«Nel nostro ospedale i casi sono tutti urgenti, anche in tempi normali. Infatti, oltre ai malati della città, accogliamo anche quelli di Rivoli, Alpignano, Venaria e della Valle di Susa: persone che necessitano di cure o interventi che non si possono eseguire in piccoli ospedali. Non li abbiamo mai respinti, tanto meno lo facciamo adesso»*. Unico settore bloccato è quello delle pratiche burocratiche. I medici non compilano le cartelle cliniche né stampati per le mutue.

— Direttori di cliniche universitarie, aiuti ed assistenti, circa 400 in tutto, terminano questa sera lo sciopero di tre giorni contro il progetto di riforma che «preclude la carriera ospedaliera agli universitari». Durante lo sciopero sono assicurati i soli ricoveri e interventi urgenti, ma l'attività è stata quasi normale. Fermi invece gli esami di Stato per l'esercizio della professione. Non si sono tenute le lezioni.

— Si è iniziato ieri lo sciopero dei medici funzionari degli enti previdenziali (Inps, Inail, Enpas, Enpi, Inadel, Enpals ecc.) che aderiscono al sindacato Femepa, alla Cgil e Uil. Terminerà venerdì per riprendere dal 17 al 21 aprile e dal 26 al 28. In totale 12 giorni. Chiedono *«miglioramenti economici e normativi»*. I compiti dei medici funzionari sono di carattere amministrativo. Il servizio della mutua funziona regolare.

Indagine della Magistratura sul crollo di via Vigliani

Convocati i due ingegneri progettisti del capannone crollato

I due ingegneri che hanno progettato il capannone di via Vigliani 9, crollato una decina di giorni fa seppellendo un operaio, verranno interrogati venerdì dal procuratore della Repubblica aggiunto dott. Iannelli. Sono l'ing. Luigi Buffa, corso Galileo Ferraris 65, progettista e direttore dei lavori; e l'ing. Emilio Clara, autore dei calcoli del cemento che costituiva la struttura portante del capannone. Con loro comparirà l'assistente di cantiere Carlo Di Nicastro, via Vipacco 3, che aveva funzioni di capomastro.

Il dott. Iannelli si avvarrà della consulenza tecnica dei periti nominati con tempestività dallo stesso magistrato subito dopo il crollo. In base alle prime risultanze delle perizie, come abbiamo pubblicato, la Procura aveva emesso ordine di cattura nei confronti di Umberto Savoia, principale titolare dell'impresa «Lucania».

IN 13ª E 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Dramma dopo una crisi depressiva ad Altessano

Giovane madre impazzita per il parto va a gettarsi nella Stura con la bimba

23 anni, aspetta che il marito si rechi al lavoro, poi corre al torrente - Il cognato, avvertito, la raggiunge sulla sponda e la salva con una furibonda lotta: ricoverata in manicomio

Altro fatto: una sposa sedicenne svenuta accanto alla figlioletta




Le due bimbe di Vincenza Ferraro (nella foto Maria Angela) sono affidate alla zia. Angela Leone con la bambina

Sconvolta da un esaurimento nervoso, una giovane di 23 anni, madre di due bambine, ha tentato di uccidersi gettandosi nella Stura con la figlia fra le braccia. E' stata salvata dal cognato. E' accaduto ieri alle 8,30 ad Altessano. La giovane è Vincenza Ferraro, abita col marito Rosario, 25 anni, muratore, e le figlie Graziella di due anni e Maria Angela di tre mesi ad Altessano, in via Canale 89.

La famiglia, dopo aver vissuto in Germania e poi nei pressi di Ivrea, si è trasferita ad Altessano alla vigilia di Pasqua. L'uomo ha trovato lavoro in un cantiere, ma da qualche giorno stava a casa, preoccupato per le condizioni della moglie che in conseguenza dell'ultima maternità è affetta da grave depressione psichica.

Ieri mattina la donna sembrava più tranquilla e il muratore è andato al lavoro. Pochi minuti dopo la moglie è uscita con Graziella. Gian Battista Triolo, un ragazzo di 10 anni che abita sullo stesso pianerottolo, l'ha vista allontanarsi fra i campi, verso la Stura. Stupito, l'ha seguita. La Ferraro si è fermata sulla sponda: gli occhi fissi sull'acqua, la bimba, piangente per il freddo, stretta al petto. Il ragazzo è corso ad avvertire il cognato della donna, Salvatore Ferraro, 34 anni, che abita nella stessa via.

L'uomo, da lontano, ha visto la giovane scendere lungo la scarpata. Si è precipitato, è riuscito ad afferrarla mentre stava per lasciarsi cadere nel torrente. Sono rotolati nel fango; Graziella urlava, l'uomo faticava a trattenere la cognata che voleva liberarsi per uccidersi. Un medico ha consigliato il ricovero della Ferraro in una casa di cura. Lo stesso cognato l'ha accompagnata in auto all'Ospedale psichiatrico di via Giulio. Le bambine sono state affidate ad una zia.

* *

Tafferuglio alle case Eca di via Montecorno 21 per una sposa di 16 anni, madre di una bimba di due e ora in attesa di un secondo figlio. Svenuta in casa nell'imminenza del parto, è stata soccorsa dalla polizia. Si tratta di Angela Stagno in Leone, nata a Cagliari.

A 14 anni si è sposata con Sebastiano Leone, siciliano, allora diciottenne. Abitavano alle «Casermette», ma sono stati poco tempo assieme: tre mesi dopo il matrimonio il marito è stato arrestato per furto e guida senza patente e condannato a 17 mesi. Mentre era in prigione, è nata Ombretta.

Il giovane è uscito dal carcere l'agosto scorso e vi è ritornato in ottobre per un altro furto. Sarà liberato fra un mese. La giovanissima sposa aspetta il secondo figlio: a giorni, forse a ore. Abita con la madre in un alloggio al primo piano. L'imminenza del parto e le esperienze troppo gravi per la sua acerba età l'hanno resa assai nervosa.

Ieri ha avuto una crisi perché Ombretta non voleva mangiare, ha urlato e si è agitata istericamente finché è svenuta. La madre, rincasando, non è riuscita a farsi aprire. Sentiva la nipotina piangere e nessun'altra voce o rumore. Ha pensato che la figlia fosse morta, ha messo in allarme il caseggiato. Si è cercato invano di sfondare la porta, alla fine si è chiamata la polizia. Ombretta, a furia di piangere, era quasi senza fiato.

Un agente è riuscito a raggiungere una finestra, ad aprirla ed entrare in cucina. La giovane sposa era distesa sul pavimento, priva di sensi, la figlia le era inginocchiata vicina. Con un'ambulanza la Leone è stata trasportata al Sant'Anna: il parto poteva avvenire da un momento all'altro. Dopo circa un'ora la giovane ha ripreso i sensi, si è accorta di essere all'ospedale e ha rischiato un'altra crisi: voleva essere riportata a casa. L'hanno accontentata. La Leone afferma che non si va all'ospedale per avere un figlio. Sua madre, la vedova Virginia Stagno, 61 anni, ha avuto 21 figli — dieci viventi — senza mai essere stata ricoverata.

Dal secondo piano di una casa di Cascine Vica

Per sfuggire all'arresto si getta dal balcone e si rompe una gamba

Specialista in truffe con il «farmaco miracoloso» - Cinque mesi fa ha aggredito e ferito una delle sue vittime - Da allora viveva nascosto - All'alba i carabinieri circondano la casa - Sotto gli occhi della moglie si lancia da 6 metri

Per sfuggire alla cattura, un truffatore si è gettato dal secondo piano ed ha riportato fratture che guariranno in un mese. Si chiama Carlo Piattino, ha 28 anni, è sposato con una giovane di 22 anni. Ha cambiato in breve tempo diverse residenze: ha abitato in via Ormea 149, poi in corso Palermo 132 finché è dovuto fuggire e si è nascosto in via Rivara 9 di Cascine Vica.

E' un temibile truffatore che ha compiuto un'aggressione per sfuggire a una vittima delle sue truffe. E' accaduto il 21 novembre scorso a Novara. Il Piattino, spalleggiato da due complici, ha raggirato Giuseppe Bosso di 71 anni, da Vinzaglio. Facendogli credere che doveva svendere una «miracolosa» polverina contro il cancro, si è fatto consegnare dal Bosso un milione e 500 mila lire.

All'ultimo momento il Bosso si è accorto di essere stato truffato ed è riuscito ad aggrapparsi alla portiera dell'auto del Piattino, che stava fuggendo. Con un pugno ha infranto il cristallo ed ha tentato di aprire dall'interno, ma dall'auto lo hanno spinto brutalmente. Il Bosso è rotolato a terra, ferendosi; è rimasto parecchi giorni all'ospedale. Testimoni avevano preso il numero di targa dell'auto e il truffatore-rapinatore è stato identificato.

Da quel giorno il Piattino ha vissuto nascosto, con la moglie, in via Rivara. Si è fatto crescere i baffi e ha preso tutte le precauzioni per non essere riconosciuto. I carabinieri del Nucleo Investigativo sono riusciti l'altro giorno a individuare il suo nascondiglio e ieri alle 6, con la collaborazione delle pattuglie radiomobili, lo hanno circondato.



Carlo Piattino, di 28 anni

Un carabiniere in borghese ha suonato alla porta del Piattino, ma il rapinatore ha intuito la trappola e non ha aperto. E' corso alla finestra, sotto gli occhi della moglie atterrita, l'ha scavalcata e si è lasciato cadere nel cortile da un'altezza di sei metri. E' finito malamente sul selciato ed è rimasto a terra, incapace di rialzarsi, lamentandosi. Pochi secondi dopo era tra le mani dei carabinieri.

Lo hanno trasportato al San Giovanni. L'esame radiografico ha accertato le fratture di una gamba e dell'anca e lo schiacciamento di una vertebra. I carabinieri hanno già identificato i due complici del Piattino, la cattura dei quali potrebbe essere imminente.

L'ex agente Coda accusato di furto d'armi da guerra

«Erano residuati bellici»

Un altro ordine di cattura è stato emesso ieri nei confronti dell'ex agente di polizia Gianfranco Coda, arrestato con la accusa di avere partecipato a due rapine. La nuova imputazione, formulata dal sostituto procuratore prof. Neppi Modona, è per «furto di armi da guerra». Il Coda avrebbe cioè sottratto mitra e fucili dalle caserme degli alpini di Bra e di Ulzio nel gennaio scorso.

Lo stesso reato è già stato contestato ad Achille Totto e Umberto Di Bisceglie; ora il magistrato ha ritenuto di estendere l'accusa anche all'ex agente della «Volante». Il Coda è stato visitato ieri in carcere dal suo difensore avv. Badellino.

Ha confermato la sua tesi: «Sono innocente — avrebbe detto — mi si accusa perché ho sempre tenuto d'occhio il Di Bisceglie e alcune volte per acciuffarlo ho dovuto ingaggiare con lui una colluttazione». Ripete: «Le armi trovate a casa mia a Iglesias sono residuati bellici che appartenevano a mio padre».

Forse in casa di rieducazione due minorenni «traviate»

Sono la «lolita» di Brandizzo e quella di Novara

Al Centro di osservazione del Buon Pastore si è conclusa ieri la perizia su due prostitute minorenni: Anna Malappione di 16 anni, abitante a Brandizzo, e Graziella Miglietta, da Ponderano di Biella.

La Malappione nell'estate scorsa, irretita da cinque persone, era stata costretta alla prostituzione in paesi e città del Piemonte; due di esse l'avevano inoltre condotta a Genova e spinta a convegni galanti sulle navi in porto.

La Miglietta, sfruttata da Angela Gritti, di 26 anni, titolare di due tintorie a Novara, aveva avuto incontri con professionisti e industriali del Novarese e del Vercellese.

Sembra che per entrambe le giovani il Centro di osservazione proponga al presidente del Tribunale dei minorenni il ricovero in una casa di rieducazione.

Prorogate le scadenze giudiziarie a causa dello sciopero dei cancellieri

Si tratta di forza maggiore; al termine della vertenza il governo dovrà emettere un decreto di sanatoria - Un processo al giorno con l'unico cancelliere in servizio

Lo sciopero dei cancellieri prosegue e le scadenze dei termini giudiziari (controlli, vidimazioni, rilascio di certificati) preoccupano i cittadini. Possiamo rassicurare gli interessati: i codici di procedura, nei casi di forza maggiore, prevedono la «restituzione in termini»: il che significa la proroga automatica delle scadenze. Alla fine della vertenza il ministero emanerà un apposito decreto di «sanatoria».

Il vice segretario nazionale dei cancellieri, dottor Notaristefano, ci ha scritto: *«I cancellieri, esclusi dalla riforma burocratica, ritengono di avere diritto ad una sistemazione normativa indipendente da quella degli altri impiegati dello Stato. E non "a spese degli altri", perché la copertura è stata indicata nel ritocco delle imposte virtuali di bollo sui provvedimenti di condanna in materia penale»*. L'onere (in totale 3 miliardi all'anno) *«graverebbe soltanto su chi contravviene alle leggi dello Stato»*.

Si è svolto ieri in Assise il primo processo penale dopo una settimana di paralisi. Il dibattimento ha potuto essere celebrato perché il cancelliere dott. Ferrario non partecipa allo sciopero.

Stamane sarà distaccato presso la seconda sezione del Tribunale, dove saranno giudicati alcuni giovani accusati di furti commessi nel '65 (pellicce per 17 milioni ai danni di Magda Gervolino e tessuti per 16 milioni nel negozio di Virgilio Ferraria). Tra gli imputati c'è anche quel Santovito, che tentò di suicidarsi in carcere con il gancio di una branda. Come testimone di [illegible] dovrebbe comparire l'ex agente di P.S. Gianfranco Coda, arrestato per complicità in rapina e in traffico d'armi.

L'imputato comparso ieri in Assise (pres. Lozzatti, p. m. Toninelli) è il manovale Guido Furian, 44 anni, via Garibaldi 53, arrestato per vilipendio alle Forze Armate, oltraggio e resistenza a pubblici ufficiali, ubriachezza molesta.

Difeso dall'avv. Gandetti Serra, ieri il Furian ha detto: «Ero ubriaco e non ricordo cosa ho fatto. Non credo, però, di avere insultato la polizia. Io rispetto tutte le istituzioni della Repubblica». Le testimonianze gli sono state sfavorevoli. Dal '53 ad oggi ha già scontato 9 condanne sempre per fatti attinenti al suo sviscerato amore per il vino.

I giudici hanno condannato il Furian a un anno e 10 mesi e mezzo di carcere più un anno di casa di lavoro dichiarandolo delinquente abituale.

— L'assemblea degli studenti d'architettura ha approvato con 242 voti su 456 la decisione di prorogare fino a domani lo «sciopero attivo», cioè l'astensione dalle lezioni e il proseguimento dello studio sulla riforma della facoltà, in attesa che il Consiglio dei professori si pronunci su alcune richieste. Fra le principali: abolizione dell'appello durante le lezioni e di altri «controlli fiscali»; costituzione di un'assemblea generale della facoltà, con partecipazione di professori, assistenti, studenti.

Sciopero di assistenti universitari per venerdì

Gli assistenti universitari hanno indetto uno sciopero per la giornata di venerdì durante la quale si asterranno da ogni attività didattica e di ricerca. Motivo: «Per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che dal 9 febbraio la Commissione Pubblica Istruzione della Camera in sede referente non ha più approvato alcun articolo della legge per la riforma universitaria».

Bimbo caduto dal lettino grave per trauma cranico

Un altro bimbo ustionato

Il bambino Pier Massimo Griffa di un anno e mezzo, che abita a Moncalieri in via San Vincenzo 5, lunedì sera alle 22 è caduto dal lettino rimanendo tramortito. Il padre Alessandro di 33 anni e la madre Maria Grazia Sampò di 23 anni lo hanno subito portato con un'auto alle Molinette dove è stato accolto con prognosi riservata per trauma cranico.

— Un bambino di tre anni, Carmine Fiore, via S. Paolo 5, è ricoverato all'Ospedale infantile per ustioni di terzo grado in tutto il corpo: è grave. L'altra sera stava giocando in cucina. La madre preparava il bucato: tolto dal fuoco un mastello colmo di acqua bollente lo ha deposto sul pavimento senza accorgersi che il piccino stava camminando all'indietro. Si è voltata proprio nel momento in cui il figlio cadeva riverso nel recipiente. Lo ha avvolto in panni asciutti e con un'auto lo ha portato all'ospedale. Le condizioni sono gravi per l'estensione e per la profondità delle ustioni.

La moglie di un impiegato comunale truffa dieci persone per otto milioni

Si diceva amica di funzionari influenti; inventò una cooperativa edilizia e ritirò gli anticipi sugli alloggi - La polizia va per arrestarla e la trova paralizzata da reumatismi

La moglie di un impiegato comunale ha truffato una decina di persone facendosi consegnare circa 8 milioni; non è stato possibile rinchiuderla in carcere poiché è gravemente malata. Si chiama Teresa Firino, 37 anni, sposata con Carlo Valente; abitano in corso Cadore 31. La serie di truffe si è iniziata nel novembre del '63.

Prima vittima è stata la pettinatrice Alfonsina Sandri, corso Belgio 166. Teresa Firino, sua cliente, le ha proposto di entrare a far parte di una cooperativa edilizia. «Mio marito è molto influente in Comune — ha affermato la truffatrice — abbiamo già ottenuto il terreno per la legge 167, un notaio è incaricato delle pratiche, l'impresa sta approntando i lavori. Basta pagare la quota iniziale».

La pettinatrice si dice d'accordo e versa un milione e 120 mila lire. Poi la Firino fa la stessa proposta ai clienti della Sandri, riuscendo, nei mesi successivi, a convincerne cinque: Giuseppina Becker, piazza Chiaves 4; Giovanna Romanetto, corso Belgio 174; Graziella Rosso, via Lussimpiccolo 22; Miranda Monticone, via Oslavia 5; Giuseppina Bertone, via Oslavia 38. Tutte hanno versato dalle 300 alle 800 mila lire.

La truffatrice si è quindi rivolta ad altre persone vantandosi di essere la moglie dell'allora assessore dott. Renato Valente. Sono stati raggirati Michele Gallo, via Buttigliera 3, l'industriale Aldo Motta, via Mongrando 4, Lorenzo Saccheto, via Principessa Clotilde 14, il macellaio Pietro Cerutti, corso Vercelli 160. Da quest'ultimo s'è fatta consegnare un milione, assicurando di praticare uno sconto di 400 mila lire «poiché s'era impietosita di suo figlio undicenne malato». In totale ha truffato circa 8 milioni.

Verso la fine del '65 i «soci» chiedono un'assemblea. Ma la Firino temporeggia, ad alcuni indica una casa in costruzione dicendo: «appena sarà finita quella incomincerà la nostra». Infine i truffati si decidono.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica dott. Sciaraffa ha emesso l'ordine di cattura. Sottufficiali del commissariato Vanchiglia hanno trovato la donna a letto. Un medico le ha riscontrato «una forma di reumatismo paralizzante per la quale necessitano almeno 15 giorni di immobilità». L'arresto è stato rinviato.

Operazione «Torino pulita»

Primo esperimento di pulizia notturna delle strade cittadine

Il Comune apre la campagna «Torino pulita», per la quale sono stati stanziati 14 milioni. Ieri il sindaco e l'assessore dott. Nobile hanno illustrato gli scopi dell'iniziativa. Il prof. Grosso ha detto: «*La vecchia Torino aveva il vanto di essere una delle città più pulite d'Europa. Ora si è ingigantita, il traffico e la fretta sembrano aver tolto ai torinesi il piacere di godersi la città con calma cautela*». Egli ha aggiunto che confida di trovare «*l'appoggio di tutti per la riconquista del vecchio primato*».

Il dott. Nobile ha ricordato l'assunzione recente di altri cento spazzini e l'acquisto di tre nuove macchine per pulire e innaffiare le strade. «*Ma non basta. Faremo propaganda, bandiremo concorsi tra studenti e commercianti*». Ha annunziato che lunedì si è tenuto il primo esperimento di pulizia notturna delle strade. L'operazione avverrà a turno nelle diverse zone.

Specchio dei tempi

Una nostra lettrice compie il 25 aprile cento anni (noi e voi la ricorderemo) - I rischi dell'imposta cedolare sulle obbligazioni Anche Genova vuole due squadre - Tentazioni di fronte alla chiesa di San Secondo - Ci scrive una portinaia: e se arrivano i ladri?

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'abbonata de "La Stampa" e ammiratrice della tua interessante rubrica. Mi permetto segnalarti un caso che credo possa trovare un'eco gentile nella tua comprensione. Per te e solo per te io sono la signora L. C., sorella volontaria della Croce Rossa Italiana ed assistente sanitaria.

«Mi interesso, per una mia innata particolare passione, di tanti vecchi, e fra i molti casi ne ho scelto uno. La signora Virginia Arona ved. Torchio, ospite del Pensionato "Casa dell'Immacolata" di via Saccarelli 6, compie il 25 c.m. cento anni. Vive esclusivamente di un vitalizio fatto quando già aveva compiuto ottantotto anni, di conseguenza dispone di L. 35.000 mensili. Essa paga all'istituto soltanto la camera e si prepara da sola il vitto. Ha uno spirito gioviale, sempre serena, e nella sua semplicità è felice. E' pure abbonata a "La Stampa" che legge con interesse ogni giorno.

«Se "Specchio dei tempi" ricordasse questa centenaria in questo mese nel quale ricorre il suo compleanno sarebbe sicuramente una gradita sorpresa per l'interessata.

«Ringrazio molto per quanto potrai fare e ti porgo distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La commissione per la riforma è dunque all'opera per riformare il sistema tributario con proposte che, riportate martedì su "La Stampa", danno esatta misura dei probabili rischi. Prima si è chiusa la macchina degli investimenti in titoli azionari, ora si predispongono piani per ridurre anche gli investimenti in obbligazioni e titoli di Stato cosicché, a Dio ed a Marx piacendo, la fuga di capitali sarà completa, il blocco di ogni e qualsiasi iniziativa assicurato.

«Prego omettere il mio nominativo, troppo modesto, a prescindere dal fatto che ciò mi arrecherebbe solo fastidi assommantisi a quelli già in essere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova Sestri:

«Concedi pure a me, vecchio tifoso del gioco del pallone e per di più genovese di nascita e di fede sportiva, uno specchio della tua comprensione, per accogliere la mia esultanza. La grande Genova non avrà una sola squadra di calcio, come alcuni estranei alle vicende sportive dei rossoblù e blucerchiati sognavano.

«I veri sportivi l'hanno categoricamente respinta, compresa la stragrande maggioranza dei dirigenti dei due cari sodalizi sportivi: mi sono stupito come il primo cittadino di Genova potesse avallare tale ingiustizia, non è con le fusioni che si potrà salvare il gioco del calcio, ahimè molto in ribasso, ma moralizzando l'ambiente e dando l'incarico ai vecchi sportivi di dirigere le società sportive, ed escludere dal giro di esse uomini di poca fede, ma con tante palanche, che dallo sport chiedono solo incassi. W il vecchio Genova Cricket and Football Club 1893 e se mi pubblicherai, W anche a te "Specchio dei tempi" e avrai dai veri sportivi tanta gratitudine me compreso».

Germano Rossati

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che attraverso "Specchio dei tempi" potesse giungere questa mia. Ogni domenica mi è dato osservare davanti alle porte della chiesa di S. Secondo, in via Magenta, gruppi di prostitute, le quali sembra prediligano, nei giorni festivi, occupare come loro zona di lavoro il marciapiede prospiciente l'entrata della suddetta chiesa. Pur non trascurando le ovvie considerazioni d'ordine prettamente religioso, quali la reverenza ed il rispetto per ogni sacralità, preferisco soffermarmi e porre l'accento su un minimo di civile buon gusto e senso dell'opportunità. Mi appello non tanto, evidentemente, alle interessate, quanto alle autorità competenti, cui tocca di salvaguardare "l'ordine ed il decoro". Parole che riecheggiano, con compiaciuta quanto sterile retorica, nel testo di alcune leggi.

«Sarei lieta se questa mia potesse essere pubblicata, pur non nutrendo eccessive speranze. Comunque, essendo... "la speranza l'ultima a morire", continuo a sperare nella vostra intelligenza, ampiezza di vedute, e quindi accettazione di ogni voce, anche se a voi contraria. Cordiali ossequi».

Mariangela Goglio

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi". In merito alla giornata festiva in progetto per la portinaia, vorrei esprimere il mio parere essendo anch'io in questa categoria. Non pensa questa mia collega a quanti inconvenienti si andrebbe incontro per andarsi a godere un po' di sole? Lasciando il caseggiato libero dalla custodia, proprio quando gli stessi inquilini in maggioranza sono fuori, sarebbe come dare via libera ai signori "svaligiatori di alloggi", senza contare che potrebbe rimanere qualcuno chiuso nell'ascensore. Allora dovrebbero accorrere i vigili del fuoco. E la sicurezza del nostro alloggio, quando, come nel mio caso, è tutta una vetrata? D'altra parte non siamo stati obbligati a questo mestiere ma volontariamente ce lo siamo scelto sapendo che simili inconvenienti erano inevitabili.

«Piuttosto proporrei (e sarebbe assai più utile) di istituire il sussidio giornaliero in caso di malattia, onde poter pagare una persona che ci sostituisca quando ci fosse una necessità. Chiedo scusa alla mia collega, ma ognuno la pensa a modo suo. Grazie per l'ospitalità».

Segue la firma

Esame a Pisa sui paracadute del sottotenente precipitato

Le condizioni del sottotenente Alberto Sordi, precipitato domenica dall'aereo, durante una esercitazione di lancio sul campo di Venaria, migliorano. I sanitari sperano di sciogliere la prognosi fra qualche giorno. Il giovane è stato visitato ieri dal presidente della sezione torinese dei paracadutisti, Piero Bonotto.

Continuano le indagini dei carabinieri sull'incidente. Il maresciallo Gesù ha interrogato i paracadutisti che si sono lanciati con il Sordi. I due paracadute del sottotenente sono all'esame dei tecnici della scuola militare di Pisa: i risultati saranno comunicati alla Procura della Repubblica. In particolare, dovrà essere chiarita la posizione dell'ufficiale sul predellino d'imbarco dell'aereo, che non sarebbe del tutto regolare.

C'è da tempo in Svezia, ora anche in Inghilterra

Un funzionario che tutela i cittadini contro lo Stato

L'*Ombudsman* è sbarcato in Inghilterra. Non si tratta dell'uomo dell'omnibus, né tantomeno dell'uomo buono dei boschi. Si tratta dell'uomo probo e autorevole a cui il cittadino, che si ritenga offeso nei suoi rapporti con lo Stato, può utilmente rivolgersi per veder raddrizzato il torto che gli vien fatto, se vero è che fatto gli viene. L'istituzione si è in questi giorni estesa alla Gran Bretagna, dopo aver fatto lunga e buona prova, dapprima in Svezia, dove nacque centocinquant'anni or sono, e gradualmente poi negli altri paesi scandinavi (Finlandia e Danimarca incluse) nonché — sissignori — nella Nuova Zelanda.

E' lo Stato che, in un desiderio di addolcimento dei rapporti coi propri cittadini, impianta quell'Ufficio Reclami a cui aveva pensato da tempo la più modesta delle Società del Gas. Non così in genere, le pubbliche amministrazioni, presso le quali la mancanza di fantasia è di tradizione: constatandosi anzi come, più lo Stato è primitivo e quindi autoritario, meno ha immaginazione e meno ammette il dialogo col cittadino: quasi che non fosse costui a sostenere lo Stato, col pagare le tasse e col rispondere alla leva.

Che l'istituto dell'*Ombudsman* dovesse, dalle circostanti penisole, raggiungere prima o poi l'Inghilterra, era da attendersi, se vero è che quivi il clima sociale è quello in cui Monsù Travet, rifiutando di ammantarsi del solenne nome di *funzionario*, preferisce chiamarsi *civil servant*: servo civile; dipendente dalla collettività (a tacer del fatto che quella Regina paga uno stipendio al capo dell'opposizione). L'ostacolo grosso sulla marcia dell'*Ombudsman* viene adesso. La Manica è, a certi fini, un ben grande braccio di mare. Ma chissà che l'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune, che da questa parte del Canale è concepita come un'Inghilterra che viene verso di noi, non significhi anche un po' che si sia per essere noi ad andare verso l'Inghilterra.

Sia come sia, che cosa è e come funziona l'*Ombudsman*?

Vediamolo in Svezia, sua patria d'origine.

Si tratta di un cittadino di virtù e autorità riconosciute, nominato dal Parlamento per un quadriennio (rinnovabile) e pagato come un giudice di Cassazione, con l'incarico di sorvegliare il modo con cui le leggi sono applicate, specie sotto l'angolo visuale del rispetto della personalità e degli interessi del cittadino, come ipoteticamente opposti a quelli della Pubblica Amministrazione. Egli è praticamente inamovibile e non dipende da nessuno. Tutti i suoi doveri verso il Potere consistono in quello di fare una relazione annuale circa la propria attività. Ha un sostituto, dei collaboratori e un suo piccolo ma sufficiente bilancio.

I paesi in cui l'istituzione è sorta e s'è sviluppata sono, tradizionalmente, quelli in cui il cittadino gode maggiormente del rispetto dello Stato. Avviene ciò perché c'è l'*Ombudsman*? Oppure c'è l'*Ombudsman* perché ciò avviene? Comunque sia, la consistenza dei due fatti è fonte di meditazione.

In qual modo funziona costui, che noi chiameremmo Commissario Parlamentare? Funziona così: che, sia d'ufficio, sia su segnalazione del privato interessato, quando ha notizia che qualcosa non va circa il modo col quale le leggi sono applicate, mette in azione per prima cosa i suoi poteri ispettivi, che sono illimitati. Comincia col farsi consegnare la pratica; se non gliela dànno se la va a prendere; la studia; domanda chiarimenti; spesso estende l'indagine ad una serie-campione di casi analoghi; e alla fine provvede: il più delle volte con l'emettere un giudizio sul caso e sul comportamento sottopostogli e fare una raccomandazione; altre volte col promuovere azione disciplinare contro il funzionario responsabile; altre ancora col rendersi parte diligente in quell'azione civile per il risarcimento, a carico del privato portafogli del funzionario suddetto, del danno che ha arrecato al privato; risarcimento che la Costituzione della Repubblica Italiana ha sancito all'art. 28, ma a cui il costume mediterraneo ha a tutt'oggi impedito di divenire realtà. In ogni caso non è chi non veda come la decisione nella specie singola sia destinata ad avere un preciso potere deterrente verso le altre analoghe, in atto o in *fieri* che siano; e come, più in genere, valga anche qui il principio universale, secondo cui la sola presenza del carabiniere invita alla riflessione sull'esistenza della legge.

Naturalmente, parte notevole delle richieste d'intervento viene archiviata dopo un primo esame, per trattarsi di querimonie fantasiose, evidentemente infondate. Su 100 richieste annuali, secondo le ultime statistiche, in Svezia se ne cestinano in tal modo ventidue.

Quali i temi principali trattati? Il ritardo nel render giustizia; la detenzione ingiustificata del prigioniero; le limitazioni alle civiche libertà; in genere le offese al viver civile da parte delle autorità, centrali o periferiche che siano. Statisticamente parlando, s'è già visto che su 100 casi presentatisi, 22 sono stati archiviati. Nello stesso periodo considerato, sui 78 casi rimasti e investigati, 44 si sono chiusi con la constatazione che tutto era in regola, mentre 34 han dato luogo a rimarchi o a sanzioni.

Il repertorio delle decisioni dell'*Ombudsman* è rivelatore dell'evoluzione del paese, nel secolo e mezzo dacché si pubblica. Per non far che un esempio, in materia di prigioni si comincia — allora — con la ferocia delle punizioni corporali e l'antigienicità dei luoghi e si finisce — ora — con le difficoltà frapposte dai direttori delle carceri nella materia dei colloqui intimi con mogli e fidanzate od in quella dell'acquisto di giornali di opposizione.

Le decisioni dell'*Ombudsman* sono pubbliche e motivate. Il risultato è che, così come da un lato avviene che il cittadino che si crede oggetto di un torto si sente spiegare, quando è il caso, che così non è, e trova la sua pace, dall'altro capita anche che il funzionario o l'amministrazione oggetto di critica vengano pubblicamente riscattati. Quel che ne guadagna è la fiducia reciproca fra cittadino e Stato. Altro risultato è la uniformizzazione fra Contea e Contea (noi si direbbe fra Nord e Sud) dell'interpretazione delle leggi e dei criteri per lo svolgimento delle procedure.

L'*Ombudsman* è puntiglioso nel rispetto della legge e cerca di non lasciarsi trascinare dalle pubbliche emozioni. Ha bocciato azioni di sindaci che se l'eran presa in modo infantile contro «capelloni»; ha censurato il prete che subordinava il suo intervento ad un funerale al ritiro delle bandiere dei sindacati; ha biasimato ogni anno, caso per caso, quel tanto di ritardo nel dire giustizia che ha riscontrato.

Rilevare il buono nelle altrui istituzioni non significa per ciò solo preconizzarne l'adozione *tel quel*, senza riguardo al reticolo di istituzioni e di costume che son propri dell'ipotetico paese di importazione. Certo si è però che l'Italia, da un lato ha (insieme con la Francia) la più raffinata tradizione di diritto amministrativo, e dall'altro — essa che ventidue secoli or sono aveva inventato il Tribuno del Popolo — deve assistere impotente a fenomeni di questa fatta: che nelle cause di lavoro trattate davanti ai più grossi Tribunali, dopo chiusa (e ci sarà voluto un paio d'anni) l'istruttoria, alle parti si assegna una udienza di discussione di un anno successiva. La sentenza ci metterà poi dai sei ai dodici mesi ad uscire. In tal modo controversie di natura alimentare impiegano quattro anni a percorrere il solo primo grado di giudizio: con quale incoraggiamento pei debitori di malafede, e con quale discredito dello Stato e della Giustizia nell'animo dei cittadini, è dato ai ciechi vedere. Figurarsi se non lo vedrebbe l'*Ombudsman*!

Ercole Graziadei

A CINQUANT'ANNI DALLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

L'economia russa, una potente macchina che non ha ancora trovato la sua strada

Le risorse sono immense, anche la capacità tecnica è elevata - Ma l'attuale sistema di pianificazione, dove tutto è ordinato dall'alto, finisce per produrre effetti negativi - I direttori d'azienda sono chiamati «i cavalieri dell'inerzia»: non hanno rischi, se c'è un passivo lo pagherà lo Stato, perché preoccuparsi? - Le conseguenze sono gravi, rallentamenti nella produzione, confusioni nel lavoro, errori nelle progettazioni - Tutti gli studiosi ora sono d'accordo sulla necessità d'una riforma - Ma, presa una nuova strada, quale sarà il punto d'arrivo?

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, aprile.

«Come direste voi per spiegare agli occidentali, in poche parole, il senso del nuovo corso economico dell'Urss?». *Ho rivolto questa domanda a Birman, professore di Scienze delle Finanze all'Istituto Superiore di Economia «Plekhanov». Egli ha risposto:* «Direi così. Da noi i mezzi di produzione sono socializzati e ciascuno lavora per l'intera società. Ma la coscienza di ognuno non è ancora in grado di rendersene conto. L'uomo lavora per guadagnare il suo stipendio, questo accade in pratica, anche se avverte alcuni stimoli morali. Ora, l'essenziale è che l'interesse di ciascuno non sia in contraddizione con l'interesse della società. Tutto il senso della riforma economica è l'aspirazione a saper fondere tali sfere di interessi».

Il discorso ha bisogno non solo d'una traduzione dal russo all'italiano, ma dalle parole al loro significato storico. E il significato si riassume con i dati dell'esperienza sovietica. Sono caduti i rigori del despotismo staliniano; dunque occorre tener conto, almeno in qualche misura, dell'indole e della volontà degli uomini. Se l'indole e la volontà dei cittadini sovietici fossero animate da una coscienza adeguata all'ideologia comunistica (o anarchica e simili) l'Urss non dovrebbe affrontare i problemi che ha dinanzi a sé dopo mezzo secolo dalla rivoluzione bolscevica.

Ma oggi i russi sanno che cambiare la mente e le inclinazioni degli uomini è di gran lunga più difficile di quanto le loro «guardie rosse» credessero cinquant'anni fa. (Questo, per inciso, è anche il dato che divide più d'ogni altro i sovietici dalle nuove «guardie rosse» di Mao Tse-tung, gli Hungweiping). Se non fosse così, la società saprebbe procedere sotto la spinta della sola ideologia; e invece il gran dibattito di questi tempi ha per tema l'economia, la «riscoperta dell'economia». E questa è la scienza che insegna a produrre al minimo costo, a procedere nello sviluppo tecnico e scientifico, a mobilitare forze a vantaggio della società, facendo leva sull'interesse, istituendo premi o penalità secondo un meccanismo spontaneo, e infine promettendo un benessere di massa che non è necessariamente fine a se stesso.

Aleksandr Mikhailovic Birman è un uomo che si esprime con forza, una fra i duellanti più «audaci» — come si legge sui giornali — della nuova disputa economica. Negli ultimi mesi la stampa sovietica ha discusso molto sulle sue idee, perché in un articolo apparso il 6 febbraio sulla Literaturnaja Gazeta *sollevò un problema esplosivo. Che succede nell'Urss quando un'industria è passiva? Niente. Alla fine paga lo Stato. Ma in un'economia efficiente, secondo Birman, le industrie passive dovrebbero essere chiuse, almeno quando il deficit aziendale non è dovuto alla pianificazione stessa e al sistema dei prezzi. Birman propone di restaurare l'istituto del fallimento.*

Altri economisti e numerosi direttori d'azienda lo accusano di sostenere l'eutanasia economica, la logica mercantile, la schiavitù verso il mercato e la legge della giungla. Domando a Birman quale sia il suo giudizio su queste repliche. «Sono meschanskie, filisteo. Dicono che una fabbrica non può esser chiusa, che certo il deficit non è colpa degli operai, e così avanti. Ma questo è sentimentalismo rustico». *Sono i vecchi burocrati aziendali che resistono?* «Anche. Sono cresciuti in un'atmosfera, e non si sognano nemmeno un altro modo di lavorare».

Prendere decisioni secondo gli ordini dall'alto, con l'usbergo del piano rigido, senza responsabilità precise: questa è la vecchia routine. E ora non pochi direttori di azienda tendono a limitare la riforma, non hanno voglia di trasformarsi in ceto imprenditoriale, ancorché socialista, e di rispondere dei fondi pubblici come i managers occidentali rispondono dei capitali azionari per sentirsi dire: «Appena sbagli, paghi». *Essi sono i «cavalieri dell'inerzia». Altri, invece, chiedono poteri e responsabilità, anche al rischio d'essere sconfitti. E bene inteso, se quest'ultima tendenza un giorno dovesse prevalere, nascerebbero presto ben altri problemi: per esempio, come garantire il profitto senza ridurre davvero l'eccesso di manodopera.*

Ma non vorrei suscitare la impressione che Birman ragioni come un economista convertito al puro mercato. «La differenza fra il nostro sistema e il vostro — *egli s'affretta a dire* — è questa, per esempio: se da voi aumentano i prezzi dei frigoriferi, perché la produzione è scarsa, piovono subito gl'investimenti, mentre da noi questo non accade, poiché giudichiamo che diversi beni e servizi siano più necessari». *In altre parole, il piano sovietico deve imporre (non solo consigliare) un ordine di priorità. Rimane da chiarire, se mai, perché la produzione di frigoriferi, oltre certi limiti, venga subordinata ad altri bisogni sociali, mentre il Gosplan si accinge a concedere ai consumatori la televisione a colori (con brevetto francese). Quali valori sociali e culturali sono contenuti nel video a colori? Ma questo è forse uno dei numerosi enigmi sovietici che trovano una soluzione solo nella psicologia di massa, che il potere affronta secondo calcoli politici, o nei motivi di prestigio internazionale.*

Birman non contesta che alcune industrie produttrici di beni e servizi debbano scontare perdite pianificate a causa dei prezzi, poiché hanno funzione di stimolo rispetto ad altre industrie, o perché soddisfano bisogni sociali primari, o perché certi prezzi «politici» sono strumenti per la redistribuzione del reddito. Tuttavia, anche accogliendo certe necessità di fatto, che del resto esistono in molti paesi (si pensi al cronico deficit delle ferrovie britanniche o italiane), un occidentale avrà difficoltà a comprendere l'intreccio dei prezzi politici nell'Urss, unito al giuoco della così detta nalog s oborota, la tassa di scambio. Perché, se vogliamo citare un esempio, le scarpe costano tanto nell'Urss e le abitazioni d'affitto (ancorché anguste) così poco? In realtà si può dire, com'è stato detto, che «i russi pagano l'affitto quando comprano le scarpe».

In quali casi la proposta di Birman si può riassumere col motto: «Lavora bene o chiudi»? *Egli risponde:* «Bisogna intendersi. Da voi una azienda arretrata deve perire. Da noi non può essere necessariamente così. La pianificazione assegna a industrie diverse compiti diversi. Per esempio non si chiederà a una fabbrica vecchia ciò che si chiede a un'azienda pilota di Magnitogorsk. Ma la fabbrica sfavorita deve applicare il suo piano più indulgente col bilancio in attivo: è questo che io sostengo. E inoltre, non propongo la chiusura delle fabbriche passive a causa dei prezzi che implicano già il deficit, ma di quelle in perdita per difetto di gestione».

Come e quando si potrà distinguere fra le due cose? Quando verrà l'ora della verità? «Non ci sarà — *dice Birman* — un'ora della verità, nemmeno dopo i nuovi prezzi all'ingrosso del 1° luglio. La verità sarà accertata per gradi. Questo è un mondo complesso, un paese troppo grande, non è il Principato di Monaco».

La riforma economica è un processo tortuoso e lento; i managers del potere sanno che la vecchia pianificazione è paralizzante, ma non sanno che cosa scopriranno alla fine del viaggio. Le masse, di partito o senza partito, premono ogni giorno aspirando al benessere e migliaia di economisti discutono. Ma per giudicare quanto s'è spinta innanzi la disputa, basta ricordare i vecchi dogmi che un tempo sembravano intangibili. «Appena si ha che fare con un'economia organizzata — *asseriva persino Bucharin* — tutti i così detti problemi fondamentali dell'economia politica, come il prezzo, il valore, il profitto, semplicemente scompaiono. La fine della società capitalistica e mercantile implica la fine dell'economia politica». *Tale profezia, come innumerevoli altre, mentre si celebra il mezzo secolo della rivoluzione, semplicemente fa la figura delle idee tolemaiche rispetto al mondo copernicano.*

Alberto Ronchey

L'indossatrice sui pattini



Una giovane modella parigina scelta dalla sarta francese Emanuelle Khanh per presentare la sua collezione di moda d'avanguardia. L'originale sfilata ha avuto luogo al «Palazzo dello Sport» di Parigi con indossatrici che pattinavano sul ghiaccio (Telef.)

Morta a 91 anni a Capri la poetessa inglese Ramsley

Era uno dei più popolari personaggi dell'isola - Aveva partecipato al movimento pacifista

(Nostro servizio particolare)

Capri, 11 aprile.

(a. l.) All'età di 91 anni, è morta oggi ad Anacapri la poetessa inglese Violette Ramsley, una delle più popolari figure della Capri romantica, che si era stabilita nell'isola da oltre mezzo secolo senza più allontanarsi nemmeno per un giorno. Violette Ramsley giunse a Capri ai primi del '900 insieme col marito e con due figli: David, che ha oggi 58 anni e fa lo scultore, e Derek, caduto in un combattimento aereo durante l'ultima guerra in Cirenaica.

La perdita del ragazzo colpì profondamente la scrittrice che si dedicò con tutte le sue energie a propagandare la fratellanza tra i popoli al di sopra di ogni razza e religione. Ella fu tra le fondatrici del Movimento federalivo per la pace nel mondo ed era membro dell'Associazione parlamentare per un governo mondiale. Nella serena tranquillità del suo villino «Dil Aran», che sorge su uno sperone del Monte Solaro di Anacapri, ogni estate la signora Ramsley ospitava personalità internazionali che si interessano ai problemi della pace.

DIFESA DELLA LINGUA

La brutta confusione fra «tu» e «te»

Quand'è soggetto, si deve dire «tu», salvo casi ben precisi: dopo «come» e «quanto», nelle esclamazioni con un aggettivo e pochi altri - Sbagliano i toscani ed i parolieri delle canzoni usando il «vacci te» - «Cui», un pronome ingiustamente boicottato

● L'abuso, scorrettissimo, della forma oggettiva del pronome di seconda persona Te per Tu si può forse spiegare con l'antipatia per la vocale u specialmente quando è accentata, e anche col fatto che il «tu» è soltanto nominativo, mentre il «te» si estende a tutti gli altri casi: di te, a te, per te, con te, e persino al vocativo: felice te!

Giocherà anche la pressione della lingua parlata sulla scritta («Provaci te caro», Landolfi) e una superstite influenza, in questo caso non buona, del toscano che fa largo uso di quel solecismo e, chi sa, anche dell'*ars dictandi* dei parolieri delle canzoni che sull'innanzi di un'operetta impavidamente intitolata «*Io e te*» perpetuano tale scorrezione anche per il maggior numero di rime che «te» consente rispetto a «tu».

Infine i non pochi casi in cui è lecito usare *me* e *te* come soggetto (quando preceduti da *come* e *quanto*: devi fare come me, non è bella quanto te; nelle esclamazioni con un aggettivo; nelle frasi come: partito te, che farò?; contento me, contenti tutti; via te e via loro; costui è un altro me ecc.) pregiudicano l'applicazione della buona regola che vuole «io» e «tu» come soggetti e mettono sullo sdrucciolo di dire *vacci te, sei stato te* o addirittura, come si sente a Firenze «Te tu vieni?», dove «te» soggetto in funzione di nominativo assoluto, si eleva come un monumento sulla soglia della frase.

● Il pronome relativo puro Cui, in sostituzione di Che nei complementi indiretti, ha mala voce; e sono molti che ritenendolo lecito nel solo dativo, conforme all'uso latino, gridano la croce addosso a «di cui», «con cui», «in cui» ecc., anche allegando il cattivo suono.

Ma si tratta d'un pregiudizio pedantesco, rivelatore di scarsa conoscenza dei classici. Non solo Cui fa correttamente le veci, dopo preposizioni ossia nei complementi indiretti, del relativo Che («O anima cortese mantovana, *Di cui* la fama ancor nel mondo dura» Dante; «Per che segni il punto *in cui* il lago cessa», Manzoni), ma in poesia, e più raramente in prosa, si trova anche come oggetto: «L'anima di color cui vinse l'ira» (Dante); né l'usarlo in prosa è mera preziosità quando il più regolare Che possa essere frainteso come soggetto: coloro *cui* i re cacciarono.

Neanche è vero che Cui dativo rifiuti sempre il segnacaso *a*: si può dire tanto *cui* quanto *a cui*; ed è bensì errore, ma non gravissimo come credono i pedanti improvvisati, «il di cui» per il semplice «il cui» (il di cui costume, la di cui casa ecc.) che ha fior di esempi in secoli di lingua ritenuta corretta e tuttavia, in comparazione con la nostra sempre eccellente. Piuttosto perché Cui richiama sempre cosa o animale, e non mai un concetto, è da evitare il modo per altro frequentissimo *per cui* in luogo di «per lo che» «per la qual cosa» o anche di un semplice «e però» «quindi» «pertanto» e simili.

Forma scorciata Cui può essere, checché si creda, efficace e persino elegante, ed è protetto, nel buon italiano, dalla stessa indulgenza [illegible] di cui gode Che, usato dai classici in cento maniere ellittiche e pregnanti.

● I composti di tre (ventitré trentatré ecc.) si trovano nell'uso odierno quando accentati e quando no; ma non c'è dubbio, vogliono l'accento. E a chi oppone che non fa bisogno di segnarlo tanto esso è ovvio, si risponde che alla stessa stregua si scriveranno senza accento *vicere perche percio* e altrettali evidenti ossitoni. In quanto alla scelta dell'accento, se acuto o grave, contro i riluttanti ad accettare tale distinzione, è bene osservare, suggerendo nel nostro caso la retta pronuncia con un buon accento acuto.

Purtroppo la grave questione degli accenti è tuttora lasciata al capriccio degli scriventi, non bastando neppure il timore dell'equivoco fra sdrucciole e piane (àmbito ambito sùbito subito) o tra omonime (dànno e danno) a far eleggere un criterio e quello seguire concordemente.

Leo Pestelli

I medici di Madrid «preoccupati» per la ferita al braccio di Beatrice

Sarebbe confermata la lesione a un tendine: gli specialisti cercano di salvare l'articolazione della mano sinistra - La principessa non ha lasciato la Spagna

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 aprile.

Maria Beatrice di Savoia non si è mai mossa da Madrid, è ormai avviata verso la guarigione e i suoi familiari non nutrono per lei alcuna apprensione: queste ad altre notizie esclusive, di fonte sicura, sono pubblicate dal settimanale *Oggi* di Milano.

«Non è vero che la principessa si trovi a Cascais nella villa del padre — scrive l'inviato Benedetto Mosca —, *ed altrettanto falsa è la notizia secondo la quale "Titti", alla metà della scorsa settimana, sarebbe stata vista a Ginevra. Maria Beatrice è tuttora a Madrid, ospite di amici. Pur restando il fatto che "Titti" è trattenuta nel suo rifugio solo da motivi di ordine psicologico (eccesso di prudenza provocato dal desiderio di riapparire in pubblico solo dopo avere superato in pieno lo choc subito), abbiamo saputo che è stata la ferita di striscio al braccio a procurarle i fastidi più grossi.*

«Il minuscolo proiettile avrebbe toccato un tendine e si sa che in casi del genere i medici si comportano con estrema cautela, timorosi che una cura non portata perfettamente a termine possa in futuro limitare certi movimenti dell'arto (sarebbero in pericolo tre dita della mano sinistra: rischiano di rimanere paralizzate).

«La ferita al torace avrebbe potuto essere, ovviamente, la più grave, ma fortuna ha voluto che il proiettile abbia "inflato" i tessuti superficiali senza ledere organi interni.

«Nel frattempo, la polizia spagnola ha smentito che siano stati emessi dei mandati di cattura, o anche semplicemente di comparizione, per il "caso Beatrice". Né "play boys" né fantomatici signori dal nome illustre sono ricercati, come è stato erroneamente da taluno riferito».

«A Ginevra — prosegue ancora l'inviato di *Oggi* —, *dove ci siamo fermati prima di venire qui, Vittorio Emanuele parla con assoluta tranquillità della sorella infortunata. Altrettanto fa Maria José, che ora è partita per un viaggio In quanto a Umberto, continua la sua vita di sempre. A Cascais nessuno ignora (né egli lo nasconde) che l'incidente occorso alla figlia lo ha profondamente addolorato».*

g. m.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Violenza e delitto per odio di razza

Quando tra il 1947 e il 1948 apparve in Italia il film «Odio implacabile» di Dmytryk, la impressione fu notevole. Era appena finita una guerra gigantesca e mostruosa contro un flagello che si chiamava nazismo, un flagello che traeva la sua forza cieca e fanatica dall'odio razziale; si erano appena conosciuti, in tutta la loro sconvolgente intensità, gli orrori delle persecuzioni contro gli ebrei volute da Hitler; ed ecco un film americano che descriveva in termini violenti un caso di antisemitismo avvenuto proprio nell'ambiente dei reduci, fra coloro che sino a pochi mesi prima avevano ufficialmente combattuto in nome della libertà e della tolleranza.

«Odio implacabile» fa impressione ancora oggi? Vent'anni sono vent'anni e qualche ruga è venuta fuori: una certa truculenza, una certa insistenza a costringere un grave e doloroso problema negli schemi dell'intrigo poliziesco e, dopo tutto, quel protagonista — intendiamo l'assassino — che finiva col risultare un bruto, un malato di mente, un caso clinico e quindi assolutamente fuori dalla normalità.

Ma, rughe a parte, si tratta — pensiamo all'epoca, all'atmosfera — di un'opera di rilevante spregiudicatezza e di innegabile coraggio. Che triste parabola ha compiuto poi, e come uomo e come regista, Dmytryk. Nello stesso anno 1947 fu accusato di «attività antiamericane», ossia di professare idee di sinistra; si rifiutò di rispondere al cacciatori di streghe, andò in Inghilterra e qui firmò il suo capolavoro, «Cristo fra i muratori». Poco dopo, per motivi che non sono mai stati chiari, tornò negli Stati Uniti, sconfessò il suo precedente atteggiamento, e da allora si mise al servizio dell'industria di Hollywood, confezionando prodotti tecnicamente corretti ma privi di impegno e di vero valore.

Sono cose queste che l'introduzione (a cura di Enrico Emanuelli, e detta da Arnoldo Foà) non avrebbe fatto male a rammentare. Ad ogni modo sono introduzioni efficaci perché non indugiano in aneddoti tanto brillanti quanto inutili o in digressioni storico-letterarie o in pettegolezzi: ma mirano al sodo e cercano di preparare il pubblico al significato e all'importanza dello spettacolo.

* *

Quello che abbiamo scritto dell'altra sera vale per ieri: il film ha oscurato le concorrenti trasmissioni del secondo canale: «Sprint» (che aveva un ampio servizio sul prossimo «match» Benvenuti-Griffith), «L'approdo» e gli stupendi concerti di Antonio Vivaldi.

Stasera sul canale nazionale andrà in onda un numero di «Documenti di storia e di cronaca» con un servizio dal titolo «Berlino 1954: la fuga di Otto John» che rievocherà la vicenda, a dir poco sconcertante, dell'ex capo del controspionaggio della Germania occidentale passato d'improvviso nella Germania orientale e ritornato poi a Berlino Ovest affermando di essere stato rapito e drogato.

Alle 22 in «Mercoledì sport» cronaca di un tempo della partita di calcio Dukla-Celtic per la Coppa dei Campioni.

Il secondo canale si aprirà con un giallo, «Musica per un delitto», scritto da un italiano, Giuseppe Aldo Rossi, e, al solito, ambientato in un paese straniero, stavolta l'America.

Alle 22,40 «Orizzonti della scienza e della tecnica» dovrebbe ospitare un *reportage* girato a Roma che mostra il trapianto del cuore da un cane a un altro cane.

* *

Il 21 aprile, sul canale nazionale, per la rubrica «Teatro-inchiesta», sarà trasmesso *Il processo di Savona* di Vico Faggi nell'adattamento televisivo di Schivazappa e De Sanctis: si tratta, com'è noto, della ricostruzione del processo che ebbe luogo nel settembre 1927 a carico di Filippo Turati e Sandro Pertini, entrambi contumaci, per espatrio clandestino. Sul banco degli imputati erano Ferruccio Parri e Carlo Rosselli, che avevano organizzato e favorito la fuga.

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): domani ore 20.30 precise «Lohengrin», Direttore Lovro von Matacic. A spettacolo iniziato e sino alla fine del 1° atto sarà rigorosamente vietato l'ingresso alla sala.

Alfieri: ore 21,15 «Scugnizza» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Benil. **Auditorium di Torino:** venerdì 14 aprile ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 17, Direttore Nino Sanzogno. Pianista Maria Tipo. **Carignano - Teatro Stabile:** ore 21 «Il gabbiano» di A. Cechov; regia F. Enriques. Prenot. tel. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. Domani ore 19,30. **Conservatorio:** ore 21,15 per l'Unione Musicale, concerto del pianista Robert Casadesus. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pollicino». Ultime.

Alcione: Rivista M. Marotta - C. De Silva; 16,15 - 21,15. **Maffei:** «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney; 16,15 - 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): I Superstiti. Nelle sale beat: compl. beat. **Al Floride** (p. Solferino, t. 542.822): Complesso The Blue Stars; cantano Tony e Robert. **Arlecchino:** ore 21 I Dik Dik. **Augusteo:** ore 21 Vito Ruliglifano. **Beat Perla:** ore 21 Fausto Leali e i Dollari. **Castellino:** ore 21 Ely Neri. **Club 84:** ore 21 Compl. I Ford's. **Gaudio Danze:** ore 21 I Melodici. **Gay Sale:** 16,45 e 21 I Guarente's. **Giardino Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Le Roi:** 21 Toto Savio - Jacqueline. **Piper** (tel. 537.100): ore 21 Compl. Le Anime e I Barabba. **Principe Danze:** ore 21 I Vassalli. **Trocadero:** ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club,** 60.092: Robert Williams. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Voom-Voom:** prossima apertura. **West End Club:** The Dramatics.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21. **Caprice,** Sacchi 16: om. dischi 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.735): 21. **Lido Whisky** Monc. 422 697.016: 21. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (687.563): I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Gonella: mosaici, graffiti, ceramiche. **Dantesca:** Pers. Carlo Bologna Fois. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Postuma di Guido Tirozzo. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Personale di Ercole Pignatelli. Orario: 10-13; 16-20. **Il Torchio** (corso Moncalieri 3 G, tel. 872.253): ore 18 presentazione del libro del pittore Gentilini. L'autore firmerà le copie. In vendita 30 disegni originali. **La Bussola** (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario 10-13; 16-20. **La Minima:** «Sei pittori thailandesi» (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20. **Narciso Galleria** (p. Carlo Felice 18): 50 opere di Sironi. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, t. 877.906-885.994): Apertura nuova Sede. Antiquariato, tappeti, Arte contemporanea. **Promotrice Belle Arti** (Valentino): Mostra «Il tempo e lo spazio» aperta fino alle ore 23. Rassegna del progresso compiuto e degli strumenti impiegati nel campo della misura del tempo. Mostra di alta gioielleria. L'ingresso è libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «Gente di notte» con G. Peck, B. Crawford, R. Gam (Stati Uniti, 1953, minuti 95, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor:** «Berlino, l'Apocalisse» colori, Roger Hanin, Margaret Lee. **Corso:** «7 donne per i Mac Gregor» technicolor, scope, con D. Bailey, A. Flory, R. Camardiel. **Cristallo:** «Hombre» P. Newman, F. March, R. Boone, D. Cilento, techn. panavision, Viet. 14, Ultimo giorno. **Doria:** «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20. **Ideal:** «Pochi dollari per Django» A. Steffen, F. Wolff, in technicolor, scope. Ultimo giorno. **Lux:** «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20. **Metropol:** «Quelli della San Pablo» Steve Mc Queen, R. Attenborough, R. Crenna, scope, technicolor. **Nazionale:** «Hawaii» techn. sc. Julie Andrews, Max von Sydow, R. Harris. In. film: 14; 16,45; 19,30; 22,15. **Reposi:** «Il Faraone» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl. **Romano:** «La guerra è finita» con Ingrid Thulin, Yves Montand, di A. Resnais. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30. **Vittoria:** «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 14.

Ariston: «Due assi nella manica» Tony Curtis, Virna Lisi, technicolor. **Arlecchino:** «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato 18. **Augustus:** «Un dollaro tra i denti» Tony Anthony, Frank Wolff, eastmancolor. Vietato minori anni 18. **Capitol:** «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, tech. panavision. Viet. 14. **Torino:** «Papà, ma cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, Sergio Fantoni, G. Ralli, D. Shawn, col. Ap. 10.

Alessandra: «Suspense a Venezia» techn. scope, R. Vaughn, E. Sommer. **Faro:** «Suspense a Venezia» techn. scope, Robert Vaughn, Elke Sommer.

Fiamma: «Questa ragazza è di tutti» techn. Natalie Wood, Robert Redford. Vietato ai minori di anni 14. **Gioiello:** «Il morbidone» con Anouk Aimée, Paolo Ferrari, Sylva Koscina. Vietato ai minori di anni 18. **Hollywood** (851.904): «Matrimonio all'italiana» di V. De Sica, con S. Loren, M. Mastroianni, col. Ult. 22,30. **La Perla:** «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, techn. V. 14. **Maffei:** «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney; 16,15 - 21,30. Film: «Rivolta dei mercenari» technicolor. **Massimo:** «Deserto che vive» di Walt Disney, cartoni animati in technic. **Orfeo:** «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, A. Celi, M. Lee, scope, techn. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20. **Principe:** «Incompreso» technicolor, Anthony Quayle, S. Colagrande, tech. **Statuto:** «Deserto che vive» di Walt Disney, cartoni animati in technic.

Adriano: «Squadriglia degli eroi» [illegible], John Wayne, Robert Ryan. **Alcione:** «La bandiera sventola ancora» e Rivista M. Marotta - C. De Silva; 16,15 21,15. **Alpi:** «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, col. Viet. 18. **Regina:** «Il cielo chiude un occhio» con Bourvil, Francis Blanche.

Centrale: «I piaceri nel mondo» (documentario) technicolor. Apert. 10. **Cravesana** (tel. 530.493): «I gialli di Edgar Wallace n. 6» (Il pugnale cinese - Enigma Ispettore Hallet). Spettacoli ore 20; 22,15. **Mileno:** «Segnale di fumo» col. «Emozioni e risate» C. Chaplin, Ap. 10. **Olimpia:** «Amore facile». Viet. 14. **Po:** «Giorno maledetto» tec. S. Tracy. **P. Nuova:** «Mondo di notte n. 3» col. «Gli indifferenti» Cardinale; a. 10. **S. Felice:** «Il vendicatore nero» con Errol Flynn, J. Dru, Peter Finch. **S. Secondo:** «Quel treno per Yuma» Glenn Ford, Van Heflin, F. Farr.

Dalle Rose: «Codice delle pistole» Jeffrey Hunter, Preston Foster. **Esperia:** «Un amore, un addio» techn. Claudia Mori, Amedeo Nazzari. **Giardino:** «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» cart. anim. col. **Mirafiori:** «Batman» technicolor, con Adam West. **S. Rita:** «La spada nella roccia» di W. Disney, technicolor. Apert. 16. **Vinzaglio:** «Le 18 spie» technicolor, scope. Robert Goulet, C. Carrère.

America: «Miao miao, arribo arriba» cartoni animati in technicolor. **Eliseo:** «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma. **S. Paolo:** «Un uomo a metà», V. 18.

Artisti: «Ponticello sul fiume dei guai» technicolor, Jerry Lewis. **Belgio:** «Racconti a 2 piazze». **Corallo:** «La ragazza made in Paris» technicolor, con Ann-Margret. **Eridano:** «Le soldatesse» Tomas Milian, Lea Massari. **La Salle:** «Nodo scorsoio». **Grepe:** «Un milione di dollari per 7 assassini» technicolor. Viet. anni 14. **V. Veneto:** «Operazione Normandia» technic. Robert Taylor, D. Winters.

Astra: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» technicolor, scope, Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato 14. **Bernini:** «I compagni» M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot. **Cibrario:** «FBI operazione Baalbeck» G. Sanders, scope, e «Thiara Tahiti» J. Mason, technicolor. Viet. anni 14. **Elios:** «Bandito di Kandahar». **Massaua:** «L'uomo di Casablanca» techn. scope, G. Hamilton, C. Auger. **Odeon:** «Il giorno della vendetta» Kirk Douglas, in technicolor. **Star:** «La valle dell'orso» technic. scope, Clint Walker, Martha Hyer.

Adua: «Le monachine» con Amedeo Nazzari, Catherine Spaak, S. Koscina. **Ars:** «Sfida sotto il sole» technicolor, scope, con Ursula Andress. **Aurora:** «Pugni, pupe, pepite» colori. John Wayne, Stewart Granger. **Bresia:** «Sopra e sotto il letto» techn. A. Ekberg, N. Tiller. Viet. 14. **Falchera:** «Il guascone» con Gerard Barray, eastmancolor, scope. **Malon:** «Nude, calde e pure» technicolor, scope. Vietato 18. Ap. 14,30. **Nord:** «Tamburi di guerra» technic. Lex Barker, Marilù Tolo. **Nuovo Fortino:** «Missili in giardino» Paul Newman, Kirk Douglas, colori. **Oriente:** «Baleari operazione oro» scope, col. D. Bianchi, J. Sernas. **Palermo:** «I conquistatori degli abissi» techn. scope, L. Bridges, S. Eaton. **Sociale:** «Operazione maggiordomo» Paul Meurisse, G. Page. **Zenit:** «Cacciatore del Missouri» in technicolor, scope, con Clark Gable.

Cabiria: «Sandokan contro il leopardo di Sarawack» technicolor, con Ray Danton, Franca Bettoja. **Colosseo:** «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, colori. **Continentale:** «Avamposto degli uomini perduti» Gregory Peck, B. Payton. **Fiore:** «Oggi, domani, dopodomani» technic. M. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi. Vietato minori anni 18. **Ghigo:** «Pistolero maledetti» technic. Audie Murphy, Ben Cooper. **Italia:** «3 per una rapina» B. Steele. **Moderno:** «Quella» con Kay Fisher, e «L'ultimo attacco» technicolor. **Piemonte:** «Un bikini per Didì» con Bob Hope, Elke Sommer, technicolor. **S. Carlo:** «...e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn. **Spezia:** «Amante di guerra» Steve Mc Queen, Robert Wagner. Ap. 15.

Diana: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, C. Cardinale. **Dora:** «Notti di bivacco» technicolor. **Roma:** «I 3 del Colorado» technic.

Alba: «La decima vittima» technic. M. Mastroianni, Ursula Andress. **Ambra:** «Il buono, il brutto, il cattivo» colori, Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef. **Apollo:** «Allarme dal cielo» technic. scope, A. Smegg, B. Buzzulli. **Edera:** «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» technicolor. **Luce:** «Lato comico della vita». **Lucento:** «Il buono, il brutto, il cattivo» tec. sc. C. Eastwood, E. Wallace, L. Van Cleef. V. 14. Ult. 21,45. **Lutrario:** «Amori di una calda estate» techn. Melina Mercouri. Vietato 18. **Splendor:** «La pantera rosa» techn. sc. P. Sellers, C. Cardinale, D. Niven.

MONCALIERI

Excelsior: «Rapina a Montparnasse» con Fernandel, Barbara Laage.

PANCALIERI

Lux: «Avventuriero S. Juano».

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Nuovo: «Lohengrin» (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Teatro Carignano: «Il Gabbiano» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). — Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta» (all'Enal abbonamenti ridotti e prenotaz. posti).

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11, Ernesto Caballo rievocherà la figura di Francesco Argenta, presentando il libro «Vita di giornalista».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: **Lezione di scienze naturali.**
17 —: «**Giocagiò**», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Le avventure di Mimì e Nanù: Miss Pamela», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Per te, Celeste».
18,45: «**Il paese delle renne**», documentario di Mai Zetterling sulla Lapponia.
19,15: «**Il processo penale**», corso di diritto a cura dell'on. Giovanni Leone per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Berlino 1954: La fuga di Otto John**», programma di Philip Whitehard per la rubrica «Documenti di storia e di cronaca». La trasmissione è dedicata al famoso capo del controspionaggio di Bonn passato all'Est nel luglio 1954.
22 —: **Incontro di calcio Dukla-Celtic per la Coppa dei Campioni.** Cronaca registrata di un tempo.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Musica per un delitto**», originale televisivo di Giuseppe Aldo Rossi, con Lino Troisi, Giulio Girola, Isa Crescenzi, Antonio Battistella, Edda Albertini.
22,40: «**Orizzonti della scienza e della tecnica**».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Il club di Topolino; 20,20: **Telegiornale**; 20,40: «Cercasi compagno di viaggio», originale televisivo; 21,40: «Astrolabio».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni regionali italiane.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Sempreverdi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i piccoli: Oh, che bel castello; 16,40: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Piccolo concerto jazz; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo, di Tonino Guerra; 19,35: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Romeo e Giulietta», di Gounod, direttore M. Freccia; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Paola Pitagora vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,40: Corrado fermo posta; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il vostro amico Totò.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Giovani esecutori: tenore Carlo Di Giacomo; 15,35: Musica da camera; 16: Musiche via satellite; 16,35: Ultimissime; 17,[illegible]: Canzoni italiane; 17,35: Per grande orchestra; 18,35: Classe unica; P. Brezzi: Il cristianesimo nei primi secoli; 18,50: Aperitivo in musica; 19,30: Radiosera; 20: Colombina Bum; 21,10: Una storia in otto [illegible]. Documentario; 21,30: Giornale radio; 21,50: Orchestre dirette da E. Simonetti, C. Esposito e W. Galassini; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musiche operistiche; 10,55: Rapsodie di F. Liszt; 11,25: Musiche di Haendel; 12,20: Il violino di Giuseppe Tartini; 13: Concerto diretto da E. Ormandy: Haydn, Brahms, Strawinsky; 14,30: Recital della Società cameristica di Lugano; 15,30: Musiche di Maderna; 16: Musiche di Mozart e Bloch; 17,10: Musiche di Scinstakovic; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Bartok, Mendelssohn; 20,30: Musiche di Brahms; 21: Il personaggio di Elettra, da Eschilo a Sartre; 22: Il giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Skal Club

Il giorno 13 Aprile 1967 si terrà nei Saloni del Ristorante Ferrero di corso Vitt. Emanuele 54, una riunione conviviale dello «Skal Club Torino e Piemonte».

La stagione lirica torinese dell'ente Regio

Il «Lohengrin» di Wagner diretto da von Matacic al Nuovo

L'opera è stata eseguita nell'edizione originale, per la prima volta a Torino - I personaggi del dramma

La ripresentazione del *Lohengrin*, che fra le opere di Wagner è tuttora la più «popolare», cioè a tutti cara e da tutti goduta, induce a rimeditare, com'è proprio delle creazioni d'arte, su alcuni aspetti di essa.

Innanzi tutto, la sostanza del dramma.

Consigliato da amici, ai quali aveva offerto la primizia del poema, di cangiare il risolvimento dell'azione: resti cioè Lohengrin con la sposa, Wagner tenne fermo il suo proposito. Infatti l'episodio del ritorno dell'eroe al Monsalvato conferma il carattere mitico della vicenda. La conclusione pertanto sembra ambigua: ottimistica, in quanto l'innocenza di Elsa e la sovrumana potenza e coscienza e fede che è nel Cavaliere trionfano; pessimistica, se si considera che né i prodigi, né la gagliarda protezione, né l'intensità dell'amore, valsero a frenare la curiosità della giovane, la cui insistenza nella vietata richiesta del nome cagiona la prevista perdita.

E qui occorre osservare un elemento sovente trascurato: quello del meraviglioso, il quale, come ogni altro fattore in qualsiasi opera d'arte, ha da avere, ed ha, nel *Lohengrin*, la sua logica. Meraviglioso, dico, non nell'accezione propria del barocco, come stupore destato dall'abbondanza dei mezzi, dall'enfasi, dalla pomposità, ma nel senso, che fu romantico e tedesco, di soprannaturale, librato sull'immaginazione. Mirabile, sublime pagina è quella che canta il fremito del Popolo alla vista del cigno e del Cavaliere.

E' anche da osservare il divario dell'entità spirituale di Elsa, quale fu prima concepita letterariamente, poi concretata nell'espressione verbale e musicale. Esso risulta evidente se, letta una dichiarazione, che ora citerò della *Mitteilung an meine Freunde*, 1851, rigustiamo i canti di lei; canto, s'intende, non solamente vocale, bensì di tutti gli elementi. Ecco: «Questa donna, che per l'ineluttabile essenza dell'amore va con chiara coscienza alla propria rovina; questa donna, che, folle nell'adorazione, tutto vuole distruggere, se non può possedere intero l'amante; questa donna che, avvicinataglisi, doveva perdersi e mandare anche lui in perdizione; questa che così e non altrimenti può amare, che nell'impeto della gelosia passa dall'adorazione estatica alla vera essenza dell'amore..., questa magnifica donna, dinanzi alla quale Lohengrin, non potendo per la propria sua speciale natura comprenderla, doveva dileguarsi, questa donna io la scopersi! ».

Riascoltiamo ora tutto il canto che Wagner diè al dramma di Elsa, e domandiamo dove, quando, quanto, esso corrisponda a questo complesso intendimento. In verità nel canto di lei risuona prima il sentimento dell'angustia, poi quello dell'ingenuità, e anche del candore, della speranza, della devozione, del ringraziamento, della pronta dedizione; poi della fanciullesca perplessità, del dubbio, della curiosità, e mai della gelosia; infine il sentimento dell'avvilimento, ma non del pentimento e mai del dolore straziante, per la perdita di un bene fortemente pregiato. Tali le espressioni musicali. La letteratura, la filosofia, la mistica, sappiamo bene, non sono la musica. Elsa sta davanti a Lohengrin, dice la didascalia, « sotto l'influenza d'un incantesimo, sopraffatta da un dolcissimo sentimento». Si noti: sopraffatta. Ma è questa la « scoperta » e celebrata «donna»? Ella non promette soltanto amore, fedeltà e obbedienza. Nell'incontro con Ortruda l'animo di lei è sommamente pietoso, troppo facilmente, diremmo, oblioso della indubbia perfidia. Ed Ortruda infatti falsamente ringrazia: «Grazie di tanta bontà!». Ogni canto di Elsa è accento di debolezza, fragilità, titubanza e, più che d'amore, di devozione e incertezza. Nel terzo atto, duettando con Lohengrin, s'esprime scialba, sia nelle risposte alla lirica esaltazione amorosa, sia nell'insistenza, direi, della petulante domanda. Tale verbosità si riflette nella dinamica della partitura, che ristagna un poco.

Riguardati i caratteri degli altri personaggi, non si scorgono differenze altrettanto notevoli fra le intenzioni del letterato e la creazione del musicista. La più palese sta nella sprezzante qualifica di Ortruda, « donna politicante ». Un frammento della lettera di Riccardo a Liszt, da Zurigo, 30 gennaio 1852, espone la concezione del letterato: « ... donna che non conosce l'amore. Con ciò è detto tutto, anzi la cosa più terribile. Il suo essere è Politica. Un uomo politico è antipatico, una donna politica è orribile. Io volli rappresentare tale orrore. Nella storia non troviamo esseri umani più crudeli d'una donna politica. Non è la gelosia per Elsa, riguardo a Federico, che muove Ortruda, ma tutta la passione, rivelata nel secondo atto. Reazionaria, essa vive che nel passato, ostile perciò a tutte le innovazioni, e nel più furente senso delle parole. Vorrebbe distruggere il mondo e la natura ».

Questi dati, moralistici, psicologici, sociali, indici del travaglio del drammaturgo nella formazione del personaggio, restarono, come avviene nel fantasticare sul concreto che è proprio dell'artista, nel più lontano recesso del mondo del poema, o libretto che dir si voglia, e quasi svanirono nella totale creazione melodrammaturgica. In questa non si rispecchiano questioni moralistiche, politiche, sociali, e simili, né potrebbero rispecchiarsi, essendo la musica aconcettuale: sorgono bensì personaggi, forniti di caratteri, di sentimenti, da esprimere musicalmente.

E fortemente vennero espressi.

A. Della Corte

Il successo dello spettacolo

Lohengrin di Richard Wagner è andato in scena ieri sera al Nuovo, con il teatro esaurito da un pubblico folto ed elegante, e con un vivissimo successo.

L'opera è stata presentata per la prima volta a Torino in edizione originale, in uno spettacolo stimolante e accurato in tutti i particolari. Il maggior responsabile del successo è il direttore Lovro von Matacic, che ha dato una vibrante evidenza alla trama orchestrale, ha guidato i cantanti sui giusti piani sonori ed equilibrato bene le masse corali (le quali, istruite da Antonio Brainovich, hanno cantato in italiano).

Eccellente il complesso dei cantanti: protagonista era il tenore Ernst Kozub, sicuro nei panni del biondo cavaliere e con un timbro di voce che, nel celebre commiato dal cigno, si vela di una commovente dolcezza. Buona prova ha fatto Ditha Sommer come Elsa di Brabante e ugualmente bravi Kieth Engen (Re Enrico) e Kurt Rehm (l'Araldo). Lode particolare meritano Heinz Imdahl, un incisivo Telramondo e Nadezda Kniplova che ha impersonato la sinistra figura di Ortruda con un rilievo ottimo anche sul piano scenico.

Heinz Wolfang Wolff ha curato la regia con i bozzetti e figurini di Erwin W. Zimmer; l'allestimento scenico, chiaro ed elegante, proviene dal Teatro di Stato di Friburgo.

A tutti i numerosi componenti lo spettacolo, sono stati riservati applausi e acclamazioni al termine di ogni atto e alla fine della serata. L'opera sarà replicata giovedì sera alle 20,30 e domenica pomeriggio.

vice

Nell'Italia dell'anno 2500 sopravvivono solo i ministri

Una commedia satirica di Giovanni Mosca in «prima» italiana al Sant'Erasmo di Milano - I bersagli sono la partitocrazia, il dialogo fra cattolici e marxisti, la pianificazione

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 11 aprile.

Giovanni Mosca questa volta si è sfogato: *Italia 2500*, che è adato in scena stasera al Sant'Erasmo a chiusura della stagione del « Teatro delle novità », è lo specchio fedele degli umori polemici e delle idee conservatrici di questo sorridente moralista. Ma non anche, purtroppo, delle sue doti di uomo di teatro.

Lo spunto è tuttavia grazioso. Fra sei secoli, immagina l'autore, la nostra penisola si sarà ristretta, a causa delle alluvioni contro le quali non si sono mai presi efficaci provvedimenti, a un altopiano delle Alpi abitato da appena due milioni di persone. E soltanto duecentomila sono i giovani, la maggior parte della popolazione ha parecchi secoli di vita sulle spalle ed è risoluta ad aggiungersene altri ancora.

Che cosa è accaduto? La morte è stata nazionalizzata. Nella loro smania di pianificare, i governanti hanno imprigionato la vecchia signora con la falce e assegnato a un ministro socialista il compito di stabilire, e di avvertire un mese prima con cartoline di precetto rosa o celesti a seconda del sesso, chi deve morire. Con il prevedibile risultato che da secoli va all'altro mondo soltanto chi non è ministro, deputato, funzionario di partito — per questo il governo è rimasto quello del 1967 —, insomma chi non ha uno straccio di potere oppure non dispone del denaro o di altri mezzi per ottenere esenzioni e proroghe. Muoiono quindi i giovani, il cui numero diminuisce sempre più.

Può durare una simile situazione? Naturalmente, no. Una rivoluzione, promossa da giovani garibaldini o mazziniani che siano, e nella quale viene coinvolto il protagonista-narratore, scaccia il « ministro della morte » e ristabilisce le leggi di natura: i plurisecolari vegliardi scompariranno, i giovani riconquisteranno i loro diritti.

Il filo che dovrebbe legare i due tempi di *Italia 2500* è assai più ingarbugliato, sino talvolta a smarrirsi, di quanto possa apparire da questi scarni accenni. Nell'ansia di non trascurare nemmeno il più insignificante bersaglio, l'autore affastella gli episodi, moltiplica le allusioni, affolla la scena di figurine e di macchiette (ad esempio: un prete e un diavolo si scambiano continuamente le posizioni nella parodia di un « dialogo » d'attualità) riversandovi tutti i motivi di scontento, di rovello, di critica e di protesta che egli è solito firmare ogni giorno nelle vignette, giustamente celebri, e nelle cronache umoristiche del quotidiano milanese su cui scrive.

Ma un conto è il tratto fulmineo, graffiante, divertente anche per chi ne è toccato, di un disegno e della battuta che lo accompagna; altro è una commedia di satira politica e di costume come questa avrebbe l'ambizione di essere e che Mosca sarebbe pur capace di scrivere. (Ne ha scritte, infatti, persino negli ultimi anni del fascismo quando essere anticonformisti richiedeva anche una certa dose di coraggio). In questi fragili « sketches » manca il necessario distacco tra il moralista che s'arrabbia e l'umorista che sorride.

A dare un poco di varietà a una polemica continua, che non risparmia neppure le destre, vorrebbe provvedere la regia di Maner Lualdi, ma anch'essa è piuttosto monocorde. Sulla scena centrale, affatto spoglia tranne pochi accessori, un folto gruppo di attori in tute avveniristiche d'argento — soltanto pochi indossano costumi caratterizzati — si sforza di offrire un'immagine caricaturale di una società guastata dalla [illegible], dalla partitocrazia, dalle confusioni tra libertà e licenza, tra morale e spregiudicatezza, tra religione e progresso. E talvolta ci riesce, lasciando il segno e strappando le risate. Ricordiamo Ernesto Calindri, cui si confà la veste di garbato e ironico « storico », Nino Besozzi meno a suo agio, Aldo Pierantoni e Elio Jotta abbastanza convincenti, la fiorente grazia di Milla Sannoner e molti giovani e giovanissimi che si prodigano in più personaggi. Il successo — Mosca, si può dire, « giocava in casa » — è stato caloroso.

Alberto Blandi

La più importante serata dell'anno nel mondo del cinema

I premi Oscar a Elizabeth Taylor l'attore Scofield e il regista Zinnemann

L'attrice è alla sua seconda vittoria - Sei statuine al film «Un uomo per tutte le stagioni», cinque a «Chi ha paura di Virginia Woolf?» La sconfitta di Richard Burton e dei due candidati italiani: Antonioni e Pontecorvo - La migliore pellicola straniera è «Un uomo, una donna»

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 11 aprile.

Un uomo per tutte le stagioni e *Chi ha paura di Virginia Woolf?* sono i grandi vincitori della serata degli Oscar, che si è conclusa la scorsa notte nel grande Auditorium di Santa Monica.

Il primo film ha ottenuto sei premi: per la migliore pellicola in assoluto, per il regista (Fred Zinnemann), per l'interprete protagonista maschile (Paul Scofield), per la sceneggiatura non originale (è tratta da una commedia), per i costumi di film a colori, per la fotografia di film a colori.

Chi ha paura di Virginia Woolf? ha avuto cinque Oscar: per l'interprete protagonista femminile (Elizabeth Taylor), per la migliore attrice non protagonista (Sandy Dennis), per la scenografia, la fotografia e i costumi di film in bianco e nero. L'ultimo premio è parso strano: i soli costumi del lavoro sono due abiti da uomo e due abiti da donna che i quattro protagonisti indossano per tutta la durata del film.

Una certa sorpresa ha destato la sconfitta di Richard Burton, che tutti davano come il grande favorito, e che era giunto quest'anno alla finale del premio per la quinta volta.

Nessun premio è toccato ai rappresentanti italiani. Antonioni, che concorreva al titolo per la migliore regia, si è trovato la strada sbarrata da Zinnemann. *La battaglia di Algeri* di Pontecorvo, che era entrato in finale per il premio destinato al migliore film in lingua straniera, era svantaggiato dal fatto che la maggior parte dei giudici non avevano ancora potuto vederlo. La giuria ha premiato il francese *Un uomo, una donna*, di Lelouch.

I due principali premiati non hanno assistito alla cerimonia della consegna: Elizabeth Taylor si trova a Nizza dove sta girando un film e Paul Scofield non ha potuto lasciare l'Inghilterra a causa dei suoi impegni di lavoro.

Sia la Taylor sia Zinnemann sono al loro secondo Oscar: « Liz » ebbe la prima statuetta per *Venere in visone*; Zinnemann vinse l'Oscar nel 1953 con *Da qui all'eternità*.

n. s.



Liz Taylor a Nizza dove ha appreso la notizia dell'assegnazione del Premio Oscar. Sono con lei il marito Richard Burton ed il regista Peter Glenville, al centro, con i quali l'attrice sta girando il film «The comedians» (Tel. A.P.)

Liz Taylor amareggiata per la sconfitta di Burton

Cannes, 11 aprile.

(m. r.) Liz Taylor ha avuto la notizia della vittoria dell'Oscar alla « Fiorentina », la villa che i Burton hanno affittato da un mese per tutto il tempo in cui dovranno rimanere a St-Jean Cap Ferrat, dove girano negli studi della « Victorine » il film *The Comedians*, diretto da Peter Glenville.

Il regista non aveva potuto concedere a Burton il permesso di quattro giorni per andare con la moglie a Santa Monica. Sembra che l'attrice, pur lieta dell'Oscar, sia rimasta assai male nel non veder assegnare lo stesso premio anche al marito.

Una scelta intelligente

La statuetta dell'Oscar, data la sua risonanza pubblicitaria, è il premio cinematografico più ambito del mondo; ma si sa anche che, in quanto premio artistico, va preso con beneficio d'inventario, troppe essendo le ragioni extra-artistiche che concorrono alla sua assegnazione. E' già molto se, come quest'anno, il verdetto dell'Accademia americana concorda, almeno sull'assegnazione più vistosa, con la realtà dei meriti: Liz Taylor, che già aveva vinto lo stesso premio nel 1961 con « Venere in visone », si è rifatta di quell'occasione un po' opaca, con la sua davvero splendida interpretazione in Chi ha paura di Virginia Woolf? *che a giusto titolo le ha fruttato l'Oscar per la miglior attrice dell'anno. Il pubblico italiano ricorda bene a quale grado di drammatica macerazione l'ancora bellissima Liz abbia condotto, con sacrificio delle proprie prerogative di « diva », la tormentata eroina del dramma di Albee.*

Tenuto conto degli scogli moralistici in cui sogliono spesso urtare gli assegnatori degli « Oscar », il premio alla Taylor, in queste aspre circostanze, acquista un simpatico risalto; e anche si potrebbe dire (o può sembrare paradossale, trattandosi di un'attrice che « diveggia » dall'età di cinque anni), che essa conferma un certo tramonto del « divismo » nella stessa roccaforte hollywoodiana.

Il che è poi meglio dimostrato dagli altri premi, su alcuni dei quali non possiamo dare il nostro giudizio appunto perché concernono attori ancora poco conosciuti o sconosciuti affatto in Europa. E' il caso dell'attore inglese Paul Scofield e del film di Fred Zinnemann, premiato con lui, Un uomo per tutte le stagioni *(ispirato alla figura di Tommaso Moro). Scofield, vaticinato come « il futuro Olivier » e già apprezzato interprete di « Amleto » sulle tavole dell'Old Vic, comparve, è vero, sui nostri schermi, in una parte del « Treno », ma sono pochi a ricordarlo. Accostatosi al cinema senza entusiasmo, ha subito battuto il suo grande e cavalleresco rivale Richard Burton (caldo estimatore di lui), il quale felicissimo come marito del verdetto di Santa Monica, lo sarà meno in proprio, essendone uscito sconfitto. Sappiamo che è un grande attore; ma non avendo visto lo Scofield di* Un uomo per tutte le stagioni, *non possiamo dire fino a che punto sia stato vittima di un'ingiustizia.*

Degli Oscar minori, anche essi in luce antidivistica, ci sembra accettabile, sia pur con qualche riserva, quello toccato a Sandy Dennys (la seconda donna di Chi ha paura di Virginia Woolf?), che ha vinto l'alloro al suo esordio cinematografico; e accettabile senza riserve quello assegnato a Walther Matthau, che non aveva aspettato il grande successo di Non per soldi, ma per denaro *per rivelarsi un eccellente caratterista (« Il kentuckiano », « Un volto nella folla »).*

L'Italia ha perso la grande occasione offertale dalla candidatura del film di Antonioni, Blow Up, *forse un po' troppo arrischiato per i palati americani; e l'insuccesso ha coinvolto Vanessa Redgrave, una « favorita » della vigilia. Anche qui non possiamo dire, per mancanza di cognizione, se il nostro regista abbia motivo di lamentarsi; ma vien fatto di dubitare che il miglior film straniero dell'annata fosse davvero* Un uomo, una donna *del francese Lelouch. « Soltanto la fortuna è fortunata » ha detto un grande; e questo spiega che anche l'Oscar sia piovuto su questa insinuante pellicola muliebre, garbatamente fatta di poco e quel poco presentato con straordinaria scaltrezza. Tolto questo neo, ci sembra che il verdetto degli Oscar stia insieme con una certa dignità artistica e che segni un certo progresso rispetto alla natura composita e spesso ambigua di quegli altisonanti premi cinematografici.*

l. p.

Il vincitore dell'Oscar

Scofield, per gli inglesi è l'erede di Olivier

Londra, 11 aprile.

Quarantacinquenne, il volto pieno di rughe, schivo della pubblicità, sposato da ventiquattro anni, padre di due figli: questo è Paul Scofield, il vincitore dell'Oscar, considerato in Inghilterra l'erede di Sir Laurence Olivier. Non era andato a Hollywood per la cerimonia della premiazione un po' per precedenti impegni di lavoro, un po' per timidezza, un po' nella convinzione che, se non altro per motivi « di precedenza », l'ambita statuetta sarebbe toccata a Richard Burton. La notizia della vittoria gli è giunta stamane nella sua villa di Hayward's Heath. *« Non avrei mai pensato di avere tanto successo nel cinema »*, ha detto.

Paul Scofield è noto come « The actor's actor », cioè l'attore più apprezzato dagli altri attori, per la sua bravura e la sua modestia: gli idoli d'oggi, come Peter O'Toole e Michael Caine, lo prendono tutti ad esempio. Parla della recitazione come di una professione e non di un'arte: arriva e riparte da Londra, ogni mattina e ogni sera, in treno, da solo: e si diletta della vita all'aria aperta, del giardinaggio e dell'equitazione. Ama definirsi un « padre di famiglia ». Per lui e per i figli, sua moglie, l'attrice Joy Parker, ha abbandonato la carriera. Più volte Paul Scofield ha ricevuto munifiche offerte da Hollywood, ma le ha sempre rifiutate: *« L'eccessiva ricchezza »* ha detto, *« equivale alla schiavitù »*.

Le due migliori interpretazioni della sua carriera sono state quelle di re Lear, nella tragedia di Shakespeare, e di Tommaso Moro in *« A man for all seasons »* di Bolt, che, portato sullo schermo, gli ha fruttato l'Oscar.

e. c.

L'antisemitismo visto dai tedeschi di oggi

Conferenza del prof. Luzzatto

(b. n.) Al Centro culturale del Goethe-Institut di Torino, il prof. Guido Lodovico Luzzatto ha parlato ieri sera di *« Libri sull'antisemitismo nella Germania dopo la catastrofe »*. L'oratore è stato presentato dal dr. Jockel, direttore del Centro, che aveva organizzato la manifestazione insieme al rabbino capo della Comunità israelitica prof. Sierra. Alla conferenza è seguito un dibattito sulla attuale situazione degli ebrei in Germania: hanno partecipato il prof. Galante Garrone, il presidente della Comunità israelitica dr. Segre e Giorgio Zampa.

L'oratore, studioso dei problemi e della civiltà germanica, ha citato opere ufficiali e private sull'antisemitismo, uscite dopo la guerra. Un volume del Comune di Weimar, con l'elenco completo degli ebrei uccisi e perseguitati; un altro di Amburgo, con i nomi di 6 mila vittime scritti a mano da noti artisti. Interessante un libro di Muller Claudius, pubblicato a Francoforte, che costituisce l'unico vero tentativo di spiegare l'atroce fenomeno. *Secondo* l'autore, l'antisemitismo sarebbe stato una sorta di esercitazione all'odio, per la formazione delle SS che su quell'esperienza avrebbero potuto poi andare contro gli altri popoli per farli schiavi degli ariani.

Alcuni dati forniti dal dr. Jockel all'inizio del dibattito: nella Germania federale esistono oggi 74 comunità israelitiche, con 30 mila persone (prima della strage erano 600 mila). Il prof. Galante Garrone si è rallegrato *« per il dialogo aperto e sincero, in questa sede di richiamo ai grandi valori culturali tedeschi »*. E' bene che vi siano oggi in Germania uomini, non importa in quale percentuale, che sanno e ricordano queste cose. Ma i giovani, le conoscono? Il prof. Luzzatto risponde affermativamente, al processo di Francoforte hanno assistito intere scuole.

Ma, a parte questo, non si fa molto per far conoscere alla nuova generazione le colpe dei nazisti. Lo ammette anche il dr. Jockel: *« I tedeschi sopra i 45 anni non vogliono sentir parlare di quelle cose, cercano di eludere le domande dei figli »*. Il prof. Luzzatto aggiunge: *« Le scuole tedesche, come del resto quelle italiane, non insegnano la storia recente ed è una vergogna »*. Egli conclude il dibattito lamentando l'indifferenza, la degradazione di tutte le genti, tedesche, italiane, francesi ecc., tese soltanto alle piccole soddisfazioni e incoscienti dinanzi al pericolo di una guerra che incombe sul mondo.

Casadesus e la moglie stasera al Conservatorio

Il pianista Robert Casadesus (Parigi, 1899) darà stasera alle 21,15 un concerto al Conservatorio di Torino, per l'Unione Musicale. Eseguirà le quattro Ballate di Chopin e la « Sonatina » e « Alborada del Gracioso » (da Miroirs) di Ravel. Con la collaborazione della moglie, Gaby Casadesus, suonerà inoltre musiche per pianoforte a quattro mani.

« Holiday on Ice », la rivista internazionale sul ghiaccio inizierà oggi al Palazzo dello Sport la sua nuova « tournée » italiana. Il programma comprende, fra l'altro, una rievocazione delle avventure di Marco Polo e una moderna interpretazione della favola di Cenerentola.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» Via Borgogna n. 2
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma [illegible] r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci [illegible] le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del [illegible] %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cessionario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **eliminando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno **respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O873

ACQUISTASI [illegible] semovente portata quintali [illegible]. Telefonare 232-404.

CESSATO commercio svendo nuovo frigorifero litri 1000 elettrotrice. Scrivere Posca Carlo, Fontanile, Asti, via Roma 21. 1001

FRESATRICE universale, altra verticale d'occasione acquisto contanti. Telefonare 673-817. A37251

INDUSTRIA vende come nuove 1 pressa t. 125 e 1 pressa tonn. 50 eccentriche [illegible] completamente in acciaio. Tel. al 644-502.

OCCASIONE: vendo gru Edilmac, ferro, dumper, betoniere, carelli, torre-castello, gelticolonne, cimbi, pale, cingolate, gommate. Telef. 337-845.

OCCASIONE vendonsi macchine riempitrice e lavatrice bottiglie. Telefonare 942-488. A36585

POMPE per tutti i liquidi. Feli, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

PRESSE meccaniche 200-290 tonn. spianatrice Galdabini vendesi. Telefonare 287-869. A37439

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori chiavi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

VENDESI permutasi gru Edilmac, travette Adria pompe verticali, Dumper. Telefonare 259-477. A36853

VENDO blocco separatamente reparto con dieci presse per lamiera da 15 a 80 tonnellate eventualmente con lavoro. Telefonare 383-230.

VENDO macchine seminuove elettriche per fabbricazione coni gelati. Tel. 981-626. 1001

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO lavorazione conto terzi caricamento Aerosol lacca per capelli deodoranti ecc. Telefono 352-158.

ESEGUIAMO tappezzerie tinteggiature 10.000 camera lavabile. Telefonare 328-872 dalle 13-14 Lazzara.

MURATORE esegue riparazioni, modifiche, manutenzione condomini in genere. Telefonare 263-498.

RESTAURO alloggi pavimenti piastrellamento lucidatura piombo vetrificazione palchetti. Tel. 363-171.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A. [illegible] cediamo negozio merceria chincaglieria abbigliamento, alferone. Riva, via Mazzini 1.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AB automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta, Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O147

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilime, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

A. 3.000.000 contanti cediamo caratteristico bar ristorante garantito 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O231

ACCONCIATURE cedesi zona centrale Telefonare 689-361 ore 13 e dalle 18,30 alle 21,30. A36552

ADIACENZE via Roma abbigliamento [illegible] avviatissimo scelta clientela cedesi convenientemente. Casalegno, 885-962. O925

AFFARE cedesi affittacamere signorile [illegible] affitto mite. Telefonare 538-545. A37482

AFFARE vendo o gerenza laboratorio riparazioni radio tv [illegible] centro. Telefonare 596-879. A37307

AFFARONE, Vendo negozio calzature compreso licenza, lire 900.000. Telefonare 531-565. A37367

AFFITTO vendo carrozzeria attrezzata zona Sassi. Telefonare 284-700.

ALBERGO hotel meublé centrale rinnovatissimo molto redditizio 40 camere [illegible] anche ideali. Cabutti, via Consolata 2. A36583

ALBERGO ristorante Porta Nuova elegante 30 camere occasione rara tratta Barbero, Nizza 3. A37458

ALIMENTARI ottimo reddito causa ritiro commercio cedesi. Telefonare 330-491. A38232

ARMA (Sanremo) posizione commerciale, causa partenza cedesi bar-pensione-ristorante, occasione. Scrivere Birone pubblicità 22/A Sanremo.

ASSOCIO inaugurato piccolo Grill-Motel proprietà muri, vicino Torino. Anche parziale capitale. Tel. 93-660.

AUTORIMESSA capacità 230 piano unico spaziosissima urge cedere. Telefonare 378-934. A37366

AUTORIMESSA cedo direttamente, capacità 180 auto, attuali 100. Telefonare 678-320. A37042

AUTORIMESSA centrale 150 auto completa con annessa carrozzeria officina piano sviluppo cedesi. Telefonare 325-000. A37285

AVIGLIANA corso Torino 84, vendesi contanti bar, ristorante, locanda centralissimo. 1001

AVVIATISSIMO attrezzatissimo bar tavola calda, cedesi o gerenza. Mimmo's bar corso Novara 29. A38267

AVVIATISSIMO negozio calzature, ottima posizione cedesi. Tel. 852-615

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice cedesi motivi salute, facilitazioni pagamento. Bava 17. A38294

AVVIATISSIMO negozio Torino vendita sementi bulbi concimi antiparassitari mangimi macchine attrezzi prodotti ornitologici piante da frutto appartamento ornamentali cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3020 — Torino».

AVVIATO negozio con retro confezioni moda femminile via Garibaldi, cedesi eventuale gerenza. Telefonare 544-435. O157

AZIENDA stampaggio lamiera cerca procacciatori lavoro offrendo alta percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5042 — Torino». A36952

AZIENDA timbri targhe allini, ottimo affare. cedesi 7.000.000. Telefonare 773-828, Cravino. 2001

AZIENDA TRASPORTI CON QUATTRO AUTOTRENI FIAT 690 TRE QUATTRO ASSI CON O SENZA FABBRICATI CEDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4012 — TORINO». A38409

BAR angolare adatto Cremeria alloggio vendo. Telef. 519-204.

BAR angolare centralissimo incasso 60.000 alloggio vendo. Tel. 519-204.

BAR Caffè angolare centralissimo biliardi alloggio incasso 80.000 giornaliere vendo. Tel. 519-204.

BAR caffè superlusione, superalcoolici prossima apertura affarone cedesi. Tel. 756-891. A37102

BAR Caffè incasso 60.000 giornaliere orario ridotto cedo. Tel. 519-204.

BAR centrale chiusura serale festivo reddito netto 1.100.000 mensili dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O808

BAR grandioso angolare biliardi 50 mila giornaliere alloggio cedo anticipando 3.000.000, Telef. 545-596.

BAR ristorante, moderno, lago Maggiore, attività quindicinale, alloggio cedesi. Frana, Carmine 28.

BAR superalcoolici cedesi dehors interno unico su piazza Zara

BAR torrefazione centrale orario ridotto cerco esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino». A37521

BARBIERE cede a gerenza negozio. Telefonare 283-727. A36811

BARBIERE vende negozio avviato in zona Aeronautica. Tel. 720-420 pasti.

BARBIERE zona Nizza cedesi buona occasione. Tel. Riva 643-312.

BOTTIGLIERIA superalcoolica zona Francia cedo 2.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Tel. 745-886.

CAUSA [illegible] cedesi alimentari frutta e verdure. Telefonare 383-508.

CAUSA espatrio urge cedere pizzeria tavola calda centralissima. Telefonare 511-993, (intermediari.

CAUSA malattia cedesi negozio avviato cartolibreria e giocattoli, per informazioni telefonare 787-838 - 786-368. 1001

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio merceria. Telefonare 547-713

CAUSA trasferimento vendesi muri ed esercizio di Albergo Ristorante panoramico sul lago grande di Avigliana, terreno mq 6000, venti camere, vastissimi saloni e terrazzi panoramici, whisky gogo, grosso parcheggio e imbarcadero propri. Telefonare 541-827. [illegible]

CEDESI avviatissima tintoria. Per informazioni tel. 252-909, 252-525.

CEDESI causa salute negozio tessuti posizione commerciale. Tel. 885-733.

CEDESI centralissima avviata macelleria Santona. Telefonare 949-740.

CEDESI drogheria zona Francia [illegible] mensile 600.000. Tel. 768-931.

CEDESI eventuale gerenza ristorante bar. Telefonare 891-413.

CEDESI laboratorio artigiano fabbricazione lanterne clientela estera, avviatissimo 12.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino». 1001

CEDESI mensa in gestione. Telefonare 570-868. A38021

CEDESI motivi famigliari gerenza trattoria Papà Magiurin (sei giochi bocce) Cantalupa, Pinerolo.

CEDESI motivi salute ottimo negozio commestibili centralissimo passaggio dilazionando. Telefonare 541-328.

CEDESI pensione avviata contratto stagione completa agenzia straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino». A37548

CEDESI salumeria zona signorile. Telefonare ore serali 481-508.

CEDIAMO bar ristorante avviatissimo 4.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O231

CEDIAMO negozio ferramenta colori vernici dilazionando 50.000 incasso giornaliero. Riva, via Mazzini 1.

CEDO causa malattia caffè latteria modernissimo affitto mite. Telefonare 720-127. A36777

CEDO laboratorio pasticceria avviato o gerenza mill protese. Telefonare 375-502 pasti. A37493

CEDO pastificio arredato semi self-service per famiglie minimo 3 persone. Telefonare 342-846.

CEDO tintoria. Telefonare 331-477.

CEDO, 50% autorimessa centrale 150 auto completa lunghe rateazioni. Tel. 399-947. A37285

CERCO gestore qualificato albergo cittadina turistica piemontese cauzione eventuale acquisto. Casella 2418 Pubblivalsesia, Borgosesia.

CERCO 7 milioni garanzia su immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6020 — Torino». A36701

CONFETTERIA pasticceria centralissima, sotto i portici, cedesi. Telefonare 540-569. A37074

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 250.000 utile netto mensile, 3.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, cartolibreria, levata 1.100.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, levata 1.200.000 controllabile, alloggio, 15.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede grande drogheria torrefazione, trasformabile in self-service, 250.000 media giornaliera, 10.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autofficina riparazione, avviamento pluriennale, attrezzata, 1.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, arredamento moderno, forte incasso, 9.000.000 dilazionabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda redditizia, facile conduzione, 1.000.000 utile netto mensile, 35.000.000 trattabili, permuterebbe eventualmente con proprietà immobiliare. O934

DROGHERIA [illegible] 70.000 giornaliere cedo 2.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677.

ESPORTAZIONE bar, zona Statuto, incasso 75.000 garantito urge cedere 8.000.000, metà contanti. Frana, Carmine 28. O10

FIORAIA svende avviatissimo negozio incredibile guadagno. Rivolgetevi Casalegno, Vanchiglia 35. O925

FRANA, Carmine 28. Articoli pesca, colori, varie licenze, cinture Torino, avviatissimo. 2.000.000.

FRUTTA verdura scatolame in genere, moderno, urge cedere 1 milione 200.000 merce compresa. Frana, Carmine 28. O10

HOTEL-meublé avviatissimo, centrale, posti letto 32, cedesi. Scrivere: Pubbliman casella 235, Cuneo.

PARRUCCHIERE uomo rimettesi buon affare [illegible] moltissimo passaggio. Telefonare 680-605

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIVATO acquisterebbe rivendita pane oltre kg. 150. Tel. 16-19 641-910

PRIVATO cede latteria con alloggio, forte reddito, Telefonare 753-011.

PRIVATO cede per cessazione attività autorimessa con salone compravendita auto reddito dimostrabile. Telefonare 322-493. O81

PRIVATO vende negozio arredato pettinatrice corso Umbria. Tel. 70-490.

RIVENDITA pane centralissima quintali 3, latteria fronte mercato incasso giornaliero 120.000 cedesi. Tel. 83-690. A37347

RIVENDITA pane drogheria centralissima causa trasferimento cedesi. Honesty, Bogino 12.

SOCIO finanziatore disponga 20-30 milioni cerca ditta con reddito 25 milioni annui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 628 — Torino». 2001

TABACCHERIA centrale levate 800 mila fortissima vendita minuteria occasione cedesi 11.700.000. Quirico, Garibaldi 3. O808

TABACCHERIA centrale, moderna, utile 300.000 mensile cedesi 13 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA centralissima, lussuosa, reddito netto 6.500.000 annui dimostrabili, cedesi. Frana, Carmine 28. O10

TABACCHERIA cinture Torino, levata 1.900.000, varie licenze, alloggio, utile annuo dimostrabili 6 milioni cedesi. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA redditizia con alloggio cedesi. Cois, via Cavalermaggiore 10, tel. 282-507. [illegible]

TORREFAZIONE bar centralissimo orario ridotto alloggio cedesi. Telefonare 519-204. O811

A.A.A. AFFARONE causa trasferimento cedo alloggi signorili pronti giugno in cooperativa, 3 camere più servizi, 2 camere più servizi. Telefonare 502-595. O133

A.A. ACQUISTEREI alloggio nuovo, vecchio, pagamento contanti. Telefonare 532-409. O944

A. ACQUISTANSI con immediato pagamento alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O645

A. ACQUISTO alloggio 4 camere, cucina zone comprese corsi Vittorio, Moncalieri, Bramante e via Madama Cristina o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4165 — Torino». A38058

A. AERONAUTICA occasione vendo alloggio nuovo 2 camere tinello servizi libero. Telefonare 751-825, 779-536. O1000

A. CORSO Vercelli 152 alloggi camera tinello cucinotto servizi finizioni accurate, pronti autunno. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O75

LATTERIA analcoolici 160 litri 60 mila garantite cedo anticipando 2 milioni. Tel. 545-596. O163

LATTERIA zona popolatissima priva concorrenza, incasso garantito 190 mila giornaliere, fortuna famiglia, cedesi. Telefonare pomeriggio 539-614.

OCCASIONE vendesi pastificio zona S. Rita. Tel. 773-725.

OFFICINA costruttrice, macchine, apparecchi per cementeria, attività cinquantenaria, vasta clientela, per invalidità titolare, cercasi socio collaboratore con capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 613 — Torino». 22697

OFFICINA meccanica precisione, riviera, attrezzatissima, cedesi 16 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Lastond 5 Q. Savona. 22653

OROLOGERIA, oreficeria avviata, centralissima, Porta Nuova. Affarone cedesi. Tel. 880-346.

PRESTITI [illegible] stipendi dipendenti [illegible] locali [illegible]. Abec-Ferrero, Pamba 11 [illegible] 537-918. A36943

RIVENDITA pane pasticceria incasso 30.000, compreso alloggio affitto 28.000 cedesi 2.800.000. Troglia, corso Regina 168. O103

RIVIERA Ponente cedesi avviatissimo ristorante pensione 15 camere, bar superalcoolici, sulla via Aurelia. Lampo Pubblicità 300, Alassio.

RIVIERA Ponente occasione autoscuola. Per informazioni scrivere: Pubblicità Lastond 5 R. Savona.

RIVOLI negozio angolare, tessuti, merceria, unico in zona cedesi motivi di famiglia. Telefonare 950-295 ore 16-18. 1001

SANREMO cedesi pensione 15 letti centralissima, vicinanze mare, corrispondente Agenzia tedesca. Scrivere: Birone pubblicità 21 A Sanremo.

SOCIETA' per Azioni a carattere commerciale cederebbe parziale pacchetto azionario. Richiedesi disponibilità 200-400 milioni anche in valori azionari quotati in borsa od immobili. Si esamina [illegible] offerte di ottimi nominativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3692 — Torino».

URGE vendere tintostireria con macchinario, avviatissima, Tel. 673-654.

VENDESI attrezzata carpenteria vasta clientela. Telef. 19-22: 966-314.

VENDESI drogheria profumeria zona di sviluppo buona [illegible]. Telefonare 743-894. A37199

VENDO bar tavola calda pizzeria ristorante con saloni zona centro. Telefonare 351-386. A36344

VENDO negozio alimentari zona Rivoli. Corso Torino 129, Cascine Vica.

VENDO officina attrezzata per elettrauto zona barriera Milano. Telefonare 284-249. A37339

VETRERIA efficiente in Altare vendesi o affittasi, lavorazione vetro bianco e colorato. Esenzione RM. Telefonare 21-771, Savona.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-769.

A. ALLOGGIO collinare sotto il Parco Europa, 4 camere cucine bagno, rimessa e giardinetto, magnifica vista su Torino. Consulodile 545-670.

A. BRANDIZZO privato vende alloggi nuovi 1.000.000 per camera più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 565 — Torino». O14

A. OCCASIONE, corso Traiano 4, appartamenti tre camere cucine servizi 5.650.000, mutuo 3.350.000. Camere cucina servizi 3.000.000, mutuo 1.500.000. Contanti 30%. Visite cantiere graticciato Fama. Telefono 553-483. O75

A. PINO vendonsi con mutuo alloggi signorili centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 881-852.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A 28.000 mq. vendesi nuovo interrato Santa Rita. Telefonare 370-372.

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse 5.900.000, facilitazioni. Telefonare 546-007. O1034

ACQUISTA contanti alloggio Torino, anche casetta immediati dintorni. Telefonare 761-064. A37464

ACQUISTANSI immobili civili, commerciali, industriali, agricoli, rimodernabili. Telefono 518-770.

ACQUISTASI casette, villette Torino oppure dintorni, pagamento contanti. Telefonare 530-163. O944

ACQUISTASI centrale signorile alloggio, 4-5 camere, servizi. Telefonare mattino 531-974. O970

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO casa in Torino, pagamento immediato, costo non superiore 700.000 camera. «Pubblicità Stampa 619 — Torino».

ACQUISTO contanti muri negozi qualsiasi zona anche casa vecchia, trattative rapide. Tel. 501-346.

ADIACENTE piazza Massaua 3 camere, cucinino 7.000.000 libero. Tel. 761-064. A37128

AFFARE adiacenze Giulio Cesare privato vende 4.500.000 negozio libero mq 60 circa adatto commercio laboratorio elettrauto. Tel. 471-094.

AFFARE vendesi a Nichelino casa in blocco per reddito. Telef. 327-829.

AFFARONE privato svende confini Torino Settimo terreno industriale mq. 90.000 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».

AFFARONE vendesi Rivoli ultimi 2-3 camere servizi. Telefonare 676-125, 60-817. A37276

ALLOGGETTO affittato via Beulard, camera, cucina, termobagno, 3 milioni 200.000, rateando. Torincase 541-419. O645

ALLOGGETTO barriera Milano camera cucina servizi vendesi 3 milioni. Quirico, Garibaldi 3. O808

ALLOGGI due camere cucina termo bagno, via Cigna 44, vendo. Visite pomeriggio 15-17. O811

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vendo 250.000 mensili. Telefonare 751-861. A36855

ALLOGGI nuovi 3 camere cucina vendonsi Gioberti 29. Tel. 596-009.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino termo - bagno ascensore, via Bordighera 8, vendo liberi occupati. Mutuo. Telefonare 519-204. O811

ALLOGGIO esentasse (via Moretta) tre camere, cucina, servizi, 8 milioni 200.000 facilitando Torincase 541-419. O192

ALLOGGIO piazza Statuto libero 3 camere [illegible] bagno 4.900.000. Telefonare 753-689. [illegible]

ALLOGGIO signorile centrale mq. 140 ultimo piano vende 15.000.000. Telefonare 538-409. [illegible]

AMMINISTRAZIONE vende: 5, Paolo-Parella due camere, tinello e servizi; Mirafiori una-due camere, tinello e servizi, negozio due vani e retro. Zona centro negozio con retro. Telefonare 386-878. 1001

AMPI locali negozi centralissimi ammezzati soprastanti grande locale garage deposito nel cortile. Bisso separati vendonsi. Telefonare 544-435.

ANGOLO Tommaso Grossi (Ilarione Petitti) vendo alloggetti signorili. Telefonare 370-372. 2001

ANTICIPANDO 500.000 rate mensili vendiamo alloggi via Sansovino quasi angolo via Venaria. Telef. 724-700.

APPARTAMENTI centrali al minor prezzo possibile. Via Di Nanni 11, ineguagliabile affare, 3 camere, entrata, servizi 2.300.000 complessive; 2 camere, entrata, servizi 1.950.000 complessive. Sufficienti 600.000 proprietà immediata. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI centralissimi, via Della Rocca 39, moderni, 4 camere, servizi, 3.700.000; 5 camere, servizi, 6.200.000. Contanti sufficienti 1 milione 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI Crocetta: 3 camere, entrata, bagno. Via Giordana 3; palazzo signorile 4.000.000 mutuo 3.600.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone, 3 camere, cucina. Guinicelli 11/8. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTO convenientissimo, corso Trapani 61, proprio vicino Cinema Fiamma, 2 camere, entrata, servizio, 3.300.000, sufficienti 1.100.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuoso, panoramicità incantevole. Inizio corso Agnelli 5 camere, sala pranzo, cucina, biservizi, terrazzo, soleggiatissimo, adatto soggiorno estivo 18.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO meraviglioso, Italia 61, 3 camere, grande cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio: 3 milioni 700.000, mutuo 3.500.000. Gabetti, 578-044. O800

APPARTAMENTO pochissima spesa. Via Foligno 56, 2 camere, bagno, ingresso 700.000 et mensilità convenientissime. Gabetti 578-044.

ATTICO centrale numerosissime camere. Mq 226 più grande terrazzo et terrazza solarium. 21.000.000. Gabetti 578-044. O830

AUTORIMESSA muri vendo direttamente 1800 metri, affittata 650 mila mensili, eventualmente libera, mutuo. Telefonare 591-469.

AUTORIMESSA recente costruzione mq. 2000 fronte via, zona popolata avviatissima, vendesi muri reddito sette milioni annui. Telef. 259-010 ore ufficio. A37252

AVIGLIANA. Causa gravi ragioni famigliari svendesi in C.so Laghi terreno di mq 2100 con annesso fabbricato di 5 negozi, 30 stanze. Ottimo reddito. Telefonare 541-827.

BARRIERA Milano, palazzo nuovo via Cimarosa: 4 camere, cucinotta, servizi 5.000.000 mutuo 4.900.000. Gabetti, 578-044.

BELLISSIMI terreni per ville (Pino) vendonsi, permutansi, tel. 386-152. 861-944. A36334

BLOCCO 5 alloggi complessive venti camere vicinanze Fiat Mirafiori vendo liberi e occupati. Tel. 519-204.

BORDIGHERA occasione vendesi villa centrale 3 camere soggiorno servizi giardino garage posizione tranquilla prezzo 27.000.000. Rivolgersi Barry Bordighera. 22701

BORGHETTO Impresa Cappelluto vende alloggi minimi 2.600.000 100 metri spiaggia. Mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A36729

BOX Crocetta (via Cassini 55) pronta consegna vendo visite 16-17. Telefonare 547-476. A38230

BOX magazzini zona piazza Madama Cristina reddito 9 per cento vendo. Telefonare 652-873. O783

BRUSASCO «Nuova Residenza Primula» vendiamo lotti terreno mq 700, 1000, urbanizzati, adatti per costruzione villette. Tel. 540-055.

CAMERA cucina, servizi, quarto piano zona Francia, 3.000.000. Telefonare 544-461. O968

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ad ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-946. O558

CAPOLINEA 8, tre camere servizi 7.600.000; altro 5.000.000. Telefonare 797-401. A37519

CASA centrale bellissima nove camere negozio vendesi 16.800.000. Quirico, Garibaldi 3. O808

CASA centralissima acquistasi per operazione immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 617 — Torino».

CASA dodici vani terreno [illegible] chilometri Asti vendo 6.000.000. Telefonare 337-652. 2001

CASA indipendente San Sebastiano Po adatta week-end sei camere, cantina, rustico, orticello dilazionando vendo 2.800.000, trattabili. Telefonare 80-035. A37353

CASA nuova, corso Orbassano, pressi giardino Rignon. 100 camere, due negozi, finiture signorili, alloggi piccoli, completamente affittata, reddito garantito 5%, vendesi. Telefonare 360-819. A37262

CASCINA gior. 56 pianura [illegible] Vercellese, libero vendo. 24.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4005 — Torino». A36397

CASCINA sette giornate appezzamento unico posizione [illegible] collina vicinanze Torino, vendesi 4.500.000 trattabili. Telefonare 331-595.

CASETTA rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli, 2 camere cucina bagno vendo 3.800.000. Telef. 530-395.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina otto camere servizi, giardino 400, Santa Rita. 28.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camera cucina servizi, esente, 3.600.000, Romagnano 40.

CAVORETTO villa, posizione incantevole, vani otto, vastissimo salone, mt. 1500 terreno, vendesi. Telefonare 539-614, 325-877.

CENTRALISSIMI locali mq. 273 liberi primo piano adatti uffici grandi società eventualmente divisibili vendonsi. Stampatori 9. A37297

CENTRALISSIMO locale uso negozio e laboratorio cerco in affitto o acquisto. Telef. ore ufficio 518-790.

CHIERI vendo, affitto alloggio spazioso, tinteggiato, richiesta modica. Tel. 686-758. A37397

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-612. A34532

COMPREREI terreno industriale mq. 1000-1500, vicinanze Torino. Telefonare 518-879. A36544

CORSO Montecucco vendo libero, seminuovo, camera, tinello 5.500.000. Telefonare 377-995. 1001

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi due-tre camere servizi. Condizioni vantaggiose. 3351

CORSO Picco panoramicissimo alloggio precollinare circa [illegible] mq. garage vendesi, esclusi intermediari. Telefonare 882-389. A34071

DIRETTAMENTE vendo alloggio signorile vuoto quattro camere, inizio corso Francia, 8.500.000. Telefonare 753-327. A37454

(Continua a pag. 19)

Presenti a Punta del Este 17 capi di Stato

Johnson apre in Uruguay il convegno latino-americano

Eccezionali misure di sicurezza - Il Presidente degli Stati Uniti promette maggiori aiuti economici in cambio dell'impegno a creare (sull'esempio dell'Europa) un Mercato comune del Sudamerica - Washington fornisce oggi un miliardo di dollari all'anno: la somma è interamente assorbita dalle spese militari Il Continente è inquieto: movimenti di guerriglia agitano Venezuela, Colombia, Bolivia e Guatemala

Un'area immensa, misera e disordinata

Per la seconda volta nella storia (la prima fu nel '56, a Panama) si riunisce una conferenza «al vertice» dell'Organizzazione degli Stati americani, che raccoglie insieme gli Stati Uniti e le Repubbliche latino-americane. L'avvenimento ha luogo in Uruguay, a Punta del Este, la stessa località dove quasi sei anni fa, nell'agosto '61, fu lanciata l'«Alleanza per il progresso». La coincidenza è veramente simbolica, perché i problemi di fondo dell'America Latina sono sempre gli stessi che Kennedy aveva affrontato con la sua iniziativa generosa e innovatrice.

Alle grandi speranze riposte nell'«Alleanza», purtroppo, non hanno corrisposto i risultati finora conseguiti. Anzi, come riconosce la *Herald Tribune*, l'«Alleanza» «*mostra segni crescenti di stanchezza e di disordine*». Certo, nessun rimedio avrebbe potuto compiere, in pochi anni, il miracolo di risanare i mali endemici di cui soffre l'intera America Latina: in parte derivanti dalla situazione oggettiva, in parte suscitati da incapacità o malvolere dei gruppi dirigenti.

La situazione tragica dell'emisfero occidentale balza in tutta la sua gravità da pochi dati e cifre. L'incremento demografico è di quasi il 3 per cento l'anno, ma la produzione alimentare, nel '66, anziché aumentare è diminuita. Aumenta invece l'analfabetismo mentre masse di contadini disoccupati e senza qualifica professionale si riversano nelle città. Continuano a divaricarsi le «forbici» tra importazioni ad alto costo ed esportazioni a basso costo, con effetti disastrosi sull'equilibrio economico. Ebbene, in questa situazione i governi dell'America Latina trovano modo di destinare alle spese militari più della somma complessiva (un miliardo di dollari l'anno) che ricevono da Washington nel quadro dell'«Alleanza per il progresso».

Il compito primo e fondamentale della conferenza di Punta del Este è dunque di discutere il raddrizzamento di questa paurosa situazione economica. Gli Stati Uniti sanno che l'America Latina non può fare a meno di un loro sostanzioso aiuto; ma sanno pure che essi stessi non possono, e nemmeno vogliono, portare sulle proprie spalle il peso dell'intero emisfero. Bisogna che popoli e governi dell'America Latina trovino anzitutto in se stessi le forze e i mezzi per riscattarsi, sia correggendo storture e squilibri, sia escogitando nuove vie e soluzioni.

Così l'argomento concreto di Punta del Este è il progetto di un mercato comune latino-americano, che dovrebbe gradatamente realizzarsi in quindici anni, dal 1970 al 1985. Johnson è un caldo fautore dell'iniziativa, tanto che ha promesso un aiuto supplementare degli Stati Uniti, di 300 milioni di dollari l'anno, per cinque anni, appositamente destinato ad avviare il mercato comune. Ma il Presidente si è visto negare l'appoggio del Senato di Washington, che non ha approvato una risoluzione con la quale gli Stati Uniti si sarebbero formalmente impegnati ad erogare il suddetto contributo; sicché, a parte lo smacco sul piano interno, egli non può dare nessuna precisa garanzia ai colleghi latino-americani.

La conferenza rischia quindi, secondo le previsioni correnti, di ridursi a una manifestazione solenne, senza però un esito pratico. E' già sicuro del resto, in base ai lavori preparatori dei ministri degli Esteri, che gli Stati Uniti non accederanno alle richieste dei latino-americani in materia di prezzi più alti, tariffe doganali più basse e maggiori quote di importazione dei prodotti primari dell'America Latina. Tuttavia, pur frammezzo a tante difficoltà, è sempre un fatto di grande rilievo che la conferenza si tenga: una dimostrazione tangibile che Washington, benché impegnata in guerra nell'Asia e sempre legata all'Europa nell'Alleanza atlantica, tuttavia continua a portare il più vivo interesse al suo retroterra immediato, l'America Latina.

Ferdinando Vegas



Gli aerei degli S.U. compiono 133 azioni sul Nord Vietnam

Saigon, 11 aprile

Centotrentatré azioni sono state compiute ieri dall'aviazione statunitense su una serie di bersagli nel Vietnam settentrionale, cioè un numero che ha soltanto un precedente nell'annata in corso.

Sono state bombardate, soprattutto, zone di raduno delle forze vietcong e nord-vietnamite, autocolonne militari in movimento e opere stradali. Intensamente bombardato è stato di nuovo, tra l'altro, il Passo di Mun Gia, sul quale si snoda una strada di collegamento tra la famosa pista Ho Chi-Minh attraverso la giungla laotiana e le zone meridionali del Vietnam del Nord al fine di rendere quell'arteria di nuovo intransitabile agli automezzi pesanti. Allo stesso scopo è stato demolito un ponte di chiatte nella provincia di Dong Hoa.

Ad una ventina di chilometri a nord-est di Saigon alcuni terroristi sono riusciti ad eludere la sorveglianza di due plotoni delle forze popolari e a far saltare in aria un ponte stradale. Un portavoce americano ha annunciato che il bilancio delle perdite inflitte al battaglione Vietcong durante la battaglia cominciata domenica pomeriggio ad una trentina di chilometri da Saigon è salito a 200 morti. Le perdite subite dagli americani, che sono riusciti a bloccare i comunisti sulle rive di un fiume chiudendo loro ogni via di scampo, sono di un morto e diciotto feriti.

Intensificate le operazioni terrestri nella zona paludosa del delta: le forze americane hanno incontrato sacche di resistenza vietcong. La zona, come gran parte della provincia di Kien Hoa, con i suoi molti canali, male si presta a rapidi sganciamenti dell'avversario, che non può quindi usare la consueta tattica fatta di rapide fughe e improvvisi contrattacchi ed imboscate.

In questi giorni l'interesse del comando americano è concentrato sulle province settentrionali, quella di Hue, Quang Tri e Thua Thien, dove si sospetta l'esistenza di forze nemiche rilevanti, dotate, malgrado i bombardamenti aerei, di armi più pesanti di quelle usate finora.

(Ag. Italia)

Batterie anti-aeree proteggono la residenza del capo della Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 aprile.

Il presidente Johnson si è recato oggi a Punta del Este, in Uruguay, dove ha inaugurato la conferenza interamericana dei Capi di Stato. Le ingenti forze di polizia disposte intorno alla villa riservata al Presidente fanno assomigliare il luogo ad una vera e propria fortezza. Tutte le vie di accesso a Punta del Este sono vistosamente sorvegliate. In posizioni strategiche sono state disposte anche batterie antiaeree, mentre tre unità della marina da guerra pattugliano lo specchio di mare di fronte alla penisola.

La conferenza dovrebbe assumere nelle intenzioni degli americani un'importanza storica fondamentale. In essa il presidente Johnson incontra i Capi di Stato dei diciassette paesi latino-americani. Prometterà loro maggiori aiuti economici, nel quadro dell'Alleanza per il progresso, se essi in cambio si impegneranno a edificare, sull'esempio di quanto è stato fatto in Europa, un mercato comune che comprenda appunto l'intera America Latina. La conferenza di Punta del Este potrebbe diventare l'atto di nascita di un nuovo gigante economico. Attualmente il reddito lordo dell'America Latina è di 75 miliardi di dollari all'anno, la sua popolazione è di 243 milioni di abitanti. Nel 1961 a Punta del Este Kennedy propose all'America Latina il programma dell'Alleanza per il progresso. Lo scopo di Johnson, oggi rilanciandolo, è di trovare se possibile un sistema che consenta lo sviluppo di un continente che da decenni è in crisi continua.

La situazione del continente resta infatti drammatica. Il presidente Frei del Cile ha dichiarato che se nei prossimi dieci anni non sarà trasformato pacificamente, rischia di passare attraverso una serie di guerre civili e di rivoluzioni. E difatti già oggi, nota il New York Times in un articolo di Herbert Matthews, vi sono movimenti di guerriglia in Bolivia, Colombia, Venezuela e Guatemala. Il problema, come lo vedono gli americani, è di riuscire a realizzare in tempo le riforme necessarie per impedire il dilagare attraverso tutta l'America Latina dei movimenti insurrezionali.

Finora l'Alleanza per il progresso, pur dimostrandosi tutt'altro che inutile, non ha dato i risultati sperati. Gli aiuti economici americani, che oscillano in media intorno a un miliardo di dollari l'anno, hanno consentito un tasso d'incremento del reddito che in assoluto sarebbe notevole. Il reddito lordo dell'America Latina è cresciuto dal 1961 ad oggi in media del 5 per cento l'anno, secondo uno studio della Banca Interamericana per lo sviluppo. Comunque, se si tiene presente l'aumento della popolazione, che nell'America Latina è rapidissimo, il quadro diventa ben diverso: il tasso d'aumento del reddito pro capite oscilla tra il 2 e il 2,5 per cento. Il progresso è cioè talmente lento da diventare praticamente insignificante. Quest'anno, occorre aggiungere, è stato ancora più basso; circa l'1 per cento.

Cosa è andato a proporre Johnson ai Capi di Stato sud americani? In primo luogo come si è detto, la creazione di un mercato comune. Secondo gli esperti americani, solamente attraverso un allargamento dei mercati è possibile creare le premesse per un razionale sviluppo industriale del continente. Comunque anche se questo piano dovesse dimostrarsi irrealizzabile o prematuro gli americani sperano di riuscire ad ottenere qualche risultato semplicemente convincendo i Capi di Stato dell'America Latina a collaborare tra loro. Un primo passo potrebbe essere un accordo per frenare la corsa agli armamenti. L'America Latina spende per acquistare armi moderne dai Paesi industrialmente avanzati delle cifre assurde: un miliardo e settecento milioni di dollari in media all'anno.

A parte le questioni tecniche immediate, la conferenza di Punta del Este dimostra che gli americani si sono convinti che le nazioni del Sud America non sono in grado di risolvere i propri problemi individualmente. Lo sviluppo del continente è possibile solo su una base economica sovranazionale. E' la stessa impostazione che vent'anni or sono assicurò il successo al piano Marshall in Europa.

Nicola Caracciolo

Il ministro tedesco Brandt arriva oggi in Inghilterra

Londra, 11 aprile

Willy Brandt arriverà domani a Londra per la sua prima visita ufficiale in Gran Bretagna dopo la sua nomina a ministro degli Esteri.

Brandt, capo della socialdemocrazia tedesca, è da anni in relazioni di stretta amicizia con il primo ministro Harold Wilson, con il suo collega George Brown e con altri esponenti del governo laburista britannico.

Tra gli argomenti più delicati che figurano sull'agenda di Brandt vi è la questione del costo delle truppe britanniche sul Reno: come è noto, il governo britannico è disposto a sostenere le spese del mantenimento di tali truppe, ma vuole che il relativo esborso di valuta pregiata sia bilanciato da un corrispondente afflusso di valuta con un aumento delle esportazioni verso la Germania, o sotto altra forma.

Durante i suoi due giorni di permanenza a Londra, Brandt parlerà con Brown, avrà una colazione di lavoro con Wilson, sarà ricevuto dalla regina Elisabetta, e pronuncerà un discorso ad una riunione di parlamentari ed altre personalità politiche britanniche. *(A. P.)*

La caccia alle spie sovietiche iniziata in tutta la Scandinavia

Dopo l'arresto dei due agenti in Norvegia, si cercano i complici in Svezia e in Finlandia - Escluso ogni contatto con la «centrale» di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 11 aprile.

La rete di spionaggio scoperta nei giorni scorsi nella Norvegia del Nord aveva ampie diramazioni anche in Svezia ed in Finlandia: lo ha accertato la Commissione d'inchiesta del governo di Oslo, che nel pomeriggio di oggi ha informato della questione i Servizi di sicurezza di Stoccolma ed Helsinki. Nelle carceri di Trömsö una cittadina della Norvegia del Nord, sono attualmente rinchiuse due persone arrestate lunedì: una terza è attivamente ricercata e non si escludono ulteriori imminenti arresti negli altri Paesi scandinavi.

Il Servizio del controspionaggio norvegese sospettava da tempo che una Potenza straniera esercitasse una certa attività di spionaggio nella Norvegia del Nord. A più riprese era stato accertato che sottomarini di nazionalità non identificata si introducevano di notte nei fiordi situati oltre il Circolo polare artico, sbarcando ed imbarcando agenti e stazioni radio clandestine. Parecchi pescatori avevano segnalato alla polizia di aver osservato, sempre di notte, scambi di segnali luminosi fra il mare aperto e la costa; appunto per questo nelle basi militari della Nato della calotta polare artica era stata rinforzata la vigilanza. Si è già potuto stabilire che l'attività spionistica era diretta principalmente verso queste basi.

La polizia norvegese ha potuto raccogliere le prove dell'attività spionistica attuale grazie ad un incidente occorso ad un elicottero dell'esercito il [illegible] marzo: l'apparecchio precipitò nei pressi di Posanger, dopo essersi smarrito nel corso di un volo effettuato in condizioni atmosferiche proibitive; i due occupanti si salvarono e sono ora in carcere. Nel relitto furono ritrovati documenti e fotografie trafugati da una base della Nato. La polizia norvegese ha rifiutato fino ad ora di commentare gli arresti e di fornire dettagli sulle indagini esperite. Si dà per certo, in ogni caso, che il capo del Servizio di controspionaggio si trova a Trömsö per presenziare all'interrogatorio delle due persone arrestate. Si è anche appurato che la rete spionistica della calotta polare artica aveva diramazioni in Finlandia e in Svezia; viene escluso, per contro, ogni punto di contatto con la spia Rinaldi e i suoi complici nei Paesi del bacino del Mediterraneo.

V. F.

In discussione il Concordato con il Reich nazista

Dura protesta del Vaticano a Bonn per l'abolizione delle scuole confessionali

Il provvedimento è già stato deciso nel Baden Wuerttemberg e nel Palatinato; è imminente in Renania Vestfalia - In una lettera al ministro degli Esteri Brandt, il Nunzio apostolico afferma: «Non siamo più disposti a tollerare le violazioni del trattato tra Santa Sede e Germania» - I politici replicano: «L'epoca dei concordati è passata» - La scuola unica di Stato viene attuata per avvicinare cattolici e protestanti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 aprile.

Un conflitto Stato-Chiesa, tra la Repubblica federale tedesca e il Vaticano, latente da diverso tempo, è venuto oggi alla luce con molto rumore. Oggetto della disputa è il concordato stipulato nel 1933 tra il «Reich» e il Vaticano. Secondo la Santa Sede, esso sarebbe stato violato dal governo federale «ripetutamente e in modo clamoroso», scrive il settimanale cattolico «Echo der Zeit» nel numero che uscirà domattina, poiché non si è tenuto in nessun conto l'articolo 23, riguardante le scuole cattoliche.

La cronaca della disputa registra oggi tre fatti: 1) il cancelliere tedesco Kiesinger ha ricevuto a Palazzo Schaumburg l'arcivescovo di Monaco di Baviera, cardinale Doepfner e il direttore dell'ufficio di collegamento tra vescovi cattolici, il vescovo ausiliare Tenhumberg; 2) il nunzio apostolico in Germania monsignor Bafile, è partito da Bonn per Roma, dove è stato ricevuto in udienza privata da Papa Paolo VI; 3) il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, ha ricevuto dal Nunzio Apostolico una lettera (in un primo momento si era parlato di una nota diplomatica della Santa Sede) avente per oggetto le scuole confessionali in Germania.

Il Vaticano è intervenuto con un'azione massiccia per frenare la trasformazione delle scuole confessionali in scuole statali uniche, intrapresa da alcuni governi regionali, senza tenere conto dei desideri di alcune famiglie di alunni. Nel Baden-Wuerttemberg e nel Palatinato la trasformazione è stata decisa al principio di quest'anno; in Renania-Vestfalia, il più popoloso «Land» tedesco, la decisione dovrebbe essere presa entro l'anno, nonostante vivacissime proteste di vescovi. Anche da parte evangelica — bisogna dirlo — si sono levate proteste, ma più contenute.

Dicono i religiosi che l'istituzione delle scuole uniche statali è una triplice violazione: della patria potestà, del Concordato e della Costituzione. Replicano i politici che «l'epoca dei concordati è passata», *che* «è ora di finirla con i separatismi e le discriminazioni di qualsiasi genere».

Nella lettera al ministro degli Esteri Brandt, il nunzio apostolico Bafile avrebbe detto che il Vaticano «non è più disposto a tollerare come fatto compiuto le ripetute e clamorose violazioni del Concordato, ma pretende che i diritti della Chiesa, fissati da un trattato e confermati dalla Costituzione, vengano una buona volta rispettati».

Risulta a Bonn che il ministro degli Esteri Brandt ha dato incarico al ministro per il Consiglio dei «Laender», Carlo Schmid, di mettersi immediatamente in contatto con i governi regionali. Nulla invece è trapelato sul contenuto della conversazione tra il cancelliere Kiesinger e il cardinale Doepfner, sul tema delle relazioni tra Chiesa e Stato.

Il problema delle scuole confessionali, diventato oggi una questione di Stato, è in Germania molto delicato, particolarmente acutizzato negli ultimi mesi, nei quali la frattura tra cattolici ed evangelici è andata approfondendosi. Alcuni esempi: sovente bambini cattolici non possono giocare con bambini protestanti, e viceversa, e da un sondaggio demoscopico risulta che il 70 per cento dei protestanti non sposerebbe un cattolico, e viceversa. La scuola unica statale (a partire dalla quinta classe) dovrebbe superare questi estremismi assai diffusi. A Bonn si dice stasera che al cancelliere Kiesinger è stato suggerito di trattare personalmente con il Vaticano. L'occasione potrebbe essere la sua visita a Roma, all'inizio di maggio, se vi sarà il «vertice» dei Paesi del Mec.

Tito Sansa

L'inchiesta sul Sifar domani forse all'esame del governo

La prossima settimana Tremelloni riferirà in Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 aprile

Le risultanze dell'inchiesta sul Sifar (servizio informazioni forze armate) saranno rese pubbliche nel dibattito parlamentare che, probabilmente, avrà luogo la prossima settimana. L'annuncio è stato dato oggi ai giornalisti dal ministro della Difesa, on. Roberto Tremelloni, il quale ha detto che risponderà al più presto alle numerose interpellanze.

La data della risposta — ha precisato — sarà concordata nei contatti in corso con i presidenti delle due Camere. Tremelloni esporrà ai parlamentari un resoconto del rapporto consegnatogli dalla commissione d'inchiesta; tale resoconto sarà epurato delle parti che, riguardando la sicurezza nazionale, sono coperte da rigoroso segreto.

Il ministro ha aggiunto che in questi giorni s'incontrerà con il presidente del Consiglio Moro: evidentemente nel colloquio sarà messa a punto la risposta da fornire al Parlamento. La relazione dell'inchiesta è stata già presentata dal ministro al Capo dello Stato e a Moro.

Dal Sifar si occuperà anche il prossimo consiglio dei ministri che quasi certamente si riunirà giovedì. Le conclusioni dell'indagine saranno sottoposte a tutti i membri del governo con la proposta di presentarle al Consiglio Supremo di difesa, presieduto dal Capo dello Stato, per l'adozione di provvedimenti nei confronti di eventuali responsabili.

l. f.

«La zanzara» esce per protesta con le pagine centrali bianche

Il preside del liceo milanese Parini aveva chiesto che i redattori modificassero alcune espressioni di un articolo a difesa dei capelloni - Piuttosto di cambiare una riga hanno preferito pubblicare solo il titolo e nient'altro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 aprile

Il nuovo numero del giornale studentesco del Liceo Parini «La zanzara», che lo scorso anno ha creato il clamoroso «caso» sfociato in un processo in cui figuravano come imputati di pubblicazione oscena gli studenti Marco Sassano, Marco De Poli e Claudia Beltramo-Ceppi nonché il preside prof. Daniele Mattalia, è uscito con una vistosa censura: le pagine centrali del giornaletto sotto il titolo «A colloquio coi capelloni» non portano una sola riga di testo ma la scritta «Vietato» e una nota in cui è testualmente detto: «*"La zanzara" non pubblica l'inchiesta redatta dagli studenti Claudio Barbaccia, Giacomo Guastalla e Gianluigi Puccioni, sui beats in osservanza del parere negativo espresso dalla presidenza circa la forma con cui era stata compilata, per la pubblicazione*».

Nessun altro commento da parte degli studenti. Si è però appreso che il nuovo direttore responsabile del giornaletto, Giacomo Guastalla, succeduto a Marco De Poli, era stato invitato dal preside prof. Daniele Mattalia ad apportare alcune modifiche al servizio perché le espressioni usate non erano confacenti allo spirito della pubblicazione destinata agli altri studenti.

Il direttore del giornaletto, però, dopo aver interpellato i suoi collaboratori e compagni si è rifiutato di accettare il consiglio del preside: il professor Mattalia ha allora deciso di censurare il lungo servizio ed anzi nella prima pagina del giornaletto ha scritto un suo articolo «La via dei *beats*» dove i giovani protestatari non vengono trattati teneramente e con eccessiva comprensione.

Il preside del Parini infatti dopo avere spiegato che atteggiamenti simili a quelli dei *beats* odierni si ritrovano, ma in ben altra prospettiva politico-sociale, nei futuristi, in certe correnti del secondo Ottocento e nel «byronismo» della prima metà del secolo scorso, afferma fra l'altro: «*I beats sono dei giovani, e nel loro proteiforme nichilismo (o relativismo) qualcuno ritiene di poter vedere, sia pur confusamente, una sorta di drang rivoluzionario e impetuosamente irrazionalistico. Ma sta di fatto, poi, ch'essi perseguono i loro scopi e propagandano il loro verbo con un machiavellismo complicatamente intellettualizzato e psicologizzato, che lascia piuttosto perplessi, accontentandosi, per conquistare il "potere", di aspettare che i cosiddetti "matusa" se ne vadano per legge biologica, cioè per morte naturale; un'epoca, si vuol dire, in cui essi, gli attuali beats saranno probabilmente calvi*».

«*In realtà* — continua l'articolo del preside — *i beats, nella loro condizione di perenne reattività allergica contro tutto e tutti sono poi da tutto e da tutti dominati; e [illegible] che riescano a distruggere quanto si propongono, si troverebbero, in conclusione, a ruotare come trottole o a saltellare nel vuoto in cerca di se stessi, non essendoci più nulla contro cui reagire. Ed è facile prevedere quel che un uomo, della propria personalità morale e intellettuale, potrebbe ritrovare in siffatta situazione: una sorta di "io" di tipo urato o paleozoico. Il resto consegue: per essere coerenti o per sopravvivere, i beats dovranno o entrare in rivolta contro se stessi, o autodistruggersi, o cercarsi d'urgenza un padrone*».

Nessun commento, come si è detto, è venuto da parte degli studenti del Parini davanti a questa decisa presa di posizione del loro preside. Non è stato possibile così sapere cosa avevano scritto gli studenti sui *beats* e in quali termini: si sa solamente che gli autori dell'articolo, nonostante il giudizio contrario di altri studenti del «Parini», avevano difeso ad oltranza gli atteggiamenti dei «capelloni» sotto ogni profilo.

g. m.

A Pavia si decidono oggi le misure disciplinari per gli alunni del «Taramelli»

Accusati di aver criticato i professori sul giornale di scuola

Pavia, 11 aprile

Gli studenti-redattori del giornaletto scolastico *Il Toro*, del liceo scientifico «Torquato Taramelli» di Pavia, conosceranno domani le misure disciplinari che il Consiglio dei professori deciderà nei loro riguardi in seguito alla pubblicazione di un articolo di critica a diversi insegnanti.

Nonostante le dichiarazioni distensive del prof. Giovanni Vaccari, capo dell'istituto, vivo fermento regna in attesa del verdetto.

Oggi si è conosciuto il passo dell'articolo che ha irritato gli insegnanti, esso fa parte di uno scritto firmato da quattro studenti — Patrizia Burzio, Piero Ingiardi, Pietro Noè e Giuseppe Riccardi —, dal titolo «Qualcosa si muove nella nostra vecchia scuola». Dopo avere commentato i risultati di un dibattito sostenuto dal prof. Roberto Sollazzi con un gruppo di studenti, gli articolisti affermano in chiusura che «*spesso i professori non spiegano nulla, assegnando per la volta dopo un determinato numero di pagine da studiare. Molti altri leggono semplicemente un libro. Così il lavoro dell'insegnante si affievolisce, mentre quello degli studenti aumenta, diventando più difficoltoso*».

Gli studenti-redattori, quando si sono presentati ieri davanti al Consiglio di presidenza hanno affermato, per bocca di Roberto Merlo, capo redattore, che essi non intendevano riferirsi specificatamente ai professori del loro liceo, ma alla scuola italiana in generale.

CRONACHE DELLO SPORT

Al Madison Square Garden si prepara un grande avvenimento di boxe

Nino Benvenuti (17 anni dopo Mitri) tenta la conquista del titolo mondiale

In palio il primato dei pesi medi - Come lo sfortunato marito di Fulvia Franco, che fu sconfitto da La Motta, anche l'attuale sfidante è triestino - Benvenuti affronterà a New York il negro statunitense Emile Griffith - Il pugile italiano si allena al «Villaggio Italia», ad un centinaio di chilometri dalla metropoli americana - L'incontro avrà luogo lunedì e verrà trasmesso in radiocronaca diretta (inizio alle 4, ora italiana)

(Nostro servizio particolare) New York, 11 aprile.

Il negro Emile Griffith e l'italiano campione d'Europa Nino Benvenuti stanno completando la loro preparazione in vista dell'incontro valevole per il campionato del mondo dei pesi medi, in programma lunedì prossimo al «Madison Square Garden» di New York. I «bookmakers» dànno Emile Griffith, attuale detentore del titolo, favorito per 9-5.

Benvenuti, che si allena al «Villaggio Italia» di Haines Falls, ad un centinaio di chilometri da New York, appare però sicuro di sé, nonostante i pronostici contrari e le critiche dei tecnici americani ai suoi criteri di preparazione. Alcuni giornali hanno scritto che il vino non è una bevanda adatta ad un pugile, ma nel «clan» del «Villaggio Italia» si ritiene che un bicchiere di buon «barbera», fatto venire appositamente dall'Italia, possa servire da tonico per un atleta che spende un mucchio di energie negli allenamenti. Del resto Benvenuti è in ottime condizioni fisiche ed è tanto entusiasta del soggiorno ad Haines Falls, da avere chiesto ed ottenuto dagli organizzatori il permesso di arrivare a New York soltanto domenica sera alla vigilia del match. Non v'è infatti più alcuna necessità della presenza anticipata del fuoriclasse italiano nella metropoli americana: i diciottomila posti disponibili al «Madison» sono infatti praticamente esauriti. **b. g.**

Le possibilità di Nino

Per migliaia di sportivi italiani quella di lunedì prossimo sarà una notte di veglia accanto alla radio. Il match Griffith-Benvenuti sarà infatti trasmesso in cronaca diretta da New York, con inizio del collegamento alle 4 italiane cioè praticamente al martedì mattina. Ma anche quanti non vorranno sacrificare il loro riposo, attenderanno con ansia le prime notizie sull'esito del campionato del mondo dei pesi medi: la boxe ormai, soprattutto grazie alla televisione, è entrata in ogni casa, non vi è alcuno quindi che non sappia valutare l'importanza dell'avventura che sta vivendo il nostro pugile in America.

Diciassette anni fa Tiberio Mitri, triestino come Benvenuti, fallì l'assalto al titolo mondiale dei medi finendo battuto ai punti, sul ring del «Madison Square Garden», da Jackie La Motta. Benvenuti ha la possibilità di raggiungere il traguardo che è stato mancato, il 12 luglio 1950, dal suo concittadino?

La risposta non è facile, anche se è chiaro che le condizioni in cui Benvenuti è arrivato al titolo mondiale sono ben diverse ed in senso positivo, da quelle in cui Mitri tentò la sua avventura. Tiberio ha ricordato ancora ieri sera, nel corso di un'intervista per tv, le difficoltà incontrate nella sua trasferta in America, in un ambiente allora completamente dominato da personalità della malavita. Mitri non ha detto — né si poteva pretenderlo — l'altro e forse più valido motivo del suo fallimento: lo choc morale per le sue sfortunate vicende matrimoniali con l'ex miss Italia Fulvia Franco.

Del tutto diverso il caso di Benvenuti. Il ventinovenne fuoriclasse triestino è arrivato alla soglia del titolo mondiale dei medi nel momento della sua più completa maturità, come uomo e come pugile. Battere Griffith per lui è una questione di orgoglio, non solo una questione di soldi. Al «Madison» Nino avrà il quindici per cento sull'incasso cioè, all'incirca, venticinque milioni di lire. In Europa quella cifra gli verrebbe con minor rischi, da due facili incontri in difesa del suo titolo europeo: per incontrare Folledo a Madrid, ad esempio, gli erano stati offerti diciassette milioni.

Benvenuti dunque affronta l'avventura con Griffith nelle migliori condizioni possibili. Si è allenato con eccezionale entusiasmo nella quiete del Villaggio Italia, lontano da New York, arriverà nella metropoli americana soltanto alla vigilia del match. Chi lo ha visto in allenamento garantisce sulle sue perfette condizioni di forma, il negro Teddy Wright, che è stato suo «sparring-partner» ed ha anche incontrato Griffith, assicura che Nino vincerà, se sarà capace di far pesare la superiore intelligenza tattica. Benvenuti è dunque un uomo che può affermarsi, anche se Emile Griffith è senz'altro un grande campione, l'uomo di maggior classe del pugilato mondiale, dopo Cassius Clay.

I pronostici dei tecnici, anche il nostro, propendono ancora per Griffith. I timori che la spietata aggressività del pugile negro (i cui tremendi colpi, cinque anni fa, portarono alla morte il cubano Benny Paret) possa avere un peso determinante, al punto da causare a Benvenuti la prima sconfitta per K.O. della sua carriera, appaiono anzi fondati. Però Benvenuti è fisicamente integro, è intelligente, ha potenza e stile quanto il rivale, anche se dovrà sopportare l'*handicap* di un ambiente nuovo, di un arbitraggio tollerante come quello americano, di un tipo di boxe in cui la tecnica può essere sopraffatta dalla violenza e dalle scorrettezze.

Nino però nelle interviste offre una tale impressione di sicurezza, di convinzione nei suoi mezzi, di consapevolezza della sua posizione di pugile che può perdere ma può anche vincere, da influenzare anche i più pessimisti fra i critici. Ieri sera, nella stessa trasmissione televisiva in cui è comparso Mitri, un breve filmato dall'America è stato commentato dalle ultime dichiarazioni di Benvenuti, prima della partenza per l'Italia: «Due anni fa — ha detto Nino — non sarei stato così sicuro di me stesso. Ora sono maturo, fisicamente e tecnicamente, e so che posso battere Griffith».

Gianni Pignata

Gli italiani che vinsero un titolo mondiale di boxe

■ La serie è incominciata nel 1933, con il «gigante» Primo Carnera, che è diventato campione del mondo dei pesi massimi in America mettendo k. o. in sei riprese Jack Sharkey. Carnera ha poi difeso due volte il titolo (a Roma contro il basco Paulino Uzcudun ed in America contro Tommy Loughran.

■ Nel dopoguerra, il sordomuto Mario D'Agata è diventato campione dei pesi gallo, il 29 giugno 1956 a Roma, costringendo all'abbandono in sette riprese il francese Robert Cohen.

■ Duilio Loi è stato il terzo italiano campione del mondo, sia pure in una categoria di peso secondaria, come quella dei welters junior. Il triestino, dopo aver perduto con Carlos Ortiz nel giugno 1960 a San Francisco, sconfisse tre mesi dopo il portoricano nella rivincita di Milano. Loi ha difeso il titolo contro lo stesso Ortiz e contro Perkins.

■ Salvatore Burruni ha conquistato la corona assoluta dei pesi mosca il 23 aprile 1965 a Roma contro Kingpetch.

■ Due italiani, dal 1963 al 1966 si sono dati il cambio nel possesso del titolo mondiale dei pesi medi junior: Sandro Mazzinghi lo ha conquistato nel settembre 1963 a Milano mettendo k. o. Ralph Dupas e ribadendo il risultato nella rivincita tre mesi dopo a Sydney. Lo ha poi difeso contro Tony Montano (k. o. al 12° round) e contro Fortunato Manca (ai punti) e lo ha perso il 18 giugno 1965 a Milano finendo k. o. in sei riprese sotto i pugni di Benvenuti. Nella rivincita il 17 dicembre a Roma Benvenuti si impose ai punti, perdendo poi il titolo nel giugno 1966 a Seul.

■ Sandro Lopopolo è l'unico italiano ancora in carica, fra i welters junior, avendo battuto i venezuelani Hernandez e Rivas.



Il pugile negro americano Emile Griffith, a sinistra, e il triestino Nino Benvenuti: hanno la stessa età: 29 anni

Un gesto antisportivo

Fotografa l'avversario dopo averlo messo k.o.

L'argentino Bonavena squalificato dalla sua federazione

Buenos Aires, 11 aprile.

La Federazione argentina di pugilato ha sospeso per trenta giorni il peso massimo Oscar Bonavena per «gesto antisportivo».

Sabato scorso, al termine dell'incontro nel quale ha battuto lo statunitense Hubert Hilton per k. o. alla seconda ripresa, Bonavena si è fatto dare una macchina fotografica ed ha fatto finta di ritrarre il suo avversario disteso al tappeto. La Federazione ha giudicato tale gesto antisportivo.

Bonavena non è nuovo a fatti del genere: per una precedente si è visto privare del titolo di campione d'Argentina. Dopo il k. o., Hilton è stato ricoverato in ospedale per un inizio di commozione cerebrale.

Insolenti critiche di Helenio contro Carniglia e Pugliese

Il «trainer» dell'Inter ripete che il suo collega del Bologna non sa ottenere dei risultati degni del valore dei calciatori a sua disposizione - Pugliese ha fatto dichiarazioni esagerate quando la Roma era vicina in classifica ai nerazzurri - Una lite, non una polemica

(Nostro servizio particolare) **Milano**, 11 aprile.

La violenta polemica suscitata ieri da Helenio Herrera con il suo duro attacco verbale contro il Bologna e la Roma minaccia di divenire uno scottante «caso» nazionale. Le accese reazioni dell'allenatore della Roma, Oronzo Pugliese, e del «trainer» del Bologna, Luis Carniglia, non hanno tuttavia scosso il sistema nervoso del tecnico dell'Inter. Herrera, stamane, ha continuato imperterrito per la sua strada, affermando:

«Ho letto che il commissario della Roma on. Evangelisti mi ha promesso una risposta da levar la pelle. Bene, l'aspetto: me la darà dai banchi del Parlamento? Io non ho nulla da temere, ho detto soltanto la verità. Quando si trovava a soli tre punti dall'Inter, Pugliese sembrava che dovesse conquistare il mondo. Guardate adesso, in che posizione di classifica è andata a finire la Roma».

«In quanto al Bologna — ha poi continuato Herrera rincarando la dose — non vi è alcun dubbio che sia una grande squadra, ma non è stato capace di ottenere i risultati che avrebbe dovuto, data la classe dei suoi giocatori. Corre voce che, contro la Juventus, il Bologna intenda schierare la formazione De Martino. Sono cose che si dicono, ma non si fanno. Le polemiche sono una cosa, il senso sportivo un'altra, tanto più che esiste una precisa norma del regolamento che impedisce eventualità del genere. Se il Bologna perderà contro la Juventus, sarà perché la squadra di Heriberto si sarà dimostrata più forte».

«Comunque, il risultato di Bologna a noi interessa poco. L'Inter non ha bisogno di aiuti per vincere lo scudetto».

Dicevamo che questo atteggiamento, che ha provocato subito l'indignazione dei tifosi e dei dirigenti della Roma e del Bologna, susciterà sicuramente un clamoroso «caso» nazionale. Perché esso, oltre tutto, non potrà non provocare l'intervento della presidenza della Figc e del Comitato di presidenza della Lega nazionale.

Ieri, l'ufficio-stampa della Lega ha messo a disposizione del Comitato di presidenza, che si riunirà sabato a Milano, tutti i giornali contenenti le dichiarazioni di Herrera, e la reggenza della Lega avrebbe potuto archiviare la pratica solo se essa non avesse suscitato l'eco che ha suscitato. A questo punto, il comm. Paolo Mazza e i suoi collaboratori non possono più insabbiare il tutto. Si renderebbero responsabili di mancanza di riguardo nei confronti della Commissione disciplinare, alla quale soltanto deve spettare, per statuto, l'amministrazione della giustizia calcistica. **d. m.**

Carniglia non reagisce (almeno per ora)

Bologna, 11 aprile.

Carniglia, a proposito delle insultanti dichiarazioni di Herrera, ha detto di averle lette e di non avere niente, almeno per il momento, da obiettare. Subito dopo si è sfogato dichiarando: «Voglio stare a vedere come agirà la Lega. Non è la prima volta che Herrera fa di queste sparate contro i colleghi. E' già accaduto con Bernardini e con Pugliese: è abituato, lui, a dire queste cose. Io gli risponderò dopo, a suo tempo.

Helenio Herrera sarà domani a Bologna, ma soltanto per prendere parte, assieme a Valcareggi, alla riunione della presidenza federale.

Anzolin creduto ferito in un incidente d'auto

La voce (falsa, per fortuna) si era sparsa ieri - Anche un tifoso del Torino ha telefonato al portiere juventino per sapere come stava

La Juventus deve giocare domenica prossima a Bologna e subito dopo a Zagabria in Coppa delle Fiere.

Le condizioni dei giocatori sono soddisfacenti. Anche Anzolin sta bene. Ieri mattina, mentre il portiere bianconero svolgeva le esercitazioni al campo Combi, si è sparsa la voce che fosse rimasto vittima di un incidente d'auto e si trovasse in gravi condizioni. Forse si è trattato di un caso di omonimia, oppure (è l'ipotesi più probabile) di uno scherzo di pessimo gusto.

Anzolin, informato della notizia, ha «toccato ferro» scherzandoci su. Comunque, nel pomeriggio, il telefono della sua abitazione e quelli della segreteria bianconera e delle redazioni sportive dei giornali torinesi hanno squillato a lungo. Tifosi, ammiratori ed amici volevano sincerarsi dello stato di salute del giocatore. Anzolin, che da una settimana ha venduto la propria macchina ed è in attesa di quella nuova, li ha rassicurati. Particolare simpatico, la telefonata di un sostenitore granata che era apparso preoccupatissimo: «Sono lieto di sapere che non le è accaduto nulla», ha detto ad Anzolin, «sono tifoso del Torino, ma ho molta stima per un portiere del suo valore».

Secondo notizie provenienti da Roma, la Lazio intenderebbe offrire a Rocco l'incarico di allenare i biancoazzurri per il prossimo campionato. Il tecnico triestino si è dichiarato all'oscuro dei progetti laziali, aggiungendo però che potrebbe prendere in considerazione la proposta qualora venisse interpellato. E quando Rocco ha annunciato che lascerà il Torino, quattro o cinque squadre (fra cui il Milan) si sono interessate per assumerlo. Per il momento nessuna novità. Sempre in tema di programmi avvenire, non ha trovato conferma la voce secondo cui l'attuale «trainer» della Lazio, Maino Neri, sarebbe tra i candidati a sostituire Rocco. Recentemente erano stati fatti anche i nomi di Fabbri, Pesaola, Bernardini e Segato. Sull'argomento, da fonte responsabile, si è appreso che nessuna trattativa è stata allacciata sebbene alcuni tecnici si siano offerti di allenare il Torino. La direzione del «club» torinese sarebbe orientata verso uno straniero (si parla di Juan Carlos Lorenzo che ha guidato la Roma per due stagioni ed è stato d. t. della Nazionale argentina ai «mondiali» in Inghilterra) ed è in attesa di conoscere le decisioni della Figc relative all'abolizione del veto sull'assunzione di tecnici appartenenti a federazioni estere che dovrebbe appunto andare in vigore entro la fine dell'anno.

Per concludere, una notizia interessante per i tifosi granata: il Torino ha chiesto al Venezia di poter utilizzare Ferruccio Mazzola, fratello di Sandrino e figlio di «capitan» Valentino, nell'amichevole con il Peñarol in programma la sera di mercoledì 4 maggio, vigilia del 18° anniversario della tragedia di Superga. **S. b.**

Un dirigente della Roma protesta con l'Inter e la Figc

Roma, 11 aprile.

(l. z.) Il commissario straordinario della Roma, on. Franco Evangelisti, ha replicato alle polemiche dichiarazioni di Helenio Herrera sulla società giallorossa e sul suo allenatore, indirizzando una lettera di protesta al presidente della Federcalcio Pasquale e al presidente dell'Inter Moratti.

In entrambe, l'on. Evangelisti non entra nel merito delle critiche avanzate dal tecnico spagnolo alla sua società, poiché ritiene che queste debbano essere discusse in seno alla società stessa e non con estranei. Al presidente del «club» nerazzurro chiede che venga resa giustizia alla Roma, che merita delle scuse.

Al responsabile della Federcalcio e della Nazionale domanda di esonerare Herrera dagli impegni assunti con la Federazione, «poiché la nostra squadra Nazionale non può essere affidata ad un irresponsabile».

L'allenatore Pugliese, chiamato direttamente in causa sembra per dei commenti severi sfuggitigli sul conto di Helenio Herrera in occasione della partita Italia-Portogallo, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Torna il «Palio del Piemonte»

Verrà disputato in giugno - Alla corsa, in programma all'ippodromo del galoppo di Torino, parteciperanno cavalieri di tutte le province

Il Palio è una delle forme più antiche di corsa dei cavalli. Nacque nel Medio Evo in Toscana come scontro di contrade, di borgate, di fazioni: il lato sportivo, inteso nel senso di lotta corretta, cavalleresca, era spesso ignorato. Ancora ai giorni nostri nel Palio più famoso, quello di Siena, si vedono accesi duelli fra i cavalieri, che, se cercano di spingere al massimo i propri destrieri, non esitano a ricorrere ad ogni risorsa per impedire la vittoria dell'avversario.

In Piemonte si è disputata per decenni ad Asti una riuscitissima manifestazione del genere. L'idea del Palio come lotta di contrade è stata ampliata l'anno scorso dalla Società Torinese Corse Cavalli che ha organizzato, sulla pista dell'ippodromo del galoppo, con regole precise, all'insegna della massima correttezza sportiva, il «Palio del Piemonte». Era una contesa fra le province della regione e la vittoria toccò ad Alessandria con Baldo, un cavallo che non riscuoteva molti favori ma che il gen. Cacciandra, indimenticato campione di molti concorsi ippici nel periodo fra le due guerre, seppe presentare in forma tale da dominare il campo.

Il successo della prima edizione ha convinto gli organizzatori a ripetere quest'anno l'iniziativa: la corsa sarà disputata il 18 giugno, con un premio di 600 mila lire, sulla distanza di 1600 metri. I concorrenti non debbono essere cavalli di purosangue: i rappresentanti delle varie province saranno selezionati attraverso gare locali. Ed a questo proposito si cercherà di dare una maggiore attrattiva a queste corse ed a programmarle su una distanza più o meno uguale a quella della gara conclusiva torinese. L'anno scorso fu constatato infatti che vi era un divario troppo sensibile fra i concorrenti e ciò ha in parte nuociuto al lato spettacolare della finale.

Tecnicamente, quindi, non si tratta di una corsa importante; ma ha il grande pregio di riportare allo sport del cavallo, vecchio come il mondo, l'entusiasmo di un tempo. Alla corsa in sé si aggiunge poi tutto il lato folcloristico della manifestazione, che sarà quest'anno particolarmente curato. Arriveranno gruppi in costume, i gonfaloni delle antiche città, delle province; saranno allestiti *stands* dei vari prodotti: i vini di Asti, il riso di Vercelli, i prodotti manufatturieri di Alessandria, i mobili di Saluzzo per il Cuneese e così via. **e. r.**

✱ **Ad Aosta** è sorto un Club Juventus, che conta già 230 soci: la società è stata inaugurata alla presenza del commissario on. Catella, del vicecommissario, comm. Giordanetti, e dei giocatori De Paoli e Favalli. Erano presenti il presidente del club aostano, ing. Bussi, ed il presidente della Unione Sportiva Calcio Aosta, avv. Bondaz.

Triste ritorno dalla Parigi-Roubaix



Zandegù (sulla sedia a rotelle) e Gimondi a Linate dopo l'arrivo dalle gare in Belgio e in Francia: come è noto, si sono infortunati nella Parigi-Roubaix. Per fortuna le loro condizioni non sono gravi; i due ciclisti sperano di tornare presto alle corse

Un esposto del Bologna per la gara con l'Inter

Le condizioni di Haller e Fogli non sono migliorate - Difficile la loro utilizzazione contro la Juventus, tanto più che i bolognesi mercoledì 19 dovranno giocare a Leeds

(Dal nostro corrispondente) **Bologna**, 11 aprile.

Il **Bologna** ha inviato alla Lega una relazione-esposto sui fatti accaduti domenica nella partita di San Siro contro l'Inter. Nulla si conosce del suo contenuto, anche se non è difficile immaginarlo. L'esposto, comunque, non servirà a nulla — almeno questa è l'opinione validissima degli sportivi —, tutt'al più otterrà lo scopo di dichiarare non gradito l'arbitro Monti.

Oggi gli sportivi erano in buon numero sul campo della Virtus per la ripresa della preparazione rossoblù in vista dell'incontro con la Juventus. E diversi hanno gridato di mandare in campo la squadra «primavera». E' curioso rilevare come, a poco più di un anno di distanza, la Juventus, che suscitò tante polemiche dopo il successo sul campo bolognese, sia diventata... simpatica al punto che gli sportivi vorrebbero regalarle la partita. Una cosa che naturalmente il Bologna non farà, comportandosi sportivamente.

Oggi si sono allenati seriamente soltanto Turra, Tumburus, Perani e Vavassori, gli altri hanno riposato. Haller ha sempre il ginocchio gonfio, Fogli un grosso ematoma alla gamba. Furlanis è fuori uso. Ma Haller e Fogli potranno giocare domenica? Carniglia ha detto che li manderà in campo soltanto se saranno in perfette condizioni. Poiché mercoledì 19 il Bologna si recherà a Leeds per l'incontro di ritorno dei quarti della Coppa delle Fiere, l'allenatore non vuole correre rischi, essendo sua intenzione schierare la formazione più forte. Sarà infatti, quella in Inghilterra, una partita difficilissima: il Bologna dovrà difendere il misero 1 a 0 ottenuto in casa. **e. m.**

Dimezzati gli stipendi ai giocatori del Padova

Padova, 11 aprile.

Severi provvedimenti nei confronti dei giocatori del Padova sono stati presi dai dirigenti della società in seguito alle ultime sconfitte subite dalla squadra. I provvedimenti consistono nel ritiro di tutti i premi di partita finora corrisposti, in una multa pari al cinquanta per cento della retribuzione mensile (gli stipendi saranno in pratica dimezzati) e nell'addebito ai giocatori di tutte le spese per eventuali ritiri.

I dirigenti della squadra padovana hanno precisato che questi provvedimenti rimarranno in vigore sino alla fine del campionato e potranno essere abrogati soltanto se la squadra riuscirà a rimanere in serie B.

E' stata preferita a Casale

I «mondiali» di ciclismo si correranno nel '68 a Imola

Imola, 11 aprile.

I campionati mondiali di ciclismo del 1968 si svolgeranno ad Imola per le corse dilettanti e professionisti su strada ed a Roma per le gare su pista.

Imola è stata prescelta in considerazione degli impianti permanenti di cui dispone il suo circuito e per la sua ubicazione che le permette di essere facilmente raggiungibile attraverso la rete autostradale che fa capo a Bologna e Roma.

La candidatura di Casale, che pure era stata presa in considerazione, è pertanto caduta.

Notizie in breve

✱ **Un documentario** sulla boxe, dal titolo «Una storia da otto once», di Gilberto Evangelisti e Claudio Ferretti, viene trasmesso stasera per radio, alle 21,10, sul Secondo programma.

✱ **Il belga Eddy Merckx** ha vinto ieri a Bruxelles per distacco il Gran Premio ciclistico Salvarani, precedendo il francese Monty, l'inglese Simpson e l'italiano Durante. Zilioli è giunto quindicesimo

✱ **L'allenatore del Pisa**, Umberto Pinardi, alla vigilia della gara con il Novara si è dimesso dall'incarico; la squadra, che milita in serie «B» è al penultimo posto in classifica. Al posto di Pinardi è subentrato il «trainer» in seconda Giuseppe Corradi.

✱ **La presidenza della Federazione italiana Gioco Calcio** si riunirà oggi 12 aprile a Bologna, alle 21.

✱ **Il «Juventus Club»** organizza la trasferta a Bologna, al seguito della squadra bianconera, in treno ed in pullman.

✱ **L'incontro Clay-Patterson** per il titolo mondiale dei massimi, in programma il 25 aprile a Las Vegas, forse non si farà più. La Commissione atletica dello Stato del Nevada, su sollecitazione del governatore Paul Laxalte, ha infatti ritirato l'autorizzazione precedentemente concessa.

Il nostro inviato tra la paziente gente del Veneto

Gli «alluvionati» del Bellunese devono ricominciare tutto daccapo

Sono bastati due giorni di pioggia per distruggere le opere provvisorie costruite dopo la catastrofe del novembre scorso - Nella Valle del Piave e in Val di Zoldo decine di persone sono intente a svuotare le case invase dall'acqua, a rappezzare strade «Se non si prendono provvedimenti seri, ogni quindici giorni sarà tutto da rifare»

(Dal nostro inviato speciale) **Belluno**, 11 aprile.

«Non avevamo ancora finito di riparare i danni dell'alluvione di novembre e guardi qui cosa va a capitare!». Da Quero a Feltre, da Soffranco a Forno, risalendo la valle del Piave e la val di Zoldo, decine di persone intente a svuotar acqua, a smuover sassi, a rappezzare strade mi hanno ripetuto la stessa frase con lo stesso tono doloroso e serio.

Il quadro, diciamo subito, non è tragico, i danni sono limitati, su tutte le maggiori strade della zona stasera, bene o male, il traffico è ripreso. Ma il colpo si è abbattuto su un organismo ancor debole, che stava muovendo faticosamente i primi passi dopo la tremenda batosta di novembre. Due giorni di pioggia non sono niente per una strada massiccia, per un solido ponte, per un fiume che scorra in un alveo profondo e ben arginato; ma se al posto della strada c'è un sentiero, se il ponte è costituito da poche assicelle di fortuna per sostituire alla bell'e meglio quello crollato cinque mesi fa, e soprattutto se il fiume non ha argini, due giorni di pioggia si trasformano automaticamente in una «piccola alluvione».

Nel Comelico, nella valle del Cordevole, nella val di Zoldo è avvenuto proprio questo: quarantott'ore di maltempo hanno messo in crisi tutta la zona. Me ne sono reso conto stamattina, nel momento stesso in cui, abbandonata la pianura, ho imboccato la valle del Piave. All'altezza di Vas fino a pochi giorni fa c'era una passerella provvisoria, un passaggio arrangiato alla meno peggio per allacciare i comuni delle due sponde in attesa di un'opera definitiva. *«Cosa volete, era un espediente provvisorio, è bastata un po' d'acqua a portarla via»*, mi ha detto Gioacchino Cossalter mentre stava tagliando legna sull'aia. A suo avviso, era un episodio che non meritava neppure l'attenzione della cronaca, parlassi invece del suo campo completamente rovinato dalla variante costruitavi dall'Anas dopo l'alluvione di novembre. *«Non ho ancor visto un soldo di indennizzo»*, mi dice, riprendendo a menare grandi colpi d'accetta.

Anche nei pressi di Feltre la «piccola alluvione» ha isolato per quarantotto ore alcune frazioni. Ma anche qui si può forse parlare di «ponti spazzati via» davanti a queste fragili passerelle, a queste piste affrettate che fiumiciattoli di poco conto, gonfiandosi appena un po', hanno compromesso o interrotto? *«Il ponte vero fu travolto in novembre* — mi spiega don Guido Caviola, parroco di Torno, indicandomene in lontananza i monconi penzolanti —. *Fino a che non sarà ricostruito dovremo accontentarci di passerelle provvisorie»*. Fortunatamente, così come possono essere facilmente travolte, le passerelle provvisorie possono essere altrettanto ricostruite. Proprio mentre stiamo parlando, infatti, i vigili del fuoco di Feltre, dopo quarantotto ore di lavoro, hanno completato la loro opera, e il parroco può collaudarla con la sua utilitaria.

Situazione più grave, invece, nello Zoldano, una vallata stretta e ripida, che, distaccandosi da quella del Piave all'altezza di Longarone, si impenna bruscamente verso occidente. Nel novembre scorso i suoi centri maggiori furono addirittura sconvolti dall'alluvione: case distrutte, ponti saltati, montagne franate. Il torrente Maè, ingigantito e furente, abbandonò il suo letto secolare e prese a correre attraverso i centri abitati, sfondando porte e vetrine e travolgendo quanto incontrava sul suo cammino. Per cinque mesi gli abitanti avevano lavorato come formiche pazienti e tenaci per ridare un aspetto umano alle loro strade trasformate in spaventosi ghiaioni, per vuotare le loro case «cementate» dal fango e dal pietrisco. A Forno di Zoldo, per esempio, i coniugi Roberto ed Ester Lazaris avevano ripulito alla meglio il nuovissimo edificio — contavano di farne un albergo — costruito con i risparmi racimolati in anni e anni di lavoro all'estero, e si apprestavano a comprare i mobili per arredarlo; i fratelli De Marco avevano appena finito di sgomberare dal pietrisco la loro officina al piano terreno. Quand'ecco all'improvviso il nuovo durissimo colpo.

Anche qui la «piccola alluvione» di sabato e domenica è soltanto una pallida copia di quella di novembre, ma il torrente, grattando la grande pietraia formatasi cinque mesi fa, ha trascinato nella sua corsa quantità enormi di materiale, che hanno intasato le arcate dei ponti ed alzato ulteriormente il letto in modo da provocare improvvisi straripamenti e impensati mutamenti di rotta. Ora l'«albergo» dei coniugi Lazaris e l'officina dei fratelli De Marco hanno ancora una volta i rispettivi piani terreni invasi dall'acqua e dal pietrisco.

A monte, la situazione è anche peggiore. Un chilometro prima di Dont, la Statale 251 è interrotta, o meglio, il Maè ha travolto un tratto della «pista provvisoria», che in quel punto, da cinque mesi a questa parte, sostituisce la statale vera e propria. Per raggiungere l'abitato bisogna trascinarsi pazientemente dietro un lungo asse e con quello varcare uno dopo l'altro i tre piccoli rami in cui si è diviso il torrente. *«Scrivete che prima di tutto bisogna mandare urgentemente quassù una maggior quantità di ruspe, per scavare un alveo profondo in mezzo a questa pietraia»*, mi dicono al Bar Pelmo, sulla piazza semi-deserta del paese, il meccanico Angelo De Santi e il suo amico Bagatin, un emigrato in Germania che l'interruzione della strada ha bloccato in patria al termine di una breve licenza. *«Poi, una volta scavato il letto, bisognerà costruire degli argini in cemento, non in gabbioni. Se non si prendono questi provvedimenti, ogni quindici giorni saremo daccapo!»*.

Ad ogni pioggia, tutto da rifare. Questo è l'incubo che grava ormai sulla valle di Zoldo, sul Comelico, sull'Agordino. Il sottosegretario all'Interno, on. Ceccherini, che oggi qui a Belluno ha preso contatto con le maggiori autorità cittadine, ha dato istruzioni affinché tutte le pratiche vengano accelerate, tutti gli ostacoli vengano rimossi, tutti i poteri vengano decentrati. C'è da sperare che i suoi ordini siano eseguiti con scrupolo e rapidità. Se no, c'è il pericolo che ad uno ad uno tutti i Consigli comunali dell'alto Piave, sull'esempio di quelli di San Pietro in Cadore e di Santo Stefano in Comelico, mettano all'ordine del giorno le proprie dimissioni collettive in segno di protesta.

Gaetano Tumiati

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Sull'arco alpino centro-occidentale nevicate locali. Al Centro, al Sud e sulle Isole cielo poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli. Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	14	Pescara	8	18
Bolzano	1	20	L'Aquila	5	17
Trento	7	15	Roma	5	20
Verona	4	19	Campob.	8	17
Trieste	10	18	Bari	10	18
Venezia	9	18	Napoli	4	19
Milano	4	18	Potenza	6	18
Genova	9	16	Catania	11	18
Bologna	5	19	Reggio C.	14	19
Firenze	4	20	Messina	14	16
Pisa	4	18	Palermo	13	16
Ancona	11	16	Catania	6	19
Perugia	7	17	Cagliari	9	19

Domani la Camera discute il progetto per il trapianto del rene fra persone viventi

Roma, 11 aprile.

(l. f.) Fra due giorni sarà discusso alla Camera il disegno di legge sul trapianto del rene tra persone viventi, già approvato dal Senato il 21 dicembre 1966.

In Italia, secondo una recente statistica, oltre 5000 persone muoiono ogni anno per malattie renali, la maggior parte delle quali ancora in piena giovinezza. Con la nuova legge verrà data a tutti la possibilità di mettere a disposizione un rene «a titolo gratuito» per il trapianto tra persone viventi. La donazione — ha voluto porre in evidenza il legislatore — dev'essere un atto libero e volontario ed «essere utile a chi non avrebbe altrimenti alcuna possibilità di sopravvivere, senza però lasciare profondamente menomato chi si è offerto per questo atto altruistico».

I primi tentativi di trapianti di rene si iniziarono circa dieci anni or sono, ma senza successo, per la scarsità delle conoscenze chirurgiche: in seguito si è visto che molte probabilità di attecchimento avevano i trapianti renali tra consanguinei, per cui il primo disegno di legge presentato al Senato limitava la donazione soltanto ai consanguinei stretti. Questa limitazione fu tolta in sede di discussione.

LE SFILATE DI «BOUTIQUE» A FIRENZE

Camicette trasparenti in estate per le signore all'ultima moda

Attillati calzoni neri e sgargianti «boleri» ispirati ai suonatori ambulanti messicani - Audaci accostamenti di tinte: blu-verde, marrone-turchese, rame-blu

(Nostro servizio particolare) **Firenze**, 11 aprile.

Dalle sfilate in corso, nella 34ª manifestazione fiorentina di moda, risulta ormai evidente che l'offensiva del colore, già scattata con pieno successo in quest'ultima stagione, non intende arrestarsi nei prossimi mesi. L'applauso del pubblico sottolinea costantemente i capi di abbigliamento in cui appaiono più violenti i contrasti cromatici dei tessuti fantasia. Ogni creatore di moda ha intuito come il colore possa giocare un ruolo importante nello spettacolo degli abiti «pronti da indossare», nei modelli «boutique» e maglieria, e ha cercato di sfruttare in modo personale la possibilità di tentare gli accordi più vivaci.

Si sono avvicendati sulla pedana della Sala Bianca le tunichette a maglia di cotone stampato di Livio De Simone, cariche di luce mediterranea; i modelli da vacanze «mare-montagna» di Paola Davitti, realizzati su spugna, *jersey*, *ticil* per i capi estivi, velluto e *jersey* di lana per quelli invernali con permanente intensità di tonalità accese come le sfumature di un tramonto, le divertenti tute «tubolari» di Giane che vuol fornire in questo modo originale la possibilità alla donna moderna di apparire nuova ad ogni ora (complici una chiusura lampo che si apre, una tuta che si sfila ed un abito insospettato che si appare di sotto).

Molto apprezzati gli abiti creati da «Princess Luciana», che è la «firma» della principessa Luciana Pignatelli che dallo scorso anno rappresenta, insieme con Paola di Liegi, l'Italia nella lista delle donne più eleganti del mondo.

La maglieria, che in Italia è particolarmente valorizzata dalla lavorazione molto accurata, ha offerto stasera, sulla pedana della Sala Bianca, alcune esibizioni di gusto spettacolare. Un piccolo ben scelto gruppo di indossatrici si è presentato abbigliato in una foggia di chiara ispirazione ai costumi dei «Marciacci», i suonatori messicani che improvvisano, a richiesta, musica e canti: attillati pantaloni neri e corti boleri con bande multicolori ricamati in *paillettes*; o, variazione stile «torero», con brevi giacchini ricamati, candide blusine, pantaloni a guaina ed enorme «magiostrina» a grande ala in vernice nera; o, ancora, con sicuri accostamenti di rosso, bianco e nero: pantaloni, completati da «mini-pul», che lascia scoperta una cintura in epidermide nuda. L'idea proposta da «Cadette» è piaciuta.

Bianco grano, cannella, arancio e marrone sono stati i colori principali della collezione di Noni-sport, che ha presentato una bella serie di tuniche sciviolate con cintura bassa e di soprabiti sportivi con una lavorazione a superficie spugnosa.

Ma i modelli più sensazionali non solo come violenza di tonalità (blu-verde, marrone-turchese, rame-blu) e come raffinate fantasie di *jersey* stampato con fili laminati in oro e argento, sono stati quelli di «Missoni»: caste appaiono le minigonne in confronto all'audace proposta delle nuove camicette di taglio maschile, accollate, con maniche lunghe ma chiaramente allusive poiché, nel gioco compiacente della semitrasparenza del tessuto, nulla rimane da nascondere al busto femminile ostentato con disinvoltura senza alcun altro indumento.

s. r.

La «Tributaria» di Torino interroga a Lugano i dirigenti dell'Inter Bank

(Dal nostro corrispondente) **Lugano**, 11 aprile.

(a. z.) Un ufficiale e due sottufficiali della polizia tributaria di Torino sono giunti a Lugano per interrogare i dirigenti dell'Inter-Change Bank di Chiasso. Oggi, negli uffici della Procura cantonale, è stato interrogato il vice-direttore della banca, Angelo Materníni, arrestato due settimane fa. Al colloquio era presente il giudice istruttore dott. Luisoni. Domani sarà ascoltata la deposizione del direttore, l'ing. Umberto Fraschetti.

Nulla è trapelato sulle dichiarazioni fatte dal Materníni. Si ritiene, però, che l'interrogatorio abbia avuto come argomento le «fughe» di capitali italiani in Svizzera.

Orefici si facevano derubare per incassare l'assicurazione

La «gang» scoperta a Napoli: 16 arrestati; 7 denunciati a piede libero - Recuperati preziosi per 150 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 11 aprile.

(a. l.) La Squadra Mobile ha recuperato oggetti preziosi per 150 milioni presso una quindicina di orefici napoletani: l'operazione si è conclusa con l'arresto di 16 persone e la denunzia di altre 7.

Tra gli orefici napoletani arrestati figurano Angelo Favarolo di 42 anni, Ernesto Scorzelli di 36 ed Angelo Maranta, di 37, i quali con la complicità dello scassinatore ventinovenne Giuseppe Cappuccio (finora sfuggito alla cattura) avrebbero simulato furti con scassi nelle loro gioiellerie per riscuotere il premio assicurativo.

Le indagini hanno consentito di far luce in merito ad alcuni clamorosi «colpi» avvenuti, nei mesi scorsi, a Bari, Taranto, Vibo Valentia, Latina, Frosinone.

I principali responsabili della «gang» arrestati sono Salvatore Grillo di 35 anni, ritenuto il «capo» della banda; Vincenzo Serrapiglio di 30; Giovanni Piscettaro di 38; Manlio D'Agostino di 51; Carmine Rispoli di 32; Francesco Caruso di 37; Gaetano Fraulo di 43; Pasquale Tommasini di 33; Roberto Boscaini di 36; Antonio Caiazzo di 42; Raffaele Cipullo di 42; Agostino Di Mauro di 43, ed Italo Di Natale, di 46. Essi sono stati inviati alle carceri di Poggioreale e denunziati per associazione a delinquere, ricettazione e furti. Gli orefici Angelo Favarolo, Ernesto Scorzelli e Angelo Maranta sono stati denunziati per truffa e simulazione di furti.

Della refurtiva recuperata, oggetti preziosi per 70 milioni sono stati restituiti agli orefici derubati.

Claudia Cardinale ha un figlio di nove anni vive in Inghilterra, affidato a una governante

Il padre è ufficialmente «ignoto» - L'attrice è legata sentimentalmente al produttore Franco Cristaldi, diviso dalla moglie - La Cardinale ha 29 anni, è diventata madre poco dopo avere terminato il suo primo film, «I soliti ignoti»



Claudia Cardinale in una delle rare fotografie in cui è stata ritratta accanto al produttore Franco Cristaldi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 aprile.

Claudia Cardinale ha un figlio segreto: Patrick, di nove anni, che vive prevalentemente in Inghilterra, dove è nato il 19 ottobre 1958. La notizia, data dal settimanale *Gente*, è confermata dalla pubblicazione dei dati anagrafici del bimbo, registrato come Patrick Frank Cardinale, figlio di Claudia e di padre ignoto. L'attrice è nata a Tunisi il 15 aprile 1938: ha quindi ventinove anni; quando ha dato alla luce il figlio ne aveva venti, ed era all'inizio della carriera cinematografica. Pochi mesi prima aveva finito di girare «I soliti ignoti», il suo primo film.

La nascita del piccolo Patrick fu registrata il 29 ottobre 1958. Nel documento la madre è indicata come Claudia Giuseppa Rosa Cardinale, studentessa, mentre manca ogni indicazione per il nome del padre.

Da qualche anno Patrick vive a Londra, affidato alle cure di una governante; viene in Italia soltanto per le feste di Pasqua e di Natale e durante l'estate. In questi periodi, il bimbo è ospite della villa che Claudia si è fatta costruire sulla via Salaria, presso Roma, o dell'altra che l'attrice ha preso in affitto da anni a Castiglion della Pescaia.

L'attrice è da tempo sentimentalmente legata a Franco Cristaldi, il produttore di origine piemontese che ha contribuito al lancio della Cardinale, trasformando la stellina di dieci anni fa in una «star» internazionale. Sposato e padre di un bimbo, Franco Cristaldi vive da molti anni diviso dalla moglie. Nel maggio 1964, ha ottenuto dal Tribunale di Roma la separazione legale; ora attende una sentenza del Tribunale ecclesiastico per l'annullamento del matrimonio.

La notizia non ha destato grande sorpresa nell'ambiente cinematografico romano, dove da tempo circolavano delle indiscrezioni. Si crede che il motivo per il quale l'attrice ha sempre tenuto strettamente segreta l'esistenza di questo figlio dipenda dalla speranza che il produttore Cristaldi possa vedere annullato il suo precedente matrimonio. Le pratiche di annullamento da parte del Tribunale rotale devono essere mantenute nell'assoluta discrezione per evitare di disturbare i magistrati ecclesiastici, i quali, talvolta, infastiditi dal rumore che si crea attorno a coniugi molto noti, finiscono per rinviare *sine die* l'esame del processo.

l. z.

Fellini ricoverato in clinica per «complicazioni polmonari»

Le sue condizioni sono buone

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 aprile.

(l. z.) Federico Fellini è stato ricoverato d'urgenza la notte scorsa in una clinica del Gianicolo, per «complicazioni polmonari». Vi resterà ancora quattro o cinque giorni per portare a termine una serie di esami, quindi farà ritorno alla sua casa di Fregene, a pochi chilometri da Roma. Le sue condizioni, dopo le prime allarmanti notizie, vengono questa sera definite buone.

«Si tratta, in sostanza, di un fatto bronchiale — ci ha detto il dott. Masina, medico e cognato di Federico Fellini —, *ora verranno completati gli esami del sangue, l'elettrocardiogramma, tutte le altre analisi necessarie e poi il regista tornerà a casa. Più che altro, è una visita accurata di controllo, in vista del periodo d'intenso lavoro che lo attende»*.

Il regista, che nel pomeriggio ha ricevuto la visita della moglie Giulietta Masina e di alcuni amici, era malato da qualche giorno. Una forma influenzale lo aveva costretto a letto, impedendogli di lavorare alla preparazione del suo nuovo film *Il viaggio di G. Mastorna*. L'altra notte, essendogli salita la temperatura, ha preferito farsi trasportare in clinica per poter essere meglio assistito. Qui ha colto l'occasione per sottoporsi a tutte le analisi cliniche che apparissero opportune. *«Non è nulla di preoccupante* — ha dichiarato il regista —, *mi rimetterò in settimana e conto quanto prima di riprendere il lavoro»*.

Il principe Carlo ottiene la patente

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 11 aprile.

(e. o.) Il principe Carlo ha oggi superato al primo tentativo l'esame di guida. L'erede al trono, il quale ha compiuto diciotto anni lo scorso novembre, aveva preso lezioni dalla regina e dal principe Filippo. Il mese passato ha frequentato *«un corso di perfezionamento»* presso la polizia di Hendon alla periferia di Londra.

Tragico litigio fra due ricoverati d'un istituto di anziani: uno è morto

L'altro arrestato con l'accusa di omicidio preterintenzionale - L'episodio all'«Ospedale di Carità» a Cavallermaggiore - La vittima, di 62 anni, era stata spinta in refettorio da un compagno ed era caduta a terra battendo la testa



Giuseppe Perona, di 62 anni, il pensionato morto

(Dal nostro inviato speciale) **Cavallermaggiore**, 11 aprile.

(a. po.) Una tragica lite fra ricoverati è accaduta in un istituto di beneficenza di Cavallermaggiore, l'«Ospedale di Carità» che ospita poveri anziani: uno degli ospiti, venuto a litigio con un compagno per futili motivi, lo ha colpito con un pugno facendolo cadere. La vittima è deceduta per sospetta frattura della base cranica. Il responsabile è stato arrestato e denunciato per omicidio preterintenzionale.

Il morto si chiamava Giuseppe Perona, aveva 62 anni ed era originario di Cervere di Cuneo; l'arrestato è il sessantottenne Antonio Tozzani.

Il fatto è accaduto domenica verso le 18. Il Tozzani era uscito in compagnia di un altro ricoverato e sembra avesse passato il pomeriggio da un'osteria all'altra. Al rientro, prima di recarsi in refettorio, il Tozzani ha avuto l'incarico di aiutare un compagno di camerata — il settantunenne Giuseppe Strumia, immobilizzato a letto — a consumare la cena. Il Perona, tornato in quel momento da una passeggiata, si è avvicinato al Tozzani e lo ha rimproverato: *«Adagio, adagio* — gli ha detto. — *Non vedi che lo stai soffocando?»*.

L'annessimo litigio è scoppiato immediatamente ma l'intervento di una assistente, suor Vincenza, è bastato a sedarlo. La discussione fra il Perona ed il Tozzani è ripresa poco più tardi in refettorio. Dalle parole i due ricoverati sono passati ai fatti. Il Perona, spaventato, ha alzato le braccia, l'altro lo ha colpito con un pugno facendolo cadere a terra, poi gli ha anche dato un calcio.

Il Perona, che si lamentava di forti dolori alla testa, veniva portato in camerata. Ieri mattina, lunedì, i dirigenti dell'istituto chiamavano il medico, dottor Bovolo, che riscontrava al Perona la sospetta frattura della teca cranica.

Con una autoambulanza chiamata d'urgenza il ricoverato veniva trasportato all'ospedale «Santissima Trinità» di Savigliano ma un'ora più tardi — verso le 10 — egli decedeva per frattura del cranio. Intervenivano il tenente Parisi ed il brigadiere Cabras dei carabinieri di Savigliano per le prime indagini. Il Tozzani, interrogato, confessava di aver colpito il Perona: *«Non credevo di avergli fatto male. Forse ha perduto l'equilibrio e, cadendo, ha battuto la testa»* ha spiegato agli inquirenti. Denunciato per omicidio preterintenzionale, Il Tozzani è stato dichiarato in arresto.

Sarà rifatto il bilancio del Banco di Sicilia

Dopo le accuse di falso della Magistratura - Il dottor Bazan sarebbe in gravi condizioni di salute

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 11 aprile.

L'ex presidente del Banco di Sicilia, dottor Carlo Bazan, arrestato il 15 marzo scorso sotto l'imputazione di peculato per distrazione e rinchiuso nelle carceri giudiziarie dell'Ucciardone, verserebbe in gravi condizioni di salute. I medici delle carceri hanno disposto il suo trasferimento dalla cella comune all'infermeria dove gli viene praticata una terapia di controllo del sistema cardiocircolatorio che reca disturbi all'anziano banchiere.

I difensori del dottor Bazan hanno intensificato gli sforzi per cercare di ottenere la libertà provvisoria del loro cliente. Il provvedimento è stato richiesto tanto al giudice istruttore quanto alla Corte di Cassazione, presso la quale è stato presentato ricorso contro il mandato di cattura.

Stamane, sotto la presidenza del dottor Ciro De Martino, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'istituto di credito siciliano per esaminare i problemi connessi alla redazione del bilancio. Tra i capi di imputazione contestati all'ex presidente vi è anche quello di falso in bilancio: si presume che i nuovi documenti contabili consuntivi saranno redatti con criteri differenti da quelli sino ad oggi adottati, i quali non permetterebbero di rilevare la vera posizione finanziaria della banca siciliana.

f. d.

Due deputati del pli chiedono un'inchiesta sulle banche

Roma, 11 aprile.

In una interrogazione i deputati liberali Alpino e De Marchi chiedono di sapere se dopo i gravissimi fatti emersi al Banco di Sicilia, non si ritenga «di dover disporre una approfondita inchiesta sull'intero settore creditizio pubblico, nel quale il sistema delle designazioni partitiche alle cariche massime e il gioco delle ingerenze politiche e clientelari lasciano facilmente supporre l'esistenza di prassi e situazioni irregolari o comunque non conformi».

Inoltre chiedono di sapere se non si ritiene «di disporre opportuni e organici accertamenti sui tassi extra cartello e sugli interessi addizionali corrisposti specialmente a grossi enti pubblici, su giacenze massicce e pertanto per differenze valutabili a molti miliardi, così da controllare non solo l'entità del fenomeno ma anche e soprattutto i modi di pagamento delle differenze non ufficiali».

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

ECCEZIONALE terreno per villa, zona residenziale cintura Torino, lavori iniziati. Vendesi dilazionando. Telefonare 882-441. A37024

FINANZIAMENTI [illegible] ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. [illegible]

GIARDINETTO PUBBLICO CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO, ZONA PREVISTO CENTRO DIREZIONALE, VENDIAMO DIRETTAMENTE APPARTAMENTI 2 VANI, VOLENDO SALONE, NEGOZI, PRONTI. VISITE CORSO MENOTTI 4, TEL. 372-639.

GIARDINI Reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi pronti luglio vendonsi S. Maurizio 15, mutuo S. Paolo. A37299

GRAZIOSISSIMA villa Strada San Felice, Pino Torinese: 4 camere; salone, cucina, biservizi, bisautorimesse, ampie balconate. Giardino 720 mq tutto fiorito. 22.000.000. Gabetti, 578-044. O800

IMPRESA vende alloggio nuovo 5° piano anche rateazioni due camere tinello servizi zona dazio Francia. Telefonare 722-496. A36998

IMPRESA vende appartamenti signorili 2 camere tinello cucinotto, 3 camere cucina, 2 camere cucina salone, 4 camere cucina doppi servizi. Cantiere via Monginevro 180. Telefonare 383-753. 2001

IMPRESA vende direttamente c.so Siracusa 33 ang. via Monfalcone alloggi 2 camere, tinello servizi; 3 camere cucina servizi. Consegna giugno. Prezzi convenienti. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.

LAIGUEGLIA vendo [illegible] camere servizi terrazzi. Telefonare 232-204 ore sera. A37251

LIBERI vendonsi alloggi [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno. Pizzorno 4, presso Mercati Generali.

LOCALE moderno metriquadrati 250 ingresso carraio cortile vicinissimo via Po, vendiamo - affittiamo. Telefonare 579-888. [illegible]

LOCALE su corso mq 150 libero entro 1967 oppure affittato buon reddito motivi famigliari vendesi. Telefonare ore pasti 654-679.

LOCALITA' Sambuy-S. Mauro Torinese, zona collinare, panoramica ampia veduta Catene Alpina, vendonsi due lotti mq 7000. Primo lotto con piante ventennali. Telefono 331-869.

LOTTI panoramici Druento [illegible] villette vendesi 1600 mq. Tel. [illegible]

MURA negozio via Cigna 44 vendo. Visite pomeriggio ore 15-17.

OCCASIONE privato vende autorimessa magazzino Leumann, tel. 327-829.

PALAZZINA 2 alloggetti 2 camere cucina garage, 12.500.000. Regina Margherita. Telef. 731-169.

PARELLA spazioso 3 camere, cucinino libero, 7.850.000 mutuato. Tel. 761-064. A37129

PASSO Buole vendo mura due negozi vasti magazzini. Tel. 519-204.

PECETTO, terreni panoramicissimi, altitudine 500, comodi negozi, pullman. Telefonare 82-216.

PER le vite moderne: vendesi alloggi veramente signorili, costruiti con i migliori materiali. Posteggio e giardini privati, Garage singoli, piazza antistante ampi giochi, comodità tram 19, assoluta tranquillità da rumori. Telefonare 293-735. A37249

PIOSSASCO villetta con giardino nuova zona residenziale vendonsi pronte subito, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 60-063.

PRIVATAMENTE vendesi alloggio tre camere cucina servizi presso Piazza Pitagora. Telef. 589-134.

PRIVATO vende tre alloggi composti da una due tre camere più cucina e servizi e locali piano rialzato adattissimi per uffici oppure studio medico in corso Unione Sovietica 215 visite dalle 15 alle 19.

PRIVATO cambia alloggio di 3 camere e servizi cintura Torino con altro alloggio al mare. Telefonare al 286-100 O1011

PRIVATO vende palazzina 35 km. Torino 12 camere 3 servizi completi, termo, giardino cintato, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A36675

PRIVATO vende villa collinare panoramica ottimo stato tutti servizi venti vani stupendo giardino mq. settemila libera subito. Volendo cederebbe anche annessi mq. tredicimila terreno panoramico ortofrutticolo adatto costruzione quattro palazzine ottantacinque vani circa. Telefonare 687-409 Torino.

PROPRIETARIA vende alloggetti semicentrali 2-3 camere servizi. Telefonare 791-798 ore 13,30-14,30 dopo 21. A38249

REDDITO 432.000 vendo muri salumeria esente sei anni medesimo padrone 7.300.000 richieste. Telefonare 372-173. A36957

S. MARGHERITA Ligure, vendesi villa panoramica ampio terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino». A37364

SAMPEYRE, vendo villetta ammobiliata 600 mt. giardino, magnifica esposizione, tranquillità. Rivolgersi a Pera Maria, Borgata Castello.

SANREMO, tel. 74-341, vendesi villa nuova panoramica 1000 mq. terreno. 22701

SANREMO vendo arredato 4 vani balconata vista mare adiacente Hotel Excelsior. Telef. 320-565.

SAUZE d'Oulx vendesi bellissimo alloggio 3 camere servizi, mq. 110. Telefonare 580-103. 2001

SOMMARIVA Bosco, strada provinciale. Appartamento 6 vani, giardino mq. 80, 8.000.000. Gabetti, 578-044. O800

SOMMARIVA Bosco, strada provinciale, pioppeto 7000 mq.; 190 pioppelle. Buon investimento. 3.000.000. Gabetti 578-044. O800

SPOTORNO via Lajolo appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Tel. 35-00 oppure cantiere impresa Berchialla. Tel. 75-657.

STABILIMENTO mq 4000 divisibile vendesi. Telef. 677-689 ore pasti.

TERRENO CHIERI VICINANZE STAZIONE PROGETTO APPROVATO 200 VANI GRADIREMMO PROPOSTE PERMUTA ALTRI TERRENI TORINO PAGANDO CONGUAGLIO CONTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4102 — TORINO». A37306

TERRENO entrata paese Cantalupa 5 chilometri prima di Pinerolo, Piedimonte mt. 300 privato vende mq. 2800 anche lotti per ville, strada asfaltata, autobus, luce, acqua. Telefonare 756-669. O211

TERRENO per villa mq 1800 confine S. Mauro avendesi. Telef. 558-914.

TERRENO planivolumetrico approvato 80 camere con autorimessa mq. 700, zona via Nepiona, vendesi 70 milioni, Beltramo telef. 535-912.

TERRENO vendesi Sangano comoda bella posizione adatto costruzione residenziale, industriale, prezzo conveniente, Telefonare 92-160.

TORRE Pellice, vendo tre lotti fabbricabili pianeggianti, ottimi. Telefonare 0121-91664. 22701

TORRES vende alloggio 2 camere servizi S. Paolo. Telef. 389-417.

VENDESI alloggio corso Siccardi, grande ingresso, salone, quattro letto, cucina, doppi servizi, terrazzo. Tel. 531-372. A37167

VENDESI, bivio Cumiana, 2 ville in costruzione. Telef. 383-404.

VENDESI Graglia (Vercelli) villetta nuova costruzione 3 camere cucina servizi termosifone telefono box con 660 metri terra. Scrivere: Foresto, Graglia. A29920

VENDESI o affittasi alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, Borgo San Paolo. Telef. 388-897.

VENDESI terreni zona Borgaro. Telefonare 365-503. A36529

VENDESI terreno, via Monastir metri 650. Telef. 663-738 ore pasti.

VENDESI via Pomaro alloggio due camere cucina termocentrale libero 4.900.000 contanti. Telef. 394-224 dopo le 13. A37364

VENDESI villa nuova Caselle 4 camere servizi termo autorimessa terreno mq 760. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

VENDIAMO Osoppo 42 (S. Rita) rialzato 1 camera tinello servizi, nuovo, tinteggiato. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055. A36189

VENDO appartamento 3 camere più servizi corso Francia piazza Bernini. Ottime dilazioni. Telefonare ore pasti al 353-669 Torino. 22571

VENDO, bivio Frossasco, 16.000 mq. terreno uso industriale e villino. Telefono 483-404.

VENDO casetta adiacente frutteto 40 km Torino rivolgersi Bruna, via Vittorio Emanuele 295, Trafarello.

VENDO due camere cucina corso Regina Vanchiglia 6.500.000. Telefonare 879-251. A37246

VENDO due lotti erreno fabbricabile oltre ristorante Malan, Val Chisone, strada campagna accesso macchine. Telefonare 24-87 Pinerolo. 2001

VENDO libero, 1.700.000 per vano 5 camere servizi III piano senza ascensore, D'Azeglio 82, tel. 380-070

VENDO Lombardore Canavese casetta quattro vani posizione panoramica. Telefonare 651-274. 2001

VENDO lotti terreno per ville collina Moncalieri. Telefonare 583-783 ore pranzo. A36737

VENDO nuovo alloggio tre vani servizi via Cumiana. Telef. 380-744.

VENDO pioppeto Sommariva mq. 1500 lire 300.000. Telef. 757-854 Torino. A36584

VENDO privato camere cucina cantine II piano. Corso Racconigi. Telefonare 383-404. A36675

VENDONSI terreni industriali in Torino e periferici zone Francia e barriera Milano da mq 2000 a 50.000. Telefonare 784-336. A36424

VICINANZE Torino mezza montagna cercasi casetta anche in cattive condizioni con terreno adiacente. Telefonare 587-893. A37098

VILLA panoramica tre alloggi indipendenti ampi terrazzi scoperti, coperti terreno mq. 2500 tre ingressi quota 900 Km. 38 da Torino dependance garage vendesi privatamente. Telefonare 772-814. A36731

VILLA in Cervo esentasse nuova due alloggi panoramicissima vendesi tredici milioni, inintermediari. Scrivere Giacardi, Caprera 35, Torino.

VILLA nuova, collina San Mauro-Torino, vendesi 26.000.000, Telefonare 538-996, 212-839.

VILLA panoramicissima 9 chilometri Torino 26.000.000 più [illegible]. Telefonare 82-216. A37101

VILLA precollinare Fioccardo, panoramica, giardino alberato, frutteto 40.000.000. Telefonare 761-064.

VILLA signorile precollinare Torino 8 ambienti, garage, alloggio servitù, giardino, vendesi 46.000.000. Telefonare 60-968. O766

VILLA 27 km. Torino, Bosconero, 3 camere, cucinotta, servizi, garage, giardino 400 mq. cintato. 7.700.000. Gabetti 578-044.

VILLETTA borgata Vittoria 4 camere biservizi giardino vendesi occasione. Tel. 532-409. O844

VILLETTA pronta luglio tre camere giardino vendo dilazionando 5 milioni 550.000. Tel. 988-621.

VILLETTA in costruzione 4 km Asti vendo 4.000.000, luce acqua telefono ferrovia ottima zona di caccia, esente tasse 25 anni. Scrivere: Adriano Traverso, Fermo Posta, Canelli.

VIVERONE Lago, terreno panoramico 660 mq luce acqua vendo 2 milioni. Barucco, via Aosta 9, Ivrea.

360 mq circa centralissimo terrazzo adatto società scuole vendesi. Telefonare 652-416. A37358

1.200.000 lottino dietro Superga progetto approvato volendo costruisco. Telefonare 583-136. A36942

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-536. O100

AFFITTEREI uso ufficio 2-3 locali preferibilmente piano rialzato sul planterreno zona decentrata. Telefonare ore 9-12 oppure ore pasti 502-126. A36564

AFFITTO o compro camera con bagno nuova costruzione zona Italia 61 Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino». A36713

ALLOGGIO 3-4 camere affitterei acquisterei, preferibilmente S. Paolo, vicinanze. Telefonare 377-895.

ANNUALITA' anticipate, cauzione eventuali spese rilievo, pagherebbero sposini referenziatissimi per alloggetto affittare. Telefonare ore pasti 215-200. A36691

APPARTAMENTO 8-10 locali doppi o tripli servizi piani superiori zona verde signorile cercasi affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 596 — Torino». 22851

CONIUGI piemontesi stipendio fisso cercano due camere cucina (casa nuova). Telefonare sera 230-636.

CONIUGI referenziati cercano alloggetto ammobiliato, preferibilmente zona Nichelino. Tel. 60-642.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 3 vani e servizi zona Mirafiori. Telefonare 391-590. 2001

FAMIGLIA piemontese 2 persone, cerca alloggio 3 camere, cucina e cantina. Telefonare 751-049. 2001

FAMIGLIA quattro persone torinese referenziatissima, ottimo impiego, cerca alloggio 3 camere cucine servizi zona Campidoglio-Tassoni-Cibrario. Telefonare 765-848.

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 912-676.

LUGLIO agosto coniugi torinesi cercano tre quattro camere possibilmente attico garage. Telef. 957-217.

PIEMONTESI dipendenti Enel cercano 2 camere cucina servizi ultimo piano Statuto Campidoglio. Telefonare 745-080. O874

SPOSI piemontesi cercano alloggetto zona via Borgaro. Tel. 731-277.

TERRENO centrale, parzialmente coperto, mq. 1600, ufficio, affittasi. Telefonare 539-034.

URGENTE alloggio servizi interno borgo Vittorio barriera Milano. Telefonare 254-097, 855-155. A35712

VILLA con giardino 8-10 locali servizi moderni cercasi affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 595 — Torino».

VILLA zona Sanvito-Cavoretto cercasi. Telefonare 500-775.

A.A.A.A. PROSSIMI sposi cercano alloggetto. Telefonare 698-789.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A.A. AFFITTEREI 3 camere e servizi. Telefonare 581-694.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 755-869. O986

CAPANNONE 700-1000 mq. zona industriale Nichelino e dintorni cerchiamo in affitto. Telef. 530-496.

CERCASI alloggio 1-2 camere cucine servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8063 — Torino».

CERCASI 3 stanze casa moderna piano terra o 1° piano. Telef. 299-600.

CERCHIAMO locale mq. 200 deposito vendita lavorazione cucine componibili, tavoli, tavolini, sedie. Telefonare mattinata 653-373. Fidelli, corso Dante 58 A. 1001

CERCO alloggetto moderno con servizi vuoto oppure ammobiliato. Telefonare 745-496. A37729

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi qualsiasi zona. Tel. 544-461.

CERCO locale adatto carrozzeria vicinanze piazza Rivoli. Tel. 778-005.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano inintermediari camera tinello servizi, zona Francia. Telef. 764-810.

EX funzionario banca e consorte piemontesi cercano due camere, tinello, servizi semicentrali o precollinari per luglio. Telefonare 82-348. A37665

PROPRIETARIO alloggio, per comodità lavoro, cerca in affitto due camere tinello piazza Bengasi dintorni. Telefonare 679-463. A36812

PROSSIMI sposi affittano alloggetto comodità centro. Telefonare pomeriggio 362-638. A37315

REFERENZIATISSIMO cerca due camere cucina piano terra primo. Telefonare 655-927. A37337

SALONE esposizione vetture mq 250-300 zona semicentrale cercasi subito. Scrivere: Casella Postale 297, Torino.

SIGNORA referenziata, cerca affittare in casa nuova, camera, tinello grande, servizi, zona Santa Rita. Telefonare 367-066 ore 19-21. Torino.

SPOSI cercano alloggio in villetta. Telefono 261-351. A36901

SPOSI cercano 2 camere, tinello, paraggi Grugliasco, Collegno, Vica. Telefonare 339-287. A38170

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat. O939

SPOSI piemontesi abbisogna alloggetto termo Torino Sud periferia. Telefonare 902-563. A36566

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000, Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI alloggio semicentrale, tre camere, cucina, tutti servizi, 40 mila. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente, uso pied-à-terre. Telefonare 745-720. O939

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Tel. 881-852.

A AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato indipendente. Riva, via Mazzini 1. O231

A. APPARTAMENTI SIGNORILI ZONA CORSO UNIONE SOVIETICA (MIRAFIORI) AFFITTIAMO, CONSEGNA LUGLIO, 2 - 3 CAMERE SALONCINO TINELLO CUCINOTTO BISERVIZI. TELEFONARE 547-503.

A. ZONA Crocetta case signorile affittiamo sei camere, cucina, doppi servizi. Portineria via Colli 19 ore 15 - 17. O784

A coniugi mezza età, soli, offresi alloggetto indipendente palazzina precollinare, cambio piccola manutenzione giardino. Referenze. Telefonare 670-188. 2001

A Grugliasco strada forte passaggio affittasi negozio attrezzato per macelleria, pollame, pescheria con marmi e frigo L. 25.000. Tel. 796-459.

A 38.000 pressi Bernini tre camere tinello servizi planterreno uso ufficio abitazione. Telefonare 83-216.

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty, Bogino 10. A36166

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telef. 546-439.

AFFITTANSI negozi nuova costruzione, via Passo Buole 62. Telefonare 661-589. 2001

AFFITTANSI primo luglio casa signorile centrale quattro camere cucina servizi. Telefonare 547-543.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A35281

AFFITTASI alloggio camera cucina in Torino, via Bevano 45. Rivolgersi Torresan, nella casa. A36807

AFFITTASI alloggio signorile corso Francia cinque camere. Tel. 535.242.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi via Cernaia 25. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio 4 camere tinello e servizi in zona Lingotto. Telefonare 660-527 ore ufficio.

AFFITTASI camera cucina servizi via Caprera. Telefono 84-427.

AFFITTASI Casale 247 tre camere, salone, doppi servizi, ascensore, garage. Telefonare 890-150.

AFFITTASI centrale anche separatamente negozio e ampio magazzino adatti anche deposito rappresentanze. Telefonare 651-722. A36573

AFFITTASI corso Francia alloggio 3 camere tinello servizi libero subito. Telefonare 487-118 dopo ore 19. A38147

AFFITTASI Grugliasco locale mq. 70 uso laboratorio, deposito. Telefonare 726-094. 2001

AFFITTASI in casa elegante 2-3-4 camere, garage, impiegati e professionisti, per camera 13.000, capolinea tram 19. Telef. 293-735.

AFFITTASI in villa collinare 2 alloggi signorili ogni [illegible] riposante, quieto, dista duecento metri dalla statale Pino-Chieri. Tel. 241-102

AFFITTASI locale fronte corso centrale adatto tutte attività mq. 2000 con alloggio. Telefonare 774-490.

AFFITTASI locale industriale uffici tutti servizi moderni metri 240. Tel. 799-053. 2001

AFFITTASI locale mq. 40 per autorimessa o industria e camera uso negozio, via Monterosa. Tel. 856-836

AFFITTASI locali industriali mq. 500, 350, 150 Via Cirenaica 16. Tel. 796-459. O35

AFFITTASI magazzeno seminterrato mq. 170 S. Paolo. Tel. 337-844.

AFFITTASI maggio paraggi Statuto 4 camere cucina servizi. Telefonare [illegible]-133 ore pasti. A36961

AFFITTASI negozio [illegible] quartiere [illegible] dazio Francia. Telef. 722-496.

AFFITTASI negozio nuovo via Monfalcone 131/A. Telef. 586-215.

AFFITTASI negozio 180 mq., 5 vetrine angolari con magazzino 600 mc. corso Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino».

AFFITTASI o vendesi fabbricato industriale mq. 1000. Tel. 545-466.

AFFITTASI vendesi Moncalieri 21 nuova costruzione magazzeno laboratorio silenzioso. Telef. 773-297.

AFFITTASI zona centrale ufficio bilocale con magazzini mq. 65 oppure 150. Telefonare 588-655.

AFFITTO basso fabbricato per laboratorio magazzino mq 120 luminoso, riscaldato. Telefonare 760-713.

AFFITTO locale magazzino laboratorio silenzioso mq. 100 Barca. Telefonare 281-345. 2001

AFFITTO locale mq. 230 con ufficio telefono luce forza. Tel. 284-700.

AMMOBILIATO affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4049 — Torino». A36758

AMMOBILIATO pied-à-terre: camera soggiorno servizi 45.000. Telefonare 650-503. O884

AMPI, signorili uffici mq. 220, Lamarmora, piano rialzato, palazzo padronale, affittasi. Telef. 917-104.

AUTOTRASLOCHI Toni 4000 per camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. 1001

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telef. 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti. Interpellateci. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

BARRIERA Milano affittasi magazzini mq. 300-120-60 ampi luminosi con ingresso carraio uso deposito o industria silenziosa. Telef. 264-867.

CAMERA vuota, unica soleggiata centrale modesto affitto diecimila. Telefonare 542-017 pomeriggio.

CASETTA TRE CAMERE CUCINA BAGNO MAGAZZINO MQ. 70 GARAGE CORTILE PARTICOLARE INGRESSO AUTOMEZZI AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 530 — TORINO». O722

CENTRALISSIMI affittasi 1° piano 2 locali servizi completi uso studio, laboratorio silenzioso. Telef. 578-554.

CENTRALISSIMO ufficio 3 ampi locali metri quadrati 90 S. Francesco d'Assisi 1 affittasi libero subito. Telefonare 518-532.

CUMIANA, affitto annualmente vuota nuova indipendente villetta, giardino. Telefonare 885-479.

DISTINTA vedova 64enne sofferente solitudine dividerebbe confortevole appartamentino con signora per reciproca compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino».

IN zona di grande avvenire affittasi negozio vuoto, adatto commestibili. Telef. 264-867. A37202

LIBERO magazzino per laboratorio officina silenziosa ufficio commerciale cortile carrabile, centinato. Telefono 597-203. A37156

LOCALE fronte via Lanzo affittasi mq. 65 circa uso deposito o laboratorio silenzioso. Telef. 290-764.

LOCALE mq. 350 interno cortile uso officina magazzino carro ponte tutti impianti, libero subito, affittasi. Telefonare 698-276.

LOCALI cortile, uso magazzino, artigiano, laboratorio, S. Salvario ottimo. Telefonare 652-001. A36707

MAGAZZINO seminterrato mq. 200 Gioberti 28 affittasi. Tel. 596-009.

NEGOZI via Carrù 8 affittansi. Telefonare 547-857. A37475

PER lavoro silenzioso o deposito affitto locale luminoso mq. 60. Telefonare 959-175. 1001

SALA centrale con bar ospiterebbe associazioni anche combina manifestazioni. Telefonare 683-136.

SOFFITTA spaziosa acqua corrente paraggi Gran Madre affittasi. Telefonare 580-506. A36953

STUDIO angolare 1° piano palazzo signorile Cernaia Porta Susa. Telefonare 273-981. A36719

UFFICIO mq 480 luminoso signorile zona piazza Solferino stabile recente costruzione con autorimessa, possibile divisione in 2 unità. Telefonare ore ufficio 877-054. O63

ZONA piazza Rivoli affittasi negozio mq 120 adatti laboratorio silenzioso deposito ingrosso ecc. Tel. 769-800.

17.000 mensili affittasi camera, tinello, servizi. Telefonare, ore pasti, 676-321. A36616

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato con terrazzo S. Remo. Telef. 285-862.

AFFITTASI Loano camera tinello cucinino. Telefonare 362-646 ore pasti. A38042

AFFITTASI subito appartamento arredato Ospedaletti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino».

AFFITTO alloggio nuovo ammobiliato o vendo Borghetto. Telef. 653-363.

AL mare alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Sark, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191. 22655

ALBENGA. Casetta di legno al mare, dotata di 4 posti letto e uso di cucina, spiaggia privata, affittansi intera stagione estiva. Telef. 957-983 Rivoli ore pasti. A36594

BORGHETTO, affittasi maggio-giugno agosto, ammobiliato, confortevole alloggetto, frigo. Tel. 335-401.

BORGHETTO Impresa Moller complesso Panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq. parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088, 546-061.

INCANTEVOLE alloggetto veramente sul mare, quattro letti, terrazzone, affittasi Borghetto, maggio 35.000, giugno 50.000, luglio, metà agosto. Telefonare 389-833 ore ufficio.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEI LIBRI

DUE SECOLI DALLA NASCITA DI BENJAMIN CONSTANT

Il «libertino sentimentale» che si oppose a Napoleone

La critica moderna rivaluta sempre più l'autore di «Adolphe» - I contemporanei videro in lui soltanto il romanziere esasperatamente romantico, l'uomo brillante e mutevole, il «seduttore triste» che legò la [redacted] vita a [redacted] de Staël - Oggi riconosciamo, [redacted] Benjamin Constant, un politico acuto, un pensatore che «odiò la rivoluzione perché gli [redacted] cara [redacted] libertà»

Come nella vita, anche nel ricordo Madame de Staël e Benjamin Constant [redacted]tinuano a procedere in coppia. Appena spenti i lumi [redacted] secondo centenario della nascita dell'autrice [redacted] *Corinne*, ecco che a Losanna, a Ginevra, a Parigi già [redacted] pensa di celebrare il secondo centenario della nascita dell'autore di *Adolphe* (21 ottobre 1767). Sovente la cronologia offre simili fortunate successioni. Tuttavia, oltre la cronologia, il [redacted] galantuomo rimane pur sempre il tempo. Per [redacted] nostro caso una più adeguata prospettiva storica consiglia da anni, non già di continuare a riunire [redacted] quasi confondere [redacted] sola immagine due rappresentanti esemplari del Romanticismo, quanto piuttosto di meglio distinguerli per giungere ad una valutazione che, col procedere degli studi, appare sempre più favorevole a Benjamin Constant.


Benjamin Constant, in un quadro del 1815

Quando nel 1830 lo scrittore morì, una simile prospettiva storica [redacted] era neppure immaginabile. Anche fra gli ammiratori, numerosi erano coloro che avevano soprattutto conosciuto l'aristocratico scettico, il libertino sentimentale, le cento avventure e gli intrighi di chi avrebbe voluto governare la Francia e, di fatto, regnò soltanto nei salotti. [redacted] Constant vecchio, tramandato dagli ultimi ritratti, imponente nell'aspetto, il vi[redacted] illuminato [redacted] una serenità patriarcale, non fu molto popolare. Ancora negli anni della Restaurazione continuava ad essere argomento d'infiniti pettegolezzi il seduttore descritto da Nodier, l'emigrato [redacted] cerca di una patria, triste l'aspetto, pallido il viso, imbarazzata la conversazione; un uomo capace di accendersi soltanto quando la simpatia per un cuore, per un'idea, per un'impresa lo sottraeva alla [redacted] naturale incertezza. Più del girondino il pubblico apprezzò lo scrittore di *Adolphe*, più del nemico di Napoleone l'amante di Madame [redacted] Staël, [redacted] l'erede dell'Illuminismo, meno che [redacted] il teorico della religione della libertà. Persino gli intimi giudicarono Constant un intelletto «più brillante che solido» e molti gli applicarono il motto «sola inconstantia constans».

Nel 1844, quando ancora viveva la fedele Récamier, Sainte-Beuve non si fece scrupolo di divulgare la comune valutazione. Non erano passati molti anni dalla morte dell'uomo che coraggiosamente aveva partecipa[redacted] a tutti gli avvenimenti della Francia del [redacted] tem[redacted] e proprio Sainte-Beuve riconosceva a Constant il coraggio del politico, l'impegno del pensatore, il dono della parola, l'originalità dello stile. Tuttavia, con fredda ostilità, il critico enumerava, pure, i limiti di una vita esemplarmente romantica. Allora tutti furono convinti che l'autore di *Adolphe* aveva sempre cercato l'emozione e [redacted] l'autentica passione; che il teorico dell'idea liberale era privo di una sicura fiducia negli uomini; che l'autore di un trattato sulle religioni era incapace di comprendere che cosa fosse la fede. Rilette le opere a stampa, riesumati i primi testi inediti, Constant appariva agli amici e [redacted] nemici un temperamento ricco di contrasti: sincero e falso ad un tempo, freddo ed appassionato, arido ed eloquente, sempre inafferrabile.

Un simile giudizio, anche se esatto per alcuni particolari, falsifica un'esistenza ben altrimenti unitaria. La critica romantica ha avuto il torto d'identificare *Adolphe* con Benjamin, troppo ascoltando le preoccupazioni letterarie di uno scrittore che, pur proponendosi di essere un romanziere, di fatto fu un pensatore, giudice preciso ed acuto delle sue esperienze politiche, capace [redacted] sollevarsi dai fatti ad [redacted] teoria aperta sull'avvenire. La necessità di mettere una sordina alla voce del Sainte-Beuve è stata avvertita dagli studiosi delle dottrine politiche i quali hanno deciso [redacted] ritornare ad una spregiudicata ed analitica lettura delle opere di Constant. [redacted] è giunti, così, al buon risultato di confermare il Croce [redacted] l'Omodeo che da tempo avevano avversato il giudizio tradizionale per sottolineare [redacted] il nostro scrittore non sia l'autore di un solo libro.

La tesi appare convincente soprattutto da quando è stata accolta ed ampiamente dimostrata da Paul Bastid (*Benjamin Constant et sa doctrine*, Paris, A. Colin, [redacted] voll. di [redacted]. 1109). Lo studioso [redacted] avuto il merito di ripercorrere una vita non poco agitata, di analizzare criticamente opere di natura del tutto diverse allo scopo [redacted] sostenere con nuovi documenti e più ampie prove che la facciata letteraria è una parte soltanto dell'edificio costruito, a sua gloria [redacted] a nostro frutto, dal Constant. La produzione letteraria ed autobiografica non deve farci dimenticare l'impegno principale dello scrittore che nelle sue opere politiche dimostra l'originalità di un pensiero per nulla intermittente ed incostante.

Così l'ultima lettura di Constant rovescia l'interpretazione romantica. Oltre le vicende di una vita con troppa compiacenza documentata giorno per giorno, Benjamin Constant appare «un maestro di una grande epoca della storia dell'Europa» appena «nell'opera impersonale sia bruciata tutta la sua vicenda personale» (B. Croce). A questa luce si rivalutano gli insegnamenti del teorico del liberalismo; [redacted] apprezza il consiglio secondo [redacted] quale «bisogna sapere, quando si entra nella carriera della libertà, che [redacted] deve esistere per tutti, [redacted] si vuole che esista per ciascuno»; [redacted] valuta l'ammonimento che «il carattere e [redacted] merito degli uomini liberi è [redacted] rispettarne il culto nelle persone dei loro nemici»; anche [redacted] comprende che [redacted] testimone di qua[redacted]'anni di vita politica francese abbia potuto scrivere che «le rivoluzioni gli furono odiose perché unicamente cara gli fu la libertà».

La notizia della morte di Benjamin Constant [redacted] diffuse in Parigi, per errore, [redacted]temporaneamente a quella di Goethe [redacted] di Pio VIII. Victor Hugo la commentò dicendo: «Sono morti tre Papi». In verità, per comprendere quanto il pontificato politico del Constant sia stato fruttuoso, [redacted]no di quello letterario di Goethe o di quello religioso di Pio VIII, basterà per gli italiani ricordare che nella lettura del *Cours* [redacted] *politique constitutionelle* (1818-20), dei trattati *De l'esprit de conquête* (1814) [redacted] *De la religion* (1824-31) maturarono i propositi del Cavour, del Lambruschini e dei migliori uomini del nostro Risorgimento.

Franco Simone

PAUL BASTID: *Benjamin Constant et sa doctrine* - Paris, Librairie Armand Colin, 2 volumi [redacted] pagine 1109, 1966.


Madame de Staël nel 1797, seppia di Isabey

Un documento inedito sul caso Siniavskij-Daniel i due scrittori russi condannati per le loro idee

Si tratta della lettera che [redacted] scienziato sovietico, V. I. Levin, mandò alle «Izvestija», nel gennaio dell'anno scorso, per difendere gli imputati dall'accusa di «voltagabbana» - Il testo, pubblicato in Germania, è costato il [redacted] all'uomo che osò renderlo pubblico - E' [redacted] appassionato appello [redacted] vero patriottismo, inteso come approfondimento dei valori umani: «Non devo [redacted] la mia terra ad occhi chiusi...»

[redacted] 14 febbraio 1966 a Mosca venivano condannati a 7 anni di «campo di rieducazione a stretto regime» Andrej Siniavskij ed a 5 anni Julij Daniel'. I due scrittori sovietici accusati d'aver pubblicato all'estero alcune loro opere con gli pseudonimi di Abram Terz e di N. Arzhak.

Dopo la sentenza un altro scrittore sovietico, Aleksander Ghinsburg, compilò un libro bianco raccogliendo lettere e scritti inediti, articoli ufficiali, registrazioni del processo. Mandò copia del volume al presidente della Repubblica Podgornl. L'autore è stato arrestato. Si sa che Ghinsburg già aveva scontato due anni di carcere per aver diretto nel 1960, poco più che ventenne, una rivista clandestina, [redacted]taksis. Il libro bianco, mai diffuso in Russia, è stato pubblicato in russo dalla rivista Grani di Francoforte. In Italia uscirà tradotto tra una decina di giorni per [redacted] casa «Jaca Book», un'editrice composta da un gruppo di assistenti universitari.

Pubblichiamo in esclusiva un documento tratto dal volume di Ghinsburg, una lettera scritta alle Izvestija nel gennaio [redacted] dal candidato in scienze fisico-matematiche V. I. L[redacted] in risposta al duro attacco contro Siniavskij e Daniel' lanciato da Eremin, premio Stalin e segretario della sezione moscovita dell'Unione scrittori. Eremin chiamava i due suoi colleghi «calunniatori voltagabbana». Ecco alcuni brani della lettera che il giornale [redacted] non ha pubblicato.


Gli scrittori A. Siniavskij, a destra, e Yu. Daniel al banco degli imputati, il 10 novembre [redacted]. La Corte Suprema di Mosca condannò i due autori per «aver espresso giudizi calunniosi e offensivi» sul regime. La foto [redacted] diramata dalla «Tass»

L'articolo [redacted] Dm. Eremin «I voltagabbana», comparso sul vostro giornale, suscita amarezza e perplessità. Leggendolo ritornano alla memoria, senza volerlo, tristi episodi della storia della nostra cultura come il recente caso di I. Brodskij, la persecuzione contro [redacted] Pasternak e, prima ancora, contro A. Akhmatova e M. Zoshchenko, la campagna contro i «cosmopoliti» (...). In questo articolo di Eremin c'è lo stesso lessico e [redacted] stessa fraseologia, lo stesso appello demagogico ai sentimenti civici del lettore, che [redacted] ricordano caratteristici del '37, del '46-'47 e del 1953.

Intanto, tutto il sistema di «prove» addotte nell'articolo riposa [redacted] fondamenti [redacted] (o meglio menzogneri). Il metodo fondamentale [redacted] Eremin è il rimando a citazioni tratte da racconti e [redacted] di A. Terts e N. Arzhak. (Pseudonimi di Siniavskij e di Daniel', n.d.r.). E' già da molto tempo noto, anche ad ogni scolaro, che le citazioni, tolte dal contesto, [redacted]no dare un'idea dell'insieme.

Col «metodo» di Eremin si può dimostrare tutto ciò che si vuole e di chi si vuole: di Pushkin (con citazioni dall'«Oneghin») perlomeno che egli passava gran parte del tempo ad accarezzare l'idea della morte di suo zio e negli intervalli si abbandonava a pensieri libidinosi su piedini e seni femminili; e da «Il placido Don», ad esempio, si può tirar fuori tanto [redacted] quell'antisovietismo da far provare invidia anche a «Europa libera».

Un altro mezzo demagogico: «*Essi non amano nulla del nostro paese, per loro non c'è nulla di sacro...*». (...) «*Questi pennaioli cercano di denigrare e di calunniare la nostra Armata Rossa...*» è semplicemente una menzogna. Né in Terts [redacted] in Arzhak c'è qualcosa del genere. Il contenuto del romanzo di Terts «Ljubimov» è deformato nell'articolo. Per esempio se ne dice: «*Con quanto gusto Siniavskij Terts descrive il fallimento dell' "esperimento" comunista e il ritorno degli abitanti [redacted] Ljubimov ai vecchi sistemi di vita*», [redacted] si trascura di ricordare che «i vecchi sistemi» sono i nostri attuali sistemi sovietici. Mi pare che l'essenza di questo romanzo consista nella descrizione [redacted] fallimento dei tentativi di un solo individuo di costruire con la forza di volontà una società ideale, vale a dire è una critica del volontarismo, nella quale non vedo nulla di criminale.

...Le opere di Terts e di Arzhak sono chiamate nell'articolo «libelli antisovietici», è detto che queste opere sono «*un'ignobile derisione di ciò che è più caro alla Patria e al popolo*», degli autori si dice che essi nutrono «*odio per il [redacted]tro sistema*», che «*sono entrati al servizio dei più fanatici nemici del comunismo*». Quindi Eremin considera [redacted] opere di Terts e di Arzhak antisovietiche e antipatriottiche. I loro autori [redacted] dichiarati nemici del nostro sistema e persone che non amano la propria Patria.

L'«antipatriottismo». Com[redacted] col dire che l'amore per la Patria è un sentimento profondamente intimo, personale, come l'amore per una donna e per l'arte. Nessun [redacted] ha il diritto di esigere [redacted] altro: «ama [redacted] Patria». Che l'uomo [redacted] legato al proprio paese, alla sua lingua, ai suoi abitanti, al suo paesaggio, non sia spiritualmente completo, derubi se stesso, sia come spiritualmente castrato — allo stesso modo dell'uomo per il quale non esista l'arte —, questo è un altro discorso. Ma ripeto [redacted]cora una volta: quest'amore è un sentimento intimo, che non si può sbandierare, che non va gridato sulle piazz[redacted] e dalle colonne [redacted] giornali; le effusioni patetiche di qualsiasi genere su questo argomento [redacted] sempre, come dice Pasternak, «moralmente sospette» e, generalmente, testimoniano proprio della mancanza di questo amore e del desiderio di ottenere un qualche vantaggio personale.

In ogni caso Pushkin, [redacted]adaev e Lermontov, che non hanno mai ostentato il loro patriottismo e che hanno pronunciato più di [redacted] parola amara sulla Russia, furono maggiori patrioti di un Bulgarin e di un Beckendorf.

Per quanto riguarda l'«antipatriottismo» [redacted] Siniavskij e di Daniel', voglio ricordare ancora una volta Chaadaev: «*Io non ho imparato ad amare la mia patria ad occhi chiusi... Trovo che un uomo possa essere utile al proprio paese soltanto nel caso che egli lo veda con chiarezza; penso che l'epoca degli innamoramenti ciechi sia trascorsa... Ritengo che siamo venuti dopo gli altri per fare meglio [redacted] loro, per [redacted] cadere nei loro stessi errori, inganni e superstizioni*». Molti dei migliori rappresentanti della letteratura [redacted] potrebbero apporre [redacted] loro firma a queste parole. E potrebbero sottoscriverle sia Siniavskij sia Daniel'. Soltanto l'indifferenza per il proprio paese unita alla preoccupazione per il proprio personale vantaggio può indurre a scrivere rosee oleografie. Il XX Congresso e [redacted] critica del culto della personalità non soltanto hanno aperto gli occhi ai sovietici sul[redacted] arbitrii [redacted] periodo staliniano, ma hanno anche mostrato il malessere di molti settori della nostra vita contemporanea.

Purtroppo [redacted] le conseguenze [redacted] eliminate del culto della personalità c'è anche la paura della parola stampata. (...) Molti temi re[redacted] proibiti sino al giorno d'oggi; [redacted] indico [redacted] alcuni: l'antisemitismo, il problema della responsabilità di coloro che compirono illegalità in tempi non molto lontani e della responsabilità [redacted] coloro che [redacted] si opposero in alcun modo a queste illegalità (quest'ultimo problema è posto nel racconto di Arzhak «L'espiazione»), il problema della degradazione morale di una certa parte [redacted] nostra *intellighenzia* (toccato [redacted] «Parla Mosca» [redacted] Arzhak e in «Entra la corte» di Terts). La revoca della proibizione di trattare questi e consimili temi sarebbe soltanto un bene per il nostro popolo, come è stato un bene il XX Congresso del partito. E così affermo che le opere di Arzhak e di Terts [redacted] dettate dall'amore per [redacted] loro paese e per il suo popolo, [redacted] dolore, [redacted]scitato dalle disgrazie [redacted] essi subite, dalla aspirazione a che queste disgrazie non si ripetano, dall'acute sofferenza per i mali che ancora oggi ci ostacolano nella vita. Questa letteratura rivela una grande tensione sociale, una grande sincerità, è, per l'appunto, letteratura patriottica.

Molte delle opere di questi scrittori potrà turbare il lettore sovietico, educato ad una letteratura più o meno «ottimistica».

[redacted] carattere «antisovietico» delle opere di Terts e Arzhak. Se [redacted] attività antisovietica si intende il trattare un qualsiasi tema sul quale «non si usa scrivere», allora questi scritti sono effettivamente antisovietici. Tuttavia non è difficile, [redacted] questo metodo, dichiarare tutte le opere che non piacciono a qualcheduno antisovietiche, o applicar loro una qualche etichetta del pari odiosa; possono es[redacted] definite allo stesso mo[redacted] persino le osservazioni segnate sull'albo murale di [redacted]sa, che criticano il funzionamento della medesima.

L'ultimo romanzo della giovane scrittrice

«A memoria» di Dacia Maraini

Sposi [redacted] diversi anni — forse dieci, forse un po' meno — Maria e Pietro consumano nel giro di sette mesi il dramma finale della loro esistenza. Lui, già debole e immaturo, precipita più che mai smarrito nelle vicende di un male inguaribile, e morendo lascia la vita come un giuoco troppo difficile; lei, attaccata allo sposo con indulgente tenerezza di madre o di sorella, brancola prima e dopo il lutto in aride frenesie erotiche, malamente appagate dall'intraprendenza — più squallida che viziosa — di occasionali seduzioni. Finché, nelle ultimissime pagine, muore anche lei: forse suicida, forse torpidamente invasa dal buio di una lunga logorante incapacità di vivere.

Questo, in breve, l'argomento di *A memoria*, romanzo di Dacia Maraini or ora uscito nella collezione di Bompiani «I Neofigurativi. (Nuove forme letterarie)». Che, opera di «avanguardia», applica vistosamente i principi dell'avanguardismo più sottile e insieme più deciso nei modi nella tecnica narrativa. Abbiamo, infatti, le vicende che si snodano — o ristagnano — nel susseguirsi di [redacted] forme: il dialogo (battute a due voci, coi gesti e le passioni di Maria e dei suoi antagonisti che navigano sfuocati [redacted] un mare accidioso di parole dette e ridette); la cronaca soggettiva (Maria che registra i fatti accumulando immagini su immagini con apatica ossessione); e infine il monologo epistolare. [redacted] questo monologo introduce [redacted] terzo personaggio, Giacomo, innamorato respinto dalla donna, e destinato a sposarne la madre con una decisione morbosa e tragica in apparenza, ma in realtà irresponsabile come il rattrappirsi di una marionetta nelle mani di uno svogliato burattinaio.

E *A memoria* non sfugge alla regola di tutti i prodotti dell'avanguardia codificata: che più nascono da un calcolo dell'intelletto, e più sembrano cose vecchie; ed annoiano. Ma il romanzo della Maraini non interessa solo [redacted] fenomeno di una moda corrente: colpisce, se mai, per il calore segreto [redacted] materia non completamente soffocata dalla freddezza dell'esperimento. Perché la storia delle anime divise, del loro lasciarsi [redacted] e morire a occhi chiusi, racchiude il germe di un'umanissima inquietudine che domani — chissà — potremmo trovare in un vero romanzo.

Ferdinando Giannessi

DACIA MARAINI: *A memoria* - Ed. Bompiani - pagine 223, lire 1500.

* *

Pierre Benoit, «Passione e resurrezione del Signore», ed. Gribaudi. L'autore, francese, è un domenicano che dirige la [redacted] biblica [redacted] Gerusalemme. In quest'opera [redacted]lizza i giorni che precedettero la Pasqua e cominciare dalla preghiera di Gesù [redacted] Getsemani, mettendo a comparazione i quattro Vangeli (Marco, Matteo, Luca e Giovanni) per far risaltare le loro caratteristiche personali e dare spiegazione delle divergenze nel racconto.

Con seria esegesi fondata su solidi studi Benoit si sforza di cogliere dietro le parole degli evangelisti la verità storica.

LIBRI RICEVUTI

BASIL DAVIDSON: *Africa storia di un continente* - Arnoldo Mondadori editore, Milano - L. 12.500.

ISA BELLI BARSALI: *Pittura coloniale del Perù* - De Luca [redacted], Roma - lire 3000.

GOSTA ANDERSSON: *Arte e teoria* - Almquist & Wiksell, Stockholm - [redacted] cour suéd (corone svedesi).

La Biblioteca Nazionale di Firenze si trova ancora tra la vita e la morte

L'intervento generoso di giovani d'ogni Paese, subito dopo l'alluvione dello [redacted]o novembre, ha salvato l'istituto - Ora occorre agire a fondo

Ci giunge da Firenze un grido di allarme, veramente angoscioso per chiunque consideri il libro uno strumento di civiltà. E' ancora nella mente di tutti il ricordo di quanto accadde a Firenze all'indomani dell'alluvione del 4 novembre, nelle sale e negli scantinati della Biblioteca Nazionale. Il febbrile prodigarsi dei volontari; l'accorrere di giovani da ogni Paese; la lotta contro il fango, il freddo, e soprattutto l'inesorabile decorso del tempo, che di ora in ora sembrava pregiudicare per sempre la sopravvivenza di inestimabili tesori di cultura; il contributo di restauratori, di tecnici, di specialisti. Dall'Unesco alla Germania occidentale, dall'Urss all'Inghilterra, istituti culturali, e studiosi, e uomini semplici hanno dato il loro valido aiuto, in una gara bellissima di solidarietà [redacted] disinteressata.

Ma la convulsa, generosa opera di quei giorni sarà stata invano, [redacted] ad essa non seguirà, nei mesi e negli anni a venire, l'impegno serio [redacted] dei pubblici poteri. La Biblioteca Nazionale di Firenze era già da anni in crisi, per la paurosa povertà dei mezzi a disposizione. Doveva essere un centro vivo della cultura nazionale, a disposizione [redacted] tutto il mondo, e invece era avviata a una lenta degradazione. La catastrofe del 4 novembre ha fatto precipitare la situazione. Oggi [redacted] questione di vita e [redacted] morte, [redacted] una ripresa di forze o di [redacted] declassamento definitivo.

I problemi sono immensi: restauro di centinaia [redacted]gliaia di volumi, di giornali, [redacted] manoscritti; approntamento di cataloghi distrutti e danneggiati; ampliamento dell'edificio; ripristino di tutti i servizi tecnici e bibliografici. A Firenze, [redacted] personale della Biblioteca — cominciare dal direttore Casamassima, fa miracoli, coadiuvato da volontari e da stranieri; ma [redacted] disastro può diventare irreparabile. [redacted] ci si rende conto della sua entità, e non lo si affronta [redacted] mezzi straordinari.

In altri Paesi, un cataclisma del genere avrebbe suscitato reazioni fortissime, e [redacted] tabili, della pubblica opinione, iniziative, interventi pubblici. In Italia [redacted] fatto e si fa qualcosa lì per lì, ma sempre col contagocce. Il rischio [redacted] che anche questa volta, nonostante quel po' po' di sconquasso, [redacted] ricada nella miserabile routine del passato, nella opaca indifferenza e quasi nel fastidio per tutto quel che riguarda [redacted] nostro ineguagliabile patrimonio culturale.

Purtroppo, questa sordità gretta e avara [redacted] un male antico. [redacted] pensi che alla Biblioteca Nazionale di Torino, nell'anno di grazia 1967, ancora [redacted] sta procedendo al restauro dei codici danneggiati dall'incendio del 1904! Questo esempio paradossale ci dimostra che i guai non [redacted] solo a Firenze, ma in tutta Italia (e ne [redacted] un [redacted]pio pluridecennale [redacted] condizione della Biblioteca Nazionale di Roma). Ma a Fi[redacted]e il cronico male si è fatto acuto, drammatico, mortale. I prossimi mesi ci diranno [redacted] c'è ancora una speranza di salvezza, o se dovremo rassegnarci all'ineluttabile.

Occorrono miliardi e miliardi, e un aumento del personale più qualificato, e provvidenze tecniche straordinarie. Per tutto questo, il Comitato che si è costituito di recente per la Biblioteca Nazionale di Firenze ha affermato la necessità, per essa, di una legge speciale. Forse [redacted] questa la miglior via d'uscita. Solo in [redacted] impegno nazionale, sanzionato dal Parlamento, è la garanzia di un riemergere dal fango, di una effettiva sopravvivenza, di una rinascita [redacted] non c'è tempo da perdere. Come è stato detto bene, «sta a noi far sì che quanto è avvenuto rimanga cronaca, oppure diventi storia»: la storia amara e fallimentare di una definitiva sconfitta della nostra civiltà.

A. Galante Garrone

ANNUNCI ECONOMICI

9 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua [redacted] pag. 10)

DIANO Marina vendesi alloggetto vicinissimo spiaggia, due camere, piccola cucina, servizi, due balconi, libero maggio. Telefonare 351-465.

LOANO affittasi luglio-agosto appartamento sul mare. Tel. 326-866 Torino. A37320

SANREMO appartamento villa, vicino mare, 2 camere letto, metà aprile fine maggio affittasi. Telefonare 380-800.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BORDIGHERA, Pensione Tina, cucina piemontese, menù alla carta. Via Regina Margherita 50. Telefo[redacted] 22-858. 1001

DIANOMARINA Albergo Airone Milano 24 modicità prezzi pensione, pernottamenti aprile-giugno affitta camere, cucinino, mobiliati. Tel. 44-782.

LOANO, Pensione Claudia, sul mare, per camere doppie aprile [redacted], maggio 2000, centrale, ascensore, televisione. Telefono 69-853.

LOANO soggiorno Ambra, via Garibaldi 71, sulla passeggiata [redacted]. Telefonare 66-205, interpellateci.

VARAZZE soggiorno Mina. Telefonare 96-152 maggio-giugno 1800, luglio-agosto 2400. 22772

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

CONVERSAZIONE inglese a domicilio, L. 700 [redacted]. Telef. 686-908 dalle 12-15. A38133

INSEGNANTE medie impartisce lezioni [redacted] domicilio. Tel. 579-069.

LAUREANDA lingue eseguo traduzioni e impartisce lezioni tedesco-francese. Telefonare [redacted].

LAUREATA lettere impartisce lezioni medie, elementari [redacted] Crocetta. Telefonare 591-475. A36813

LAUREATO impartisce lezioni matematica e fisica. [redacted] domicilio. Telefonare 755-037. A36735

11 CAMERE [redacted]. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata pied-à-terre centrale, massima serietà. Telefonare 633-839. A37160

FAMIGLIA affitta unica ammobiliata centrale donna serietà stabile. Telefonare 655-604. A34533

PENSIONE, affittasi persona anziana pensionati, bisognosa cure famigliari. Telefonare 487-796. A38216

PIED-A-TERRE libero subito, esigo serietà. Oisavino, Sant'Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTIDUENNE, computista, veloce stenodattilo, pluriennale pratica tutti lavori ufficio et traffico import export, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino».

BRAVA referenziatissima governante offresi a persona sola 8 ore giornaliere S. Rita-Crocetta. Telefonare giovedì 15,30-18,30 366-523. 1001

COMPUTISTA steno-dattilo ventiduenne esperienza lavori vari ufficio offresi. Scrivere: Pila Francesco, [redacted] Palermo 102 presso Mocci Giovanni. A37930

CONIUGI colti esperti offronsi direzione albergo oppure organizzazione turistica eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A37853

CONTABILE trentatreenne esperto ricalco, bilanci, costi, paghe, offresi preferibilmente zone Madonna Campagna, eventualmente mezza giornata. Telefonare 294-426 pomeriggio. A38150

CORRISPONDENTE stenodattilografa abilissima, pratica ogni lavoro ufficio, paghe e contabilità. Moralità, massime referenze, cerca impiego. Telefonare 690-7?1. A35687

DATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 538-409.

DICIANNOVENNE commessa offresi per negozio maglieria o altro genere. Serietà e referenze. Telefonare 332-483 dalle ore 7 alle 9 e dalle 12 alle 15. A37782

DICIASSETTENNE diplomata in stenografia - dattilografia computometria paghe-contributi, esperta in lavori di ufficio, libera subito. Tel. 657-059.

DICIASSETTENNE studente serale offrirebbesi 1° impiego. [redacted]. 595-926

DICIASSETTENNE studente serale ragioneria offresi aiuto ufficio mezza giornata. Telefonare 256-812.

DICIOTTENNE [redacted] stenodattilo 2° impiego, offresi. Telefonare 850-221. A37781

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio esperienza biennale, libera subito. Tel. 797-787. A38071

DICIOTTENNE stenodattilografa [redacted] ragioneria cerca secondo impiego. Telefonare 775-067. 1001

DINAMICO funzionario tecnico commerciale vendite marketing propaganda conoscenza lingue, disposto viaggiare esaminerebbe offerte mansioni incarichi livello adeguato. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino».

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, RAGIONIERE, ESPERIENZA ORGANIZZATIVA ALTO LIVELLO, COMPLETA CONTABILITA' [redacted]. DIREZIONE TUTTI [redacted] AZIENDALI ET PERSONALE, VASTA CULTURA, LINGUE. ELEMENTO [redacted]MORDINE, REFERENZIATISSIMO. ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4147 — TORINO». A37965

DISEGNATORE-progettista pratico [redacted]tismi ed impianti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

DISEGNATORE pubblicitario offresi per ore libere pomeridiane. Telefonare 331-071. A37886

DISEGNATORE tecnico espolesivista prospettive impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: Leonardo Martino, via S. Secondo 52, Torino.

DISEGNATRICE, maturità artistica, offresi. Telefonare 762-678 dalle ore 13 alle 14. A37469

ELEMENTO ventisettenne [redacted]zione equivalente perito elettrotecnico, serio, capace, attivo, cerca impiego mansioni tecnico-commerciali. Ottime referenze di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino».

FARMACISTA, pratica occuperebbesi farmacia Torino anche mezzo orario. Telefonare 633-013.

[redacted] ventisettenne [redacted]rienza studio tecnico impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti, Martiniana 18, Torino. A38172

GEOMETRA 23enne, militesente, libero subito, discreta pratica, buon disegnatore offresi. Tel. 795-542.

GEOMETRA 24enne ottimo disegnatore pratico costruzioni civili impiegherebbesi comunque. Tel. 798-146.

GEOMETRA 31enne discreta pratica buon disegnatore diploma radiotecnico offresi. Telefonare 542-309.

GEOMETRA 31enne libero offresi qualsiasi impiego. Telef. 865-157.

GIOVANE volonteroso, maturità ar[redacted], accademia, offresi ore pomeridiane, architetto geometra, mili prelese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino».

GIOVANE 33enne torinese offresi quale segretario officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8099 — Torino».

IMPIEGATA steno-dattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi anche mezza giornata. Telefonare 792-657. A37890

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio, referenze, occuperebbesi. Telefonare 238-917. A37511

IMPIEGATA, ventennale esperienza paghe contributi contabilità bilancio espertissima ogni lavoro ufficio ostentoalo offresi anche mezza giornata. Pregasi telefonare 998-384.

IMPIEGATA 27enne pratica lavori vari ufficio et contabilità offresi. Tel. 734-917. A38095

IMPIEGATO quarantatreenne esaminerebbe seria proposta ditta metalmeccanica. Tel. 234-636.

INGEGNERE chimico 35enne Politecnico Milano pluriennale esperienza tecnica e commerciale presso importanti industrie, conoscenza lingue, cerca nuovo impiego, preferibilmente orientamento tecnico. Casella 335 A SIP, Milano. 22648

INSEGNANTE teorico autoscuole autorizzato occuperebbesi subito anche intera giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino».

MAGAZZINIERE, cinquantasettenne, energico, piemontese, esperienza trentennale, referenziato, offresi, mili protese. Telef. 380-179.

[redacted] stenodattilografa diciassettenne occuperebbesi 1° impiego presso seria ditta. Telefono 230-010. A38065

OFFRESI [redacted] primo impiego, dattilografia, calcolo meccanico. Telefonare 258-444. A37810

PENSIONATO [redacted]gerebbe mansioni fiducia presso seria Ditta. Referenze. Telefono 621-430. A37746

PERITO chimico neodiplomato militesente, primo impiego, offresi. Telefonare 338-864. A37799

PERITO elettronico militesente offresi primo impiego. Tel. 563-349.

PERITO elettronico, 23enne, militesente, dinamico, pratico conduzio[redacted] lavorazione, offresi scopo miglioramento. Scrivere: [redacted] Corato Luigi c/o Matotine, via Piana 7, Torino. Tel. 876-283.

PERITO m[redacted] 20enne cerca primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4155 — Torino».

PERITO tecnico disegnatore partico-la[redacted] offresi ore [redacted]ane. Telefonare 539-341. A37883

RAGIONIERA pratica paghe contributi esportazioni offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino». A37821

RAGIONIERE lunga esperienza [redacted]tabilità, bilanci, libri paga, costi, impianti, riordinamenti contabili, occuperebbe ore [redacted]. Tel. 588-056.

RAGIONIERE, TENUTA COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, PLURIENNALE ESPERIENZA DIRIGENZIALE ALTO LIVELLO, CONDUZIONE TUTTI [redacted] AMMINISTRATIVI ET PERSONALE, [redacted]GUE, ELEMENTO PRIM'ORDINE, REFERENZIATISSIMO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA, [redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 4147 — TORINO». A37985

RAGIONIERE 36enne lunga pratica bilanci pratiche fiscali contatti banche conduzione personale attualmente capoufficio contabilità amministrazione società industriale esaminerebbe serie proposte piccola media aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino». A37280

SEDICENNE apprendista commesso offresi. Tel. 394-029.

[redacted]**TARIA** d'azienda 24enne pratica lavori ufficio, fatturazione carico scarico dattilografia, impiegherebbesi presso seria Ditta anche [redacted]. Telef. 889-123.

SIGNORA 20enne dattilografa III impiego offresi subito. Tel. 754-771.

SIGNORINA bella presenza, offresi, studio dentistico, solo pomeriggio. Tel. 858-708 [redacted] serali.

SIGNORINA diplomata, pratica lavori ufficio, libera subito, indipendente patente auto offresi impiego. Telefonare 779-898.

SIGNORINA praticissima contabilità di [redacted] d'opera, dattilografa fatturista impiegherebbesi. Tel. 745-914.

SOTT. finanza, trentenne, diplomato, esperienza decennale contabilità aziendale con rilievi tributari, offresi idoneo impiego. Telefonare 725-660.

TECNICO elettronico radio tv 32enne esperienza decennale offresi a seria ditta. Telefonare 282-332.

TECNICO radio-tv esperienza pluriennale [redacted], impianti elettronici industriali, livello europeo, cerca adeguata occupazione. Telefonare 276-132. 1001

TRENTENNE pratica contabilità, lavori ufficio, referenziata, occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 691-090. A38143

UNIVERSITARIA dattilografa offresi impiego. Tel. 536-255.

VENTENNE III impiego, esperienza quinquennale come fatturista, dattilografa, centralinista, offresi scopo miglioramento. Telefonare 853-551 ore 10-12, 16-18.

VENTICINQUENNE bella presenza pratica lavori ufficio e rapporti clientela offresi mezza giornata 8,30-12,30 telefonare [redacted] ufficio 880-619.

VENTICINQUENNE geometra per qualsiasi lavoro all'estero impiegherebbesi. Telefonare 772-479.

VENTIDUENNE b[redacted] anzianità quinquennale studente ragioneria cerca nuova migliore sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino». A37978

VENTIDUENNE esperta contabile veloce dattilografa otto anni pratica lavori ufficio offresi seria Ditta. Telefonare 726-476.

VENTIQUATTRENNE cameriere offresi ristorante o albergo conoscenza lingua francese inglese. Telefonare 873-135. A37929

VENTISETTENNE commessa bella presenza offresi telefonare mattino 272-557. A38139

VENTISETTENNE licenza [redacted]ciale patente auto offresi per impiego o lavoro presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A38177

VENTOTTENNE licenza disegno meccanico pratica quadriennale cicli lavoro dattiloscritti offresi anche lavoro ufficio. Telefonare 490-992. 2[redacted]

12 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano nobile. 0824

A.A.A. GIOVANI ambosessi buona cultura offresi [redacted] mensili per lavoro [redacted] inquadramento sindacale. Presentarsi Arte, via Bagetti 35 ore 10-12, 16-18,30.

A.A.A. IMPRESA cerca elemento maggiorenne minimo licenza avvia[redacted] media inferiore libero ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino».

A. ASSUMIAMO ambosessi media cultura, desiderosi migliorare attuale posizione, facile lavoro ben retribuito. Rondissone 19. A36513

A sei elementi giovani offresi sistemazione, fisso mensile. Baves 5 (Piazza Sabotino). A36513

A signore signorine minimo ventiduenni, presenza, moralità, società internazionale offre iniziali 70.000 mensili, rapido miglioramento, per organizzato lavoro visite clientela femminile Torino. Presentarsi via Principi d'Acaja 5, mercoledì 12 corr. ore 9-12, 15-18.

AGENZIA La Svizzera Assicurazioni, Settembrini 54, assume elementi volonterosi avviarsi carriera produttive, residenza quinquennale Torino. Provvigioni stipendio. Presentarsi mattino. A37368

BAMBINI cantanti cerchiamo, importante concorso Nazionale. Iscrizioni Piazza Castello 9, piano 3°, telefonare 515-263 dalle ore 15 alle 20.

CANTARAMA [redacted] nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14. [redacted]

CERCASI commessa e apprendista [redacted] negozio abbigliamento. Telefonare [redacted]-874.

CERCASI GIOVANI ELEMENTI AMBOSESSO ANCHE MEZZA [redacted]NATA PER LAVORO ORGANIZZATO. PRESENTARSI CORSO PALESTRO [redacted]. A38034

CERCASI dattilografa 15-17enne per primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — [redacted]».

CERCASI impiegato buona volontà 16-18enni per officina meccanica. Presentarsi v. V. Actis 81, Torino.

CERCASI impiegata presenza 1° impiego [redacted]. Telefonare 694-848 ore 20-21.

COMMESSO e apprendista giovane serio volonteroso militesente titolo studio, pieno media inferiore cercasi subito da grande magazzino ingrosso tessuti arredamento. Telef. 652-007.

DATTILOGRAFA cercasi 1° impiego. Telef. 773-411. 2001

DETTAGLIO cerca pratico tessuti confezioni massimo 50enne, [illegible] mento merce, controllo arrivi, schede carico scarico e conto [illegible]. Referenziate [illegible] «Pubblicità Stampa 563 — Torino».

DITTA commerciale cerca impiegat[illegible] quindicenne Tel. 543-196 ore 17.

ENTE stato assume per nuovo [illegible] vita previdenziale ambosessi residenti Torino, media cultura et presenza [illegible] fisso retribuzione et inquadramento sindacale. Presentarsi giovedì 13-4 ore 16-18 Via Amedeo Avogadro [illegible] primo piano. [illegible]

GRANDE Società [illegible] quadri assume elementi [illegible] volonterosi, residenti Cuneo, Mondovì e paesi limitrofi, anche [illegible] solo pomeriggio. Guadagno [illegible] to, possibilità carriera. Scrivere Pubblimen casella 234 Cuneo.

IMPORTANTE industria assume per direzione contabile amministrativa, ragioniere o diplomato, esperienza contabile generale, costi [illegible], bilanci, situazioni fiscali, [illegible] ferenziale e la conoscenza [illegible] gua inglese. Scrivere «Pubblicità Stampa 8142 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca [illegible] dattilo corrispondente [illegible] case. Telefonare 260-021.

INDUSTRIA zona [illegible] nodattilografa [illegible] lefonare 957-665.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME DIPLOMATA ABILISSIMA STENODATTILO PER SEGRETERIA DIREZIONE. SCRIVERE INDICANDO EVENTUALI POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 4117 — TORINO».

INCARICO [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

ORGANIZZAZIONE [illegible]

OTTICO [illegible]

PERITO [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SIANO [illegible]

SIGNORA [illegible]

[illegible] 6772

DOMANDE LAVORO

[illegible]

AUTISTA [illegible] 81-412 [redacted] [illegible] A37933

CAMERIERE, [illegible] referenziato, [illegible] preferibilmente [illegible] Tel. 655-012.

CAMERIERE [illegible] Telefonare 685-588.

CINQUANTACINQUENNE solo offresi [illegible] aiuto commesso [illegible] Telef. 358-865 dalle 17 alle 20. A37424

CINQUANTANOVENNE bella presenza [illegible] offresi per commissioni [illegible] Tel. 357-378.

COMMESSA [illegible] offresi. Telefonare 33-196. A38225

DECORATORE offresi [illegible] «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

DECORATORE tappezziere specializzato [illegible] cottimo presso [illegible] Telefonare 281-510.

DICIANNOVENNE licenza avv. commerciale [illegible] presso [illegible] Tel. 484-234 ore 9-16.

DOMESTICO [illegible] pratico [illegible] 510-695.

[illegible] casalinghi [illegible] 9,30 [illegible] mattino 776-870.

ELETTRICISTA [illegible] offresi [illegible] Tel. 756-057.

GIOVANE [illegible] ventunenne, [illegible] occu[illegible] anche autista [illegible] 732-236 mattino. A37739

GIOVANE [illegible] magazziniere [illegible] 651-367.

GIOVANE [illegible] Tel. 462-793.

[illegible] lavoro [illegible] 15 alle 19

[illegible] primo [illegible] Stampa 649 — [illegible] 2001

LIBERO subito torinese trentatreenne patente D offresi qualsiasi lavoro. Te[redacted] 786-697. A38022

MAGAZZINIERE 52enne pratico imballaggio entrata uscita merce serietà, referenze offres[redacted]. [redacted]. 581-946.

OFFRESI per albergo [redacted] piani 33enne ore 7-15 telefono 541-908.

OFFRESI per pulizia uffici mattino o sera trentenne referenziata. Telefonare 673-745 dopo le ore 20.

OFFRESI sarta anche altro lavoro. Tel. 875-276 dopo ore 19,30.

OFFRESI costa fin[redacted]. Veni, via Giacomo Medici 86. A38068

OFFRESI tuttofare referenziata dalle ore 8 alle ore 17. Telef. 531-114.

OFFRESI 18enne [redacted] pratica alimentari o pelliccia. [redacted]. 532-404.

OPERATORE frese lunga esperienza eventualmente capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino». A37962

PANETTIERE piemontese libero subito offresi specializzato internatore. [redacted]. 590-867. A37737

PANETTIERE specializzato offresi. Telefonare 660-874. A37817

PASTICCIERE offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4145 — Torino». A37961

PENSIONATA [redacted]0enne offresi compagnia signora sola dalle ore 20 alle 8 oppure e ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A37944

[redacted] autista lunga esperienza offresi privato o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4161 — Torino». A38016

PENSIONATO ex carabiniere offresi ditta mezza proprio mezza giornata commissioni città persone fiducia. Telefonare 886-210 ore pasti.

PENSIONATO [redacted] guardia giurata offresi pulizia uffici commissioni. Tel. 351-018. A37779

PIEMONTESE pensionato [redacted] offresi mezza giornata lavoro leggero. Telefonare 554-025. A38181

PENSIONATO già commerciante patente C volendo auto occuperebbesi presso ditta lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino».

REFERENZIATA mezzetà cerca governo casa presso persona sola massima serietà. Telefonare mattino dopo le 9. [redacted] A37927

REFERENZIATA tuttofare occuperebbesi zone centrale 4 ore mattino. Telefonare mattino 686-116.

REFERENZIATO offresi [redacted] pomeridiane con furgone Ape proprio per consegne merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino». A37941

RETTIFICATORE mezzetà alta capacità interni esterni attr[redacted] attualmente occupato offresi seria piccola media industria. Tel. 725-616.

SALDATORE elettroautogeno 1° categoria alto lavori richiedenti, alta specializzazione offresi subito. Telefonare 398-774. A38107

SIGNORA media età, attiva, pensionato, offresi custode villette, referenze inneccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 638 — Torino».

SIGNORA offresi [redacted] giornata [redacted] messa o altro lavoro decoroso zona Francia, P. Cossa. Telef. 728-202.

SIGNORA offresi per pulizia uffici ore serali o per lavoro et ore. Telefonare 330-959. A37878

[redacted]**INA** 22enne bambinaia referenziata offresi dalle 8 alle 19. Telefonare 634-212. [redacted]

[redacted] 23enne pratica vendita accessori televisione, offresi per negozio all'ingrosso. Tel. 260-327.

TIPOGRAFO tecnico compositore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 643 — Torino». 2001

TORINESE 35enne offresi ditte per montaggio piazzamento lampadari lavori vari nel genere patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino». A38231

TRENTASEIENNE piemontese offresi commessa (preferibile elettricità), fattorino fiducia. Vaona, Grosseto 151.

TORNITORE venticinquenne abile libero subito offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A37723

TRENTACINQUENNE offresi libero subito facchino piani. Tel. 536-180.

TUTTOFARE offresi fissa per coniugi soli. Telefonare 668-116.

VENTICINQUENNE pratica referenziata libera subito offresi mezzo servizio zona corso Francia-Rivoli. Scri[redacted] «Pubblicità Stampa 8138 — Torino». A38168

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. PETTINATRICE cerca aiutante o apprendista. Tel. 884-262.

A.A.A. PROPAGANDISTE cerca importante azienda facile lavoro organizzato buona retribuzione fisso. Telefonare 213-554 ore 17-20.

A.A. PETTINATRICE assume ragazzine apprendista e 16enne pratica. Telefonare 390-980. A36486

[redacted] ORGANIZZARE LAVORARE DIRIGERE OFFICINA STAMPAGGIO LAMIERA LATTONERIA OFFRO OTTIMA SISTEMAZIONE. GAUDE, VIA FOGLIZZO 2.

A. CERCASI tuttofare giovane anche primo impiego coniugi due bambine collina torinese trattamento familiare. Tel. 881-378.

A. SETTANTAMILA offriamo a tuttofare fissa referenziata. Telefonare 539-230 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 4154 — Torino».

A. TUTTOFARE fissa referenziata coniugi [redacted], alto stipendio. Te[redacted] 759-913. [redacted]916

A Valfenera, Asti, assumiamo aggiustatori stampisti lamiere e fresatori. Presentarsi: Iasev, tel. 93-663.

ADDETTO pressa piegatrice cerca Società Ite, strada del Drosso 132, Torino. Inutile presentarsi se [redacted] veramente capace.

AFFILATORE p[redacted]lio utensileria et rettificatore interni esterni lavorazioni in serie cercansi [redacted] media azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 634 — Torino». 2001

AGGIUSTATORE stampi [redacted]terie plastiche veramente abile cercasi urgentemente. Telef[redacted] 635-586.

AGGIUSTATORE STAMPISTA [redacted]MA CATEGORIA PER REPARTO ATTREZZATURA CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

AGGIUSTATORI stampisti e meccanici prima e seconda categoria cerca importante stabilimento corso Francia. Buona sistemazione per personale capace. Telefonare per appuntamenti 727-474.

AGGIUSTATORI stampisti, fresatori, tornitori e apprendisti cercansi. Telefonare 644-669. 1001

AIUTO commessa 16-18 anni cerca negozio bomboniere. Telef. 60-5[redacted]

AIUTO cucina, giovane, cercasi. Telefonare 924-934 Ciriè.

AIUTO cuoco [redacted] ristorante. Telefonare 545-477. A36738

ALBERGO Zeda, Premeno, Novara, cerca personale qualificato [redacted] giugno-settembre, cameriere sala, piani, guardarobiera, aiuto cuoco, lavandaio, lavapiatti.

ALTO stipendio offrono coniugi tuttofare fissa o giornata. Tel. 594-290.

APPRENDISTA barista pratico 17-19 anni urge. Tel. 773-805.

APPRENDISTA commessa possibilmente pratica casalinghi bella presenza cercasi. Telefonare 547-222.

APPRENDISTA commessa quindicenne assumerebbe subito negozio centralissimo casalinghi. Telefonare 535-773. A37841

[redacted] volante[redacted] cercasi [redacted]olo lettini carrozzine giocattoli. Telefono 501-715.

APPRENDISTA [redacted] 15-16 anni cercasi. Telefonare 694-434.

[redacted] impiegata sedicenne stenodattilo cercasi. Tel. 701-200.

APPRENDISTE 15-17enni per facili montaggi elettromeccanici. Telefonare 393-458. Via Graglia 21, zona S. Rita. A36786

[redacted] aggiustatori attrezzisti cercansi. Telefonare 329-117.

[redacted], ambo sessi 15-18enni assumonsi per officina elettromeccanica e lavorazioni lamiera. Presentarsi v. Vitt. Actis 21, Torino.

[redacted] cercasi 15-16 anni per [redacted]ria alluminio. Tel. 798-031.

APPRENDISTI 15enni meccanica fi[redacted]nsi. Telefonare 352-119. Via Frinco 18. 2001

APPRENDISTI 15-17 anni per facile lavoro assumonsi, buon trattamento. Presentarsi corso Grosseto 20 dalle 9 alle 12.

ASSUME signora sola domestico fisso sappia cucinare. Trattamento ottimo, referenze sicure. Tel. 531-077 ore 10-12 et 16-19. A37804

ASSUMESI giovane 20-25enne militesente per lavori magazzino imballo porcellane cristallerie patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A37793

ASSUMESI ragazza-o fissa per bar commestibili possibilmente pratica-o. Telefonare 984-931. 1001

ASSUMIAMO macchiniste cucitrici provette preferibilmente pratiche fodere auto, tagliatrici tessuti, apprendiste, [redacted] industria. Telefonare 260-810. 1001

AUTO officina cerca meccanico o apprendista pratico, presentarsi. Corso Orbassano 460. Telefono 393-918.

AUTORIMESSA cerca apprendista. Rivolgersi via Onorato Vigliani 216, Torino. 2001

AUTORIPARAZIONI cerca [redacted]dista possib[redacted] pratico. Corso Brunelleschi 28. A37330

AUTORIPARAZIONI cerca [redacted]nico e volonteroso apprendista. Telefonare 290-123. A37869

AZIENDA MECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA CERCA RETTIFICATORI, FRESATORI E TORNITORI I E II CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI GIOVEDI' 13 APRILE IN VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO DALLE 15 ALLE 18.

BAMBINAIA referenziata fissa per bimbo d[redacted] cercasi, alto stipendio. Tel. 759-913. 0918

BOUTIQUE calzature centrale cerca apprendista commessa presenza. Telefonare 542-847. A37784

CAMERIERA fissa [redacted] bambini cercasi telefon[redacted] 673-806.

[redacted] battilastra finito e apprendista verniciatore ottimo trattamento. Telefonare 254-162.

[redacted] provetta macchinista confezioni renna. L. B., c.so Emilia 26.

[redacted] apprendista 15-18 per pantofole. Via Nizza 339.

CERCANSI commesse-commessi pratici calzature. Presentarsi Benzi, Chatillon 19. A38013

CERCANSI coniugi soli per portineria zona piazza Vittorio. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino». A35725

CERCANSI elementi femminili liberi subito propaganda negozi alimentari. Presentarsi Sisve, via Bobbio 6.

CERCANSI impressori e compositori prima o seconda categoria. Presentarsi Tipografia Stip, via Borgaro 108 int. 8. A37096

CERCANSI saldatori autogeno, menovali e apprendisti. Buona retribuzione. Telefonare 668-982.

CERCASI abile lavorante e apprendista sarta. Corso Francia 85. Telefono 745-502. A37831

CERCASI abile stiratrice anche mezza giornata e apprendista. Telefonare 81-364. A37162

CERCASI [redacted]detto lavaggio automobili et provetto carrozziere verniciatore. Presentarsi: Francesco da Paola 46.

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 766-463.

(Continua a pag. 17)

[redacted] processo del curaro alla Corte d'Appello [redacted] Bologna

I giudici in camera di consiglio decidono oggi la sorte di Nigrisoli

Tre le possibili soluzioni: conferma dell'ergastolo, riduzione della [redacted] a 24-30 anni (per la concessione delle attenuanti) o assoluzione per insufficienza di prove - Ieri accusa e difesa hanno ingaggiato l'ultima battaglia - L'imputato, che ha disertato le udienze per non ascoltare le parole del P. [redacted] e della Parte civile, tornerà in aula per essere presente alla lettura del verdetto

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 11 aprile.

Domani [redacted] Carlo Nigrisoli, il medico bolognese accusato di avere ucciso la moglie con una iniezione di curaro, e già condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise di primo grado, conoscerà la sua sorte: conferma della sentenza, assoluzione per insufficienza di prove o riduzione della pena a 24 o 30 anni? Queste alternative sono riaffiorate nella udienza odierna della Corte d'Assise d'Appello, durante le ultime battute polemiche fra l'accusa e la difesa.

Oggi hanno parlato gli avvocati Zaganelli e De Marsico per la P.C. e il P.M. dr. Ernesto Dardani. Un ultimo brevissimo intervento [redacted] sarà [redacted] mattina: l'avv. Perroux concluderà la discussione a favore di Carlo Nigrisoli e subito dopo la Corte si ritirerà in ca[redacted] di consiglio per la sentenza. La deliberazione richiederà parecchie ore.

L'avv. Zaganelli ha affermato che tra i silenzi della difesa su aspetti gravi del processo è eloquente quello riflettente la siringa da [redacted] cc. sequestrata nel gabinetto da bagno dell'imputato e contenente tracce di [redacted] a base di curaro. Il Nigrisoli dichiarò di esercitarla procurata, occorrendogli per la [redacted] attività di medico fuori della clinica. Ma allora perché si trovava nel gabinetto da b[redacted] il mattino successivo il delitto, fresca d'uso e sporca di sincurarina? Avrebbe dovuto essere nella borsa professionale dell'imputato, nella quale invece [redacted] trovato soltanto il suo contenitore metallico: vuoto.

Secondo l'avv. Perroux sarebbe stata distrutta la prova dell'innocenza di Carlo Nigrisoli, allorché il perito prof. Niccolini si astenne dall'analizzare la gocciolina di liquido esistente sul pistoncino della siringa da 3 cc, impiegata per praticare alla moglie una iniezione di Micoren. «Ma quella gocciolina — ha ribattuto l'avv. Zaganelli — *doveva essere lasciata essiccare per rendere possibile l'indagine sul Micoren; indagine che fu compiuta e che risultò del tutto negativa*».

La difesa ha sostenuto l'assenza di [redacted] dei sintomi [redacted] la morte da curaro: la cianosi. Ma la povera Ombretta, subito dopo e[redacted] spirata, [redacted] cianotica. La signora Anna Montanari, presente nella clinica di Vicolo Malgrado per assistere una puerpera [redacted] congiunta, dopo aver visto il prof. Pietro Nigrisoli schiaffeggiare il figlio, accusandolo di avere ucciso la moglie, chiese a una suora di vedere la povera morta. Le fu risposto: «*Non si può, perché è in parte nera*».

L'avv. De Marsico, egli pure della P.C., per confutare le tesi [redacted] patroni [redacted] Carlo Nigrisoli i quali sostengono che l'inesistenza dell'uxoricidio sarebbe dimostrata dalla [redacted] assenza di un movente, ha ricordato le note circostanze sulla passione dell'imputato per Iris Azzali, passione dalla quale egli, proprio nell'imminenza del delitto, [redacted] spinto a dire alla moglie: «*Perché non ti uccidi? Non ti posso più sopportare: mi dà fastidio perfino vederti*». Alla base di tutti gli uxoricidi v'è sempre l'ossessiva intolleranza del marito per la moglie: proprio [redacted] in questo caso.

Il P. M. dr. Ernesto [redacted]dani, avvocato generale, ha sostenuto l'inverosimiglianza della tesi dei difensori secondo i quali le confidenze fatte dalla povera Ombretta alla signora Scarano e al marito di costei, il dott. Frascaroli, suo medico curante, sarebbero nient'altro che fandonie.

Il rappresentante della legge ha poi sviscerato gli aspetti scientifici del processo, ribadendo infine la richiesta di infliggere all'imputato la massima pena. «*A Carlo Nigrisoli* — ha ricordato [redacted] P. M. — [redacted] *state contestate tre aggravanti: premeditazione, impiego del veleno, delitto compiuto in danno della moglie; due di queste aggravanti sarebbero sufficienti per determinare la condanna all'ergastolo*».

Infine ha preso la parola [redacted] prof. Giacomo Delitala che, in polemica con il P. M. dr. Dardani e soprattutto con l'avv. Zaganelli, ha ribadito e ulteriormente illustrato le tesi [redacted]stenute nella sua arringa [redacted] venerdì e sabato scorsi, specie nei confronti [redacted] due punti fondamentali: mancata dimostrazione che sia stata una sostanza a base di curaro a determinare la morte di Ombretta Galeffi; attendibilità della diagnosi [redacted] un decesso da scompenso cardiocircolatorio, agevolato da un preesistente vizio al miocardio.

La vivace polemica con l'avv. Zaganelli ha avuto come cardine tutta una serie di citazioni dello studio portato in causa dallo stesso [redacted]trono della P. C.: la monografia dei prof. Fiori e Marigo sui sintomi determinati dall'azione di sostanze a base di curaro in 45 fra suicidi e omicidi colposi. Nelle pagine stesse dalle quali Zaganelli aveva tratto la dimostrazione che la morte della povera Ombretta è da attribuirsi alla sincurarina, Delitala ha trovato argomenti per contraddirlo. Inoltre ha trovato un'ultima freccia da [redacted] contro il bersaglio preferito della difesa: il perito d'ufficio prof. Niccolini. Questi aveva affermato essere impossibile cercare il curaro nel sangue della presunta vittima; Fiori e Marigo indicano nel sangue il più idoneo campo di ricerca.

Come abbiamo detto, domattina, dopo una breve replica [redacted] difensore Carlo Alberto Perroux, la Corte si ritirerà in camera di consiglio per [redacted]cidere [redacted] sentenza. Le soluzioni possibili sono tre: conferma della condanna all'ergastolo, concessione delle attenuanti e riduzione della pena a 24-30 [redacted]; o assoluzione per insufficienza di prove. Carlo Nigrisoli, che dopo il suo interrogatorio ha disertato l'aula per non sentire le roventi ac[redacted] del P. M. e degli avvocati di parte civile, si presenterà in aula (così ha detto ai suoi difensori) per ascoltare [redacted] verdetto.

Furio Fasolo

Critiche alla proroga di chiusura della caccia

Roma, 11 aprile.

La deroga alla legge sulla caccia, [redacted] stabiliva la chiusura della stagione al 31 marzo, ha suscitato severe critiche. Con questo provvedimento, le autorità locali possono permettere la caccia fino [redacted] 30 aprile lungo tutte le coste, per una fascia larga un chilometro e mezzo «ove le condizioni locali lo richiedano».

Gli scienziati fanno notare come gli uccelli migratori, che in questa stagione arrivano stremati sulle nostre coste, difficilmente potranno scampare ai fucili dei cacciatori.

Ochab ha lasciato l'Italia dopo la visita a Venezia

Il Capo di Stato della Polonia ha detto: «Venezia ha un fascino così irresistibile che [redacted] sempre presente nella nostra [redacted]ie»



Il presidente polacco Ochab, a destra, ieri durante la visita a Venezia (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Venezia, [redacted] aprile.

(g. pr.) Il presidente del Consiglio di Stato della Polonia, Edward Ochab, è partito nel pomeriggio per Varsavia dall'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, a bordo di un «Ilyuscin L. 18».

In mattinata l'ospite ha compiuto una visita nel «centro storico» di Venezia. Al Palazzo Ducale è stato accolto dalla direttrice, profe[redacted] Trincanato, che l'ha accompagnato lungo la «Scala dei Giganti» e quindi per tutto l'itinerario all'interno [redacted]l'antica dimora dei Dogi. Successivamente [redacted]ab si è recato a visitare la Fondazione «Giorgio Cini», all'isola di S. Giorgio Maggiore e a Ca' Farsetti, [redacted] Mun[redacted]pio, dove è stato ricevuto dal sindaco. L'ing. Favaretto Fisca [redacted] presentato all'ospite i componenti della Giunta ed i capigruppo consiliari e gli ha rivolto parole di saluto:

«*Prima di salire le* [redacted] *di questo palazzo* — ha detto Favaretto Fisca — *siamo passati sotto centinaia di nomi scolpiti nel marmo. Fra i tanti italiani, figurano due polacchi, Isidoro Dembowski e Costantino Misiewicz, caduti nel 1848 per difendere* [redacted] *libertà di Venezia dagli ultimi assalti dell'esercito austro-ungarico*».

Dopo aver ringraziato la popolazione veneziana per l'ospitalità ricevuta, il Capo [redacted] [redacted]to polacco ha detto: «*Venezia è l'ultima città nel programma del nostro soggiorno in Italia. Ho visto tante belle città che un confronto mi risulta difficile, ma Venezia ha un fascino così irresistibile e* [redacted] *unico nel suo genere che sarà sempre presente nella nostra memoria come* [redacted] *perla dell'Adriatico, della cultura italiana e mondiale*».

Più tardi Ochab ha visitato una vetreria nell'isola di Murano.

Il Presidente polacco è rientrato a Varsavia

Varsavia, [redacted] aprile.

Il presidente della Repubblica polacca Ochab, è rientrato questa sera a Varsavia proveniente [redacted] Venezia. All'aeroporto è stato accolto dal primo ministro Cyrankiewicz, da altri ministri. Il presidente Ochab ha tra l'altro dichiarato: «*Le autorità italiane ci hanno mostrato una straordinaria cortesia e la società italiana ha manifestato in modo straordinariamente cordiale la propria simpatia e benevolenza per la Polonia*».

«*Dalla terra polacca* — ha aggiunto Ochab — *vorrei ringraziare ancora una volta gli amici italiani e tutti coloro che ci hanno usato tanta cortesia, tanta ospitalità e benevolenza. Vorrei esprimere la convinzione che la visita del presidente Saragat in Polonia e questa che* [redacted] *gli ho restituito or ora incideranno sull'ulteriore rafforzamento dei rapporti tra la Polonia e l'Italia, soprattutto nel campo economico, scientifico e culturale*». (Ansa)

Un milione e mezzo di bimbi non trova posto negli asili

Un milione 260 mila sono accolti da istituti privati - Gui riferisce al Senato che la scuola materna statale [redacted] prossimi cinque anni potrà ospitarne 100 mila - Approvati i primi 8 articoli della legge

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] aprile.

Il ministro della Pubblica Istruzione Gui ha parlato oggi al Senato sulla legge che istituisce la scuola materna statale, comunicando che con il provvedimento potranno [redacted]sere istituite subito 1060 sezioni di scuola materna statale e 5 mila nei prossim[redacted] anni accogliendo, nel primo quinquennio, 100 mila bambini.

Riferendo che attualmente le scuole materne non statali (dei comuni, delle organizzazioni religiose, dei privati) hanno ospitato nell'anno 1965-66 un milione e [redacted] mila bambini fra i 3 e i 6 anni e che non trovano [redacted] posto negli asili almeno un milione e [redacted] di bambini, Gui ne [redacted] tratto la conclusione che mentre [redacted] istituisce [redacted] scuola materna statale [redacted] poteva lasciare senza aiuto la scuola materna privata. Egli ha poi difeso, sul piano pedagogico, i compiti «educativi [redacted]ali» attribuiti dalla legge alla scuola materna, respingendo [redacted] tesi comunista che intendeva fare degli asili d'infanzia un grado preparatorio della scuola elementare.

L'attribuzione di compiti educativi-assistenziali ha peraltro impedito che si potesse far riferimento all'articolo 33 della Costituzione che [redacted] contributi statali alle scuole private (mentre l'art. 31 riconosce la legittimità di sostegni alle attività assistenziali). Il ministro ha concluso invitando tutti i gruppi del Senato a superare le posizioni ideologiche e a dare il proprio assenso alla legge.

Sono stati quindi approvati i primi otto articoli, senza modifiche al testo della commissione. [redacted] stato respinto un emendamento [redacted] socialista indipendente Tullia Carettoni per riconoscere anche agli uomini il diritto di insegnare nelle scuole materne. La legge sarà completamente approvata entro giovedì.

f. d. l.

Rinviato l'ingresso in carcere del bandito Leonardo Cimino

Roma, 11 aprile.

Il trasferimento di Leonardo Cimino alle carceri di Perugia è stato rinviato a domani o dopodomani. Lo ha annunciato il prof. Mazzarella che ha in cura l'infermo, perché il paziente aveva trascorso una notte non molto tranquilla.

Si cerca nel Po a San Mauro il martello usato dagli assassini del Lago d'Iseo

L'inchiesta sull'uccisione del commerciante di francobolli - L'attrezzo sarebbe stato gettato nel fiume dal conte Martinengo Cesaresco: ieri scandagliate a lungo le acque - Forse il patrizio verrà ricondotto a Torino per un altro sopralluogo

(Nostro servizio particolare) S. Mauro Tor., 11 aprile.

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Brescia cercano a San Mauro un martello da gommista, cioè una mazza di quelle usate per il cambio dei copertoni degli autocarri, che sarebbe stato usato dal conte Tebaldo Martinengo Cesaresco di 30 anni e da Giuseppe Piccini di 31 per uccidere il commerciante filatelico Battista Zani, sessantenne, di Brescia, assassinato il 14 marzo in una villa sul lago di Garda e gettato poi nel lago d'Iseo.

L'esistenza di questo martello sarebbe emersa nel corso degli interrogatori svolti dal giudice istruttore dottor Giovanni Arcai per accertare le circostanze della morte dello Zani. Quando sulla salma venne eseguita l'autopsia si parlò di una ferita al parietale sinistro provocata [redacted] un corpo contundente non precisato. Ora il Piccini, nel tentativo di diminuire le proprie responsabilità, avrebbe rivelato che il commerciante fu colpito dal Martinengo con una mazza da gommista che poi venne nascosta in [redacted] [redacted]ligia nera insieme con le scarpe, il soprabito e il berretto della vittima.

Il conte si è rifiutato di confermare o controbattere le dichiarazioni del complice, come se non lo riguardassero. Il suo atteggiamento è di completa indifferenza. Non risponde alle domande; non ammette e non nega. Sembra persi[redacted] infastidito per l'insistenza degli inquirenti.

Una sola volta ha avuto una reazione umana: quando gli è stato detto che se [redacted] avesse rivelato il nascondiglio dei francobolli, Giuseppe Bonini, [redacted] zio ottantenne che l'aveva ospitato nella sua villa di S. Mauro, avrebbe [redacted]tuto essere incriminato per favoreggiamento. Allora ha chinato il capo e con voce incerta ha rivelato dove si trovavano: nel sottofondo di un armadio della [redacted] dove aveva dormito.

Malgrado il [redacted] silenzio i carabinieri sono riusciti a ricostruire il viaggio della misteriosa valigia nera, da Brescia a Torino, e poi a S. Mauro, nella casa del Bonini. La domestica Tarcisia Pesani Biroglio, quarantenne, ricorda di averla vista nella camera occupata dal giovane: «*C'era dentro un soprabito e un berretto. Può darsi che sotto fosse nascosto il martello, ma io non l'ho notato*». Il giorno successivo, al momento dell'arresto, la valigia fu ritro[redacted] vuota.

I carabinieri sono convinti che il Martinengo riuscì a disfarsi di quelle prove pericolose poche ore prima, durante una passeggiata sulle [redacted] del Po, quando fu notato dalla figlia del sindaco di S. Mauro, Stefania Guerrini, di 11 anni. La bimba raccontò alla polizia di averlo visto fermare la macchina in una stradina secondaria che va verso il fiume e avviarsi lungo il greto con una busta e una borsa di pel[redacted]. Durante [redacted] prime indagini [redacted] era creduto che egli cercasse un nascondiglio per i francobolli; invece stava gettando nel Po il contenuto della valigia.

Stamane sono giunti da Brescia i marescialli Varano e Rolando dei carabinieri. Con alcuni uomini messi a disposizione dal Comune hanno perlustrato la zona, ma inutilmente. Poi è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno cominciato a dragare il fiume per un tratto profondo venti metri e lungo duecento. Finora le ricerche non hanno avuto esito. Continueranno domani e nei prossimi giorni. Non è escluso che il giovane conte venga di nuovo portato a Torino per un sopralluogo.

p. s.



I vigili del fuoco scandagliano il Po a San Mauro alla ricerca dell'arma del delitto

Rievocato il drammatico assalto a un ufficio postale nel Cuneese

Il processo a Cuneo alla "banda dei trentasei" - Tre banditi di notte aprirono il fuoco contro un commerciante che tentava di contrastarli Un proiettile gli sfiorò la fronte lasciandogli una striscia [redacted] sangue

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 11 aprile.

(n. m.) [redacted] processo della «banda dei trentasei», giunto all'undicesima udienza, è stato rievocato stamane il drammatico [redacted] all'ufficio postale di San Rocco di Montà d'Alba, perpetrato la notte del 23 gennaio 1965, di cui sono imputati Carlo Cerutti e i fratelli Romano e Valerio De Colombi.

Il commerciante Francesco Casetta tentò di contrastare l'azione dei banditi minacciandoli con la [redacted] carabina e solo per un soffio non [redacted] il capo trapassato da una delle numerose revolverate esplose contro di lui dai malviventi.

Invitato dal presidente Baretti a raccontare l'episodio, il Casetta [redacted] dichiarato:

«*Fui svegliato alle 2 dopo la mezzanotte da mio figlio Virginio, il quale mi spiegò concitatamente che i ladri erano entrati nell'ufficio postale situato proprio di fronte alla nostra abitazione. Vestitomi sommariamente, afferrai la doppietta appesa al* [redacted] *ed aprii* [redacted] *scatto la finestra. Dal basso qualcuno mi urlò: "Ritirati, vigliacco!". Poi udii due secche detonazioni. Sparai allora a mia volta due colpi in aria. Mentre ricaricavo la carabina, i banditi esplosero un altro colpo, questa volta nella mia direzione. Il proiettile mi sfiorò in fronte, lasciandomi una striatura di sangue*».

Il Casetta ha poi proseguito il racconto spiegando che durante la sparatoria i banditi avevano continuato tranquillamente l'operazione di [redacted] la cassaforte dell'ufficio postale sul loro furgone parcheggiato nei paraggi. Quando stavano [redacted] allontanarsi [redacted] coraggioso commerciante udì uno di essi gridare: «*Ammazzalo! Ammazzalo!*».

«*Era gente decisa a tutto* — ha proseguito [redacted] Casetta —. *Infatti subito dopo ripresero a far fuoco in direzione della* [redacted] *finestra. Un colpo si infilò in un mattone e alcune schegge di argilla mi ferirono leggermente al capo*». Il forziere [redacted] rinvenuto [redacted] giorno dopo dai carabinieri, ancora [redacted]tatto: non essendo riusciti ad aprirlo, i malfattori l'avevano abbandonato, in aperta campagna.

Virginio Casetta, seguito al padre in pedana, ha riferito che da quel che era riuscito ad intravedere i rapinatori dell'ufficio postale dovevano essere tre o quattro. Nessuno dei due testimoni è stato però in grado di riconoscere i banditi in qualcuno degli imputati presenti in aula. Tanto meno essi hanno riconosciuto i tre incriminati: il Cerutti e i De Colombi. Nel corso dell'udienza [redacted] stati sentiti numerosi marescialli, brigadieri, carabinieri che avevano partecipato alle indagini per sgominare la banda.

Diminuita la pena al giovane che sparò sugli agenti a Genova

Dalla Corte d'Assise d'Appello - Dovrà scontare 16 anni di [redacted] anziché [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Genova, 11 aprile.

(f. d.) La Corte d'Assise di Genova ha ridotto da 23 anni a 16 anni e 3 mesi di reclusione la condanna inflitta [redacted] giudici di primo grado a Vincenzo Esposito, trentaduenne, che il primo febbraio '65 aprì il fuoco contro una pattuglia di agenti per sottrarsi all'arresto. Il processo [redacted] è svolto oggi e un notaio ha sostituito il cancelliere in sciopero.

Vincenzo Esposito, che era ricercato per sfruttamento, fu scovato in un appartamento di via delle Gavette 41. Appena vide i poliziotti, cominciò a sparare all'impazzata con [redacted] rivoltella calibro 7,65, fortunatamente senza colpire nessuno. Esaurito il caricatore, si lanciò [redacted] una finestra compiendo un salto di quattro metri, ma finì nelle braccia di altri agenti che avevano circondato il caseggiato. Il giovane è stato dichiarato colpevole di tentato omicidio, resistenza, porto abusivo di arma; ma i suoi difensori, prof. Filippo Gramatica e avvocato Penco, sono riusciti ad ottenere una diminuzione di pena puntando sull'attenuante della seminfermità mentale che i giudici d'appello hanno appunto riconosciuto all'imputato.

Scarcerati quattro dipendenti dell'oleificio Sbragi a Genova

Sono due procuratori di affari, una segretaria e una dottoressa - L'industriale oleario è sempre latitante: è disposto a costituirsi se gli assicurano la libertà

(Dal nostro corrispondente) Genova, 11 aprile.

Quattro persone che furono coinvolte nella vicenda dell'industriale oleario Fioravante Sbragi, [redacted] Cornigliano, hanno ottenuto la libertà provvisoria. La scarcerazione è stata disposta stamane dal giudice istruttore dott. Giuseppe Campus, su istanza dei difensori e malgrado il parere contrario della Procura della Repubblica.

I quattro imputati sono la dottoressa Silvia Biagi, laureata in chimica ed occupata con mansioni tecniche presso l'oleificio; Carla Bebietti di 25 anni, segretaria dell'industriale; Mario Gatti di 37 e Giorgio Cavaglione, di 52, procuratori d'affari. Erano stati arrestati il 15 marzo scorso [redacted] ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Sossi.

Il reato più grave contestato è quello previsto dall'articolo 440 [redacted] codice penale: «*Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari in maniera dannosa per la salute pubblica*». Il magistrato si appresta ora ad esaminare la posizione di altri due arrestati: Fernando Giavarini, cognato di Fioravante Sbragi ed ex direttore dello stabilimento di Cornigliano, Carlo Polizza, titolare di un saponificio di Ca[redacted] (Chiavari) dal quale — secondo l'accusa — sarebbe partito sapone per l'oleificio. Sempre latitante, invece, l'industriale Fioravante Sbragi che, tramite i suoi difensori, ha [redacted] sapere che si costituirà soltanto se gli sarà garantita la libertà personale.

La vicenda dell'oleificio Sbragi venne alla luce [redacted] 4 marzo scorso quando i carabinieri del «Nas» (Nucleo antisofisticazioni) arrestarono il direttore dello stabilimento. Nei gi[redacted] precedenti i c[redacted]binieri [redacted] prelevato [redacted] ventina di campioni di olio che, sottoposti ad esame, risultarono contenere lo 0,3 per cento di acido elaidinico.

Attualmente lo stabilimento di Cornigliano, che nei primi giorni dell'inchiesta [redacted] chiuso, ha ripreso parzialmente l'attività [redacted] il diretto controllo [redacted] medico provinciale.

f. d.

Il presidente [redacted] di Roma ferito [redacted] colpo di carabina

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] aprile.

(r. s.) [redacted] presidente dell'Orur (Organismo rappresentativo universitario), Franco De Bernardinis, 29 anni, è stato ferito questa sera, alle ore 22, [redacted] un colpo di carabina ad aria compressa.

Il ferimento è avvenuto mentre lo studente transitava in viale Rossini angolo via Guido da Arezzo, dove ha sede l'organizzazione universitaria «Primula goliardica». Il colpo, sparato da una finestra, ha raggiunto il giovane alla tempia sinistra, provocandogli una ferita che è stata giudicata [redacted]ribile in 7 giorni. Il De Bernardinis ha dichiarato di non avere alcuna idea su chi abbia sparato.

Borse economia e finanza

[redacted] generale [redacted] 67,55 [redacted] 66,98 (—0,85 [redacted])

Seduta a tendenza debole

Le vendite hanno prevalso per tutta la riunione; qualche isolato ricupero in chiusura

Milano, 11 aprile.

Mercato con scambi moderati e tendenza debole, per l'approssimarsi delle scadenze mensili (venerdì risposta premi, lunedì riporti). Le vendite hanno prevalso per tutta la mattinata; solo nelle ultime battute si sono avuti parziali recuperi. [redacted] listino registra diffuse e sensibili flessioni rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 67,55 a 66,98, [redacted] una perdita dello 0,85 per cento. Debole anche [redacted] reddito fisso, [redacted] le notizie sul progetto di riforma tributaria.

Titoli trattati: di Stato per 958 milioni di lire; obbligazioni per 2 miliardi 475 milioni 700.000 lire; azioni n. 1.670.425, per [redacted] valore di 3 miliardi 102 milioni [redacted] lire.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	11	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 75	—
» cedl.	106 65	—
Redimibile 3½	100 85	—
» cedl.	100 75	—
Ricostruz. 3½	88 —	—
» cedl.	87 90	—
Ricostruz. 5%	98 15	—
» cedl.	98 05	—
Rif. Fond. 5%	96 70	—
Fr. N. 5% Tr.	97 10	—
» 64	96 50	—
Cert. C.T. 5% 78	98 80	—
B.T.N. 5% '68	99 90	— 0 20
» » '69	99 95	— 0 05
» » '70	99 90	— 0 15
» » '71	99 90	— 0 2[illegible]
» » '72	100 —	— 0 1[illegible]
» » '74	99 90	— 0 15
» » '75 I	99 90	— 0 10
» » '75 II	99 85	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 40	— 1 35
» » '65 I	97 50	— 1 05
» » '66 II	98 30	— 0 45
» » '67	97 70	—1 225
» Eur 6%	97 30	— 1 45
I.R.I. Alder 5½	95 50	— 1 80
» ('64) 6%	100 —	—
» ('50) 6%	99 65	—
» '57 6.5%	98 40	— 1 30
» ('58) 6%	98 —	— 0 70
» vent. 6%	96 80	—
» ('74) 6%	96 50	— 1 20
» '80 5½%	92 60	— 1 20
» '80 5½%	91 50	— 1 70
» '81 5½%	91 20	— 1 30
» '83 5½%	91 60	— 1 30
» ('84) 6%	97 40	— 0 45
» '85-81 6%	96 85	— 0 80
» Stet%upl.	99 90	—
» Elettr5½%	105 75	—
» » 5½%upl.	95 20	—
Tifer (III) 6½	99 50	—
» (IV) 5%	93 25	— 1 05
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '53	94 50	— 1
» » '55	95 60	—
» » '58	94 —	—
» 5% '60	90 85	—
» 5% '61	90 80	—
» 6% '65 I	96 40	— 0 85
» 6% '65 II	95 50	— 0 80
» 6% '66 I	95 —	— 1 10
» 6% '66 II	95 30	—1 025
» 6% '67	[illegible] 70	— 0 50
P.S.Agr. 5% I	88 80	— 1 10
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	95 50	— 0 80
» » » 6%64 II	96 40	—
» » » 6%65 III	95 10	—1 175
» » » 6%65 IV	95 35	— 0 95
» » » 6% Sp. V	96 30	—
OO.PP. 5%	88 60	—0 675
» 5½%	90 10	— 1 70
» 6%	96 20	— 0 95
» C. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 70	—
» » '66	97 —	—
» B. 1ª 6%	96 70	—
» B. 2ª 6%	95 40	— 0 80
» Ss. A 6%	96 —	— 1 25
» Ss. B 6%	97 40	—
» Ss. C 6% I	96 70	—
» Ss. C 6% II	96 60	—
» I.S.I. 6% 66	95 —	—1 125
» » 6% 66 II	95 50	— 0 55
» Anas 6% 66	95 90	—0 075
Eni Petrolio 6%	99 60	— 0 30
» » 6% '57	99 20	—
» » 6% '58	98 75	—

Titoli	11	Varias.
Eni Sp. 6% '58	96 —	— 1 70
C. F. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	— 0 70
» '66 6%	96 20	— 0 90
Eni Sud 6%	97 50	— 0 70
» » 5½%	98 20	— 1 30
» » 5½ '61	92 20	— 1 30
» 5½ '61 4ª	93 —	—
» 5½ '62 5ª	95 —	—
C. S. 5½ '62 6ª	93 30	— 0 30
» 5½ '63 7ª	93 10	—
» 5½ '63 8ª	93 70	—
» 6% '64 9ª	97 20	—
» Gola 8½%	92 80	— 0 60
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorat. 5%	91 20	—
» 5% '83	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	90 10	—
Cr.I.Sar. 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 90	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	94 90	— 0 60
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.B. Nap. 5%	91 20	—
Leasumer 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 4ª	92 50	— 0 40
» 5½ 62 5ª	92 90	—
» 5½ 62 6ª	92 —	— 0 80
» 5½ 63 7ª	92 80	—
» 5½ 63 8ª	92 —	— 0 35
» 6% 64 9ª	96 30	—
» 6% 64 10ª	96 30	—
» 6% 65 11ª	96 40	—
» 6% 66 12ª	96 20	—
» 6% 67 13ª	95 —	— 1 10
Cassa DPL 5%	95 10	+ 0 30
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 5½	91 05	— 1 25
» » 6%	96 50	— 1
» Edison 6% 31	99 50	—
» » 6% 35	98 20	—
» » 6% 38	99 —	—
» Cutini 6%	97 —	—
» St.Merid. 6%	96 70	—
» Op.S.M. — IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 90	—
IMI XII 6%	98 25	— 1 85
» XVIII 6%	98 90	— 0 40
» XIX 6%	99 90	+ 0 25
» XX 6%	99 30	— 0 10
» XXI 5%	94 50	— 0 30
» XXII 5%	90 50	—
» XXIII 6%	90 —	— 0 30
» XXIV 5½	99 —	— 0 40
» XXV 6%	96 15	— 0 45
» Cr.N6% I	96 30	— 0 60
» spec. '64	99 10	— 0 50
» Fin 6% '66	96 —	— 0 35
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 25	—
» AEM5½58	90 —	— 2 50
» AM 5½ 62	92 —	—
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	91 60	—
Fiat 6% '48	98 40	— 0 50
Fiat 6% '56	98 80	— 0 80
Fiat 6% '67	98 75	— 1 10
Fiat 5½% '68	91 90	— [illegible]
RIV 5½%	89 —	— 2 80
Pirelli 6% '40	101 50	—
» 5½% '60	93 30	—

Titoli	11	Varias.
Oliv. '48-'49 7%	104 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	101 —	— 2 50
» '58 7%	103 50	— 0 70
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ 1ª	92 20	—
» '62 5½ 2ª	92 —	— 0 40
Gen. El. 5½%	93 50	—
Magneti '48 7%	102 —	—
» '48 7%	104 25	—
» '58 7%	102 —	— 0 50
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	102 80	—
» 7% '58 II	102 —	—
Ceat-Gom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	106 50	—
SADE 6%	98 50	—
Farmera 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Arg.-Fina 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	102 —	+ 1
» 5½ 62	88 70	— 0 10
Cotoni 6%	99 50	—
» 6% '58	98 40	—
» 6½% 60	92 25	—
» 5½% 61	92 —	—
» 5½% 62	90 80	— 1 05
Merideltt. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '51	97 20	—
» 6% '64	94 25	— 1 75
Stipel 6%	99 70	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Teti 6%	98 50	—
Ilra 6%	98 —	—
Esso 6%	99 80	—
SIP 6%	99 70	—
Pibigas 6½%	99 20	—
» 6% '58	93 60	—
[redacted] 7%	105 50	—
Fergat 8%	109 35	—
C.Pozzi 5,75 56	86 —	—
» 5,50 62	85 90	—
Rumianca 5½	90 60	— 1 50
» 5,50 67	90 60	— 1 40
Lancia 5½% 60	89 75	— 0 [illegible]
» 5½% 62	89 —	— 1 60
Ligurgas 6% 59	95 —	—
Cem-Sar. 5½	90 50	— 1 50
IBM Italia 6%	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 50	— 1 15
Tr.C.S.Ber. 6½	90 50	— 2 40
Autostrade 5½	91 50	— 0 90
» 6% '65	97 —	— 1 15
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% '64	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 80	—
Ar. F. 5½ %	185 —	— 7
[redacted]. Roma 6%	199 75	+ 0 75
Rumianca 6%	108 25	— 0 70
AZIONI		
[redacted]. E FINANZ.		
Assic. Torino	6290	— 75
Ass. Toro priv.	4700	— 200
Ass. Generali	84450	— 650
Piem. Finanz.	1140	—
STET	2790	— 22
Invest	2995	—
Finsider	650	— 6
Mediobanca	65100	— 290
La Centrale	6810	— 85
Merid. Finanz.	2412	+ 7
Ferr. Merid.	1957	— 14

Titoli	11	Varias.
[redacted]		
Ferr. Medit.	3070	—
R.A.I.	7200	—
Torino-Nord	32	—
SIP	2605	+ 5
[redacted]cable	4750	—
METALMECCANICI		
FIAT	2613	— 35
FIAT privil.	2291	— 45
Nebiolo	570	— 5
Moncenisio	2190	—
Italsider	[illegible]	[illegible] 1
Westinghouse	900	—
Ferrera	370	—
Dalmine	12[illegible]	— 6
Olivetti	2795	— 18
Olivetti priv.	2902	— 44
Terni	276 50	— 2
C. Marelli	630	—
M. Marelli	983	—
TESSILI		
Borgosesia	8080	—
Viscosa	3981	— 24
Viscosa privil.	3005	— [illegible]
Chatillon	4910	— 35
Fisac	400	— 2
CHIMICI		
Italgas	1464	— 4
Paramatti	875	—
Schiapparelli	3690	— 30
Mira Lanza	31400	— 400
SAFFA	4600	— 45
ANIC	1344	— 24
Rumianca	1590	— 12
Montedison	1172	— 17
Liquigas	176 25	— 3 75
Pibigas	96	+ 0 25
S.A.R.O.M.	1067	—
Cit	4350	—
MINERARI		
Montepoal	[illegible]	—
Talco-Grafite	10050	—
M. Amiata	4935	— 75
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	166	—
Florio	71	—
Venchi-Unica	323	—
Eridania	3195	— 20
Motta	7005	— 145
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2770	— 40
Silos	2780	— 10
Risan. (Napoli)	5550	—
Imm. Roma	493	— 4
Gilardini	2100	—
Torno	120	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1055	—
C. Acqua Roma	572	—
Cartiera Ital.	1080	+ 10
Cartiera Burgo	15920	+ 120
Fornaci Riun.	12500	—
Eternit	[illegible]	—
Pirelli	3270	— 42
Ceram. Pozzi	144 50	— 1
Rinascente	305 50	— 5 25
Rinascente pr.	265	— 5
Ind. Stura	1600	—

La Borsa, ieri [redacted] Torino, ha presentato diffusi regressi, al termine di una giornata che ha messo in luce un relativo ritorno di attività.

Il reddito fisso ha accusato un andamento pesante, a seguito delle notizie sul progetto di riforma tributaria, nel quale è prevista un'imposta anche sugli interessi dei titoli a reddito fisso.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2605-10; Viscosa 3975-80; Montedison 1168-71.

Totali della giornata: titoli di Stato per 13.500.000 lire; obbligazioni per 120.000.000 di lire; azioni n. 218.100, di cui 21.000 Imm. Roma, 18.500 Anic, 300 Ass. Generali, 10.800 Olivetti priv., 47.000 Fiat, 12.000 Viscosa, 18.000 Montedison.

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2450	Motta	7030
Distillati	2700	R. [redacted]	171
Eridania	3210	» » pr.	261
Ex. Molini	2000		
[redacted]			
Generali	[redacted]	Incendio	7575
Ass. Mil.	26.000	Fond. Vita	17.585
Ass.Mil.pr.	19.760	Assicur.	54.800
Ass. Tor.	6330	Ras	33.650
Ass.Tor.pr.	4740		
BANCARI			
[redacted]	65.120	[redacted]	
CHIMICI			
Anic	1345	Ledoga pr.	4370
Brioschi	14.800	Liquigas	177
Nap. Gas	895	Mira L.	31.490
Caffaro	179,50	[illegible]	1255
C. Erba	[illegible]	Pibigas	[illegible]
Erba priv.	[illegible]	[redacted]	1586,50
In.Ind.Ca.	2640	[illegible]	[illegible]
Italgas	1464	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3580	Montedison	1172
ELETTRICI			
Cieli	6930	Orobia	2632
Emiliana	2560	Sip	2600
Magneti	970	Tecnom.	1177
Marelli	626	Terni Sid.	275
FINANZIARI			
Agricola	3750	Italpi	2520
Bastogi	1950	Centrale	6500
Breda	3315	Pirelli C.	3599
Finmare	349	Sifir	980
Finsider	650,50	Safop	[illegible]
Generalfin	801	Sme	2599
Sim	3400	Stet	2790
Invest	2995	Sviluppo	1815
IMMOBILIARI [redacted]			
Aedes	[redacted]	Sogi	1480
Beni Stab.	2745	Imm.	[illegible]
Bon. Ferr.	508	Milano C.	19.000
Cogr	7430	Risan. N.	5490
Imm. Roma	494,50	[illegible]	2760
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	895	Olivetti	2784
Fiat	2613	Olivetti pr	2892
Fiat priv.	2500	Fr. Tosi	1050
Nebiolo	565		
MINERARI E [redacted]			
Falck	5620	Magona	1530
Falck pr.	5610	Metallur.	3150
Broggi-Iz.	1110	Amiata	4940
Dalmine	1280	Montepani	534,75
Ilssa-Viola	730	Siele	9020
Italsider	1002	Trafilerie	604
TESSILI			
Chatillon	4679	Linificio	451
Cantoni	12.420	Marz. pr.	2079
Val Ticino	9	Rossari	15.050
Olcese	405	Rotondi	25.400
Cucirini	6700	Tosi	2220
Stampati	2701	Pacchetti	480
Cascami	5645	Snia Visc.	3965
Fisac	402,50	Viscosa pr.	3011
Lanerossi	3441	Bernarc.	625
Gavardo	2135	Tiluna	308
Scotti	120	Unione M.	20.900
TRASPORTI			
N. Milano	950	Mittel	2850
Ausiliare	1905		
DIVERSI			
De Ferrari	1105	Italcem.	12.800
Breda	26.000	C. Acqua	575
Burgo	13.860	Rinasc.	305
Ceramiche	2910	Saffa pr.	245,25
Cementir	3700	Mondad. pr.	2975
Cer. Pozzi	143,50	Pirelli It.	3273
Pozzi priv.	250,50	Rejna	850
Ginori	473	Smeriglio	70
Ciga	3555	Sme	8820
Acque pot.	1052	Sip	1569,50
Eternit	[illegible]	T. Acqui	[illegible]

La Cassa [redacted] Risparmio [redacted] concede due forti mutui all'Eni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 11 aprile

(g. m.) La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha concesso al Gruppo Eni due mutui trentennali di complessivi 30 miliardi di lire, di cui 22 miliardi alla Snam e 8 miliardi all'Agip.

I due mutui verranno utilizzati per il potenziamento degli impianti del Gruppo, onde incrementare le fonti di energia nell'Italia settentrionale, ed in particolare nella Lombardia.

[redacted] A [redacted]

[redacted] i prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	4/4	11/4	TITOLI	4/4	11/4
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	13.950	13.100	Off. Savigliano	613	618
Credito Italiano	1.310	1.307			
Banco di Roma	14.000	14.[illegible]	**IMMOBILIARI**		
Banco Ambrosiano	8.925	8.975			
America e Italia	2.780	2.870	Sesia priv.	593	610
Pop. di Novara	15.650	15.650	Imm. Vittoria	8.000	8.000
Ist. B. It. Lariano	78.000	[illegible]	Edilizia Lariale	2.050	2.030
FINANZIARI					
Finanza priv.	5.000	[illegible]	**CHI[redacted]**		
[redacted]			Anic-Gela	1.050	1.005
S. A. I.	380.000	384.300			
O. S. A.	6.000	6.225	**DIVERSI**		
TESSILI			Aut. Torino-Milano	9.950	9.800
Manif. Cuorgnè	3.025	3.025	Gest	4.580	4.420

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

A Wall Street moderata ripresa

La media Dow Jones degli industriali sale da 842,43 a 847,66

New York, 11 aprile.

Wall Street [redacted] reagito [redacted] ribassi delle due precedenti riunioni, chiudendo con diffusi rialzi, attraverso scambi moderati. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 842,43 a 847,66, con un guadagno di 5,23 punti. Il progresso è stato favorito dall'annuncio di aumenti di dividendo per il primo trimestre dell'anno, da parte [redacted] alcune società.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 847,66 (842,43); Ferroviari 227,26 (223,77); Servizi pubb. 138,64 (139,19); Obbligazioni 83,38 (83,36).

Az. scambiate n. 7.710.000.

Londra: da 431,1 [redacted] 432,4

L'attesa del nuovo bilancio ha provocato un andamento irregolare sino al listino, quando un afflusso di acquisti [redacted] fatto registrare lievi progressi.

Indice 432,4 (prec. 431,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montedison 15½ (16); Snia Viscosa 33 (33½); [redacted]a Viscosa priv. 40 (40).

Zurigo: da 185,5 a 184,7

Tendenza debole.

Indice 184,7 (prec. 185,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 52,30 (62,50); Rumianca 11,30 (11,40); Italcementi 92 ([redacted]; [redacted] Viscosa 24,56 (25,65); Bastogi 13,75 (13,95); Condotte 4,05 (4,15); Fiat 20,20 (20,35); Immobiliare 3,45 (3,55); Invest 21,40 (21,55); Ledoga priv. 30,00 (31,60); Magneti Marelli 6,65 (7); Pirelli 23,50 (23,85).

Unione Banche Svizzere 2450 (2485); Società di Banca Svizzera 1865 (1880); Credito Svizzero 2000 (2015); Electro Watt 1325 (1325); Italo-Suisse 105 (109); Aare-Tessin 840 [redacted]; Adolph Saurer 950 (1000); Bally 1290 (1300); Brown Boveri 1515 (1520); Ciba 4575 (4600); Fischer 900 (955); Lonza 945 (950); Nestlè 2010 (2030); Sulzer 3370 (3385).

Francoforte: 103,70 (104,13)

Prevalenza di flessioni [redacted]derate.

Indice 103,70 (prec. 104,13).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 17,75 (17,90); Fiat priv. 14,45 (14,65); Magneti Marelli priv. 6,30 (6,30); Montedison 7,48 (7,52); Olivetti priv. 16,50 (16,80); Pirelli 20,50 (20,75); [redacted] Viscosa 25 (25,30).

Parigi: da 94,7 a 93,3

Nuovi, pesanti ribassi, dell'ampiezza media dell'1,5 per cento.

Indice 93,3 (prec. 94,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23 (23,60); Pirelli S.p.A. 25,80 (25,60); Snia Viscosa 31,30 (31,50); Fiat 22 (n. q.); Fiat priv. 17,70 (n. q.); Montedison 11,65 (12).

Assemblee e dividendi

Banca d'America e d'Italia — Il bilancio 1966, approvato dagli azionisti, presenta un utile netto di 913 milioni di lire, dopo lo stanziamento di 1 miliardo [redacted] milioni ad ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti [redacted]. Il dividendo è stato mantenuto in 40 lire per azione, in pagamento dal 12 aprile.

I depositi hanno raggiunto 522 miliardi 833 milioni, con un aumento di 140 miliardi 41 milioni, pari al 36,9 per cento sul 1965.

In sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato l'aumento di capitale da 1 miliardo e 300 milioni a 2 miliardi e 600 milioni, per 390 milioni a pagamento, e per 910 milioni gratuitamente. Più precisamente, verranno offerte in opzione 3 azioni da nominali L. 100 ogni 10 alla pari, e 7 azioni ogni 10 gratuite.

Banca Italo-Israeliana — L'assemblea della Banca Italo-Israeliana ha approvato il bilancio [redacted] 31 dicembre 1966, chiuso con un utile netto di 64 milioni, che consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 30 lire per azione, in pagamento dal 18 aprile.

La massa fiduciaria aveva raggiunto, [redacted] fine esercizio, 9 miliardi 549 milioni, con un aumento del 21 % rispetto [redacted] prima.

Presentato ieri [redacted] Camera dei Comuni [redacted] Cancelliere dello Scacchiere

Previsto [redacted] inglese [redacted] attivo [redacted] 637 [redacted] di [redacted]

Entrate per 11.704 milioni, spese per 11.067 milioni [redacted] sterline - [redacted] se si aggiungono gli stanziamenti alle industrie di Stato e agli enti locali, [redacted] ha un disavanzo di 943 milioni - Callaghan afferma che la situazione economica è decisamente migliorata; tuttavia sarebbe pericoloso ridurre le difese contro l'inflazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 aprile.

Un bilancio «neutrale», così è stato subito definito il documento presentato oggi ai Comuni dal cancelliere dello Scacchiere James Callaghan, in un discorso di un'ora e trenta minuti. «Neutrale», perché — come si prevedeva — il governo non ha voluto turbare [redacted] innovazioni [redacted] convalescenza dell'economia nazionale. Le prospettive sono «rosee», ha detto Callaghan, ed è appunto perché una ripresa è vicina e visibile «conviene *lasciare le cose come stanno*». Le imposte non sono state pertanto alleggerite né si sono attenuate le restrizioni che frenano la domanda.

Le prime reazioni dei centri finanziari stranieri sono positive: il bilancio conferma il fermo proposito inglese di sanare, una volta per sempre, l'economia. La sterlina ha chiuso stasera a due dollari 78 cents e ventinove trentaduesimi di cent, con un guadagno rispetto a ieri di un trentaduesimo di cent.

I progressi inglesi sono [redacted] dubbio notevoli. Callaghan li ha elencati nella parte iniziale del suo discorso. La bilancia dei pagamenti, che nel '64 mostrava un deficit di 761 milioni di sterline, chiuderà quest'anno in attivo. Dall'inizio del '67, le riserve d'oro e valute convertibili hanno guadagnato 57 milioni di sterline, [redacted] sono pagati i debiti internazionali a breve termine. Le esportazioni sono in aumento (quelle agli Usa [redacted] sono raddoppiate) e «*tutto fa prevedere che il commercio mondiale continuerà ad espandersi nei prossimi anni*». Le spese per il mantenimento di truppe oltremare e per gli aiuti all'estero saranno ridotte di 100 milioni di sterline.

Il Cancelliere [redacted] dichiarato: «*Se terremo in attivo la bilancia dei pagamenti ed espanderemo costantemente la produzione, potremo così avere un tasso annuo di sviluppo del tre per cento. In altre parole, potremo disporre ogni anno di un miliardo di sterline [redacted] risorse reali*». Ma, per conseguire tale meta, occorre non abbandonare la politica dei redditi ed impedire un ritorno delle correnti inflazionistiche.

L'odierno bilancio prevede un attivo di 637 milioni di sterline, la differenza tra le entrate (11.704 milioni di sterline) e le spese (11.067 milioni); ma, se agli oneri statali si aggiungono i 1580 milioni in stanziamenti alle industrie nazionalizzate e ai municipi, si ha un disavanzo di 943 milioni di sterline.

Come abbiamo detto, non sono state aumentate né diminuite [redacted] imposte sul reddito, le imposte sugli acquisti, le provvidenze sociali. E' stato facilitato solo l'acquisto di motociclette e biciclette. Immutata — almeno fino a novembre — [redacted] pure la disposizione che concede ai turisti britannici all'estero soltanto 50 sterline (87.500 lire).

Mario Ciriello

Gli S.U. confermano l'impegno di cambiare i dollari in [redacted]

Washington, 11 aprile.

Il ministero del Tesoro ha annunciato ufficialmente che la politica dell'oro degli Stati Uniti è e resterà immutata.

Rispondendo a richieste di chiarimenti in merito alla possibilità di mutamenti di tale politica, ventilata nei giorni scorsi da due grandi istituti bancari nazionali, nelle loro rassegne periodiche, e ripresa stamane dal *Wall Street Journal* di New York, il Ministero ha precisato che le affermazioni fatte «*sono prive di ispirazione ufficiale: sono state fatte da privati cittadini ed esprimono le loro particolari vedute. Non è contemplato alcun mutamento della politica degli Stati Uniti relativamente alla compravendita dell'oro [redacted] al [redacted] prezzo. La situazione è e sarà quella che è sempre stata*». (Ag. Italia)

Superati [redacted] miliardi di dollari dalle importazioni giapponesi

Tokio, 11 aprile.

Nell'esercizio fiscale 1 aprile 1966 - 31 marzo 1967, le importazioni giapponesi hanno superato per la prima volta i dieci miliardi di dollari (6250 miliardi di lire) [redacted]montando a 10 miliardi e 13 milioni.



Il cancelliere dello Scacchiere Callaghan, con la moglie, si reca ai Comuni per presentare il bilancio (Tel. A.P.)

I ministri [redacted] d'iniziare colloqui con Madrid

Prevista [redacted] progressiva riduzione dei dazi, fino al 75 per cento entro sei anni; poi nuove trattative per i rapporti definitivi - Accordi per il Kennedy round - Opposizione francese al progetto italiano per le ricerche nucleari

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 aprile.

Senza impegnarsi in alcun modo sui definitivi rapporti politici tra la Spagna e il Mec, il Consiglio dei ministri dei sei Paesi della Comunità europea ha oggi deciso di avviare trattative con Madrid per stabilire un ampio accordo commerciale. La data delle trattative e le modalità precise dell'accordo devono ancora essere stabilite, ma i ministri hanno già definito le grandi linee.

Per un periodo di sei anni si stabilirebbe dunque [redacted] regime di progressive riduzioni dei dazi doganali sugli scambi di prodotti industriali. La [redacted] di queste riduzioni non è ancora fissata, [redacted] è parlato del 60 per cento, addirittura del 75 per cento. Abbassamenti pressocché analoghi verranno effettuati sui dazi di alcuni prodotti agricoli (saranno esclusi probabilmente gli agrumi, l'olio d'oliva, i pomodori).

Dopo questa fase di sei anni saranno avviati nuovi negoziati tra la Spagna e il Mec per i rapporti definitivi.

Nel settore del "Kennedy round" — il grande negoziato tariffario internazionale in via di conclusione a Ginevra — i sei hanno raggiunto una [redacted] di accordi sulla loro posizione comune.

I ministri hanno infine affrontato il problema del finanziamento comunitario a un progetto di ricerca nucleare nel campo dei reattori rapidi, presentato dall'Italia: il progetto «Pec». Il programma di lavoro è giudicato valido sia dall'Euratom sia da quattro degli altri cinque Paesi della Comunità; la Francia soltanto si oppone a un parziale finanziamento da parte dell'Euratom.

Il ministro Andreotti — che rappresentava il nostro governo con i ministri Restivo e Tolloy e con i sottosegretari Valsecchi, Malfatti [redacted] Antoniozzi — dopo aver annunciato che l'Italia procederà alla realizzazione del progetto comunque, quindi anche se [redacted] otterrà [redacted] contratto di finanziamento, [redacted] ribadito le ragioni per le quali ritiene indispensabile una decisione del Consiglio favorevole alla nostra iniziativa. «Se [redacted] dovesse prolungare questa situazione — ha aggiunto — questo metodo non collaborativo comporterà inevitabilmente per l'avvenire [redacted] analogo atteggiamento italiano sui progetti di prevalente interesse nazionale per altri Paesi».

Nonostante questa dura presa [redacted] posizione di Andreotti, il rappresentante francese non ha mutato atteggiamento, continuando a negare [redacted] consenso del suo governo al finanziamento comunitario del progetto italiano. [redacted] è così giunti sull'orlo della rottura, quando il presidente in carica del Consiglio, il belga Van Elslande, è intervenuto sostenendo che il problema deve evidentemente ancora essere meditato e ha proposto e ottenuto [redacted] rinvio della discussione alla prossima seduta del Consiglio, prevista per la fine del mese.

Sandro Doglio

Sensibile aumento in marzo della produzione siderurgica

Milano, 11 aprile.

Nel mese di marzo la produzione di acciaio grezzo — informa l'Assider — è stata [redacted] 1 milione 330 mila tonnellate, con un aumento del 17 % rispetto [redacted] marzo 1966; quella di ghisa è stata di 598.000 tonnellate (+ 15,4 %).

Nel primo trimestre, la produzione di acciaio è stata di 3 milioni [redacted] mila ton.

In Comune si parla di crisi nella Giunta

Contrasti tra dc e psu a Pinerolo dopo il voto per una nuova chiesa

Si doveva approvare la fidejussione su un mutuo per la parrocchia «Madonna di Fatima», opera riconosciuta di pubblica utilità - I democristiani sono stati messi in minoranza - Frattura del centro-sinistra? - Secondo il sindaco dc, si è trattato soltanto di un «incidente tecnico»

(Dal nostro inviato speciale) **Pinerolo,** 11 aprile.

Dissidi tra democristiani e socialisti a Pinerolo, si parla di crisi. La coalizione di centro-sinistra che regge il Comune si è «spaccata» su una delibera di fidejussione al mutuo di 60 milioni che l'*Opera diocesana per la preservazione della fede* intende contrarre per la costruzione della chiesa parrocchiale «Madonna di Fatima» nella nuova zona residenziale delle Fornaci. Il Provveditorato delle Opere Pubbliche di Torino ha dichiarato questa chiesa «opera di pubblica utilità». Ne consegue che può essere finanziata con un mutuo agevolato. Ma è necessaria la garanzia di un ente pubblico.

L'*Opera diocesana*, il 7 dicembre, lo richiede al Comune di Pinerolo. Ma, poco dopo, la Giunta entra in crisi. Una crisi «di chiarificazione», resa necessaria dalla fusione dei due partiti socialisti: prima il psdi era all'opposizione, ora i suoi uomini fanno parte della maggioranza con il partito unificato. La crisi si risolve in febbraio, e il 7 marzo la richiesta dell'*Opera diocesana* è presa in esame dalla Giunta.

Gli assessori socialisti avv. Pier Claudio Costanzo e Carlo Dalmasso chiedono una sospensiva: *«E' un caso che deve essere esaminato dalle segreterie dei partiti»*. Fino a questo punto la vicenda è stata chiara, quindi si ingarbuglia. Parliamo con Cesare Baudrino, del direttivo comunale del psu, in contraddittorio con il sindaco dc prof. Aurelio Bernardi. Dice Cesare Baudrino: *«La cosa, non si sa perché, non è mai pervenuta ai partiti»*. Replica il Sindaco: *«Abbiamo fornito ai due assessori socialisti tutti i chiarimenti»*.

Due settimane dopo, il 21 marzo, la delibera torna alla Giunta che l'approva. Cioè decide che venga sottoposta alla decisione del Consiglio comunale. Chiediamo al Sindaco: *«Erano presenti i due assessori socialisti a questa seduta?»*. Risponde: *«Sì, ne fanno fede i verbali del segretario comunale»*. Come hanno votato? *«La delibera è passata con l'unanimità dei voti: anche di questo fa fede il verbale»*.

L'assessore Costanzo smentisce recisamente: *«No, non c'ero. Sono mancato una sera, che ero impegnato al Comitato di programmazione regionale. Controllerò se era la stessa data. Comunque, il mio collega ed io non abbiamo più rivisto, né approvato quella delibera»*.

Il Sindaco ribatte: *«E in una successiva seduta di Giunta, il 31 marzo, abbiamo approvato l'ordine del giorno del Consiglio comunale, che conteneva anche questo argomento. Gli assessori socialisti erano presenti»*. I socialisti non lo negano: *«A questo punto* — dice Cesare Baudrino — *abbiamo preso posizione. E giovedì scorso 6 aprile il direttivo del psu ha deciso che non si poteva chiedere al partito socialista di dimenticare la sua tradizione laica. La parrocchia, che non ha beni, né un'attività produttiva, poteva non essere in grado di far fronte alle scadenze del mutuo. In questo caso, avrebbe dovuto pagare il Comune, che ha opere ben più importanti ed urgenti a cui pensare»*.

Ma già due giorni prima si era profilata l'opposizione. *«Quel giorno* — racconta il Sindaco — *viene da me il capogruppo socialista, prof. Pronello. Mi dice che ci sono difficoltà, un paio di consiglieri socialisti vogliono votare contro. Dico che è un problema di coscienza, l'importante è che non ci sia una presa di posizione contraria del partito. Pronello mi consiglia di rinviare, io rispondo che più si aspetta, più questa questione di principio può inasprirsi»*.

«E' evidente, ribattono i socialisti, che c'è stato un tentativo di forzarci la mano». Comunque, la delibera è stata portata in Consiglio dove ieri sera erano assenti ben dieci consiglieri, tra cui sette democristiani. Il provvedimento è così stato bocciato, avendo ottenuto soltanto nove voti (sei dc, uno marp e due liberali) contro undici (quattro psu, tre pci e quattro pli).

Cosa succederà ora? Molti parlano di crisi in Giunta. Il sindaco dice che non si deve esagerare e aggiunge che si tratta di un semplice «incidente tecnico». I socialisti ribattono che spetta alla dc decidere.

Nel caso che i partiti riportino la delibera in Consiglio, questa otterrebbe sicuramente quattordici voti favorevoli (tredici dc e uno marp) e dieci contrari. Arbitri della situazione rimarrebbero pertanto i sei liberali. A questo proposito il capogruppo del pli Turk ha dichiarato che i liberali non sono contrari a questa fidejussione, purché la maggioranza voti compatta.

Giorgio Martinat



Il sindaco prof. Aurelio Bernardi durante l'intervista ieri a Pinerolo (foto Moisio)

Presentata a Milano la 45ª Fiera campionaria

La rassegna sarà inaugurata venerdì dal Capo dello Stato

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 11 aprile.

(r. s.) La quarantacinquesima edizione della Fiera internazionale di Milano sarà inaugurata venerdì prossimo dal Presidente della Repubblica.

«La rassegna dimostra una maturità vigorosa, illuminata di successi —, ha dichiarato nella presentazione il segretario generale dell'Ente Fiera, cav. del lavoro Franci — *che hanno segnato, particolarmente nel dopoguerra, le tappe più salienti del cammino italiano nelle realizzazioni del lavoro e hanno aperto nuove strade ai commerci internazionali, favorendo così la reciproca conoscenza e comprensione fra i popoli»*.

Gli espositori sono sempre circa 13.500-13.800, mentre cresce l'interesse degli operatori economici, che provengono da ogni parte del mondo e aumentano sempre di numero. Il quoziente estero degli espositori resterà nella 45ª edizione della «Campionaria» pressoché invariato, ma con un leggero aumento nei riguardi delle partecipazioni ufficiali dei paesi in via di sviluppo o comunque non industrializzati.

Ai rappresentanti della stampa nazionale ed estera che stamane sono stati accompagnati dal presidente e dal segretario generale dell'Ente Fiera, avv. Adolo Casati e dott. Franci, in una visita panoramica nel quartiere fieristico, è stato anche spiegato che, quest'anno, la «città dei traffici» è stata completata in ogni sua particolarità urbanistica.

Arrestato il feritore dell'operaio di Alessandria

E' un manovale di 42 anni - Non ancora chiariti i motivi dell'aggressione

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 11 aprile.

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato questa sera il manovale Francesco Natale, di 42 anni, nativo di Marianopoli (Caltanissetta) ed abitante ad Alessandria in corso Acqui 79, ritenuto responsabile del ferimento dell'operaio Antonio Viele, di 41 anni, da Tortona, rinvenuto ieri mattina alla periferia di Alessandria colpito da una coltellata al petto.

Il Natale si era reso irreperibile immediatamente dopo il fatto di sangue e tramite il proprio medico aveva fatto pervenire ai carabinieri un referto in cui si certifica che ha riportato lesioni al viso giudicate guaribili in dieci giorni; le ferite vengono attribuite a percosse.

Dopo che gli inquirenti erano giunti alla identificazione del presunto feritore, il Viele, che nei primi interrogatori aveva affermato di non ricordare le circostanze del ferimento e di non conoscere l'aggressore, ha finito con l'affermare che a colpirlo è stato Francesco Natale. Le condizioni dell'operaio, ricoverato all'ospedale, permangono stazionarie ed i sanitari non hanno ancora sciolto la riserva sulla prognosi.

Una pattuglia del «Radiomobile» aveva rinvenuto l'operaio di Tortona in un campo in rione Cristo e l'aveva accompagnato in ospedale, informando poi del fatto i carabinieri del Nucleo investigativo, che avevano iniziato le indagini. Interrogato, il Viele non aveva fornito indicazioni utili all'identificazione del suo feritore; ma quando il maresciallo Gallo e il brigadiere Gravina, che già erano giunti alla identificazione del Natale, l'hanno nuovamente ascoltato in ospedale si è deciso a parlare.

«Domenica ero giunto da Tortona nel pomeriggio — ha raccontato — *per recarmi da mia cugina, Lucia Di Cosola, in via Norberto Rosa; poi sono entrato in un bar presso il villaggio profughi ed ho giocato a carte con Francesco Natale, che conoscevo da tempo, ed altri. Verso le 23 sono uscito per andare alla stazione, ma il Natale mi ha seguito, insultandomi; quando mi ha raggiunto, ho visto che impugnava un coltello a serramanico. Ho cercato di difendermi con l'ombrella, ma è riuscito ugualmente a ferirmi, fuggendo subito dopo. Sono caduto per il dolore e mi ha soccorso un certo Angelo Bingo. Francesco Natale, allora, tornato sui propri passi, ancora con il coltello in mano, ha tentato di colpirmi nuovamente, ma è sopraggiunta la pattuglia dei carabinieri e siamo scappati tutti»*.

Il Viele non spiega però i motivi dell'aggressione, e d'altra parte il suo racconto non è molto chiaro. Il maresciallo Gallo e il brigadiere Gravina proseguono pertanto le indagini per fare luce completa sul fatto di sangue. Dopo un primo interrogatorio, il Natale è stato condotto in carcere.

f. m.



Francesco Natale, 42 anni, denunciato ed Alessandria

Donna investita e uccisa da una vettura presso Ciriè

(Dal nostro corrispondente) **Ciriè,** 11 aprile.

(g. c.) Una donna di 60 anni, Margherita Galvini, residente nella frazione Frangiotti di Caselle, è stata investita e uccisa da un'auto.

L'incidente è accaduto oggi lungo la provinciale per Ciriè. La donna stava attraversando la strada in bicicletta. In quel momento sopraggiungeva una vettura guidata da Filiberto Martinengo, di 33 anni, abitante a Caselle in via Leyni. Nonostante una brusca frenata, l'automobilista non riusciva ad evitare l'investimento.

La Galvini finiva a terra, riportando gravi ferite al capo. Trasportata all'ospedale di Ciriè, la donna è spirata poco dopo il ricovero.

Vini piemontesi presentati agli albergatori a Verbania

Nelle sale del «Kursaal» - Se ne potevano assaggiare trentacinque qualità - Per molti tipi è in corso il riconoscimento di «denominazione d'origine» - I primi successi della nuova legislazione vinicola

(Dal nostro inviato speciale) **Verbania,** 11 aprile.

Una larga varietà di vini piemontesi, 35 tipi per essere esatti, è stata presentata nel Kursaal di Pallanza per iniziativa dell'Azienda autonoma di Verbania con la collaborazione delle Unioni provinciali agricoltori del Piemonte. E' questa la prima di una serie di manifestazioni che vogliono far conoscere ed apprezzare i nostri vini pregiati.

Un reggimento di bottiglie era schierato nei locali del bar, mentre nel salone prendevano posto ai tavoli gli invitati, cioè i dirigenti di alberghi e ristoranti a cui era dedicata la manifestazione. Si vuole in tal modo far incontrare gli acquirenti con i produttori dei vini, nella speranza che le cantine dei locali frequentati dai turisti che soggiornano sulle rive del Lago Maggiore, si riforniscano delle migliori qualità di vino e le facciano apprezzare ai loro clienti.

Il presidente dell'Azienda autonoma di turismo, geom. Pasquali, spiega lo scopo della riunione, a cui sono stati invitati 475 proprietari di alberghi e ristoranti (ma gli intervenuti sono però poche decine); il geom. Cusaro porta il saluto del comm. Cantoni, presidente dell'Unione agricoltori di Novara; poi la direzione del convegno viene assunta dal sen. Desana, presidente del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine.

Una numerosa schiera di camerieri irrompe nella sala, posa su ogni tavolo i bicchieri, mesce il vino, cambia i bicchieri, mesce altro vino. L'assaggio è lungo e laborioso. Ogni invitato vede sfilare davanti a sé 35 bicchieri e, se se la sente, assaggia 35 qualità di vino.

Si comincia con il Riesling e con varie qualità di Cortese. Intanto i produttori danno informazioni sui vari tipi, rispondono a domande e s'intreccia qualche garbata polemica. Il Cortese classico, per esempio, è quello di Gavi, ma qui ne assaggiamo anche di Acqui, di Tortona, di Castel Tagliolo e dell'Oltrepò Pavese. D'altronde la zona di produzione dev'essere piuttosto ampia se si vuole ottenere il riconoscimento della denominazione d'origine; e il vino potrà chiamarsi «Cortese di Gavi», lasciando al prodotto dei vigneti veramente di Gavi la qualifica di «classico».

E passiamo ai vini rossi. Sono di scena quattro qualità di Dolcetto prodotti tutti in provincia di Alessandria (Rocca Grimalda, Acqui, Tagliolo). Mancano i vini delle province di Cuneo e di Asti. E per il Dolcetto, di cui Alba e le Langhe chiedono un riconoscimento esclusivo, si apprende dal sen. Desana che verrà richiesto anche un riconoscimento dai produttori alessandrini. Come potrà essere chiamato? «Dolcetto dell'Alto Monferrato», per esempio.

Scompare il Dolcetto, e viene portato il Grignolino: quattro qualità prodotte nel Casalese. Mentre gli ospiti assaggiano, il sen. Desana ricorda le virtù di questo vino nervoso, magro, scintillante, che ha una lunga tradizione. Purtroppo dopo l'inflazione della fillossera, i vitigni vennero in gran parte sostituiti con quelli, più rustici e resistenti, della Barbera. Ma ora c'è una ripresa di coltivazione tanto che si prevede di rinviare di un paio di anni il riconoscimento della denominazione di origine per tracciare i più ampi confini della zona di produzione, che è classica nei vigneti di Migliandolo e Portacomaro, e portare sul mercato un quantitativo ragguardevole di Grignolino.

Siamo così giunti al più abbondante prodotto piemontese: i 3000 ettolitri di Barbera. Chi vuol fare fino alla fine il proprio dovere ne assaggia una decina di tipi prodotti nel Casalese, nell'Alto Monferrato, e a Tortona; del [illegible], del '64, del '61.

Della Barbera si è parlato ampiamente nei giorni scorsi. Ce ne saranno di tre tipi: di Asti, di Alba, del Monferrato. E Barbera senza altre aggiunte potrà tuttavia chiamarsi (senza garanzia di origine) il prodotto del vitigno in qualsiasi zona sia stato ottenuto.

Mancano alla presentazione il Barolo e il Barbaresco, nonché il Nebbiolo, ma abbiamo dei degni rappresentanti di questa famiglia: il Gattinara, il Sizzano, il Ghemme.

Sono assenti anche l'Asti Spumante e il Moscato d'Asti: il loro posto, alla fine del simposio, è tenuto da un Moscato Rosso di Pontestura e un Moscato di Cellamonte, da una Freisa dolce e frizzante e da un goccio di Acquavite di Moscato prodotta ad Acqui Terme.

A conclusione dell'incontro, il sen. Desana spiega ampiamente gli scopi e i risultati già ottenuti dalla nuova legislazione vinicola italiana con la legge antifrode e con la tutela delle denominazioni d'origine e controllata.

e. d.

Approvate nuove norme sulla preparazione del pane

Dalle Commissioni del Senato - Il progetto, che riguarda anche la pasta, ha subito modifiche: deve ritornare alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 11 aprile.

(f. d. l.) Le commissioni Agricoltura e Sanità del Senato hanno oggi approvato le nuove norme legislative per la preparazione del pane e della pasta. Poiché sono state introdotte modifiche, il testo dovrà nuovamente essere approvato dalla Camera. E' prevedibile che questa importante legge entrerà in vigore al più presto.

Le nuove norme elencano in dettaglio i tipi di grano e di farina utilizzabili per il pane e per la pasta, gli ingredienti e gli additivi consentiti, i controlli e le sanzioni. Per la farina la denominazione dovrà essere quella di doppio 0, di 0 e di 1, con una tolleranza, per l'immissione al consumo, di un limite massimo di umidità del 15,50%. Lo stesso vale per le farine di grano duro che dovranno essere prodotte nelle denominazioni di semola e semolato e il cui contenuto minimo, in ceneri, dovrà essere rispettivamente di 0,70-0,90, per ogni cento parti di sostanza secca.

Per il pane è stata stabilita la produzione in pezzatura alla quale dovrà corrispondere una determinata percentuale di umidità; inoltre il burro, l'olio di oliva e lo strutto potranno essere usati insieme per consentire le confezioni tradizionali. Per la pasta è stato previsto l'uso di grano duro e quindi di semola e semolato, consentendo tuttavia la produzione di paste speciali con ingredienti alimentari autorizzati dal ministero della Sanità.

La difesa del prodotto al consumo è assicurata da un sistema di vigilanza che dovrà garantire la rispondenza alle caratteristiche, le quali dovranno essere tutte specificate al dettaglio sugli involucri. Sono previste severe sanzioni che potranno arrivare alla chiusura dell'esercizio.

Aumentano gli affitti delle case «Gescal»

I canoni attuali non bastano neppure per la manutenzione

Roma, 11 aprile.

(f. d. l.) Al Senato nella seduta antimeridiana il sottosegretario ai Lavori Pubblici, sen. Angrisani, rispondendo a due interrogazioni di comunisti, ha precisato che i fitti delle case della Gescal (ex Ina) debbono essere aumentati per garantire la conservazione del patrimonio edilizio. I canoni attuali risalgono ad una convenzione del 1951 e non consentono di far fronte a lavori di manutenzione, che in base alle attuali norme non possono essere affrontati direttamente dagli inquilini. I provvedimenti del ministero dei Lavori Pubblici per autorizzare l'aumento dei fitti — ha dichiarato il sottosegretario — non possono pertanto essere definiti autoritari e arbitrari, come è stato fatto dagli interroganti.

Indagini anche della polizia sulle studentesse «drogate»

Per incarico della Magistratura - Le due ragazze sottoposte ieri a Roma a un esame medico - Altri tre studenti coinvolti nella vicenda

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 11 aprile.

La magistratura ha chiesto alla polizia di svolgere delle indagini preliminari sul caso delle due studentesse dell'Istituto statale d'arte, colte da malore in aula per aver ingerito una dose eccessiva di un farmaco ipnotico-sedativo.

Il dirigente del commissariato Esquilino, nella cui giurisdizione rientra la scuola di via Conte Verde, ha informato oggi la Procura della Repubblica degli accertamenti compiuti e del colloquio avuto con il preside della scuola, prof. Osvaldo Calò, il quale, pur considerando l'accaduto una «ragazzata», non esitò a informare il ministero della Pubblica Istruzione e a infliggere ai cinque studenti «implicati» nella vicenda dieci giorni di sospensione dalle lezioni.

Il dirigente della squadra del «Buon costume» si è invece recato stamani al Centro diagnostico per la difesa della gioventù dove i cinque studenti erano andati per sottoporsi al primo degli esami medico-psichici tendenti a stabilire se hanno preso il sedativo una sola volta o se ne facevano uso da tempo. Il funzionario ha avuto un colloquio di circa mezz'ora con le due ragazze, una delle quali ha sedici anni e l'altra diciotto. Anche la polizia, così come le autorità scolastiche, sembra propensa a ritenere che le due giovani abbiano ingerito le compresse di «Revonal», un ipnotico non barbiturico, spinte dalla curiosità di provarne gli effetti. Spetterà comunque alla magistratura decidere se la polizia dovrà continuare a indagare. Uno dei ragazzi si è rifiutato stamane di sottoporsi alla visita medica e si è ritirato dalla scuola.

I risultati degli esami saranno illustrati in una relazione che la direttrice del Centro, la dottoressa Maria Assunta Fusca Costantini, invierà tra qualche giorno al direttore dell'Istituto di via Conte Verde e al funzionario del ministero incaricato dall'ispettorato generale dell'istruzione artistica di condurre una inchiesta. L'episodio, seppure non allarmante in se stesso, è servito infatti a richiamare una preoccupata attenzione su certi ambienti giovanili.

Il padre di una delle due ragazze ha dichiarato: *«E' stata una ragazzata, ma grave. Mia figlia ha preso quelle pastiglie per una insana curiosità e non certo per calmare un ipotetico stato depressivo. Mi ha confessato tutto e adesso sono io a chiedere per primo le analisi cliniche. Conosco la mia bambina, non è una cattiva ragazza. Questa lezione le servirà per il futuro»*.

Da parte del ministero della Sanità è stato frattanto ulteriormente precisato che il «Revonal», prodotto a base di metaqualone, è un farmaco ipnotico privo d'effetto stupefacente e che allo stato attuale delle conoscenze non risulta provocare fenomeni di eccitazione simili a quelli degli stupefacenti.

g. fr.

Una donna di 75 anni a Merano

S'uccide col gas in casa e provoca un'esplosione

(Dal nostro corrispondente) **Merano,** 11 aprile.

(u. c.) Un'anziana signora, Hermine Malle di 75 anni che, sofferente da tempo, s'è uccisa col gas, ha provocato un'esplosione che ha danneggiato la sua casa: il gas, infatti, ha saturato l'ambiente e s'è incendiato per una scintilla scaturita probabilmente dal motore del frigorifero.

L'anziana donna, si era spesso lamentata manifestando propositi suicidi per porre fine alle sue disgrazie. Stamane verso le 6 la donna deve essersi alzata con l'intenzione di attuare il suo proposito.

Il violento scoppio ha messo in allarme gli abitanti della casa di via Grabmater 8, alla periferia di Merano, dove era l'abitazione della Malle. I vigili del fuoco hanno accertato che l'anziana signora, aperto il rubinetto del gas, ha atteso la morte seduta e con il capo appoggiato a un tavolino nella cucina.

Tornato a casa il bimbo scomparso con la madre fuggita assieme al cognato

Avigliana, 11 aprile.

(a. v.) Daniele Ferrero di otto anni, scomparso giovedì scorso da Rivera assieme alla madre Grazia Gotto di 32 anni, fuggita con il cognato Enrico Ferrero di 27 anni, è ritornato oggi col padre Bruno di 33 anni e domani riprenderà ad andare a scuola a Rivera dove frequenta la terza elementare.

I carabinieri, ai quali Bruno Ferrero si era rivolto perché lo aiutassero a rintracciare il figlio, dopo avere scoperto che la moglie era fuggita con suo fratello, sono stati informati ieri che Enrico Ferrero aveva ripreso il lavoro.

Ieri sera, all'uscita dalla fabbrica, Enrico Ferrero s'accorgeva che il fratello ed uno zio lo stavano aspettando, per cui, intimorito, cercava di allontanarsi; ma i carabinieri, che l'attendevano presso la sua auto, lo invitavano in caserma. Qui il Ferrero dichiarava che con la cognata aveva affittato un alloggio a Volpiano, dove si erano rifugiati con il piccolo Daniele. Affermava che la fuga non era dovuta a passione amorosa, ma al desiderio della cognata di ritrovare la serenità.

Sorpreso in casa ad Aosta il detenuto evaso da Donnaz

Tenta di scappare da una finestra ma è bloccato dagli agenti - Era fuggito dal carcere domenica scorsa - Scontava undici mesi per furto



Enrico Clos, l'evaso di Donnaz, dopo la cattura ad Aosta

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 11 aprile.

(t. v.) Il ventunenne Enrico Clos, evaso domenica dal carcere mandamentale di Donnaz in Valle d'Aosta, dove scontava una condanna di 11 mesi per furto, è stato catturato stamane nella propria abitazione di Aosta da alcuni agenti della squadra mobile al comando del maresciallo Ribero. *«La prossima volta non mi prenderete, perché non sarò così ingenuo»*, ha detto il giovane al dott. Peralta, commissario capo della «mobile» di Aosta che lo ha sottoposto ad interrogatorio per sapere se nella fuga aveva avuto complici. Il Clos è stato rinchiuso nel carcere di Aosta e sottoposto a stretta sorveglianza.

L'operazione per la cattura del Clos si è iniziata stamane poco dopo le otto. I due agenti di servizio alla sua abitazione in via Gastaldi 20, l'hanno visto entrare in casa con fare circospetto; hanno avvertito la questura ed è subito intervenuta la squadra del nucleo che ha circondato l'edificio.

Il giovane ha tentato di fuggire dalla finestra situata al pianterreno, quando ha sentito suonare il campanello dell'abitazione, ma gli agenti, lo hanno bloccato impedendogli di attuare il suo tentativo di fuga. Si è lasciato ammanettare sotto gli occhi della madre Rosina Cerise e del padre Domenico.

Il Clos ha dichiarato di aver trascorso la prima notte della fuga in montagna sopra Rovarey, quindi di essersi diretto verso Aosta. La scorsa notte l'ha passata sulla collina in una cava della località Picod. *«Avevo bisogno di mutare gli abiti fradici di pioggia, di cambiarmi le scarpe logorate dal lungo cammino, e di soldi»*.

Quattro mesi a un tifoso di Ivrea che aggredì un agente allo stadio

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 11 aprile.

(r. n.) Il Tribunale di Ivrea, pur perdurando l'agitazione dei cancellieri, ha svolto oggi regolare udienza. Il presidente dott. Guglielmi ha infatti sostituito il cancelliere con il notaio dott. Liore.

Nel corso dell'udienza, che vedeva iscritti a ruolo parecchi dibattiti, il Tribunale ha condannato a 4 mesi di reclusione, col beneficio della condizionale, un giovane operaio di Borgofranco, Enzo Passarello, di 23 anni, accusato di resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio accadde il 13 maggio dello scorso anno al campo sportivo di Ivrea, dove la squadra locale si incontrava con il «Marzotto». Nel corso del secondo tempo dell'incontro, l'arbitro espulse un giocatore dell'Ivrea e la sua decisione sollevò alquanto malumore, particolarmente tra gli sportivi dei «popolari» i quali, dopo avere tentato un'invasione del campo lanciarono qualche sasso e alcune bottigliette, una delle quali colpì ad una gamba un segnalinee.

Un agente di P.S., Vincenzo Calabresi, individuato nel gruppo l'autore del gesto, riusciva a fermarlo invitandolo a seguirlo negli spogliatoi per la identificazione. Nella ressa, l'agente venne però circondato e fu atterrato da un altro spettatore, che permise così al presunto autore del lancio della bottiglietta di dileguarsi tra la folla. L'agente fermò allora il suo aggressore che, identificato per Enzo Passarello, venne arrestato e rimesso 2 giorni dopo in libertà provvisoria.

Successivamente sono stati giudicati due autisti torinesi, Sergio Cuccato, di 30 anni, e Arnaldo Assenzi, di 32, i quali alcuni mesi or sono vennero sorpresi a Quincinetto, da una pattuglia della Tributaria, con 18 chilogrammi di sigarette svizzere nascoste sotto i sedili del loro camion.

I due sono stati condannati a 15 giorni di reclusione e alla multa di 1 milione e 450 mila lire ciascuno, con il beneficio della sospensione della pena.

Bimba di 5 anni a Treviglio travolta e uccisa da un'auto

(Dal nostro corrispondente) **Treviglio,** 11 aprile.

(r. p.) Mentre attraversava la statale Padana Superiore alla periferia di Treviglio, una bambina di cinque anni, Antonella Repici, abitante a Treviglio in via Milano 25 è stata travolta e uccisa da un'auto guidata da Mario Biancini, di 24 anni, da Caravaggio.

ULTIME NOTIZIE

Medici e cancellieri proseguono l'agitazione

Oggi Moro riunisce i ministri per lo sciopero negli ospedali

Si studiano le misure per consentire alle mutue di pagare i debiti: soltanto così gli ospedali potranno a loro volta corrispondere ai sanitari gli aumenti dovuti - L'associazione degli aiuti ed assistenti risponde all'appello dell'on. Moro: tocca al governo dare prova di responsabilità

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 aprile.

Per superare alcune difficoltà che bloccano la riforma ospedaliera e trovare una soluzione alle vertenze dei medici, è stata convocata per domani una riunione di ministri. Nell'incontro, presieduto da Moro, si esamineranno tutti gli aspetti delle agitazioni in corso e le loro cause, che verrebbero in gran parte eliminate con l'attuazione della riforma ospedaliera.

Il ministro del Lavoro, Bosco, ha incaricato una speciale commissione di indicare al più presto misure concrete per consentire agli enti previdenziali di pagare i loro debiti agli ospedali: è questa la condizione essenziale perché le amministrazioni delle cliniche possano applicare il nuovo trattamento economico ai medici dipendenti, eliminando la causa principale della loro agitazione.

Bosco interverrebbe nei prossimi giorni anche nella vertenza dei medici di istituto, che hanno cominciato oggi uno sciopero di 96 ore, bloccando o comunque ritardando notevoli controlli e adempimenti essenziali per il regolare svolgimento delle prestazioni. L'astensione di questa categoria avrà conseguenze particolarmente gravi all'Inps dove parecchie decine di migliaia di pratiche, definite dal punto di vista amministrativo, attendono da molti mesi soltanto la convalida medica. Ripercussioni sono state avvertite anche in alcuni enti di assistenza malattia, fra i quali l'Inam.

L'«Intersindacale dei medici di istituto» (Cgil, Uil e Femepa), nel corso di una conferenza stampa, ha comunicato che la categoria è in agitazione per ottenere: 1) una nuova struttura delle qualifiche iniziali; 2) l'allargamento degli organici ai gradi superiori; 3) l'adeguamento dell'indennità cosiddetta «tecnica», che dovrebbe essere maggiorata e denominata «indennità professionale»; 4) l'autonomia funzionale e la qualificazione professionale a spese degli istituti. L'accoglimento di tali rivendicazioni comporterebbe un onere di circa 2 miliardi, ma permetterebbe agli enti di realizzare economie di gran lunga superiori. Se non avverranno fatti nuovi, l'«Intersindacale» confermerà gli altri scioperi già fissati.

Le organizzazioni dei medici ospedalieri hanno deplorato l'astensione dei clinici e degli assistenti universitari, «non *motivata da ragioni sindacali, ma dalla dichiarata e ingiustificabile opposizione alla legge di riforma ospedaliera che deve essere discussa in Parlamento*». L'Associazione degli aiuti e degli assistenti ospedalieri ha reagito vivacemente all'appello al senso di responsabilità rivolto ieri a Firenze dal presidente del Consiglio Moro a tutte le categorie in agitazione affermando che, secondo i medici ospedalieri, «*spetterebbe al Governo dare prova di responsabilità nei confronti della categoria*».

Di fronte ad una situazione così complessa e preoccupante nel settore ospedaliero e sanitario, una nota del ministero della Sanità rileva che la natura delle varie questioni non consente visioni limitate a rilievi contingenti, ma «*invoca una decisa azione politica incurante di ogni pressione settoriale ed invece sensibile all'interesse della collettività ed alle giuste spinte sindacali*». Il banco di prova di questa volontà politica sta nel sollecito esame della più matura di queste riforme, ossia quella ospedaliera. **g. f.**

Difficoltà per la legge di riforma ospedaliera

Mariotti sottolinea l'urgenza del provvedimento, in questo momento di agitazioni sindacali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 aprile

(g. f.) Nuove difficoltà ostacolano il cammino della riforma ospedaliera. La legge, dopo un lungo periodo di trattative fra socialisti e democristiani, era stata approvata dalla Commissione Sanità della Camera e trasmessa all'esame dell'assemblea di Montecitorio. Ma ora rischia nuovamente di arenarsi in seguito a pressioni democristiane e a critiche manifestate dai repubblicani.

La resistenza più forte viene dai professori universitari di medicina i quali, secondo il testo approvato dalla Commissione Sanità, sono esclusi dalla direzione degli ospedali. I clinici universitari premono sul ministro della Pubblica Istruzione Gui perché la legge, per quel che li riguarda, sia di nuovo modificata e riconosca loro una posizione di rilievo, alla testa degli ospedali.

Queste pressioni hanno impedito che la Camera iniziasse l'esame della riforma, così come era stato previsto prima delle vacanze di Pasqua.

Una nota ufficiosa del ministro della Sanità Mariotti richiama stasera l'attenzione sul nuovo ritardo e sull'urgenza di affrontare i numerosi problemi posti dalle agitazioni sindacali nel settore sanitario e ospedaliero. «*E' necessaria* — dice la nota — *una decisa azione politica, incurante di ogni pressione settoriale ed invece sensibile all'interesse della collettività e alle giuste spinte sindacali*».

L'Associazione magistrati solidale con i cancellieri

Secondo un Tribunale di Viterbo, i notai non possono sostituire gli scioperanti

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 aprile.

(r. s.) E' proseguito oggi lo sciopero dei cancellieri e dei segretari giudiziari. I sindacati delle due categorie hanno emesso un comunicato in cui si apprezza la solidarietà dell'Associazione nazionale magistrati, della Camera penale di Roma e del Centro italiano di azione forense.

Dopo aver rilevato che non sono state date assicurazioni per una concreta e rapida soluzione della controversia, i due sindacati ribadiscono la decisione di «*proseguire la lotta ad oltranza fino all'accoglimento delle legittime istanze dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie*».

Le organizzazioni hanno espresso un vivissimo ringraziamento alla magistratura e alla classe forense per la comprensione e la sensibilità dimostrate nei riguardi delle due categorie.

Una sentenza del Tribunale di Viterbo dà un sostegno inatteso ai cancellieri in sciopero: i notai non possono, secondo il Tribunale, prendere il posto degli scioperanti. In tal modo anche la soluzione di emergenza del ricorso ai notai per i processi che non possono subire rinvii, risulta irrealizzabile. La conseguenza dovrebbe essere che tutto, nel meccanismo della giustizia, è fermo.

Il presidente Saragat ha ricevuto l'on. Moro

Roma, 11 aprile

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il Presidente del Consiglio dei ministri, on. Aldo Moro. *(Ansa)*

Dimissionari a Messina sindaco e 7 assessori dc

Messina, 11 aprile.

Il Sindaco di Messina, dott. Benedetto Celeste, della dc, e sette assessori democristiani si sono dimessi stasera dopo avere constatato l'impossibilità di proseguire nell'amministrazione del Comune.

La Giunta di centro-sinistra era stata costituita nell'ottobre del 1965. Nella seduta del 14 marzo scorso, il Consiglio comunale aveva respinto una richiesta del gruppo socialista che sollecitava la municipalizzazione dei mezzi di trasporto pubblico; il psi-psdi unificato, di conseguenza, ritirava il proprio appoggio all'amministrazione.

Appello di Bonn a Pankow per «colloqui pantedeschi»?

L'iniziativa è partita dai socialdemocratici; i democristiani si sono associati

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 11 aprile.

Bonn intende allacciare per lunedì prossimo, 17 aprile, un contatto epistolare con i partecipanti al 7° Congresso del partito comunista della Germania Orientale (Sed), che si aprirà quel giorno a Berlino Est. Si sta studiando nella capitale federale il testo di un messaggio-appello da inviare ai congressisti. Per quanto gli autori del messaggio siano membri del governo federale (in testa ad essi il cancelliere Kiesinger e il ministro degli Affari pantedeschi Wehner) prudenza vuole che l'appello risulti inviato non dal governo ma dai partiti democristiano-cristiano sociale e socialdemocratico, che formano il governo di Bonn.

I liberali, che i socialdemocratici vorrebbero stasera associare all'azione comune, saranno probabilmente esclusi, perché il cancelliere Kiesinger non giudica abbastanza chiaro e lineare il loro atteggiamento nei riguardi della Germania comunista (vi è tra loro una corrente di «rinunciatari» disposta ad accettare la frontiera dell'Oder-Neisse).

I partiti del governo, dunque — stando al si dice di Bonn — invieranno la lettera aperta ai partecipanti al Congresso del partito comunista, per invitarli a «colloqui pangermanici». La piattaforma delle conversazioni, il livello di esse, il momento, il luogo, l'argomento sono tutti ancora ignoti. Consultazioni e trattative in merito sono in corso a Bonn da diversi giorni: oggi il cancelliere Kiesinger si è incontrato per due ore con il socialdemocratico Wehner e stasera e domattina si riuniranno in sedute speciali i direttivi della socialdemocrazia e della democrazia cristiana, per decidere la linea da seguire, cioè per strapparsi vicendevolmente l'iniziativa mediante idee nuove e geniali.

L'idea prima di inviare un messaggio al Congresso del «Sed» era partita un paio di settimane fa dai socialdemocratici. Essi meditavano di chiedere a Ulbricht agevolazioni umanitarie a favore della popolazione della Germania Orientale in cambio di potenziali scambi di persone e di merci e, soprattutto, in cambio di una collaborazione pantedesca tecnica, scientifica e culturale. Il progetto avrebbe dovuto rimanere segreto, ma invece è trapelato.

Kiesinger è intervenuto immediatamente e ha chiesto ai socialdemocratici che la democrazia cristiana possa partecipare all'iniziativa, «*anche per non dare l'impressione che tra i partiti al governo vi sia discordia*». Suggerendo di fare una massiccia azione comune che contenga proposte «depoliticizzate» da mettere alla prova la buona volontà del regime comunista.

I socialdemocratici hanno accettato, benché di malavoglia. La loro iniziativa di proporre un «*regolato vivere a fianco a fianco*» delle «*due parti della Germania*», non ha molte probabilità di venire accolta ora che, con la partecipazione dei democristiani, essa sarà annacquata e acquisterà forma di quasi ufficialità governativa. Ulbricht, informato, ha sei giorni di tempo per preparare una risposta. **t. s.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il processo per l'attentato all'«Alitalia»

Il giudice dei due terroristi a Vienna riceve telefonate con minacce di morte

Il presidente del tribunale, Scheday, dichiara: «Non vorrei che il Palazzo di Giustizia o i miei figli saltassero in aria» - Ha pregato i giornali di non pubblicare la sua foto - L'imputato, Hannes Falk, accusato dal complice dice: «All'ora dell'esplosione ero con un'amica»

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 11 aprile.

Il Presidente del Tribunale, dott. Scheday, che giudica i due giovani accusati dell'attentato alla sede dell'Alitalia, si è rammaricato di aver visto sue fotografie pubblicate dai giornali nonostante la sua preghiera di non essere fotografato, e ha detto di aver ricevuto durante la notte tre telefonate di sconosciuti che l'hanno minacciato di morte. Ha quindi aggiunto: «*Non vorrei che il Palazzo di Giustizia o i miei bambini saltassero in aria*».

Oggi, durante la seconda udienza del processo, è stato interrogato Hannes Falk, che nega di avere avuto che fare con il criminoso episodio del 20 agosto 1966. L'altro, Emmanuel Kubart, è reo confesso.

Presidente — *Lei insiste sulla sua versione di non colpevolezza?*

Imputato — *Sì, vostro onore, non ho commesso il fatto di cui sono accusato, non sono responsabile di nulla.*

Falk sostiene che tutti gli attentati dinamitardi in territorio austriaco sono risultati sempre più dannosi che utili alla causa dei sudtirolesi: «*Ho sconsigliato sempre, per questa ragione, Kubart, che conosco da anni e ritengo essere un grande idealista, di fare uso di esplosivi. Ma lui ha voluto fare di testa sua*». L'imputato ammette di appartenere alle organizzazioni estremiste ma aggiunge: «*Sono anche socialista*».

Alla domanda del presidente circa la misteriosa provenienza di 190.000 scellini (circa quattro milioni e settecentomila lire) che ricevette per posta pochi giorni prima dell'attentato, Falk risponde che non può fornire chiarimenti, che non può né vuole fare nomi. Afferma che si trovava in contatto con un gruppo di persone che si occupano del trasporto clandestino di profughi dalla Germania Est verso l'Occidente: «*Per fare ciò ci vogliono molti soldi*».

Presidente — *I soldi non sono stati impiegati per l'attentato all'Alitalia?*

Imputato — *No, non esiste nessun rapporto fra i soldi e questo episodio.*

Nella lista delle sue conoscenze personali figurano, come ha potuto stabilire l'inchiesta istruttoria, i nomi di Nobert Burger, Konrad Windisch, Fred Borth, tutti notissimi esponenti del nazionalismo pangermanista, estremisti sui quali grava il sospetto (soprattutto su Burger e Windisch) di avere preparato e attuato vari attentati terroristici. Falk non nega queste conoscenze ma si rifiuta anche qui di entrare nei dettagli: «*Ognuno cerca i suoi amici e conoscenti dove ritiene più opportuno*».

Nella notte dell'attentato egli — a quanto dichiara — si era incontrato prima con Kubart e poi con un'amica: «*Abbiamo accompagnato a casa la ragazza ma davanti alla porta è sorta una piccola discussione e allora abbiamo girato ancora in macchina percorrendo vari chilometri*».

«*E' stato quando per caso siete passati dinanzi all'ambasciata d'Italia?*» lo interrompe bruscamente e con ironia il presidente. Ma Falk non reagisce. **b. t.**

Colloqui siro-egiziani per concordare rappresaglie contro lo Stato d'Israele

Beirut, 11 aprile.

A Damasco, il comandante dell'aeronautica egiziana Mohammed Sidky ha avuto colloqui con i dirigenti siriani per esaminare, secondo notizie giornalistiche, i piani di rappresaglia contro Israele nel caso di nuovi scontri armati.

La Siria si accingerebbe a chiedere all'Unione Sovietica missili terra-aria da impiegare contro gli aerei israeliani. *(A. P.)*

Mortai siriani attaccano trattori d'Israele al lavoro

Gerusalemme, 11 aprile.

Un nuovo incidente è avvenuto oggi al confine tra Siria ed Israele, nei pressi del Kibbutz di Tel Katzir nella stessa zona dove venerdì scorso siriani e israeliani hanno combattuto un'aspra battaglia, con l'intervento dell'aviazione. Questa volta l'incidente è stato molto meno grave e non ha provocato vittime.

Fonti israeliane hanno dichiarato che i siriani hanno sparato per oltre un'ora, nella tarda mattinata di oggi, usando almeno trenta mortai da 120 millimetri e artiglieria leggera, contro trattori blindati che stavano lavorando in una zona contesa della fascia smilitarizzata. Nel pomeriggio, però, i trattori israeliani hanno ripreso a lavorare senza interruzione.

Gli israeliani non hanno risposto al fuoco. La popolazione dei villaggi vicini è stata inviata nei rifugi durante il cannoneggiamento. *(Ansa)*

Drammatiche ricerche in Sardegna di un giovane possidente rapito

Ha 27 anni - E' sparito dopo essersi recato presso un ovile di sua proprietà a pochi chilometri da Nuoro - La famiglia non ha ancora ricevuto richiesta per il riscatto

(Nostro servizio particolare) **Cagliari**, 11 aprile.

(r. s.) Continuano le ricerche del possidente Giovanni Dessolis, di 27 anni, scomparso nel pomeriggio di sabato da un ovile di sua proprietà in località «Sartorcia», a otto chilometri da Nuoro.

La polizia è certa che l'uomo è stato rapito per un riscatto. Giovanni Dessolis lasciò sabato mattina la sua casa ad Orani per recarsi nell'ovile di proprietà del padre, dove avrebbe dovuto custodire un gregge. Con lui era il fratello, Salvatore, il quale dopo un po' lo lasciò per andare col padre a visitare una mostra zootecnica a Macomer. Quando, verso le 17, i due tornarono per rientrare a Orani insieme col loro congiunto, non lo trovarono. Le prime ricerche di Giovanni Dessolis non dettero alcun esito.



Giovanni Dessolis, il possidente rapito (Telefoto)

La famiglia Dessolis è composta da sette figli; uno di essi, Michele, è laureato in giurisprudenza e un altro, Mario, studia all'università di Cagliari; il minore, Antonio, frequenta il liceo scientifico di Nuoro. Il padre di Giovanni ha dichiarato ai carabinieri che fino a questo momento nessuna richiesta di denaro è stata fatta alla famiglia. Per quanto riguarda l'identità dei presunti rapitori, non vi sono che vaghi indizi. Potrebbe trattarsi di tre uomini che furono visti entrare nell'ovile della famiglia Dessolis la mattina di sabato.

Oppure i responsabili potrebbero essere gli stessi banditi che due settimane fa sulla strada Gavoi-Nuoro costrinsero, sotto la minaccia delle armi, il rappresentante di libri Antonio Labruna ad accompagnarli a bordo della sua auto sino ad Oniferi. I due banditi fecero fermare l'auto due volte nei pressi dell'ovile della famiglia Dessolis; uno di essi scese e si allontanò per qualche minuto.

I sindacati degli statali a colloquio con Bertinelli

Roma, 11 aprile

Si è iniziata oggi la «fase operativa» per l'attuazione della riforma amministrativa e il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. In una riunione svoltasi a Palazzo Vidoni fra il ministro per la Riforma burocratica Bertinelli e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, è stata decisa la costituzione di tre commissioni che dovranno preparare gli schemi di provvedimenti legislativi sulla base dell'accordo raggiunto il 20 marzo tra governo e sindacati.

La prima commissione affronterà i problemi della riforma della pubblica amministrazione; la seconda quelli per il riassetto; la terza la questione della libertà sindacale.

Rincarano latte e carne dal 1° maggio in Svizzera

(Dal nostro corrispondente) **Berna**, 11 aprile.

(l. f.) Brutta notizia per le massaie svizzere: cedendo alle rivendicazioni dell'Associazione degli agricoltori, il governo federale di Berna ha deciso oggi di autorizzare, a partire dal 1° maggio prossimo, un sensibile aumento del prezzo del latte e di quello della carne. Il latte rincarerà di tre centesimi di franco (circa 5 lire) al litro. Notevoli aumenti sono previsti per tutti i latticini. Il prezzo del burro sarà maggiorato di almeno dieci lire all'etto. Per contro, non è stata ancora decisa la misura dell'aumento per la carne: si parla di un minimo del 5 per cento per quella bovina.

ULTIME DI CRONACA

Derubata di 970 mila lire alla cassa della Previdenza

Nel salone dell'Istituto della Previdenza Sociale, in via Venti Settembre 40, una donna che si accingeva a versare dei contributi assicurativi, è stata derubata di circa un milione.

E' la signora Teresa Bertola, 70 anni, corso Matteotti 15. Sbriga delle commissioni per i commercialisti Alessandro e Bruno Rieberi, con studio in via Arsenale 14. Ieri doveva versare 972 mila lire alla «Previdenza Sociale». Nel salone c'era molta gente e la donna ha aspettato il suo turno su una panca.

Quando è stata chiamata dal cassiere allo sportello, la Bertola ha scoperto che dalla borsetta infilata al braccio sinistro era scomparso il rotolo di banconote. «Mi hanno preso i soldi», ha urlato. Il ladro, intanto, è riuscito a sgusciare fuori inosservato.

— Ieri alle 14 all'ing. Luigi Ruffini, titolare di un'agenzia per la compra-vendita di auto usate, in via Vigone 44, è giunta la telefonata di un cliente che aveva acquistato una vettura e che si diceva insoddisfatto. Il cliente, Francesco Versaci, 29 anni, via Lessolo 6, al termine della conversazione esclamava: «Fra poco passo di lì e vi uccido tutti». Quindi attaccava il ricevitore.

Il Ruffini telefonava alla squadra mobile. Una pattuglia si recava a casa del Versaci e lo accompagnava in questura: in tasca aveva una pistola scacciacani. Ha ammesso la telefonata all'ingegnere, ma ha dichiarato di averla fatta in un momento d'ira. E' stato denunciato a piede libero.

Dimentica la bombola aperta e viene avvelenato dal gas

Un operaio, non è grave

L'operaio Domenico Puzzo, 32 anni, via Santa Giulia 46, l'altra sera si è dimenticato di chiudere la bombola del gas che adopera per la cucina. Alle 4 di notte si è svegliato con un violento mal di testa, conati di vomito. Si è alzato e barcollando è riuscito a raggiungere l'anticamera e a telefonare al fratello Giuseppe, 26 anni, che abita in via Sant'Antonino 66, poi è svenuto. Il fratello è accorso in auto e lo ha portato alle Molinette. Guarirà in otto giorni.

Stato Civile di Torino

10 aprile 1967

NATI — Bosco Ileana; Riberi Luigi; Russo Caterina; Di Bari Alessandro; Vienna Maurizio; Marino Mariapia; Berle Laura; Bada Paola; Caccavaro Lucia; Aizeri Maria; Marinelli Vincenzo; Bornaio Erika; Padrini Massimiliano; Ferraris Morena; Mazza Carlo; Ayello Massimiliano; Basso Simona; Bosoni Vincenzo; Masseni Massimo; Ferrari Maria; Trivero Patrizia; Vidoni Luca; Altamura Daniela; Cerrao Graziella; Pittana Mirella; Bertolino Sergio; Reisner Evelyn; Galline Chiara; Battistella Giuseppe; Battistella Giovanni; Callero Roberto; Amato Luca; Bensoni Pierluigi; Paschero Sergio; Quaglia Antonella; Fiorito Alessandro; Mattie Laura; Barbieri Fabrizio; Barien Sandra; Bosco Luca; Taracini Nunzia; Menegatto Rosangela; Maselli Sergio; Saponaro Enzo; Rocchi Luana; Amedio Vita; Dendi Laura; Rosso Sergio; Cascunà Sandro; Iuliano Davide; Ponzi Luca; Barra Pierpaolo; Apolinari Antonietta; Massa Paolo; De Gaetani Paolo; Chindamo Carmela; Severin Daniela; Tomei Alessandria; Mongelli Marco; Fiora Piero; Srà Federica; Burlando Silvia; Giulieri Roberto; Ortola Manuela; Triverio Roberto; Capelle Mirella; Bouglio Elisa; Marchisio Massimo; Matarasso Anton; Salvaia Massimo; D'Amico Giuseppina; Ciadamidaro Vittoria; Zamariola Fabio; Salino Sabrina; Lando Antonio; Ferro Giovanni; Scaduto Gaetano; Forapani Arianna; D'Angelo Giovanni; Malusà Antonio; Nerone Sabrina; Malo Emanuela; Zingarelli Giuseppe; Libardo Paola; Filidoro Paola; Bergese Massimo; Nappi Edoardo; Morone Patrizia; Festigliano Maria; Chiappori Emanuela; Rapiravoli Agatina.

MORTI — Agabio Giuseppina vedova Valli, di anni 79, nata a Ghemme, pensionata, abitante in via M. Coppino 87; Labrino Emilia, a. 84, Torino, pensionata, v. Villa Regina 21; Caresio Mario, a. 57, Torino, commerciante, v. P. Paoli 1; Tarleco Giuseppina ved. Recchia, a. 77, Torino, casalinga, v. Martiniana 14; Girola Luigi, a. 89, Buttigliera, pensionato, v. Gassino 18; Sesia Secondo, a. 70, Tigliole, pensionato, c. Duca Abruzzi 66; Risso Teresa, a. 82, Torino, casalinga, v. G. Ferrari 2; Taschero Maria in Scatizzi, a. 79, Nichelino, pensionata, str. Bertolla 105; Ruscitti Carmela ved. Cardurani, a. 76, Vinao, pensionata, v. Princ. Amedeo 39; Valeri Palmira ved. Perino, a. 77, Montesanvito, pensionata, v. Chiesa Salute 3; Giacchero Margherita in Berruti, a. 66, Mombaruzzo, pensionata, v. Lavagna 9.

Deceduti in ospedale: Gavazza Domenico, a. 77, Castagnole, sacerdote; Percon Eugenia, a. 74, Torino, casalinga; Guglielmotto Vittorio, a. 67, Viù, pensionato; Pugno Anna in Giberti, a. 60, Torino, pensionata; Buffa Carlo, a. 82, Torino, coadiuvante commercio; Bianco Clelia ved. Pressa, a. 84, Calosso, casalinga; Tinivella Giovanni, a. 74, None, pensionato; Giustetto Giovanni, a. 70, Torino, pensionato; Dini Egisto, a. 78, Fiesole, commerciante; Costa Maria ved. Taramino, a. 41, Torino, operaia; Gambaruto Elio, a. 26, Belveglio, impiegato; Rossetti Giovanni, a. 82, Morfasso, pensionato; Patrone Rocco, a. 64, Spinazzola, parrucchiere; Sgarra Lorenzo, a. 33, Montemilone, operaio; Masselli Wilson, a. 48, Correggio, impiegato; Gay Francesco, a. 77, Torino, pensionato; Zuccarello Agostino, a. 62, San Germano Vercellese, pensionato; Mina Francesco, a. 89, Torino, pensionato; Damiani Angela, a. 86, Bergamasco; Brunetti Teresa ved. Pistarino, a. 77, Castello d'Annone, pension.; Violino Catterina in Masoero, a. 76, Orio Canavese; Cassetti Luciano, a. 29, Vigarano, operaio; Botto Emerenziana ved. Roccato, a. 77, Ceva, pensionata; Buffa Carlo, a. 42, Acqui, operatore; Gallerani Giovanni, a. 57, Ferrara, operaio; Pagetti Teresa ved. Sandrone, a. 78, Torino, pensionata; Bussini Ida ved. Rigobello, a. 80, Verona, pensionata; Cortese Rosa ved. Pacotto, a. 92, Celle Enomondo, pensionata; Ferro Angela, a. 73, Casalborgone, casalinga; Biesta Bernardo, a. 59, Favria, pensionato; Bonaudo Tripolino, a. 54, Torino, pension.; Schiacchitano Giovanni, a. 15, Caltanissetta, apprendista; Rizzolari Umberto, a. 62, Calcitano, pensionato; Casolani Renzo, a. 63, Pavia; Macario Apollonia in Di Donato, a. 42, Cerignola, casalinga.

Nati 91 - Matrimoni 36 - Morti 46

Nel 14° anniversario della scomparsa, per disgrazia aerea, dell'indimenticabile
Mirella Germano
papà e nonna la ricordano con immutabile affetto.
— Torino, 12 aprile 1967.

1955 1967
Nel dodicesimo anniversario della scomparsa di
Candida Pastore n. Bosco
la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 12 aprile 1967.

1965 1967
Domenica Solaro nata Giacomino
viva indimenticabile nel cuore di suo marito, e parenti tutti.
— Torino, 12 aprile 1967.

1934 1967
Prof. Giovanni Vidari
Le preghiere, l'accorato rimpianto, il devoto ricordo delle figlie.
— Torino, 12 aprile 1967.

I familiari del
PITTORE
Giulio Boetto
ringraziano quanti gli hanno rivolto l'estremo saluto e comunque lo hanno ricordato prendendo parte al loro grande dolore.
— Torino, 12 aprile 1967.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Cerrato
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Italo, le figlie Irma e Silvia, il padre Natale Rivella e i parenti tutti. Il funerale giovedì 13 aprile ore 9 partendo da via Santena n. 5 (Molinette).
— Torino, 11 aprile 1967.

La Divisione Automobili FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - si uniscono profondamente commossi al dolore del Cav. Italo Cerrato per la dipartita della sua diletta Consorte, Signora
Caterina Cerrato

Particolarmente vicino al dolore del Cav. Italo Cerrato il Personale tutto del Servizio Centrale Materiali.
— Torino, 12 aprile 1967.

Si uniscono al dolore:
Mario Bagna
Andrea Pietro Bernardi
Adriano Brunello
Ettore Ciocchetti
Giovanni Decorte
Renato Deppoli
Umberto Esposito
Giuseppe Fino
Bruno Molinaroli
Ermenegildo Obialero
Alessandro Pavese
Giuseppe Pomatto
Aldo Rebora.

Il Consiglio Direttivo della Associazione ex Allievi FIAT prende parte al dolore del cav. Italo Cerrato, Consigliere della fondazione.

Compartecipano al dolore gli amici dei corsi 1922-1923:
Luigi Armandi
Alberto Benelle
Giovanni Ceruti
Giuseppe De Giulio
Giuseppe De Michelis
Giovanni De Stefanis
Giovanni Gal
Alberto Gerrone
Michele Geninatti
Francesco Giaero
Amilcare Serra
Mario Trossello
e
Arturo Carendo
Domenico Cavaletto
Giuseppe Fogliato
Mario Paschero
Giuseppe Sodero.

Irma Cerrato in Santià partecipa addolorata, col marito e il figlio, al grave lutto del fratello e delle nipoti.

Adriano e Nadia, col piccolo Massimo, piangono la perdita della carissima Zia RINA.

Famiglia Riella prende parte al dolore della famiglia Cerrato.

Il figlioccio Italo Malan partecipa al dolore della famiglia Cerrato.

Le amiche:
Mariuccia Malan
Dina Molino
Bimba Mometti
si associano al dolore della famiglia per la perdita della cara RINA.

I coniugi Teresio e Ies Giuliano partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Cerrato per la scomparsa della signora
Rina Cerrato
— Torino, 12 aprile 1967.

Le famiglie Bartolozzi e Bertolo commosse partecipano al dolore della famiglia Cerrato per la scomparsa della cara signora RINA.

Pia e Gabriella Tatò si uniscono al dolore di Irma e Silvia.

Gina, Celestino Viale e famiglia partecipano al grande dolore di Italo, Irma e Silvia per la perdita della cara RINA.

Costernati gli amici fraterni partecipano al grave lutto di Italo: Callabioni, Cavaletto, Ceruti, Castamagna, DeGiulio, Demichelis, Destefanis, Faraudo, Garrone, Gay, Geninatti, Milanaccio, Navarino, Olivero, Pasinato, Porta, Rainero, Revello, Romano, Rustichelli, Serra, Sodero, Tronville, Volante.

Renato e Marilena Roberto prendono parte al dolore di Irma e famiglia per la perdita della mamma, signora
Caterina Cerrato
— Torino, 12 aprile 1967.

Giuseppe Santià e famiglia prendono parte al dolore di Italo per la perdita della moglie
Rina Cerrato
— Torino, 12 aprile 1967.

E' mancato ai suoi cari
Edmondo Gallo
anni 87
Addolorati lo annunciano figlie, fratello, sorella, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 13 ore 16, Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 11 aprile 1967.

Amministratore e Comproprietari di via Nizza 350 si associano al dolore dei famigliari.

La Direzione e le Maestranze della Beloit Italia S.p.A. partecipano la scomparsa del
GEOM. CAV.
Antonio Gallina
già Titolare della Fonderia e Officine Poccardi di Pinerolo
— Pinerolo, 11 aprile 1967.

Mario, Guido, Fernando Fraire e rispettive famiglie partecipano il lutto della famiglia Gallina per la scomparsa dell'indimenticabile
GEOM. CAV.
Antonio Gallina
— Buriasco, 11 aprile 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Metilde Cerrato in Viarengo
anni 67
La piangono il marito Michele, figlia Teresemma, nipoti Daniela, Elena, genero Giancarlo Costamagna, parenti tutti. Giovedì 13 ore 7,30 la cara Salma verrà benedetta nella Cappella Ospedale Molinette (via Santena 5) quindi proseguirà per Monale d'Asti ove avverranno i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 11 aprile 1967.

E' mancata improvvisamente la
PROFESSORESSA
Gabriella Roccati
Danno il doloroso annuncio il nipote Gian Piero Roccati e famiglia unitamente alla famiglia del Comm. Luigi Bertolo legata ad Essa da lunga, affettuosa amicizia. Benedizione della Salma oggi ore 15,30, corso Unione Sovietica 220, indi funerali a Carmagnola, Borgo San Giovanni. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 12 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato
Nicola Longo
Parrucchiere
Angosciati lo annunciano il fratello, sorelle, cognati, nipoti, la cara Gina, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Largo Cardinal Massaia 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Pagetti ved. Sandrone
Con dolore l'annunciano a funerali avvenuti le sorelle Maria Recrosio col marito e parenti tutti.
— Torino, 12 aprile 1967.

Condomini di via Valentino Carrera 82/5 partecipano al dolore della famiglia del Dott. Giovanni Di Pasquale per la scomparsa del padre
DOTT.
Francesco Di Pasquale
avvenuta in Roma il 10 aprile 1967.
— Torino, li 11 aprile 1967.

La Direzione ed il Personale dell'ENEL - E.D.P. Ovs. - prendono viva parte al dolore del Geom. Giovanni Casalegno per la dipartita del padre Signor
Luigi Casalegno
— Moncalieri, 12 aprile 1967.

1963 1967
Lorenzo Ferro Carel
La famiglia Lo ricorda con affettuoso rimpianto.
— Torino, 12 aprile 1967.

11° Anniversario
Franco Federico Lunati
sempre affettuosamente ricordato. Papà e mamma.
— Alessandria, 12 aprile 1967.

Cristianamente è mancato
Tommaso Somma
Addolorati lo annunciano figli, figlie, nipoti, generi, nuore, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 aprile alle ore 16,15 da corso Racconigi 50.
— Torino, 11 aprile 1967.

Emilio e Lydia Chiesa partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor
Tommaso Somma
— Torino, 11 aprile 1967.

E' mancato ai suoi cari
Cav. Giovanni Porello
Anziano Stipel
Lo annunciano moglie figlio nuora e parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dottor Tronconi e alla Signora Pisaneschi. Funerali mercoledì ore 16 da via Bizzozzero 9. Il presente per ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1967.

La Famiglia Maurizio Bolero partecipa al dolore della Famiglia Porello.

Il Gruppo Anziani Stipel partecipa al grande dolore della famiglia Porello per la scomparsa del socio
Cav. Giovanni Porello
— Torino, 12 aprile 1967.

I Colleghi del Cselt si associano al lutto del dr. Oreste Porello per la morte del PAPA'.

La Presidenza e Aderenti del Centro Studi Organizzazione Aziendale presso il Politecnico partecipano al grave lutto che ha colpito il Dott. Oreste Porello per la perdita del babbo Cav. GIOVANNI.

Gino Arculi e Franco Zurletti partecipano al lutto dell'amico Oreste.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Converso (Nuciu)
Con immenso dolore ne danno l'annuncio: la moglie Catterina Martini; i figli Nino con la moglie Adele Berruto ed i piccoli Giuse e Marilena, Vincenzo con la moglie Rita Tamietti e la piccola Paola; i fratelli Pietro e Matteo con le rispettive famiglie, le zie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 16, partendo da c. On. Lisa 56.
— Cambiano, 11 aprile 1967.

I Dipendenti della Scatolificio F.lli Converso con profondo cordoglio si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato Contitolare.

La famiglia Mario Berruto partecipa al grande dolore di Nino per la perdita del suo caro PAPA'.

Lucia Marca Uga Ginetta partecipano al grande dolore di Mariuccia e famiglie per la scomparsa del carissimo
Comm. Renato Schierano
— Torino, 11 aprile 1967.

Patrizia Pagliani è affettuosamente vicina alla cara Paola nel dolore per la perdita del suo adorato PAPA'.

Emanuele e Nori Pagliani partecipano al grande dolore della famiglia Schierano.

Michele Fairo costernato si unisce al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Renato Schierano
— Torino, 11 aprile 1967.

Kikka Pagliero partecipa al dolore di Paola.

Pimpi Gherner Mariella Malla partecipano al dolore di Paola.

Cielle Peyro partecipa al cordoglio dei famigliari per la morte del
Comm. Renato Schierano
— Torino, 11 aprile 1967.

Sono vicini a Paola gli amici:
Micia Bozzella
Mirtis Poletti
Vittorio Zangelmi
Bruno Martino.

Mario Attissimo e Baldo Festa si associano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico
Comm. Renato Schierano
— Torino, 11 aprile 1967.

Giuliana Der Stepanian
Leo Kummer e Angelo Sanvito
partecipano al dolore del caro amico Bruno per la perdita del padre
Cav. Renzo Bonfante
— Torino, 12 aprile 1967.

Il Medico Direttore, i Sanitari e tutto il Personale di assistenza degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano al lutto del Dottor Bruno Bonfante per la scomparsa del Padre
Cav. Renzo Bonfante
— Torino, 12 aprile 1967.

Partecipano al dolore di Sergio:
Walter Alba Balzac
Gabriella Pendino
Dada Saletta.

Dopo lunghissime sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Gallo
anni 55
Danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Sola, la figlia Beatrice, il fratello Sebastiano, le sorelle Anna e Maria, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Pinelli 50 alle ore 14 di mercoledì 12 per Caramagna Piemonte ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1967.

E' cristianamente mancata in Pancalieri
Maria Bertot ved. Giorda
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Piera col marito Mario Poni, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino oggi 12 corr. alle ore 16 partendo da corso Francia 185. Un commosso ringraziamento alla Reverenda Madre ed a Suor Alma dell'Ospedale Regina Elena per la affettuosa assistenza.
— Torino, 12 aprile 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Giacomo Baroso
Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 12 aprile 1967.

A funerali avvenuti, i famigliari addolorati, annunciano la dipartita del loro caro
Egisto Dini
La Salma è stata tumulata a Firenze.
Torino, v. Bidone 14.
— 11 aprile 1967.

E' mancato
Giuseppe Bergonso
L'annunciano: figli, nuore, nipote. Funerali giovedì ore 14,30 N. Astanteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1967.

Sono vicini all'ing. Massimo de Senibus per la scomparsa dell'adorata sua mamma
Anna de Senibus
e alla congiunta famiglia Mattini, gli amici:
Antonio Alacevich
Lodovico Artusi
Menigo Brezzoni
Luigi Cervar
Umberto Cuzzi
Nito Ferrari Cupilli
Antonio Fermica
Simeone Marsan
Tarcisio Martis
Francesco Mauri
Bruno Pezzolo
Giovanni Pozzo
Umberto Usmiani
Gigi Vidris
Alfredo Zadaricchio
Carlo Zuna.
— Torino, 12 aprile 1967.

Amici ed ex Dipendenti Ditta Fernando Rocchi si uniscono al dolore per la scomparsa della Signora
Benedetta Pentenero
— Torino, 11 aprile 1967.

1953 DOTT. 1967
Franco Muscariello
Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari
— Torino, 12 aprile 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI abile verniciatore spruzzo mobili metallici buona retribuzione. Telefonare 986-635. Presentarsi Soffietti, strada Airasca 4, Volvera.

CERCASI aiuto cuoco ristorante piazza Solferino n. 3. 20629

CERCASI aiuto meccanico e ragazzo 16-18enne per lavaggio lucidatura autovetture. Presentarsi corso Siracusa 150. O137

CERCASI apprendista aiutantina pettinatrice capace manicure 15-17enne. Tel. 694-547. A37237

CERCASI apprendista aiuto barista. Presentarsi via Po 31. A36951

CERCASI apprendista barista 15-18 enni. Via Vanchiglia 25, Bar.

CERCASI apprendista panettiere fronte Indesit Orbassano. Telef. 902-630.

CERCASI apprendista pettinatrice massima paga Telefonare 724-791.

CERCASI cameriere ristorante. Telefonare 682-365. A37796

CERCASI domestico o domestica tuttofare servizio fisso e dalle 8 alle 21 per due coniugi anziani già con aiuto giornaliero. Telefonare ore pasti 538-458. A37770

CERCASI donna fissa tuttofare. Presentarsi bar via Perrone 8 Torino.

CERCASI giovane estetista seriétà e referenze. Telefonare 537-565.

CERCASI giovane referenziata fissa tuttofare. Telefon. mattino 693-875 pomeriggio 519-384.

CERCASI governante per bambini anni 1 e 4, referenziata. Marconi-Torino, corso Stati Uniti 31, telefono 540-518. 22775

CERCASI meccanico motorista auto pensionato, via Cassini 23, autorimessa. A38263

CERCASI operai elettricisti impianti civili e industriali. Tel. 773-411.

CERCASI panettiere 17-20 anni. Queglio, Tel. 545-847. 2001

CERCASI pantalonaia e lavorante sarta. Via Arsenale 10.

CERCASI ragazza apprendista lavori magazzino massimo 17 anni. Zona corso Montegrappa. Telef. 772-922.

CERCASI super abilissima sarta tagliatrice confezioni serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino».

CERCASI tuttofare finite ore oppure giornata famiglia 3 adulti. Telefono 599-305. A37030

CERCASI tuttofare fissa buon stipendio. Desmbrosis, Re Umberto 146 tel. 501-119. O115

CERCASI tuttofare mattino, vicinanze piazza Vittorio, Telefonare 544-276.

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-15 piccola famiglia San Paolo. Telefonare 491-051 ore ufficio.

CERCASI 1 tornitore e 1 fresatore. Officina Dema, corso Orbassano 402/10 H. A37952

CERCO lavorante bustaia. Guglielmetti, corso Stati Uniti 5, tel. 547-982.

CERCO uomo pensionato con patente auto per aiuto magazzeno e pulizie. Telefonare 677-544 dopo ore 18. A37942

COMMISSIONARIA Fiat cerca meccanico qualificato con specifica competenza autovetture. Tel. 633-963.

CONIUGI autista domestico cuoca tuttofare cerca famiglia con aiuto. Ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Telefonare 633-113.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata pratica stiro cucina ore 8-16. Telefonare 380-338. A37769

CONIUGI custodi assume azienda in Torino marito lavori manutenzione, moglie servizi pulizia. Referenze inaccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 514 — Torino». O891

CONIUGI due bimbi cercano tuttofare referenziata fissa oppure 8-18. Telefonare 518-482.

CONIUGI portineria cercasi moglie tuttofare, marito lattorino autista primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare disposta villeggiatura mesi estivi. Telefonare 588-386. A38155

CONIUGI referenziati, marito autista magazziniere, cercasi per custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7693 — Torino». A36271

CONIUGI soli cercano tuttofare abile [illegible] referenziata ottimo trattamento. Telefonare 893-644 ore pasti. A37357

DAMA compagnia per signore anziane direzione casa nozioni infermieristiche cerca famiglia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 611 — Torino». O891

DONNA volonterosa per sola pulizia casa tre mattine settimana cercasi zona Statuto. Ottimo trattamento. Telefonare 551-941. A36824

ELETTROTECNICO pratico montaggi elettrici precisione, circuiti radioelettrici, assume Universalda, corso Orbassano 400/6. 2001

FALEGNAMI e apprendisti assumonsi. Telefonare 785-865.

FALEGNAMI serramentisti industria torinese cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino».

FAMIGLIA con persona mezzo servizio cerca tuttofare fissa pratica bambini o bambinaia disposta aiuto domestico. Telefonare 772-696.

FRESATORE attrezzista per meccanica di precisione cercasi. Presentarsi Taurus, corso G. Cesare 16. A36214

FRESATORI attrezzisti 2ª categoria cercansi. Telefonare 329-117.

FRESATORI operatori assume officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001

GOVERNANTE vice madre pratica sorveglianza casa con due ragazzetti cerco. Dettagliare esperienze patentauto età referenze. Tozzi, Bartolini 3, Bologna. 22701

IECME cerca autisti per cava massimo 55enne lavoro giornaliero e continuativo disposti a trasferirsi a Montiglio (Asti). Tel. 0141-44045.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE AGGIUSTATORI STAMPISTI, ED ATTREZZISTI, PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4171 — TORINO». A38256

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI. DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4070 — TORINO». A35963

INDUSTRIA meccanica regione Borgo assume apprendisti fresatori, aggiustatori, tornitori. Telef. 241-031.

INDUSTRIA meccanica zona Mirafiori cerca apprendiste 15-17enni. Tel. 343-416. A37870

INDUSTRIA metalmeccanica cerca ragazzi 15-18enni. Telefonare 253-833.

LABORATORIO confezioni cerca lavorante domicilio provetta per confezioni pantaloni, papillons. Telefonare 683-635. A37265

MAGLIFICIO cerca magliariste rettilinee e rimagliatrici piatto interno ed esterne. Telefonare 480-343.

MATERIE plastiche cerca operaie pratica stampaggio, via Pietro Cossa 23 telefonare 790-911. A38213

MEDIA azienda cerca carpentieri in ferro perfetta conoscenza disegno e carellisti provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4137 — Torino».

MODELLATORI per dimostrativi e fonderia, cerca Sarmat, Grugliasco. Tel. 787-082. 1001

OFFICINA Lancia cerca meccanico ed apprendista. Telefonare 374-417.

OFFICINA meccanica cerca giovani tornitori e fresatori. Tel. 799-879.

OFFICINA stampaggio acciaio cerca manovali disposti trasferirsi Canavese. Telefonare 593-099. A38130

OPERATORE I-II CATEGORIA TORNI AUTOMATICI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

PANIFICIO cerca abile commessa mezza giornata e operaio infornatore. Presentarsi pomeriggio via Barbaresco 19. A36709

PASTICCERIA cerca apprendista. Telefonare 781-827. A36763

PASTICCERIA cerca giovane apprendista commessa. Telefonare 790-587.

PORTINERIA disponibile per coniugi anziani. Referenze. Telef. 635-240 ore 15-17. A36580

RADIOTECNICO giovane o media età cerca laboratorio riparazioni, ottimo iniziale trattamento se capace sicuro miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino».

RAGAZZE pratiche piccoli montaggi banco, assume Universalda, corso Orbassano 400/6.

RAGAZZE 15-17 anni per magazzeno assume ditta guarnizioni. Telefonare 380-094. 2001

RAGAZZE 15-17 anni per montaggio assume officina meccanica. Telefonare 380-094. 2001

RAGAZZO sedicenne sveglio cercasi per aiuto negozio fotografia. Presentarsi ore 15 alle 16 Trevisio, via P. Micca 15. A36162

RISTORANTE cerca coppia cuoco cameriere referenziati età 22-30enni svelti volonterosi preferibilmente senza bambini disposti trasferirsi ovunque, massima retribuzione. Telefonare Biella 26-113 o 52-401.

SALDATORI elettrici e fresatori assumiamo Iltea via Sansovino 243/34 Torino, telefono 271-731. 2001

SARTORIA centrale cerca abile lavorante e ragazza apprendista. Telefonare 537-325. A36720

SERIGRAFIA cerca apprendisti disegnatori disegnatrici pratici bianconero ritocchi positivo: apprendisti stampatori stampatrici pratici. Telefonare 293-252 ore ufficio.

SIGNORA cerca tuttofare fissa, capace, referenze controllabili. Ottimo stipendio. Telefonare 581-041.

SIGNORINA giovane bella presenza studio dentistico cerca. Delladonna, Digione 5. 2001

SIGNORINA pratica referenziata cercasi fissa per due bambini. Telefonare 695-677. A36717

SOCIETA' cerca piastrellisti per lavori in trasferta. Assicuransi vitto alloggio e buona retribuzione. Telefonare 635-427/8 Torino.

TIPOGRAFIA assume macchinisti e compositori prima seconda categoria. Telefonare 293-823. A37711

TUTTOFARE a giornata max quarantenne zona Stadio cercano coniugi. Tel. 393-238. A37300

TUTTOFARE abile cercasi dal 1° maggio ore 8-12 e 14-18. Tel. 363-837.

TUTTOFARE fissa pratica cucina dando aiuti assume famiglia tre adulti. Telefonare 772-885. A36354

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi 80.000 mensili. Telef. 539-151.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia Moncalieri stipendio iniziale 70.000. Telefonare 641-669.

TUTTOFARE referenziata a giornata cercasi. Telefonare 759-507.

80.000 oltre famiglia signorile a tuttofare fissa abile referenziata. Telefonare 650-330. A38141

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENTI collaboratori cerchiamo per vendita diretta famiglie olio oliva genuino. Fratelli Guglieri, Oneglia.

CAMURATI profumi ingrosso profumerie nazionale ed estere per sostituzione rappresentante Cuneo e provincia Liguria cerca elemento attivo pratico del ramo introdotto in profumerie mercerie drogherie tabaccherie. In questa zona esistono attualmente 200 clienti attivi. Presentarsi in sede via Avogadro 19, Torino.

CERCANSI commessi viaggiatori introdotti in cartolerie-librerie per collocamento espositore brevettato. Guadagno immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino».

CERCASI venditore macchine proprie indispensabile esperienza vendite. Telefono 539-744.

CERCO venditori digar seiz smog vini liquori zone Piemonte introdotti bar vinicole torrefazioni. Telef. 651-177 Agamennone, Torino. 1001

DOLCIARIA ricerca piazzisti Torino et provincia introdotti bar tabaccherie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino». A36301

FABBRICA CENTRO ITALIA TUBI ACCIAIO SALDATI GAS, ACQUA, RIVESTITI, CERCA RAPPRESENTANTI VERAMENTE INTRODOTTI. SCRIVERE GENERAL SIDER ITALIANA, MARCONI 6, BOLOGNA.

FILATURA pettinato oltre rappresentanza Piemonte, Lombardia elemento giovane, dinamico, introdotto vendite filati. Scrivere: Pubblimen casella 114 C, Biella. 22701

IMPORTANTE Società francese cerca rappresentante esclusivo in filatura, bene introdotto presso tutte le industrie italiane. Scrivere: Vuarchex Cesar B.P. 54 Scionzier Haute-Savoie, Francia. 22772

INDUSTRIA etichette autoadesive cerca rappresentanti introdotti industrie, grossisti, premi mensili elevate provvigioni. Soc. Washington, Bixio 6, Milano. 23622

INDUSTRIA importante nazionale produttrice specialità alimentari largo consumo assume rappresentanti provvisti auto per zone Vercelli, Aosta, Torino. Età 25-40 anni. Ottimo trattamento economico. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, Portalbera (Pavia).

INDUSTRIA nazionale forte espansione assume abili venditori desiderosi sistemazione definitiva, introdotti articoli regalo, tabacci, alimentaristi, droghieri, profumerie Torino e Piemonte. Garanzia forti guadagni per serio lavoro. Si fornisce auto. Spese. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 622 — Torino». 22733

INDUSTRIA petrolifera sigla internazionale introdotta mercato italiano assume per settore lubrificanti rappresentanti riservando ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: Casella Postale 3230, Milano. 22548

INTEGRATIVI zootecnici, rappresentanti forniti automezzo introdotti allevatori Torino, Alessandria, Cuneo, cercansi, buone provvigione, rimborso spese. Cassetta 311/A Sip Milano.

LETTI ogni stile, industria cerca agenti zone libere. Scrivere: Casella 10-Q, Pubblicità Battistoni, Monza.

PRIMARIA industria liquoristica aperitivo famo internazionale, cerca per agenzia Torino giovane piazzista dinamico capace, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino». A36257

SMARRIMENTI L. 200 per parola

BRACCIALE oro smarrito sabato 1° aprile. Mancia. Telef. 796-930 pasti.

MANCIA braccialo smarrito domenica zona centro. Telef. 756-637.

MANCIA dando notizie schnauzer grigio lrca smarrito strada Mongreno. Telefonare 667-495, 342-241.

TROVATO cane lassie fulvo collare bianco adulto. Telefonare 784-094.

100.000 riconsegnando anello e due orologi smarriti sabato via Stradella. Telefonare 583-619, 485-253.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per separazioni legali controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V 20 tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Troler» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, flagranze, documentando. Indagini prematrimoniali, industriali, private. Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716. 01014

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 64. Telef. 599-034, 589-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rerimondini, tel. 531-161.

CITTADINI dell'Ordine dal 1878, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 386-058.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024.

MALORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private infedeltà, Italia, estero. A36988

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curative, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Tel. 587-893.

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure. Telefonare 532-571.

ESTETISTA abilista massaggi curativi sportivi circolatori raggi relax. Telefonare 532-643. A38158

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, relax, sportivi curativi, estetici. Telefonare 745-569. 1001

RESY modernissima massaggiatrice sportivi curativi dimagranti relax abbronzature. Telefonare 633-579.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione. Compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). O816

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11: Flavia coupé 1800, Berline 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giuliette TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

A.A.A. ABBIAMO vastissimo assortimento 500-600-850, molte altre ottime occasioni, prezzi convenientissimi, permute, lunghe rateazioni. Corso Turati 62. O34

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600 da 180.000 a 450.000. Aperto festivi. O178

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. A34143

A.A.A. LARGO Toscana 50 (angolo corso Potenza) piccoli anticipi lunghe rateazioni permute vantaggiose assortimento 500, 600, 1100 da 160.000 a 580.000. Aperto festivi.

A.A.A. NSU ottima vettura, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela. Ferrucci 80, Vigone 44. NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo. NSU Prinz stilissa. O993

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giuliette TI, Apple II serie, 2300 Fiat, 1500-1300-1100-850-600-500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997. O81

A.A. VENITE via Bergamo 108 vendiamo permutiamo rateizzamente 500-600-1100-1300 Giuliette. O70

A ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni, camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500-600-850-1300-1500 Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Apple ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. O593

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo [redacted] 500 600 850 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette. Vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Vigone 44.

A. AUTOCCASIONI corso Belgio 178 rateaimente Simca 1000, Prinz 4, Anglia, 1M 3, R 8, A 40, Taunus 12 M, Dauphine. O792

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 2300 rateizziamo. O792

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 Flavia, Appia II-III, furgoni Jolly 63 750 1961. O792

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826. O587

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, giardinette. Corso Ferrucci 80. O590

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1000 Dauphine revisionate garantite. Corso Rosselli 11. O153

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202 tel. 265-756.

ALFA Giulia 1600, 1300, 1600 sprint, Fiat 1500, 1100 D, 600, 500, Primula, Bianchina panoramica, Appia III, Flaminia coupé, Maserati 5 marce. Dal, Madama Cristina 93.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, Fabro 10, vasto assortimento: Giulietta TI, Giulia TI cioché, super, 1300 cinque marce, Appia III, Fiat 1100, 1500 .., 1500 spider Hardtop, 2300 S coupé. O30

ALFA Romeo [redacted] di Torino vende vetture usate proprietà società o dipendenti ottime condizioni. Rateazioni: Co.Fi., tel. 264-545. A35957

ALFA 2600 spider da immatricolare forte sconto vendesi. Telefonare 766-716. A36899

ALLA Cisal pagato soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 62-67, 600 58-61-64, 1100 58, 1100 D 64, 1300 62-63, 1500 63 gas, 2300 63, Lancia Appia 59-60, Flavia 63, Flavia coupé 62, Flaminia 58, Flaminia coupé 61, Fi[redacted] CT 61, Ford Anglia 63-64, Cortina 62-63, Zephir 63, 12 M St, Wagon 63, Volkswagen 1200 63 1300 66 1500 63, Coupé 66, Variant 63, Renault R 8 automatic 64, Alfa Giulietta 61, Giulia 1600 63 2000 58, Ferrari GT8 65, Maserati Sebring 62-63, Buick 63 gas. O244

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T 2 furgone, 1100 T 2 camioncino. Corso Agnelli 22, tel. 366-997.

ATTENZIONE, Ditta liquida vetture Flavia 1500, 1500 C, 500 G, 600, Kadett, anche a rate. Telefonare 878-719. A38272

ATTIVITA' cessata vendo Romeo Diesel cassone 10 q.li ottimo. Telefonare 793-877. A36470

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 [redacted] 24 ore più lire 18 al Km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente e limiti età. Telefono 687-514. O743

AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Volkswagen BMW Simca Anglia familiare. Facilitazioni. O137

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni [redacted] vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA [redacted] 1962 ottime condizioni 207.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava. Vasto assortimento usato: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Fulvia, Flaminia berlina e coupé, R 4 L, R 8, Ford Capri, Ami 6, Opel Rekord, Volkswagen, Aronde, Harold, Minimo anticipo, facilitazioni pagamento, Corso Turati 37.

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN 2 Cv '63 vendesi. Telefonare 875-130. A36619

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O833

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 O593

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

COUPE' Fulvia, coupé 2300 S, coupé BMW, occasionissime, facilitazioni, Siracusa 158. O137

DIPENDENTE vende 850 blu pavone [redacted] 6. Tel. 272-717.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARE 1100 occasione 180 mila vendesi rateando via Galluppi 5.

FERRARI 330 GT km. 18.000 perfettissimo come nuovo vendo. Via Susa 25. O957

FIAT 750 blu 23.000 km perfetta privato [redacted]. Telefonare 591-901.

FIAT 1100 D, perfette condizioni 300.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FLAVIA 1800 berlina blu 1965 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182. O960

GIULIA perfettissima 1965 vendo eventuale cambio cilindrata minore. Telefonare 233-687. A36593

FULVIA 2 C 1965 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

GAS auto installatore specializzato autorizzato ditta Tartarini Bologna, nuovissima apparecchiatura altissimo rendimento. Lpurora, Exilles 8. 1001

ISABELLAUTO, Dante 131. Giulia super, TI, coupé 1600, Maserati, assortimento spider. O100

ISABELLAUTO, telefono 651-753: 1500 C, Flavia, Fulvia, Mini Minor, rateazioni, garanzie. O100

LINCAR Automobili Torino corso P. Oddone 68 vicino stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite reali poco anticipo (anche festivi).

NIENTE anticipo. Pagato soltanto la voltura per l'autovettura che desiderate, Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

OCCASIONE vendo gru e Leoncino ribaltabile. Telefonare 876-540.

OCCASIONISSIME 50.000 70.000 [redacted] 110.000 vendiamo Dauphine Giuliette Simca DKW [redacted] 600 1100 Appia. Corso Ferrucci 80. [redacted]

OFFRESI lavoro sicuro acquistando 615. Telefonare ore pasti 892-808.

ONNICAR camioncini, Onnicar furgoni, Onnicar furgoni bestiame, carni, Onnicar furgoni traslochi. Pasino, corso Tassoni 47, tel. 760-459.

ONNICAR Pasino occasioni camioncini 600, 1100, 615, Leoncini. Corso Tassoni 47.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

PEUGEOT [redacted] 404 1965 perfetta privato vende. Via Bologna 60.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodrisicleni, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permuta rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati, Corso Grosseto 55 vicino c. Vercelli, Tel. 263-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato Appia II coupé Pininfarina perfetto stato. Visibile garage Lascaris 6. A36921

PRIVATO vende bellissima 500 bianca semestrale a privato. Tel. 332-423.

PRIVATO vende Innocenti S spider autoradio L. 580.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 511-287.

PRIVATO vende ottima 500 semestrale grigia tagliando Km. 4500. Telefono 393-457. A36959

PRIVATO vende nuova 500-600 1959 ottime occasione. Tel. 850-092

PRIVATO vende privatamente Volkswagen 1200 fine 1964 occasione. Telefonare 397-247. A36734

PRIVATO vende privato 1200 1962 cabriolet fattuccia rateaimente. Telefonare 758-227. O871

PRIVATO vende spider 1500 5 ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 547-091. A35851

PRIVATO vende 124 semestrale verde antifurto sedili ribaltabili. Telefonare 293-315. A36547

PRIVATO vende 500 F mesi 6 lire 405.000. Telefonare 381-408.

PRIVATO vende 600 D elaborata. Telefonare 373-917 ore pasti.

PRIVATO 600 (1962) buonissimo stato. 500 D (1964) seminuova. Telefonare 483-575. A36941

PRIVATO [redacted] 750 '63 330.000, 850 km 6000. Telefonare 362-308.

PRIVATO vende 850 fine '64 430 mila. Via Berthollet 30, Schileo.

PRIVATO vende 850 rossa km 24.000 unico proprietario, Vercelli 111.

PRIVATO vende 850 6 mesi grigio scuro. Telefonare 335-816.

PRIVATO vende 1500 [redacted] cinque marce ottimo stato. Tel. 690-163.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

REKORD lusso 1962, 1700 4 porte 1962, 1500 2 porte 1962 con gas, vendo. Via Susa 25. O957

RENAULT R 8 '63-'64, Dauphine freni disco '65, Fiat 1100 special vendesi rateizzasi. Corso Turati 74. Telef. 594-675. O919

SIMCA 1500 seminuova 1965 vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 324-547. O59

ROULOTTES Sprite consegnamo senza anticipo permutando la Vostra, massima facilitazioni. Covolo, Giulio Cesare 197. O1021

SCAT - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543. Vasto assortimento usato, particolari condizioni di vendita. Fiat 500, 103 D, 1500, 1600 spider; Lancia Fulvia, Flavia, Flaminia; Alfa Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, sprint GT.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SPECIAL 1100, 600 controvento, 1100 R, giardinette, 500 Opel Kadett, Volkswagen familiare. Tel. 380-800.

SPIDER Flavia, spider 1500, 1600, spider Giulietta, Bianchina. Donta 131

VERA occasione vendo 600 D fine '63 ottimo stato. Vercelli 111.

TELEFONANDO 595-344: 600, 500, 100.000; 1100 200.000; spider 1500 rateazioni. O992

UNICA proprietaria vende Bianchina special 1964 seminuova 325.000. Telefonare 310-192. O1003

VENDESI Opel Rekord 1964 km. 27.000 unico proprietario. Telefonare 885-723. A34350

VENDO Leoncino con lavoro. Telefonare 273-188. Via Tronzano angolo Perpora. 2001

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi (anche festivi). Lincar Automobili Torino, corso P. Oddone 68 vicino stazione Dora.

VOLKSWAGEN 1200 1965 come nuova vende privato via Bogino 60.

103 faro centrale buonissimo stato sanissima bollata 180000. Telefonare 483-575. A36300

124 [redacted] azzurrina km 4800 vendo 870.000. Telefonare [redacted] ore pasti. 2001

500 '64 bellissima ottime condizioni meccanica vendo. Tel. 669-688.

600 D bianca 1963 privatamente vendo facilitando. Tel. 363-101.

682 N, Alfa 2000 ribaltabile, Tigrotto, Fiat C 40, Jeep campagnola, vende Coppa, strada Maisino 91.

750 anno 64 come nuova vendo. Telefonare 669-686. A36752

850 mesi 10 vendo privato. Telefonare 669-688 ore 12-14. A36733

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti. Corso [redacted] 19. A34143

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

FUORIBORDO plastica, motore 40 HP Johnson occasione vendo miglior offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4057 — Torino ». A36796

OFFICINA vende furgone MV usato. Telefonare 793-491. 2001

TENDE per campeggio elifitandi. Telefonare 683-136. A36942

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ESEGUO lavori di dattilografia a domicilio. Telefonare 757-275.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (ang. corso Francia 21). Porte pieghevoli di lusso, in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale tinello, cucinino. Anche tipi economici. Tel. 761-471, 745-121.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistando giornali metalli. Telefonare 691-725. A36902

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A36530

A.A. CANTINE e locali sgombriamo acquistiamo rottami. Telef. 766-898.

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 215-233. O111

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefono 485-440, 471-727.

A. MEDIUM Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì). O398

A. OTTIMA occasione brillante grani 5 e mezzo taglio Amsterdam 400 mila. Serra F.lli, Giulio Cesare 20.

A. PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gaga. Telef. 502-122.

ABITI tailleur su misura da Julietta, via Garibaldi 8, tel. 553-154.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

CARRELLO seminuovo acquisto trasporto motoscafo portata 350-450 kg. Telefonare 519-168 ore ufficio.

CAUSA trasferimento vendo camera letto barocco piemontese. Telefonare 756-501. 1001

COMPRO privatamente ornamenti antichi giardini, statuine, fontane, sedili. Telefono 518-770. A36588

CUCCIOLI collie privato vende. Telefonare 896-462. A36965

FRANCOBOLLI regno trasvolate privato vende privato. Telef. 728-214 ore pasti. A36520

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Tel. 287-628 officina. 2001

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali, Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svendesi mobili letto ripiani risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, tel. 796-412.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O746

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, zaffiro, selvaggio, pastello, perla, lontra Alaska, persiani Sucara, breitschwanz neri, grigi, ocelotti, leopardi, castori, castorini. (Modelli). Telefono 389-425. A36362

PIATTAIA '700 250.000, tavolino '800 40.000 traslocando vendo. Telefonare 464-806. A37762

PRIVATO vende a privato sala pranzo liberty. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino ». A36602

RISERVA caccia cede quota. Telefonare 670-460. A36648

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SPOSI causa trasferimento vendono camera letto, salotto soggiorno svedese, sala cucina. Telef. 337-205.

TELEVISORI occasioni speciali liquidiamo lire 25.000. Garanzia. Superradio, Arcivescovado cinque.

URGEMI vendere lavastoviglie imballato con garanzia. Tel. 385-676.

VENDO bracco tedesco 180.000. Telefonare 785-271. 2001

VENDO camera letto Luigi 16 leggio reparato come nuova. Tel. 362-295.

VENDO camera pranzo grande. Telefonare 770-157 ore [redacted]. A36550

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924